BOLLETTINO UFFICIALE

n. 30
DEL 25 LUGLIO 2012

Anno XLIX n. 30

Il "Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" si pubblica di regola il mercoledì; nel caso di festività la pubblicazione avviene il primo giorno feriale successivo. La suddivisione in parti, l'individuazione degli atti oggetto di pubblicazione, le modalità e i termini delle richieste di inserzione e delle successive pubblicazioni sono contenuti nelle norme regolamentari emanate con DPReg. n. 0346/Pres. del 9 novembre 2006, pubblicato sul BUR n. 47 del 22 novembre 2006. Dal 1° gennaio 2010 il Bollettino Ufficiale viene pubblicato esclusivamente in forma digitale, con modalità che garantiscono l'autenticità e l'integrità degli atti assumendo a tutti gli effetti valore legale (art. 65 LR n. 7/2000, come modificato dall'art. 14, c. 18 della LR n. 24/2009 - legge finanziaria 2010 e art. 32, L n. 69/2009).

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

12_30_1_DPR_149_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 10 luglio 2012, n. 0149/Pres.

Regolamento recante la disciplina del procedimento per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell'articolo 58 della legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5 (Riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio).

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 58 della legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5 (Riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio), il quale dispone che con regolamento regionale è disciplinato il procedimento di autorizzazione paesaggistica in conformità alla normativa statale ed entro i limiti da essa previsti, anche con riferimento alle leggi regionali di settore;
VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137);
VISTO l'articolo 6 del decreto del Presidente della Repubblica 9 luglio 2010, n. 139 (Regolamento recante procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica per gli interventi di lieve entità, a norma dell'articolo 146, comma 9, del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni), il quale dispone che le regioni a statuto speciale adottano le norme necessarie a disciplinare il procedimento di autorizzazione paesaggistica semplificata in conformità ai criteri del regolamento medesimo;
VISTO l'articolo 6, primo comma, numero 3) dello Statuto speciale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, in base al quale la Regione ha facoltà di adeguare alle sue particolari esigenze, le disposizioni delle leggi della Repubblica, emanando norme di integrazione e di attuazione in materia di tutela del paesaggio;
VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali emanato con proprio decreto 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modificazioni;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14, comma 1, lettera r) della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia);
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 28 giugno 2012, n. 1201, con la quale è stato approvato il "Regolamento recante la disciplina del procedimento per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell'articolo 58 della legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5 (Riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio)";

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento recante la disciplina del procedimento per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell'articolo 58 della legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5 (Riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio)", nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.
3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

12_30_1_DPR_149_2_ALL1

Regolamento recante la disciplina del procedimento per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell'articolo 58 della legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5 (Riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio)

art. 1 oggetto e finalità

1. Il presente regolamento disciplina, ai sensi dell'articolo 58 della legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5 (Riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio):
   a) le modalità di presentazione e l'istruttoria dell'istanza di autorizzazione paesaggistica di cui all'articolo 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio);
   b) il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica semplificata di cui all'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 9 luglio 2010, n. 139 (Regolamento recante procedimento semplificato di autorizzazione per gli interventi di lieve entità, a norma dell'articolo 146, comma 9, del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni).

art. 2 autorizzazione paesaggistica

1. I proprietari, i possessori o i detentori a qualsiasi titolo di beni paesaggistici devono ottenere l'autorizzazione paesaggistica prima di realizzare qualsiasi intervento che modifichi l'aspetto esteriore dei beni.

2. Gli interventi sui beni paesaggistici sono finalizzati al miglioramento della qualità paesaggistica complessiva dei luoghi o, almeno, a garantire che non vi sia una diminuzione di tale qualità.

3. Gli interventi non soggetti ad autorizzazione paesaggistica, fermo restando quanto disposto dagli articoli 143, comma 4 e 149 del decreto legislativo 42/2004, sono indicati all'articolo 3 dell'Accordo stipulato in data 22 ottobre

2009, tra la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e la Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici del Friuli Venezia Giulia del Ministero per i beni e le attività culturali, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 47 del 25 novembre 2009, di seguito denominato Accordo Regione/MiBAC.

4. Le autorità competenti al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica sono la Regione o gli enti locali dalla stessa delegati ai sensi dell'articolo 60 della legge regionale 5/2007.

5. L'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica valuta la conformità dell'intervento alle specifiche prescrizioni d'uso contenute nel piano paesaggistico regionale o nella dichiarazione di pubblico interesse ovvero nel provvedimento di integrazione del vincolo adottato ai sensi dell'articolo 141 bis del decreto legislativo 42/2004.

6. In mancanza delle prescrizioni di cui al comma 5, l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica valuta la compatibilità dell'intervento con la salvaguardia dei valori dei beni paesaggistici e svolge la valutazione di conformità con riferimento agli strumenti di pianificazione che considerino i valori paesaggistici o, in subordine, con riferimento alle indicazioni di tutela rilevabili da norme o regolamenti o provvedimenti, di cui alla lettera A)2 del punto 3.1 dell'allegato al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 dicembre 2005 (Individuazione della documentazione necessaria alla verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi proposti, ai sensi dell'articolo 146, comma 3, del Codice dei beni culturali del paesaggio di cui al D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42), anche secondo quanto previsto all'articolo 1 dell'Accordo Regione/MiBAC.

art. 3 presentazione delle istanze di autorizzazione

1. L'istanza di autorizzazione di cui all'articolo 146 del decreto legislativo 42/2004, di seguito denominata autorizzazione ordinaria, è presentata all'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione, corredata dalla seguente documentazione:
- a) progetto contenente gli elementi necessari alla valutazione paesaggistica dell'intervento;
- b) relazione paesaggistica;

2. L'istanza di autorizzazione semplificata è corredata dalla seguente documentazione:
- a) progetto contenente gli elementi necessari alla valutazione paesaggistica dell'intervento;
- b) relazione paesaggistica redatta secondo la "scheda per la presentazione della richiesta di autorizzazione paesaggistica per le opere il cui impatto paesaggistico è valutato mediante una documentazione semplificata" allegata al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 dicembre 2005;
- c) dichiarazione del progettista di conformità urbanistica ed edilizia dell'intervento.

art. 4 istruttoria delle istanze di autorizzazione

1. In sede di istruttoria dell'istanza di autorizzazione ordinaria o semplificata,

l'autorità competente, preliminarmente, verifica:
a) che l'intervento proposto interessi beni paesaggistici;
b) che l'intervento proposto rientri tra quelli soggetti ad autorizzazione paesaggistica;
c) se l'intervento sia assoggetto al procedimento di autorizzazione ordinaria o semplificata;
d) la completezza della documentazione allegata all'istanza.

2. Nel caso in cui l'intervento proposto non necessiti di autorizzazione paesaggistica, l'autorità competente ne dà comunicazione al soggetto richiedente.

3. Qualora l'istanza di autorizzazione sia stata presentata ad un'amministrazione incompetente, questa la trasmette all'autorità competente, dandone contestuale comunicazione al soggetto richiedente.

4. L'autorità competente comunica al soggetto richiedente, contestualmente all'avvio del procedimento, l'esito della verifica di cui al comma 1, lettere c) e d) e richiede, in un'unica volta, le eventuali integrazioni documentali, fissando un congruo termine per l'incombente. Decorso inutilmente tale termine l'autorità competente conclude, comunque, il procedimento con un provvedimento espresso.

art. 5 interventi soggetti ad autorizzazione semplificata

1. Sono assoggettati al procedimento di autorizzazione semplificata, ai sensi del presente regolamento:
a) gli interventi elencati nell'allegato A al presente regolamento in cui sono compresi gli interventi di cui all'allegato 1 al decreto del Presidente della Repubblica n. 139/2010 e di cui all'articolo 2 dell'Accordo Regione/MiBAC;
b) gli ulteriori interventi individuati con atti integrativi dell'Accordo Regione/MiBAC oppure con il decreto di cui all'articolo 1, comma 2 del decreto del Presidente della Repubblica 139/2010.

2. Gli interventi non elencati al comma 1, sono assoggettati al procedimento disciplinato dall'articolo 146 del decreto legislativo 42/2004.

art. 6 procedimento di autorizzazione semplificata

1. L'autorità competente espleta le valutazioni di cui all'articolo 2, commi 5 e 6 e , nel caso di ente locale delegato dalla Regione, acquisisce il parere della Commissione locale per il paesaggio, ai sensi dell'articolo 59, comma 3 della legge regionale 5/2007.

2. L'autorità competente, nel caso in cui la valutazione prevista al comma 1 sia positiva, redige una proposta motivata di accoglimento dell'istanza e richiede il parere vincolante del soprintendente che si esprime entro il termine di venticinque giorni dalla ricezione della domanda, ai sensi dell'articolo 4, comma 6 del decreto del Presidente della Repubblica 139/2010.

3. Qualora il parere del soprintendente sia favorevole, l'autorità competente rilascia l'autorizzazione e ne dà immediata comunicazione all'interessato. Qualora il soprintendente non renda il parere entro venticinque giorni dalla ricezione della domanda, l'autorità competente ne prescinde e rilascia l'autorizzazione. Qualora il parere del soprintendente sia negativo, si applicano le

disposizioni di cui all'articolo 4, comma 8 del decreto del Presidente della Repubblica 139/2010.

4. L'autorità competente, nel caso in cui la valutazione prevista al comma 1 sia negativa comunica al soggetto richiedente i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'articolo 10 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi). In caso di rigetto della domanda, il soggetto richiedente, entro venti giorni dal ricevimento della relativa comunicazione, può chiedere al soprintendente di pronunciarsi sull'istanza di autorizzazione ai sensi dell'articolo 4, comma 5, del decreto del Presidente della Repubblica 139/2010.

5. Ai sensi dell'articolo 146, comma 5 del decreto legislativo 42/2004, il parere del soprintendente è obbligatorio e non vincolante quando l'area interessata dall'intervento è assoggettata a specifiche prescrizioni d'uso contenute nel piano paesaggistico o nella dichiarazione di notevole interesse pubblico ovvero nei provvedimenti di integrazione del vincolo.

6. Il parere della Commissione locale per il paesaggio non è obbligatorio quando l'area interessata dall'intervento è assoggettata a specifiche prescrizioni d'uso contenute nel piano paesaggistico o nella dichiarazione di notevole interesse pubblico ovvero nei provvedimenti di integrazione del vincolo.

7. L'autorizzazione paesaggistica semplificata, che è immediatamente efficace per cinque anni dal rilascio, non costituisce titolo edilizio. E' fatto salvo quanto disposto all'articolo 46, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n.327 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità).

art. 7 termine di conclusione del procedimento di autorizzazione semplificata

1. Il termine per la conclusione del procedimento di rilascio o di diniego dell'autorizzazione semplificata è di sessanta giorni dal ricevimento dell'istanza.

2. Il soprintendente esprime il parere vincolante favorevole o adotta il provvedimento di rigetto nei termini di cui all'articolo 4, commi 6 e 8 del decreto del Presidente della Repubblica 139/2010.

3. Il termine complessivo di trentacinque giorni, relativo alle varie fasi del procedimento in capo all'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, è modulato dalla medesima autorità secondo le proprie esigenze operative, fermo restando il rispetto del termine di conclusione del procedimento di cui al comma 1.

4. Il decorso del termine di cui al comma 1 è sospeso:

a) nel periodo intercorrente tra la trasmissione e la ricezione degli atti da parte dell'autorità competente e del soprintendente;

b) in caso di richiesta di integrazioni documentali o di accertamenti da parte dell'autorità procedente, per il periodo fissato ai fini dell'espletamento di tali incombenti.

art. 8 rinvio

1. Per quanto non previsto dal presente regolamento, si applicano le norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso nonché la normativa regionale e statale di settore.

art. 9 rinvio dinamico

1. Il rinvio ai testi normativi contenuti nel presente regolamento si intende effettuato al testo vigente delle medesime, comprensivo delle modifiche ed integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

art. 10 entrata in vigore

Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

ALLEGATO A
(riferito all'articolo 5)

INTERVENTI SOGGETTI AD AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA SEMPLIFICATA

A) PER TUTTI I BENI PAESAGGISTICI

1. interventi di restauro e risanamento conservativo che consistono in demolizione di superfetazioni ;

2. interventi di manutenzione straordinaria che consistono in rifacimento o realizzazione di pavimentazioni, intonaci, infissi, rivestimenti, tinteggiature o elementi architettonici di finitura esterni con caratteristiche diverse; sostituzione di infissi esterni con caratteristiche diverse o con la messa in opera di doppi infissi;

3. interventi di restauro e risanamento conservativo che consistono in modifica delle aperture sulle murature perimetrali;

4. bussole e verande nei limiti di 20 metri cubi;

5. interventi di manutenzione straordinaria che consistono in rifacimento del manto del tetto e delle lattonerie con materiale diverso;

6. interventi di restauro e risanamento conservativo che consistono nell'inserimento di elementi accessori e impianti richiesti dalle esigenze dell'uso degli edifici (quali nuovi locali caldaia, ascensori, camini, recinzioni e sistemazioni esterne) che ne modifichino l'aspetto esteriore;

7. modifiche che si rendono necessarie per l'adeguamento alla normativa antisismica;

8. interventi per il risparmio energetico su edifici esistenti, ancorché necessitino di limitate modifiche volumetriche ovvero finalizzati a realizzare o integrare impianti tecnologici;

9. Realizzazione o modifica di autorimesse pertinenziali, collocate fuori terra ovvero parzialmente o totalmente interrate, con volume non superiore a 50 mc, compresi percorsi di accesso ed eventuali rampe. Ogni successivo intervento di realizzazione o modifica di autorimesse pertinenziali allo stesso immobile è sottoposto a procedura autorizzatoria ordinaria;

10. Pertinenze di edifici esistenti non superiori a 30 metri cubi ;

11. realizzazione di tettoie, porticati, chioschi da giardino e manufatti consimili aperti su più lati, aventi una superficie non superiore a 30 mq;

12. manufatti destinati ad arredi da giardino e terrazzo, barbecue nei limiti di 20 metri quadrati;

13. interventi finalizzati all'abbattimento delle barriere architettoniche in edifici esistenti, consistenti in rampe, ascensori esterni ovvero in manufatti che alterino la sagoma dell'edificio, ancorché necessitino di limitate modifiche volumetriche;

14. Recinzioni, muri di cinta e cancellate;

15. realizzazione di monumenti ed edicole funerarie all'interno delle zone cimiteriali;

16. interventi di arredo e accessori quali: cartelli pubblicitari, insegne pubblicitarie e altri mezzi pubblicitari; affissi, striscioni, manifesti, segnali indicatori, locandine e simili, non temporanei, ovvero con dimensione superiore ai 10 mq.; manufatti di arredo urbano con dimensioni superiori ai 10 mq e altezza superiore a metri 3 (ad esclusione degli interventi ricadenti nelle aree di cui all'articolo 10, comma 4, lettera g) del Codice;

17. collocazione di tende relative a locali d'affari ed esercizi pubblici;

18. interventi puntuali di adeguamento della viabilità esistente, quali: adeguamento di rotatorie, riconfigurazione di incroci stradali, realizzazione di banchine e marciapiedi, manufatti necessari per la sicurezza della circolazione, nonché quelli relativi alla realizzazione di parcheggi a raso a condizione che assicurino la permeabilità del suolo, sistemazione e arredo di aree verdi;

19. interventi di allaccio alle infrastrutture a rete, ove comportanti la realizzazione di opere in soprasuolo;

20. posa di condutture, infrastrutture a rete e impianti finalizzati alla distribuzione locale di servizi di interesse pubblico;

21. linee telefoniche su palo a servizio di singole utenze di altezza non superiore a metri 6,30;

22. linee elettriche con tensione inferiore a 1000 volt su palo e relative opere accessorie;

23. adeguamento di cabine elettriche o del gas, ovvero sostituzione delle medesime con altre di tipologia e dimensioni analoghe;

24. interventi sistematici di arredo urbano comportanti l'installazione di manufatti e componenti compresi gli impianti di pubblica illuminazione;

25. interventi di arredo e accessori quali: antenne, parabole di dimensioni inferiori ai tre metri; impianti di climatizzazione e condizionamento dotati di unità esterna;

26. installazione di impianti di radiocomunicazioni elettroniche mobili, di cui all'articolo 87 del decreto legislativo 1 agosto 2003, n. 259, che comportino la realizzazione di supporti di antenne non superiori a 6 metri se collocati su edifici esistenti, e/o la realizzazione di sopralzi di infrastrutture esistenti come pali o tralicci, non superiori a 6 metri, e/o la realizzazione di

apparati di telecomunicazioni a servizio delle antenne, costituenti volumi tecnici, tali comunque da non superare l'altezza di metri 3 se collocati su edifici esistenti e di metri 4 se posati direttamente a terra;

27. i serbatoi GPL con capacità non superiore ai 13 mc e relative opere di recinzione e sistemazioni correlate;

28. gli interventi elencati nella circolare del Ministero dei lavori pubblici 16 novembre 1977, n. 1918 (Concessione di edificare. Opere da realizzare nell'ambito di stabilimenti industriali) tra cui impianti tecnici esterni al servizio di edifici esistenti a destinazione produttiva, quali sistemi per la canalizzazione dei fluidi mediante tubazioni esterne, lo stoccaggio dei prodotti e canne fumarie;

29. posa in opera di manufatti completamente interrati (serbatoi, cisterne etc.), che comportino la modifica della morfologia del terreno, comprese opere di recinzione o sistemazione correlate;

30. pannelli solari termici e fotovoltaici fino ad una potenza di 20kw e superficie inferiore ai 20 mq anche da installarsi su edifici ricadenti nelle zone A degli strumenti urbanistici comunali;

31. nuovi pozzi, opere di presa e prelievo da falda per uso domestico, comportanti la realizzazione di manufatti in soprasuolo;

32. tombinamento parziale di corsi d'acqua per tratti fino a 4 m ed esclusivamente per dare accesso ad abitazioni esistenti e/o a fondi agricoli interclusi, nonché la riapertura di tratti tombinati i corsi d'acqua;

33. interventi di ripascimento localizzato di tratti di arenile in erosione, manutenzione di dune artificiali in funzione antierosiva, ripristino di opere di difesa esistenti sulla costa;

34. ripristino e adeguamento funzionale di manufatti di difesa dalle acque delle sponde dei corsi d'acqua e dei laghi;

35. taglio selettivo di vegetazione ripariale presente sulle sponde o sulle isole fluviali;

36. riduzione di superfici boscate in aree di pertinenza di immobili esistenti, per superfici non superiori a 100 mq;

37. ripristino di prati stabili, prati pascolo, coltivazioni agrarie tipiche, mediante riduzione di aree boscate di recente formazione per superfici non superiori a 5000 mq;

38. manufatti realizzati in legno per ricovero attrezzi agricoli, con superficie non superiore a 10 mq;

39. occupazione temporanea di suolo privato, pubblico o di suo pubblico, con strutture mobili, chioschi e simili, per un periodo superiore a 120 giorni;

40. occupazione temporanea di suolo pubblico di durata superiore ai tre mesi con strutture mobili, esposizione a cielo libero di veicoli o merci in genere, attrezzature sportive eventualmente coperte, purchè ciò non comporti modifiche permanenti allo stato dei luoghi;

41. realizzazione di chioschi per la vendita, somministrazione, lavorazione di beni di consumo di carattere permanente;

42. realizzazione di manufatti per l'esercizio di servizi pubblici;

43. opere sportive che non creano volumetria;

44. interventi a carattere temporaneo quali strutture temporanee di grandi dimensioni di durata superiore ad una settimana, di medie dimensioni di durata superiore a un mese e di piccole dimensioni di durata superiore a 3 mesi;

45. interventi a carattere temporaneo quali strutture stagionali collegate all'attività turistica, ai pubblici esercizi e al tempo libero diverse da quelle di cui all'articolo 3 dell'accordo MIBAC/Regione;

46. prosecuzione di attività estrattiva nell'ambito della realizzazione di un progetto di coltivazione e ripristino in precedenza autorizzato ex articolo 82 del D.P.R. 616/1977;

47. demolizioni, reinterri e scavi che non siano preordinati alla realizzazione di interventi di rilevanza urbanistica e che non interessino la coltivazione di nuove cave;

B) PER I BENI PAESAGGISTICI TUTELATI AI SENSI DELL'ARTICOLO 142 E DELL'ARTICOLO 136, COMMA 1, LETTERA D) DEL DECRETO LEGISLATIVO 42/2004

1. interventi di demolizione e ricostruzione con il rispetto di volumetria e sagoma preesistenti;

2. interventi di demolizione senza ricostruzione o demolizione di superfetazioni;

3. interventi sui prospetti degli edifici esistenti, quali: realizzazione o modifica di balconi o terrazze; inserimento o modifica di cornicioni, ringhiere, parapetti; chiusura di terrazze o di balconi già chiusi su tre lati mediante installazioni di infissi; realizzazione, modifica o sostituzione di scale esterne;

4. interventi sulle coperture degli edifici esistenti, quali: modifiche alla inclinazione o alla configurazione delle falde; realizzazione di lastrici solari o terrazze a vasca di piccole dimensioni; realizzazione o modifica di finestre a tetto e lucernari; realizzazione di abbaini o elementi consimili;

5. Realizzazione o modifica di muri di contenimento del terreno;

6. interventi sistematici nelle aree di pertinenza di edifici esistenti, quali: pavimentazioni, accessi pedonali e carrabili di larghezza non superiore a 4 m, modellazioni del suolo, rampe o arredi fissi;

7. installazione di impianti tecnologici esterni per uso domestico autonomo, quali caldaie, parabole e antenne;

8. Parabole satellitari condominiali e impianti di condizionamento esterni centralizzati, nonché impianti per l'accesso alle reti di comunicazione elettronica di piccole dimensioni con superficie non superiore a 1 mq o volume non superiore ad 1 mc.

C) PER I BENI PAESAGGISTICI TUTELATI AI SENSI DELL'ARTICOLO 142 E DELL'ARTICOLO 136, COMMA 1, LETTERA D) DEL DECRETO LEGISLATIVO 42/2004, ESCLUSE LE ZONE OMOGENEE "A" DELLO STRUMENTO URBANISTICO COMUNALE

1. incremento di volume non superiore al 10 per cento della volumetria della costruzione originaria e comunque non superiore a 100 mc. Ogni successivo incremento sullo stesso immobile e' sottoposto all'autorizzazione paesaggistica ordinaria.

D) PER I BENI PAESAGGISTCI TUTELATI AI SENSI DELL'ARTICOLO 136, COMMA 1 LETTER C) E D), E PER LE AREE DI CUI ALLL'ART. 10, COMMA 4, LETTERA G) DEL DECRETO LEGISLATIVO 42/2004

1. taglio di alberi isolati o in gruppi, ove ricompresi nelle aree di cui all'articolo 136, comma 1, lettere c) e d), del decreto legislativo 42/2004 o vincolati come alberi monumentali, o ricadenti nelle aree di cui all'articolo 10, comma 4 lettera g) del Codice.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

12_30_1_DPR_150_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 10 luglio 2012, n. 0150/Pres.

Regolamento per l'esecuzione delle spese di funzionamento del Comitato istituzionale paritetico per i problemi della minoranza slovena ai sensi dell'articolo 5, comma 111 della legge regionale 26 gennaio 2004, n. 1 (Legge finanziaria 2004).

IL PRESIDENTE

VISTA la legge 23 febbraio 2001, n. 38, recante "Norme a tutela della minoranza linguistica slovena della regione Friuli Venezia Giulia", ed in particolare l'articolo 3 relativo al Comitato istituzionale paritetico per i problemi della minoranza slovena;
VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2002, n. 65, recante "Regolamento per l'istituzione ed il funzionamento del Comitato istituzionale paritetico per i problemi della minoranza slovena, a norma dell'articolo 3 della legge 23 febbraio 2001, n. 38";
VISTO in particolare l'articolo 2 del sopra citato decreto, che, nell'individuare la sede del Comitato in Trieste presso la Giunta della Regione Friuli Venezia Giulia, affida alla medesima i compiti di segreteria, stabilendo altresì la devoluzione alla Regione delle somme occorrenti per far fronte alle spese di funzionamento del Comitato;
VISTO l'articolo 5, comma 111, della legge regionale 26 gennaio 2004, n. 1, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (Legge finanziaria 2004)", il quale stabilisce che nell'ambito delle finalità di cui all'articolo 3 della legge 38/2001 e del decreto del Presidente della Repubblica n. 65/2002, le spese di funzionamento del Comitato istituzionale paritetico per i problemi della minoranza slovena, ivi compresi i rimborsi spese, sono individuate con apposito regolamento da adottarsi con decreto del Presidente della Regione, sentito il Comitato medesimo;
VISTO l'articolo 5, comma 112, della sopra citata legge n. 1/2004, che dispone che per le spese di cui al comma 111 possono essere autorizzate aperture di credito, anche a favore di funzionari statali;
VISTO il proprio decreto 1 ottobre 2004, n. 0315/Pres., come modificato con decreto 29 luglio 2009, n. 0214/Pres., recante "Regolamento recante norme per le spese di funzionamento del Comitato istituzionale paritetico per i problemi della minoranza slovena di cui all'articolo 3 della legge n. 38/2001, ai sensi dell'articolo 5, comma 111, della legge regionale n. 1/2004 (Legge finanziaria 2004)";
VISTO il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE", ed in particolare l'articolo 125, che disciplina, fra l'altro, le acquisizioni in economia di beni e servizi;
VISTA la legge 13 agosto 2010, n. 136, recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di antimafia";
ATTESA la necessità di adeguare le disposizioni regolamentari relative all'esecuzione delle spese di funzionamento del citato Comitato al mutato quadro normativo;
VISTO il testo del "Regolamento per l'esecuzione delle spese di funzionamento del Comitato istituzionale paritetico per i problemi della minoranza slovena ai sensi dell'articolo 5, comma 111, della legge regionale 26 gennaio 2004, n. 1 (Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (Legge finanziaria 2004));
SENTITO il Comitato istituzionale paritetico per i problemi della minoranza slovena, che nella seduta del 21 maggio 2012 si è espresso favorevolmente;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14, comma 1, lettera r), della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17, recante "Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia";
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 1200 di data 28 giugno 2012;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento per l'esecuzione delle spese di funzionamento del Comitato istituzionale paritetico per i problemi della minoranza slovena ai sensi dell'articolo 5, comma 111, della legge regionale 26 gennaio 2004, n. n. 1 (Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (Legge finanziaria 2004)), allegato quale parte integrante e sostanziale al presente decreto.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.
3. Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

12_30_1_DPR_150_2_ALL1

Regolamento per l'esecuzione delle spese di funzionamento del Comitato istituzionale paritetico per i problemi della minoranza slovena ai sensi dell'articolo 5, comma 111 della legge regionale 26 gennaio 2004, n. 1 (Legge finanziaria 2004)

art. 1 finalità

1. Il presente regolamento disciplina le procedure e i limiti per l'esecuzione delle spese di funzionamento del Comitato istituzionale paritetico per i problemi della minoranza slovena di cui all'articolo 3 della legge 23 febbraio 2001, n. 38 (Norme a tutela della minoranza linguistica slovena della regione Friuli - Venezia Giulia), di seguito nominato Comitato.

art. 2 tipologie di spesa

1. Rientrano tra le spese di cui all'articolo 1:
a) il rimborso delle spese di viaggio, vitto e alloggio al Presidente e al Vicepresidente del Comitato per missioni connesse all'attività istituzionale del Comitato fuori del territorio regionale, nonché delle spese di viaggio e vitto per missioni in comune diverso da quello di Trieste, sede del Comitato, ma nel territorio regionale;
b) il rimborso delle spese di viaggio, vitto e alloggio al Segretario del Comitato che abbia la sede ordinaria di lavoro o comunque risieda fuori del territorio regionale, nonché delle spese di viaggio e vitto nel caso di sede ordinaria di lavoro o comunque residenza nel territorio regionale ma in comune diverso da quello di Trieste, sede del Comitato;
c) il rimborso delle spese di viaggio per la partecipazione ai lavori del Comitato ai componenti residenti, o comunque aventi la sede ordinaria di lavoro, in comune diverso da quello di Trieste, sede del Comitato;
d) le prestazioni di servizi di traduzione simultanea e di interpretariato afferenti i lavori del Comitato e traduzione degli atti del Comitato, fatti salvi i limiti di cui all'articolo 6 del regolamento emanato con decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2002, n. 65 (Regolamento per l'istituzione ed il funzionamento del Comitato istituzionale paritetico per i problemi della minoranza slovena, a norma dell'articolo 3 della L. 23 febbraio 2001, n. 38);

e) l'acquisto di materiale di cancelleria necessario per lo svolgimento dei lavori del Comitato, nonché di testi, riviste e pubblicazioni strumentali all'attività istituzionale del Comitato;
f) l'acquisto di personal computer, anche portatili, stampanti e materiali accessori e ausiliari, di ricambio e di consumo, strumenti informatici di ogni altro tipo e relativi accessori, impianti e strumenti per traduzioni, finalizzati all'espletamento dell'attività di segreteria del Comitato, nonché relative prestazioni di installazione, manutenzione e riparazione;
g) le spese per l'espletamento dell'attività istruttoria direttamente connesse con il funzionamento del Comitato ivi compreso l'affidamento di incarichi di consulenza, fatti salvi i limiti di cui all'articolo 4, comma 2, del regolamento emanato con decreto del Presidente della Repubblica 65/2002.

art. 3 competenze per l'esecuzione delle spese

1. Il Presidente del Comitato dispone le spese di cui all'articolo 2, comma 1.
2. Il Segretariato generale della Presidenza della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia sostiene le spese di cui al comma 1.

art. 4 limiti di importo

1. Le spese di cui all'articolo 2 possono essere disposte entro i limiti delle disponibilità di bilancio.
2. I rimborsi delle spese di cui all'articolo 2, comma 1, lettere a), b) e c) competono nelle misure previste per i dipendenti regionali con qualifica di dirigente.
3. Per i rimborsi delle spese di cui al comma 2 si applica la normativa regionale.
4. Le singole spese non possono superare l'importo di 10.000,00 Euro al netto di ogni onere fiscale per quelle previste dall'articolo 2, comma 1, lettere a), b), c) d), e), e f) e l'importo di 15.000,00 Euro al netto di ogni onere fiscale per quelle previste dalla lettera g).
5. Non è ammesso il frazionamento artificioso di forniture di beni e servizi, periodiche o non periodiche, dal quale possa derivare l'inosservanza dei limiti d'importo stabiliti dal presente articolo.

art. 5 acquisizione in economia di beni e servizi

1. Possono essere acquisiti in economia i beni e servizi di cui all'articolo 2, comma 1, lettere d), e) e f).
2. L'acquisizione in economia di beni e servizi da parte del Comitato viene disciplinata ai sensi dell'articolo 125 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE) e del decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 recante il regolamento di esecuzione e attuazione del decreto legislativo 163/2006, ed è effettuata nel rispetto dei principi di trasparenza, rotazione, non discriminazione, concorrenza e parità di trattamento degli operatori economici.
3. Le acquisizioni in economia di beni e servizi da parte del Comitato sono effettuate mediante cottimo fiduciario.

art. 6 procedura per l'individuazione del contraente

1. Per i servizi o forniture di cui all'articolo 2, comma 1, lettere d), e) e f) di importo pari o superiore a 6.500,00 Euro al netto di ogni onere fiscale, l'affidamento mediante cottimo fiduciario avviene secondo la procedura stabilita dal presente articolo.
2. Il Presidente del Comitato seleziona, dagli elenchi di cui all'articolo 5, comma 1, del decreto del Presidente della Regione 5 ottobre 2010, n. 0216/Pres. (Regolamento per l'acquisizione in economia di beni e servizi da parte delle direzioni centrali e dei servizi dell'Amministrazione regionale) ovvero previa indagine di mercato e nel rispetto dei principi di cui all'articolo 5, comma 2, almeno cinque operatori economici, qualora sussistano in tale numero soggetti idonei, tra i quali viene individuato il soggetto esecutore della prestazione, secondo la procedura stabilita dal presente articolo.
3. L'indagine di mercato di cui al comma 2 può essere effettuata anche tramite la

consultazione dei cataloghi del mercato elettronico di qualunque amministrazione pubblica.

4. Il Presidente del Comitato, con comunicazione effettuata mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento, telefax, ovvero messaggio di posta elettronica certificata, invita gli operatori economici selezionati a presentare offerta.

5. La comunicazione di cui al comma 4 specifica:

a) la stazione appaltante proponente;

b) l'oggetto della prestazione richiesta, le sue caratteristiche tecniche e le modalità di realizzazione della stessa;

c) il termine per l'adempimento della prestazione;

d) l'importo a base di gara;

e) i requisiti di capacità tecnico-professionale ed economico-finanziaria richiesti per la partecipazione alla gara;

f) le modalità ed il termine per la presentazione delle offerte, ivi inclusa l'eventuale necessità di prestare garanzie a corredo delle offerte medesime;

g) il criterio di aggiudicazione e, nel caso di aggiudicazione secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, gli elementi di valutazione dell'offerta;

h) la possibilità di richiedere all'offerente di fornire giustificazioni in caso di offerta ritenuta anormalmente bassa e di rigettare l'offerta medesima qualora le giustificazioni fornite non vengano ritenute sufficientemente valide.

6. La comunicazione di cui al comma 4 indica altresì i seguenti elementi:

a) la previsione che l'offerta formulata dall'operatore economico selezionato, debitamente compilata e sottoscritta dal legale rappresentante, costituisce proposta contrattuale irrevocabile ai sensi dell'articolo 1329 del codice civile;

b) la previsione che il soggetto offerente si impegna a mantenere ferma la proposta per i novanta giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione delle offerte, ovvero per il diverso periodo specificato dalla stazione appaltante;

c) l'obbligo per l'offerente di dichiarare nell'offerta di assumere a proprio carico tutti gli oneri assicurativi e previdenziali di legge, di osservare le norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro e di retribuzione dei lavoratori dipendenti;

d) l'eventuale penale in caso di ritardo o inadempimento nell'esecuzione della prestazione e il diritto di risolvere il contratto, previa diffida, mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento, per grave inadempimento dell'appaltatore;

e) la previsione che l'offerente è tenuto a indicare le prestazioni che intende subappaltare nel rispetto della normativa statale vigente in materia;

f) la previsione che i legali rappresentanti degli operatori economici selezionati, consapevoli della responsabilità penale per false dichiarazioni rese alla pubblica amministrazione, di cui all'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), sono tenuti a dichiarare di possedere i requisiti di capacità tecnico-professionale ed economico-finanziaria prescritta per le prestazioni di pari importo da affidare con le procedure ordinarie di scelta del contraente nonché i requisiti di ordine generale di cui all'articolo 38 del decreto legislativo 163/2006, ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000;

g) la previsione che l'operatore economico selezionato è tenuto a rispettare gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dall'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 (Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia), producendosi in difetto la risoluzione di diritto del contratto ai sensi dell'articolo 1456 del codice civile;

h) il foro competente per ogni controversia derivante dall'esecuzione del contratto, ferma restando la possibilità di forme di risoluzione stragiudiziali;

i) l'eventuale necessità che l'affidatario presti cauzione definitiva;

j) l'eventuale necessità che l'affidatario risulti assicurato per la responsabilità civile relativa ai danni cagionati nell'esercizio della propria attività;

k) gli eventuali ulteriori documenti richiesti in relazione alle caratteristiche della prestazione ovvero delle modalità di aggiudicazione prescelte.

7. La comunicazione di cui al comma 4 prevede che all'offerta debbano essere allegati, a pena di inammissibilità:
a) copia della comunicazione medesima, debitamente sottoscritta dal legale rappresentante in ogni pagina per presa visione ed accettazione delle previsioni e condizioni ivi contenute;
b) la documentazione richiesta nella comunicazione medesima;
c) l'offerta economica e l'eventuale offerta tecnica.
8. La comunicazione di cui al comma 4 può prevedere la possibilità che non si proceda ad aggiudicazione nel caso di presentazione di un'unica offerta valida.
9. Il Presidente del Comitato effettua verifiche a campione in merito alla sussistenza dei requisiti dichiarati dai soggetti partecipanti.
10. Il contraente è scelto nell'ambito dei soggetti che hanno presentato offerta ritenuta ammissibile, utilizzando il criterio indicato nella comunicazione di cui al comma 4.
11. Nel caso in cui il criterio di scelta del contraente sia quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa, il confronto fra le offerte può essere effettuato da una commissione composta da un minimo di tre membri, presieduta dal Presidente del Comitato, della cui attività viene redatto processo verbale sottoscritto da tutti i componenti della commissione medesima.
12. L'aggiudicazione è comunicata all'offerente risultato vincitore della procedura comparativa e agli altri soggetti partecipanti. All'operatore economico interessato è altresì comunicata l'eventuale inammissibilità dell'offerta.

art. 7 affidamento diretto

1. Per l'acquisizione in economia mediante cottimo fiduciario di beni e servizi per i quali l'importo del corrispettivo è inferiore a 6.500,00 Euro al netto di ogni onere fiscale, è consentito l'affidamento diretto a un determinato contraente.
2. Il contraente può essere individuato tra gli operatori economici iscritti agli elenchi di cui all'articolo 5, comma 1, del decreto del Presidente della Regione 216/Pres./2010, in ogni caso nel rispetto dei principi di cui all'articolo 5, comma 2.
3. Nessuna prestazione di beni o servizi può essere artificiosamente frazionata allo scopo di acquisire beni o servizi mediante affidamento diretto.

art. 8 valutazione di congruità e stipula del contratto

1. Successivamente all'aggiudicazione, ovvero all'individuazione del contraente con le modalità di cui all'articolo 7, il Presidente del Comitato procede alla stipulazione del contratto, anche in forma di scrittura privata, ovvero all'ordinazione dei beni, attraverso apposito scambio di lettere o altro atto idoneo.
2. Ai sensi dell'articolo 3, comma 8, della legge 13 agosto 2010, n. 136 (Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia), nel contratto è inserita, a pena di nullità assoluta, la clausola relativa agli obblighi di tracciabilità di cui al medesimo articolo.
3. Il Presidente del Comitato può procedere in qualsiasi momento alla verifica del possesso dei requisiti dichiarati dal soggetto affidatario.
4. La stipulazione dei contratti e l'ordinazione dei beni sono subordinate all'acquisizione della valutazione di congruità economica, espressa dal Presidente del Comitato, nei casi in cui il contraente sia stato individuato tramite procedura diversa da quella aperta, ristretta o negoziata preceduta da gara esplorativa di mercato.
5. La valutazione di congruità economica ha ad oggetto la verifica della congruità del corrispettivo contrattuale rispetto ai valori di mercato, in relazione all'oggetto del contratto da stipulare e alle modalità di esecuzione della prestazione.
6. La valutazione di congruità ha natura obbligatoria e vincolante ed è acquisita prima della stipulazione del contratto.
7. La valutazione di congruità economica del corrispettivo contrattuale è effettuata tenendo conto del miglior prezzo di mercato, ove rilevabile, ovvero dell'elenco dei prezzi desunti dai prezziari, listini e tariffari, normalmente in uso nel luogo di esecuzione del contratto, di eventuali rilevazioni statistiche e di ogni altro elemento di conoscenza.

8. La valutazione di congruità economica è adeguatamente motivata sulla base dei criteri indicati al comma 7.
9. La stipulazione dei contratti non è subordinata all'acquisizione della valutazione di congruità economica:
a) quando il prezzo sia fissato in modo univoco dal mercato;
b) quando si sia fatto ricorso alle centrali di committenza;
c) quando il corrispettivo relativo a contratti stipulati in forma diversa da quella scritta aventi ad oggetto provviste di minuta e pronta consegna, di importo non superiore ad euro 500,00, sia liquidato in contanti.

art. 9 garanzie

1. Le garanzie eventualmente richieste a corredo dell'offerta di cui all'articolo 6, comma 5, lettera f), sono prestate in misura pari al 2 per cento dell'importo a base di gara, mediante fideiussione o deposito cauzionale. Tali garanzie non sono richieste in caso di affidamento diretto.
2. La cauzione definitiva di cui all'articolo 6, comma 6, lettera i), ove richiesta, è prestata dall'operatore economico aggiudicatario in misura pari al 10 per cento del corrispettivo contrattuale, mediante fideiussione o deposito cauzionale.

art. 10 liquidazione, pagamento e rendicontazione delle spese

1. La liquidazione e il pagamento delle spese sono effettuati dal funzionario delegato nominato ai sensi dell'articolo 5, comma 112 della legge regionale 1/2004, previa presentazione di fatture o note di addebito, ovvero di altra documentazione giustificativa, e acquisizione dell'attestazione di conformità della prestazione contrattuale resa dal Presidente del Comitato.
2. L'attestazione di conformità di cui al comma 1 ha per oggetto la corrispondenza delle prestazioni eseguite rispetto a quanto previsto nel contratto o nell'ordinazione dei beni.
3. Il pagamento è disposto per mezzo di ordinativi di pagamento emessi su ordini di accreditamento intestati al funzionario delegato presso la Tesoreria regionale.
4. Per il pagamento relativo a provviste di minute e di pronta consegna, il funzionario delegato può effettuare prelievi in contante sulle aperture di credito previste dal comma 3.
5. Il funzionario delegato provvede alla rendicontazione delle somme erogate sulle aperture di credito secondo le norme vigenti in materia. La rendicontazione viene comunicata anche ai competenti organi statali.

art. 11 rinvio

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento, si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni di legge e del regolamento di contabilità dello Stato.

art. 12 abrogazioni

1. Sono abrogate le seguenti disposizioni:
a) il decreto del Presidente della Regione 1° ottobre 2004, n. 0315/Pres. (Regolamento recante norme per le spese di funzionamento del comitato istituzionale paritetico per i problemi della minoranza slovena di cui all'art. 3 della legge 38/2001 , ai sensi dell'art. 5, comma 111 della LR 1/2004 (legge finanziaria 2004));
b) l'articolo 25 del decreto del Presidente della Regione 29 luglio 2009, n. 0214/Pres. (Regolamento concernente criteri e modalità per l'espressione della valutazione di congruità economica e tecnica e dell'attestazione di conformità della prestazione contrattuale).

art. 13 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

12_30_1_DAS_FIN PATR_1519_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione 16 luglio 2012, n. 1519

Art. 18, comma 8, e 28, comma 10, LR 21/2007 reiscrizione residui perenti parte corrente - Cap. 5570.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato sub 1) facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;
RAVVISATA la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità di bilancio dello stato e nei capitoli di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2012-2014 e del bilancio per l'anno 2012 per l'ammontare, per l'anno 2012, riportato nell'allegato sub 2) facente parte integrante del presente decreto;
RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo mediante prelevamento di pari importo dall'unità di bilancio e dal capitolo dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2012-2014 e del bilancio per l'anno 2012 per l'ammontare, per l'anno 2012, riportato nell'allegato sub 3) facente parte integrante del presente decreto;
VISTI gli articoli 18, comma 8, e 28, comma 10 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale (DGR) del 29 dicembre 2011, n. 2636 con la quale è stato approvato il Programma Operativo di gestione 2012;
VISTO il bilancio pluriennale per gli anni 2012-2014 e il bilancio per l'anno 2012;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2012-2014 e del bilancio per l'anno 2012, sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di cui agli allegati sub 2) e sub 3).
2. Le variazioni disposte determinano, ai sensi dell'art. 28 comma 10, L.R. 21/2007, anche le conseguenti variazioni al programma operativo regionale.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SAVINO

12_30_1_DAS_FIN PATR_1519_2_ALL1

ALLEGATO SUB 1

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	Sub.Num.
0	2012	DAFP	120703	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2012	5570

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2011	2009	295	4489	0	1	5570	1017	87700981	0

Nome: COMUNE DI GORIZIA

Residuo Perento	
	6.400,00
Totale Decreti	**6.400,00**
Totale Capitolo	**6.400,00**
Totale Atto	**6.400,00**

ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2012
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE CULTURA, SPORT, RELAZIONI INTERNAZIONALI E COMUNITARIE		
SERVIZIO: SERVIZIO CORREGIONALI ALL'ESTERO E LINGUE MINORITARIE		
5.4.1.5046 CORREGIONALI ALL'ESTERO - SPESE CORRENTI	5570 (R1)	6.400,00

ALLEGATO SUB 3) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in diminuzione 2011	Variazioni in diminuzione 2012
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO E PROGRAMMAZIONE			
SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO			
10.5.1.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE CORRENTI	9685	-6.400,00	0,00

12_30_1_DAS_FIN PATR_1520_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione 16 luglio 2012, n. 1520

LR 21/2007, art. 18, c. 8 e art. 28, c. 10 - Reiscrizione residui perenti di parte corrente - TS.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato sub 1) facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;

RAVVISATA la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità di bilancio dello stato e nei capitoli di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2012-2014 e del bilancio per l'anno 2012 per l'ammontare, per l'anno 2012, riportato nell'allegato sub 2) facente parte integrante del presente decreto;

RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo mediante prelevamento di pari importo dall'unità di bilancio e dal capitolo dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2012-2014 e del bilancio per l'anno 2012 per l'ammontare, per l'anno 2012, riportato nell'allegato sub 3) facente parte integrante del presente decreto;

VISTI gli articoli 18, comma 8, e 28, comma 10 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale (DGR) del 29 dicembre 2011, n. 2636 con la quale è stato approvato il Programma Operativo di gestione 2012;

VISTO il bilancio pluriennale per gli anni 2012-2014 e il bilancio per l'anno 2012;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2012-2014 e del bilancio per l'anno 2012, sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di cui agli allegati sub 2) e sub 3).

2. Le variazioni disposte determinano, ai sensi dell'art. 28 comma 10 della L.R 21/2007, anche le conseguenti variazioni al programma operativo regionale.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SAVINO

12_30_1_DAS_FIN PATR_1520_2_ALL1

Allegato sub 1)

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	Sub.Num.
0	2012	DAFP	303030	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2012	920

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2010	2008	250	320	0	1	920	1017	87700981	0

Nome: BENEFICIARI VARI

Residuo Perento
1.163,25
Totale Decreti **1.163,25**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2010	2008	250	514	0	1	920	1017	87700981	0

Nome: BENEFICIARI VARI

Residuo Perento
2.147,73
Totale Decreti **2.147,73**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2010	2008	250	825	0	1	920	1017	87700981	0

Nome: BENEFICIARI VARI

Residuo Perento
2.507,53
Totale Decreti **2.507,53**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2010	2008	250	868	0	1	920	1017	87700981	0

Nome: BENEFICIARI VARI

Residuo Perento
710,89
Totale Decreti **710,89**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2010	2008	250	1073	0	1	920	1017	87700981	0

Nome: BENEFICIARI VARI

Residuo Perento
3.580,04
Totale Decreti **3.580,04**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2010	2008	250	1074	0	1	920	1017	87700981	0

Nome: BENEFICIARI VARI

Residuo Perento
3.396,56
Totale Decreti **3.396,56**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2011	2009	250	161	0	1	920	1017	87700981	0

Nome: BENEFICIARI VARI

Residuo Perento
780,65
Totale Decreti **780,65**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2011	2009	250	593	0	1	920	1017	87700981	0

Nome: BENEFICIARI VARI

Residuo Perento
589,06
Totale Decreti **589,06**
Totale Capitolo **14.875,71**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2012	3784

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2011	2009	350	520	0	1	3784	1017	87700981	0

Nome: POLESE S.P.A. SACILE

Residuo Perento
4.961,00
Totale Decreti **4.961,00**
Totale Capitolo **4.961,00**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2012	4881

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2011	2009	310	1193	0	1	4881	99109320	99108695	881

Nome: UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE

Residuo Perento

180.000,00

Totale Decreti **180.000,00**

Totale Capitolo **180.000,00**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2012	5250

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2011	2009	290	3761	0	1	5250	1017	87700981	0

Nome: COMUNE DI LATISANA

Residuo Perento

2.600,00

Totale Decreti **2.600,00**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2011	2009	290	3910	0	1	5250	1017	87700981	0

Nome: PROVINCIA DI GORIZIA

Residuo Perento

1.000,00

Totale Decreti **1.000,00**

Totale Capitolo **3.600,00**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2012	9188

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2011	2009	360	2556	0	1	9188	1017	87700981	0

Nome: ANNA CASELLA - CODICE FUNZIONARIO DELEGATO 6025

Residuo Perento

4.990,06

Totale Decreti **4.990,06**

Totale Capitolo **4.990,06**

Totale Atto **208.426,77**

ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2012
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO E PROGRAMMAZIONE		
SERVIZIO: SERVIZIO TRIBUTI, ADEMPIMENTI FISCALI E CONTROLLO ATTI DEL PERSONALE		
1.5.1.1027 AGEVOLAZIONI CARBURANTI - SPESE CORRENTI	920 (R1)	14.875,71
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITA', PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI		
SERVIZIO: SERVIZIO INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO E COMUNICAZIONE		
4.3.1.1077 OPERE MARITTIME - SPESE CORRENTI	3784 (R1)	4.961,00
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE CULTURA, SPORT, RELAZIONI INTERNAZIONALI E COMUNITARIE		
SERVIZIO: SERVIZIO BENI E ATTIVITA' CULTURALI		
5.3.1.5054 BIBLIOTECHE E MUSEI - SPESE CORRENTI	5250 (R1)	3.600,00
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE		
SERVIZIO: SERVIZIO AFFARI GENERALI, AMMINISTRATIVI E PER L'ACCESSO AL CREDITO DELLE IMPRESE		
1.3.1.1022 SERVIZI ALLE IMPRESE - SPESE CORRENTI	9188 (R1)	4.990,06
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE SALUTE, INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA E POLITICHE SOCIALI		
SERVIZIO: AREA DI INTERVENTO DEI SERVIZI SANITARI TERRITORIALI ED OSPEDALIERI		
7.3.1.2026 PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE - SPESE CORRENTI	4881 SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "IMPIEGO DI CELLULE STAMINALI MULTIPOTENTI DELL' ADULTO DA TESSUTO ADIPOSO PER LA RIGENERAZIONE CARDIOVASCOLARE" ARTT. 12, 12 BIS, COMMA 6, DECRETO LEGISLATIVO 30.12.1992 N. 502 - AUT. FIN.: DGRP 8.5.2009 N. 52; DAFP 28.6.2012 N. 303030 (VV)	180.000,00

ALLEGATO SUB 3) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in diminuzione 2011	Variazioni in diminuzione 2012
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO E PROGRAMMAZIONE			
SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO			
10.5.1.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE CORRENTI	9685	-28.426,77	0,00
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO E PROGRAMMAZIONE			
SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO			
10.5.1.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE CORRENTI	9686	-180.000,00	0,00

12_30_1_DAS_FIN PATR_1521_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione 16 luglio 2012, n. 1521

LR 21/2007, art. 18, c. 8 e art. 28, c. 10 - Reiscrizione residui perenti di parte capitale - TS.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato sub 1) facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;
RAVVISATA la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità di bilancio dello stato e nei capitoli di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2012-2014 e del bilancio per l'anno 2012 per l'ammontare, per l'anno 2012, riportato nell'allegato sub 2) facente parte integrante del presente decreto;
RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo mediante prelevamento di pari importo dall'unità di bilancio e dal capitolo dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2012-2014 e del bilancio per l'anno 2012 per l'ammontare, per l'anno 2012, riportato nell'allegato sub 3) facente parte integrante del presente decreto;
VISTI gli articoli 18, comma 8, e 28, comma 10 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale (DGR) del 29 dicembre 2011, n. 2636 con la quale è stato approvato il Programma Operativo di gestione 2012;
VISTO il bilancio pluriennale per gli anni 2012-2014 e il bilancio per l'anno 2012;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2012-2014 e del bilancio per l'anno 2012, sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di cui agli allegati sub 2) e sub 3).
2. Le variazioni disposte determinano, ai sensi dell'art. 28 comma 10 della L.R 21/2007, anche le conseguenti variazioni al programma operativo regionale.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SAVINO

12_30_1_DAS_FIN PATR_1521_2_ALL1

Allegato sub 1)

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	Sub.Num.
0	2012	DAFP	202020	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2012	2497

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2005	2000	441	280	0	1	2497	99104732	99106362	0

Nome: COMUNE DI VALVASONE

Residuo Perento	
	154.937,07
Totale Decreti	**154.937,07**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2008	2003	441	279	0	1	2497	99104732	99106362	1650

Nome: COMUNE DI CIVIDALE DEL FRIULI

Residuo Perento	
	81.000,00
Totale Decreti	**81.000,00**
Totale Capitolo	**235.937,07**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2012	2502

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2009	2005	340	205	0	1	2502	1001	87700864	1650

Nome: CONSORZIO DI BONIFICA BASSA FRIULANA - UDINE

Residuo Perento	
	25.000,00
Totale Decreti	**25.000,00**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2011	2007	340	789	0	1	2502	1001	87700864	1650

Nome: COMUNE DI CIVIDALE DEL FRIULI

Residuo Perento	
	154.280,00
Totale Decreti	**154.280,00**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2011	2007	340	2816	0	1	2502	1001	87700864	1650

Nome: COMUNE DI PORDENONE

Residuo Perento
320.000,00
Totale Decreti **320.000,00**
Totale Capitolo **499.280,00**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2012	2506

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2005	2000	441	990	0	1	2506	95011879	91032252	0

Nome: COMUNE DI MARTIGNACCO

Residuo Perento
387.342,68
Totale Decreti **387.342,68**
Totale Capitolo **387.342,68**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2012	2541

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2008	2003	441	1490	0	1	2541	99104732	99106362	1650

Nome: COMUNE DI LIGOSULLO

Residuo Perento
450.000,00
Totale Decreti **450.000,00**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2010	2006	340	2890	0	1	2541	1001	87700864	1650

Nome: COMUNE DI LIGOSULLO

Residuo Perento
30.000,00
Totale Decreti **30.000,00**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2011	2006	340	2890	0	1	2541	1001	87700864	1650

Nome: COMUNE DI LIGOSULLO

Residuo Perento
120.000,00
Totale Decreti **120.000,00**
Totale Capitolo **600.000,00**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2012	2652

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2003	1998	441	722	0	1	2652	95201955	87708735	0

Nome: COMUNE DI ERTO E CASSO

Residuo Perento
15.648,64
Totale Decreti **15.648,64**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2003	1998	441	723	0	1	2652	95201955	87708735	0

Nome: COMUNE DI ERTO E CASSO

Residuo Perento
18.953,97
Totale Decreti **18.953,97**
Totale Capitolo **34.602,61**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2012	3783

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2010	2006	350	817	0	1	3783	1001	87700864	1650

Nome: COMUNE DI GRADO

Residuo Perento
101.600,00
Totale Decreti **101.600,00**
Totale Capitolo **101.600,00**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2012	4925

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2010	2006	310	1095	0	1	4925	1017	87700981	0

Nome: GHIRIGORO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - UDINE

Residuo Perento

	4.070,56
Totale Decreti	**4.070,56**
Totale Capitolo	**4.070,56**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2012	4936

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2010	2006	310	1095	1	1	4936	1001	87700864	1650

Nome: GHIRIGORO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - UDINE

Residuo Perento	
	25.759,97
Totale Decreti	**25.759,97**
Totale Capitolo	**25.759,97**
Totale Atto	**1.888.592,89**

ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2012
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITA', PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI		
SERVIZIO: SERVIZIO INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO E COMUNICAZIONE		
4.3.2.1077 OPERE MARITTIME - SPESE D'INVESTIMENTO	3783 SPESE PER INTERVENTI NEI PORTI E NEGLI APPRODI MARITTIMI, LAGUNARI, LACUALI E FLUVIALI ANCHE AD USO TURISTICO, NEI CANALI MARITTIMI, NELLE VIE DI NAVIGAZIONE INTERNA E PER LE OPERE MARITTIME DI COMPETENZA REGIONALE - RICORSO AL MERCATO FINANZIARIO ART. 21, L.R. 14.8.1987 N. 22 COME INTEGRATO DALL' ART. 3, L.R. 23.7.1990 N. 30; ART. 5, COMMA 55, L.R. 15.2.1999 N. 4 - AUT. FIN.: ART. 5, COMMA 158, L.R. 26.2.2001 N. 4; ART. 9, COMMA 66, L.R. 25.1.2002 N. 3; ART. 5, COMMA 113, L.R. 29.1.2003 N. 1; ART. 4, COMMA 24, L.R. 20.8.2003 N. 14; ART. 4, COMMA 138, L.R. 26.1.2004 N. 1; ART. 4, COMMA 176, L.R. 2.2.2005 N. 1; ART. 1, COMMA 7, ART. 1, COMMA 7, ART. 4, COMMA 65, L.R. 21.7.2006 N. 12; ART. 5, COMMA 128, L.R. 23.1.2007 N. 1; ART. 3, COMMA 1, L.R. 28.12.2007 N. 31; DAFP 31.8.2011 N. 1367; DAFP 27.6.2012 N. 202020 (M1)	101.600,00
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE SALUTE, INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA E POLITICHE SOCIALI		
SERVIZIO: SERVIZIO TECNOLOGIE ED INVESTIMENTI		
8.2.2.1141 STRUTTURE - SPESE D'INVESTIMENTO	4936 (M1)	25.759,97
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE, ENERGIA E POLITICHE PER LA MONTAGNA		
SERVIZIO: SERVIZIO IDRAULICA		
2.3.2.1049 GESTIONE - SPESE D'INVESTIMENTO	2497 (M9)	235.937,07
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE, ENERGIA E POLITICHE PER LA MONTAGNA		
SERVIZIO: SERVIZIO IDRAULICA		
2.3.2.1050 OPERE IDRAULICHE - SPESE D'INVESTIMENTO	2502 (M9)	499.280,00
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE, ENERGIA E POLITICHE PER LA MONTAGNA		
SERVIZIO: SERVIZIO GEOLOGICO		
2.4.2.1052 SISTEMAZIONI IDROGEO - SPESE D'INVESTIMENTO	2541 (M9)	600.000,00
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE SALUTE, INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA E POLITICHE SOCIALI		
SERVIZIO: SERVIZIO TECNOLOGIE ED INVESTIMENTI		
8.2.2.1141 STRUTTURE - SPESE D'INVESTIMENTO	4925 (R1)	4.070,56

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2012
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE, ENERGIA E POLITICHE PER LA MONTAGNA		
SERVIZIO: SERVIZIO IDRAULICA		
2.3.2.1050 OPERE IDRAULICHE - SPESE D'INVESTIMENTO	2506 (VV)	387.342,68
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE, ENERGIA E POLITICHE PER LA MONTAGNA		
SERVIZIO: SERVIZIO AFFARI GENERALI E AMMINISTRATIVI		
3.5.2.1073 ALTRO EDILIZIA PUBBLICA NON RESIDENZIALE - SPESE D'INVESTIMENTO	2652 (VV)	34.602,61

ALLEGATO SUB 3) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in diminuzione 2011	Variazioni in diminuzione 2012
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO E PROGRAMMAZIONE			
SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO			
10.5.2.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE D'INVESTIMENTO	9691	-34.602,61	-387.342,68
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO E PROGRAMMAZIONE			
SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO			
10.5.2.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE D'INVESTIMENTO	9692	-4.070,56	0,00
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO E PROGRAMMAZIONE			
SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO			
10.5.2.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE D'INVESTIMENTO	9693	-474.937,07	-987.639,97

12_30_1_DAS_FIN PATR_1522_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione 16 luglio 2012, n. 1522

Art. 18, comma 8 e art. 28, comma 10, LR 21/2007 - Reiscrizione residui perenti - Parte corrente.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato sub 1) facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;
RAVVISATA la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità di bilancio dello stato e nei capitoli di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2012-2014 e del bilancio per l'anno 2012 per l'ammontare, per l'anno 2012, riportato nell'allegato sub 2) facente parte integrante del presente decreto;
RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo mediante prelevamento di pari importo dall'unità di bilancio e dal capitolo dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2012-2014 e del bilancio per l'anno 2012 per l'ammontare, per l'anno 2012, riportato nell'allegato sub 3) facente parte integrante del presente decreto;
VISTI gli articoli 18, comma 8, e 28, comma 10 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale (DGR) del 29 dicembre 2011, n. 2636 con la quale è stato approvato il Programma Operativo di gestione 2012;
VISTO il bilancio pluriennale per gli anni 2012-2014 e il bilancio per l'anno 2012;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2012-2014 e del bilancio per l'anno 2012, sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di cui agli allegati sub 2) e sub 3).
2. Le variazioni disposte determinano, ai sensi dell'art. 28 comma 10, L.R. 21/2007, anche le conseguenti variazioni al programma operativo regionale.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SAVINO

12_30_1_DAS_FIN PATR_1522_2_ALL1

ALLEGATO SUB 1

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	Sub.Num.
0	2012	DAFP	120706	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2012	812

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2011	2009	348	805	0	1	812	1017	87700981	0

Nome: DIREZIONE PROVINCIALE LAVORI PUBBLICI DI PORDENONE

Residuo Perento	
	100.000,00
Totale Decreti	**100.000,00**
Totale Capitolo	**100.000,00**
Totale Atto	**100.000,00**

ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2012
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE, ENERGIA E POLITICHE PER LA MONTAGNA		
SERVIZIO: SERVIZIO IDRAULICA		
2.3.1.1049 GESTIONE - SPESE CORRENTI	812 SPESE PER INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA DI OPERE IDRAULICHE E DEGLI ALVEI DEI CORSI D' ACQUA ART. 2, COMMA 2, LETTERA A), L.R. 3.7.2002 N. 16 - AUT. FIN.: DGRP 5.10.2009 N. 117; DAFP 6.7.2012 N. 120706 (R1)	100.000,00

ALLEGATO SUB 3) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in diminuzione 2011	Variazioni in diminuzione 2012
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO E PROGRAMMAZIONE			
SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO			
10.5.1.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE CORRENTI	9685	-100.000,00	0,00

12_30_1_DAS_FIN PATR_1523_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione 16 luglio 2012, n. 1523

Art. 18, comma 8 e art. 28, comma 10, LR 21/2007 - Reiscrizione residui perenti - Parte capitale.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato sub 1) facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;
RAVVISATA la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità di bilancio dello stato e nei capitoli di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2012-2014 e del bilancio per l'anno 2012 per l'ammontare, per l'anno 2012, riportato nell'allegato sub 2) facente parte integrante del presente decreto;
RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo mediante prelevamento di pari importo dall'unità di bilancio e dal capitolo dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2012-2014 e del bilancio per l'anno 2012 per l'ammontare, per l'anno 2012, riportato nell'allegato sub 3) facente parte integrante del presente decreto;
VISTI gli articoli 18, comma 8, e 28, comma 10 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale (DGR) del 29 dicembre 2011, n. 2636 con la quale è stato approvato il Programma Operativo di gestione 2012;
VISTO il bilancio pluriennale per gli anni 2012-2014 e il bilancio per l'anno 2012;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2012-2014 e del bilancio per l'anno 2012, sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di cui agli allegati sub 2) e sub 3).
2. Le variazioni disposte determinano, ai sensi dell'art. 28 comma 10, L.R. 21/2007, anche le conseguenti variazioni al programma operativo regionale.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SAVINO

12_30_1_DAS_FIN PATR_1523_2_ALL1

ALLEGATO SUB 1

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	Sub.Num.
0	2012	DAFP	120711	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2012	6995

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna	Cap.E. Corr.
2010	2006	335	9416	0	1	6995	1017	87700981	0

Nome: ZOBEC EDI

Residuo Perento	
	25.088,89
Totale Decreti	**25.088,89**
Totale Capitolo	**25.088,89**
Totale Atto	**25.088,89**

ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2012
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI, AGROALIMENTARI E FORESTALI		
SERVIZIO: SERVIZIO INVESTIMENTI AZIENDALI E SVILUPPO AGRICOLO		
1.6.2.1036 RICERCA E SVILUPPO - SPESE D'INVESTIMENTO	6995 INTERVENTI A FAVORE DELL' AGRICOLTURA E DELL' ITTICOLTURA ART. 7, COMMA 1, L.R. 30.4.2003 N. 11 - AUT. FIN.: DAFP 6.5.2011 N. 768; DAFP 11.7.2012 N. 120711 (R1)	25.088,89

ALLEGATO SUB 3) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in diminuzione 2011	Variazioni in diminuzione 2012
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO E PROGRAMMAZIONE			
SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO			
10.5.2.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE D'INVESTIMENTO	9692	-25.088,89	0,00

12_30_1_DDC_AMB ENER 1686_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale ambiente, energia e politiche per la montagna 16 luglio 2012, n. 1686

POR Fesr 2007-2013 Obiettivo Competitività regionale e Occupazione - Asse 4 "Sviluppo territoriale"- Attività 4.2.a "Valorizzazione e fruizione delle risorse naturali, culturali e del patrimonio esistente" Linea di intervento 1 "Bando per l'assegnazione di contributi per il consolidamento di Alberghi Diffusi già esistenti". Scorrimento della graduatoria approvata con proprio decreto n. 1409 dell'11 giugno 2012, pubblicata sul BUR n. 25 del 20 giugno 2012.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio di data 5 luglio 2006 relativo al FESR e successive modifiche e integrazioni recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999;
VISTO il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio di data 11 luglio 2006 recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, di seguito FESR, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e successive modifiche e integrazioni che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
VISTO il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione di data 8 dicembre 2006 e successive modifiche e integrazioni recante le modalità di applicazione dei predetti Regolamenti;
VISTO il Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione Europea del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti d'importanza minore («de minimis»);
VISTO il Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2007)3329 del 13 luglio 2007, nell'ambito del quale trovano applicazione i programmi operativi predisposti dalle Amministrazioni regionali a valere, tra l'altro, sull'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione";
VISTO il Programma operativo Regionale FESR 2007-2013 Obiettivo competitività regionale e occupazione della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia approvato dalla Commissione Europea con la Decisione C(2007) 5717 di data 20 novembre 2007 e modificato con Decisione della Commissione Europea C(2010)5 del 4 gennaio 2010;
VISTE le deliberazioni della Giunta regionale n. 3161 del 14 dicembre 2007 e n. 19 del 14 gennaio 2010 con le quali la Giunta medesima prende atto rispettivamente della Decisione della Commissione europea C(2007) 5717 di data 20 novembre 2007 e della Decisione della Commissione Europea C(2010) 5 del 4 gennaio 2010;
CONSIDERATO che il POR nel disciplinare l'attività 4.2.a) per la valorizzazione e fruizione delle risorse naturali, culturali e del patrimonio esistente in area montana dell'Asse 4 - Sviluppo territoriale dispone che gli interventi previsti in tale attività siano inseriti, secondo la loro natura, in piani o programmi integrati predisposti dalle Comunità montane competenti per ciascuna area omogenea;
VISTA la legge regionale n. 4 del 20 febbraio 2008 recante: "Norme per lo sviluppo e la valorizzazione del territorio montano" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la D.G.R. n. 2695 del 3 dicembre 2009 di approvazione dello strumento di Coordinamento e Integrazione delle Aree Montane - CIMA, così come modificato con delibere della Giunta regionale n. 708 del 21 aprile 2011, n. 1366 del 14 luglio 2011 e n. 1706 del 23 settembre 2011;
VISTA la legge regionale n. 7 del 21 luglio 2008 recante "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE, 79/409/CEE, 2006/54/CE e del regolamento (CE) n. 1083/2006 (Legge comunitaria 2007)";
VISTO il Regolamento che disciplina le modalità di gestione e di attuazione del POR FESR per l'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013 (pubblicato sul B.U.R. n. 40 del 1 ottobre 2008), così come modificato con Decreto del Presidente della Regione n. 0185/Pres. di data 6 luglio 2009 e con decreto n. 0105/Pres. del 9 maggio 2011 (pubblicato sul B.U.R. n. 20 del 18 maggio 2011);
VISTO l'articolo 24 della citata legge regionale 7/2008 con cui, per il finanziamento degli interventi previsti dal Programma operativo regionale Obiettivo competitività regionale e occupazione FESR per il periodo 2007-2013, è costituito il Fondo POR FESR 2007-2013, ai sensi dell'articolo 25 della legge re-

gionale n. 21 del 8 agosto 2007 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale), presso la Direzione centrale risorse economiche e finanziarie, da gestire con contabilità separata, secondo quanto disposto dalla legge n. 2041 del 25 novembre 1971 (Gestioni fuori bilancio nell'ambito delle amministrazioni dello Stato);
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1070 del 14 maggio 2009 che individua il Servizio coordinamento politiche per la montagna quale struttura regionale responsabile dell'attuazione dell'attività 4.2.a) per le linee di intervento 1,2 e 5;
VISTO il piano finanziario analitico del Programma, approvato con deliberazione della giunta regionale n. 2142 del 21 ottobre 2008 come da ultimo modificato con la delibera di Giunta regionale n. 319 del 1 marzo 2012 che assegna all'attività 4.2.a) per le linee di intervento di competenza del Servizio coordinamento politiche per la montagna complessivi € 18.730.388,00, comprensivi della quota a carico degli enti pubblici stimata in € 40.495,00;
VISTO il paragrafo 7 di CIMA recante "il piano finanziario articolato per tipologie di intervento" che per l'attuazione della linea di intervento 1 - "consolidamento alberghi diffusi" prevede l'assegnazione di risorse pari ad € 8.224.485,00 del Piano finanziario POR al netto del cofinanziamento degli Enti pubblici;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1593 del 2 settembre 2011 che assegna alla Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna € 2.500.000,00 per l'emanazione del bando a valere sulla Linea di intervento 1 dell' Attività 4.2.a) relativa al consolidamento di alberghi diffusi già esistenti ed € 224.485,00 per l'eventuale scorrimento della graduatoria, ove le domande di contributo superassero la dotazione finanziaria messa a bando;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1707 del 23 settembre 2011 recante "POR FESR 2007-2013 - Obiettivo competitività regionale e occupazione - Asse 4 - Attività 4.2.a) - Linea di intervento 1 valorizzazione dell'Albergo Diffuso - consolidamento di alberghi diffusi già esistenti. Approvazione Bando";
VISTO in particolare l'art. 17 (Formazione della graduatoria e ammissione a contributo) del bando citato;
VISTO il proprio decreto n. 1409 dell'11 giugno 2012, pubblicato sul BUR n. 25 del 20 giugno 2012 con il quale:
1. è stata approvata la graduatoria degli interventi ammissibili a contributo nell'ambito del bando sopra richiamato;
2. sono stati ammessi a finanziamento i primi 4 progetti integrati, e relativi interventi, della graduatoria di cui al punto 1
3. è stato approvato l'elenco degli interventi non ammissibili a contributo con la sintesi delle motivazioni di non ammissibilità;
4. è stato impegnato, ai sensi dell'art. 11, comma 1 del Decreto n. 238/Pres. del 13 settembre 2008 e s.m.i., sul fondo speciale POR FESR 2007-2013, l'importo complessivo di € 2.165.658,25 a valere sulle risorse del POR;
VISTI gli artt. 11 comma 3 e 17 comma 8 del Bando
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1235 del 6 luglio 2012 con la quale:
1. è stato assegnato alla Linea di intervento 1- Valorizzazione dell'albergo Diffuso dell'attività 4.2.a) "Valorizzazione e fruizione delle risorse naturali, culturali e del patrimonio esistente" dell'Asse 4 "Sviluppo territoriale"l'importo complessivo di € 2.514.211,35 di fondi POR
2. è stato assegnato alla Linea di intervento 1- Valorizzazione dell'albergo Diffuso dell'attività 4.2.a) "Valorizzazione e fruizione delle risorse naturali, culturali e del patrimonio esistente" dell'Asse 4 "Sviluppo territoriale"l'importo complessivo di € 2.000.000,00 di fondi PAR
3. è stata conseguentemente approvata la modifica al paragrafo 7 - "Piano finanziario articolato per tipologie di intervento" dello strumento unico di Coordinamento e l'Integrazione delle Aree Montane - C.I.M.A.
4. è stato deliberato di utilizzare gli importi assegnati alla Linea di intervento 1, per lo scorrimento della graduatoria dei progetti integrati, ammessi e non finanziati di cui al citato decreto 1409/2012, collocati dalla quinta alla nona posizione utile della graduatoria stessa;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, emanato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche e integrazioni;
RITENUTO di ammettere a finanziamento i singoli interventi, costituenti i progetti integrati di cui all'allegato A della graduatoria approvata con decreto n. 1409 dell'11 giugno 2012 e non finanziati dallo stesso, con il seguente ordine e secondo le fonti di finanziamento di seguito specificati:
1. Progetto integrato Albergo diffuso Valli del Natisone - Soc. Coop. collocato nella quinta posizione utile, mediante risorse POR,
2. Progetto integrato di Consolidamento Albergo diffuso Valcellina Val Vajont collocato nella sesta posizione utile, mediante risorse POR,
3. Progetto integrato di Consolidamento Albergo diffuso Bassa Val Degano Val Pesarina collocato nella settima posizione utile, mediante risorse POR, ad eccezione dell'intervento proposto dal Comune di

Raveo che viene finanziato mediante risorse PAR,
4. Progetto integrato di Consolidamento Albergo diffuso Balcone sul Friuli collocato nell'ottava posizione utile, mediante risorse POR ad eccezione dell'intervento proposto dal sig. Brovedani Alessio che viene finanziato mediante risorse PAR,
5. Albergo diffuso Forgaria - Monte Prat collocato nella nona posizione utile mediante risorse PAR,
comportante un contributo complessivo pari ad € 2.906.214,43, a fronte di una spesa ammissibile complessiva di € 5.805,190,50, di cui € 2.151.211,00, a fronte di una spesa ammessa pari ad € 4.402.583,59 a valere sul piano finanziario del POR FESR 2007-2013 ed € 755.003,43, a fronte di una spesa pari a € 1.402.606,91, a valere sulle risorse PAR assegnate alla linea di intervento 1 - bando per il consolidamento d alberghi diffusi esistenti - con DGR n. 1235/2012, come riportato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente decreto;
RITENUTO di impegnare ai sensi dell'art. 11, comma 1 del Decreto n. 238/Pres. del 13 settembre 2008 e s.m.i., l'importo complessivo di € 2.906.214,43 sul fondo speciale POR FESR 2007-2013 di cui € 2.151.211,00 a valere sul piano finanziario del POR, suddivisi in quota FESR per € 527.046,69 quota Stato per € 1.129.385,78 e quota Regione per € 494.778,53, e di cui € 755.003,43 a valere sulle risorse PAR suddivisi in quota FESR per € 202.993,19, quota Stato per € 434.985,43 e quota Regione per € 117.024,81
CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 11, comma 1 del Decreto n. 238/Pres. del 13 settembre 2008 e s.m.i., il presente decreto costituisce impegno finanziario per € 2.906.214,43 sul Fondo speciale POR FESR 2007-2013, di cui € 2.151.211,00 a valere sul piano finanziario del POR e di cui € 755.003,43 a valere sulle risorse PAR

DECRETA

Per quanto esposto in premessa:
1. Di ammettere a finanziamento, i singoli interventi, costituenti i progetti integrati di cui all'allegato A della graduatoria approvata con decreto n. 1409 dell'11 giugno 2012 e non finanziati dallo stesso, con il seguente ordine e secondo le fonti di finanziamento di seguito specificati:
1. Progetto integrato Albergo diffuso Valli del Natisone - Soc. Coop. collocato nella quinta posizione utile, mediante risorse POR,
2. Progetto integrato di Consolidamento Albergo diffuso Valcellina Val Vajont collocato nella sesta posizione utile, mediante risorse POR,
3. Progetto integrato di Consolidamento Albergo diffuso Bassa Val Degano Val Pesarina collocato nella settima posizione utile, mediante risorse POR, ad eccezione dell'intervento proposto dal Comune di Raveo che viene finanziato mediante risorse PAR,
4. Progetto integrato di Consolidamento Albergo diffuso Balcone sul Friuli collocato nell'ottava posizione utile, mediante risorse POR ad eccezione dell'intervento proposto dal sig. Brovedani Alessio che viene finanziato mediante risorse PAR,
5. Albergo diffuso Forgaria - Monte Prat collocato nella nona posizione utile mediante risorse PAR,
comportante un contributo complessivo pari ad € 2.906.214,43, a fronte di una spesa ammissibile complessiva di € 5.805,190,50, di cui € 2.151.211,00, a fronte di una spesa ammessa pari ad € 4.402.583,59 a valere sul piano finanziario del POR FESR 2007-2013 ed € 755.003,43, a fronte di una spesa pari a € 1.402.606,91, a valere sulle risorse PAR assegnate alla linea di intervento 1 - bando per il consolidamento d alberghi diffusi esistenti - con DGR n. 1235/2012, come riportato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente decreto;
2. Di impegnare ai sensi dell'art. 11, comma 1 del Decreto n. 238/Pres. del 13 settembre 2008 e s.m.i., l'importo complessivo di € 2.906.214,43 sul fondo speciale POR FESR 2007-2013 di cui € 2.151.211,00 a valere sul piano finanziario del POR, suddivisi in quota FESR per € 527.046,69 quota Stato per € 1.129.385,78 e quota Regione per € 494.778,53, e di cui € 755.003,43 a valere sulle risorse PAR suddivisi in quota FESR per € 202.993,19, quota Stato per € 434.985,43 e quota Regione per € 117.024,81;
3. Di rendere noto che avverso al presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al T.A.R. Friuli Venezia Giulia secondo le modalità di cui al Decreto Legislativo 2 luglio 2010 n. 104 o in alternativa, è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 1199/1971, rispettivamente entro il termine perentorio di 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni decorrenti dalla pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione, ovvero azione innanzi all'Autorità giudiziaria ordinaria per le parti di competenza;
4. Di pubblicare il presente decreto, comprensivo degli allegati, sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Udine, 16 luglio 2012

PETRIS

12_30_1_DDC_AMB ENER 1686_2_ALL1

PROGR.	PROGETTO INTEGRATO (denominazione)	progr.	n. progetto	Beneficiario Finale	Spesa ammissibile	Contributo	Quota UE	Quota Stato	Quota Regione	Quota Ente pubblico	Quota privati	Fonte finanziamento	Punteggio intervento	Punteggio Progetto integrato	Priorità (data e ora di arrivo della domanda)
5	PROGETTO INTEGRATO ALBERGO DIFFUSO VALLI DEL NATISONE - SOC. COOP (GRIMACCO)	1	7932	QUALIZZA WALTER	314.261,17	157.130,58	38.496,99	82.493,55	36.140,04		157.130,59	POR	98		
		2	7924	URSIC MARZIA	374.542,99	187.271,49	45.881,52	98.317,53	43.072,44		187.271,50	POR	53		
		3	7946	LOSZACH ANTONELLA	370.865,57	185.432,78	45.431,03	97.352,21	42.649,54		185.432,79	POR	44		
		4	7947	BUCOVAZ GIULIO	189.128,92	94.564,46	23.168,29	49.646,34	21.749,83		94.564,46	POR	1		
	PROGETTO INTEGRATO ALBERGO DIFFUSO VALLI DEL NATISONE - SOC. COOP (GRIMACCO)				**1.248.798,65**	**624.399,31**	**152.977,83**	**327.809,63**	**143.611,85**	**-**	**624.399,34**			**61**	
6	PROGETTO INTEGRATO DI CONSOLIDAMENTO DI ALBERGO DIFFUSO VALCELLINA VAL VAJONT	1	7655	DE LORENZI IRENE	338.695,26	169.347,63	41.490,17	88.907,51	38.949,95		169.347,63	POR	196		
		2	7664	CORONA GIULIANA	146.566,83	73.283,41	17.954,44	38.473,79	16.855,18		73.283,42	POR	118		
		3	7661	CARRARA LUCIO	168.647,22	84.323,61	20.659,28	44.269,90	19.394,43		84.323,61	POR	98		
		4	7668	ROSINA ANGELO PAOLO	245.172,21	122.586,10	30.033,59	64.357,70	28.194,81		122.586,11	POR	72		
	PROGETTO INTEGRATO DI CONSOLIDAMENTO DI ALBERGO DIFFUSO VALCELLINA VAL VAJONT				**899.081,52**	**449.540,75**	**110.137,48**	**236.008,90**	**103.394,37**	**-**	**449.540,77**			**59**	15/02/2012 ore 10.35
7	PROGETTO INTEGRATO DI CONSOLIDAMENTO DI ALBERGO DIFFUSO BASSA VAL DEGANO VAL PESARINA	1	7657	COMUNE DI RAVEO	325.000,00	200.000,00	63.636,36	136.363,64	-	125.000,00	-	PAR	173		
		2	7773	FORNASIERE GIULIO	500.161,49	200.000,00	49.000,00	105.000,00	46.000,00		300.161,49	POR	86		
		3	7678	ZARABARA GIANNI	230.705,08	115.352,54	28.261,37	60.560,08	26.531,09		115.352,54	POR	78		
		4	7723	LINDA LORENZO	244.486,05	122.243,02	29.949,54	64.177,59	28.115,89		122.243,03	POR	56		
		5	7676	BONANNI PIERINO	170.945,95	85.472,97	20.940,88	44.873,31	19.658,78		85.472,98	POR	33		
		6	7771	BUTTAZZONI AURELIO	196.601,78	98.300,89	24.083,72	51.607,97	22.609,20		98.300,89	POR	27		
	PROGETTO INTEGRATO DI CONSOLIDAMENTO DI ALBERGO DIFFUSO BASSA VAL DEGANO VAL PESARINA				**1.667.900,35**	**821.369,42**	**215.871,87**	**462.582,59**	**142.914,96**	**125.000,00**	**721.530,93**			**59**	15/02/2012 ore 14.00
8	PROGETTO INTEGRATO DI CONSOLIDAMENTO DI ALBERGO DIFFUSO BALCONE SUL FRIULI	1	7783	NASCIMBEN CELESTINA	337.068,03	168.534,01	41.290,83	88.480,36	38.762,82		168.534,02	POR	55		
		2	7784	TOSONI CLELIA	114.746,76	57.373,38	14.056,48	30.121,02	13.195,88		57.373,38	POR	33		
		3	7779	BROVEDANI ALESSIO	85.403,53	42.701,76	10.461,93	22.418,42	9.821,41		42.701,77	PAR	32		
		4	7781	CESCUTTI GIULIANO	263.789,49	131.894,74	32.314,21	69.244,74	30.335,79		131.894,75	POR	28		
		5	7782	GARLATTI ANDREA	196.198,79	98.099,39	24.034,35	51.502,18	22.562,86		98.099,40	POR	26		
	PROGETTO INTEGRATO DI CONSOLIDAMENTO DI ALBERGO DIFFUSO BALCONE SUL FRIULI				**997.206,60**	**498.603,28**	**122.157,80**	**261.766,72**	**114.678,76**	**-**	**498.603,32**			**52**	

PROGR.	PROGETTO INTEGRATO (denominazione)	progr.	n. progetto	Beneficiario Finale	Spesa ammissibile	Contributo	Quota UE	Quota Stato	Quota Regione	Quota Ente pubblico	Quota privati	Fonte finanziamento	Punteggio intervento	Punteggio Progetto integrato	Priorità (data e ora di arrivo della domanda)
9	ALBERGO DIFFUSO DI FORGARIA - MONTE PRAT	1	7658	FRUCCO CARLO	145.541,89	72.770,94	17.828,88	38.204,74	16.737,32		72.770,95	PAR	32		
		2	7713	AGNOLA ENIO	109.816,03	54.908,01	13.452,46	28.826,71	12.628,84		54.908,02	PAR	31		
		3	7918	COLLINO GIOVANNI	78.760,00	39.380,00	9.648,10	20.674,50	9.057,40		39.380,00	PAR	18		
		4	7719	MOLINARO FELICE	168.292,29	84.146,14	20.615,80	44.176,72	19.353,62		84.146,15	PAR	17		
		5	7921	FAION PIERINA	118.000,00	59.000,00	14.455,00	30.975,00	13.570,00		59.000,00	PAR	17		
		6	7933	CHIAPOLINO BRUNO	151.793,17	75.896,58	18.594,66	39.845,70	17.456,22		75.896,59	PAR	17		
		7	7948	AGOSTINIS RENZA	160.000,00	80.000,00	19.600,00	42.000,00	18.400,00		80.000,00	PAR	16		
		8	7656	COMUNE DI FORGARIA NEL FRIULI	60.000,00	46.200,00	14.700,00	31.500,00	-	13.800,00	-	PAR	0		
	PROGETTO INTEGRATO AMPLIAMENTO DELL'ALBERGO DIFFUSO DI FORGARIA - MONTE PRAT				**992.203,38**	**512.301,67**	**128.894,90**	**276.203,37**	**107.203,40**	**13.800,00**	**466.101,71**			**44**	
TOTALE FINANZIAMENTO POR					**4.402.583,59**	**2.151.211,00**	**527.046,69**	**1.129.385,78**	**494.778,53**	**-**	**2.251.372,59**				
TOTALE FINANZIAMENTO PAR					**1.402.606,91**	**755.003,43**	**202.993,19**	**434.985,43**	**117.024,81**	**138.800,00**	**508.803,48**				**-**
COMPLESSIVAMENTE SOMMANO					**5.805.190,50**	**2.906.214,43**	**730.039,88**	**1.564.371,21**	**611.803,34**	**138.800,00**	**2.760.176,07**				

Udine, 16 luglio 2012

VISTO: IL DIRETTORE CENTRALE: PETRIS

12_30_1_DDC_LAV FOR 2880_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità 11 giugno 2012, n. 2880/LAVFOR. FP/2012

Fondo sociale europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2012 - Programma specifico n. 9 - Qualificazione di base abbreviata - Proroga dei termini per la presentazione delle operazioni.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la legge regionale 76 del 16 novembre 1982, recante l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia;

VISTO Programma Operativo della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - Fondo Sociale Europeo - 2007/2013, approvato dalla Commissione europea con decisione (C) n. 5480 del 7 novembre 2007, come modificato dalla decisione della Commissione europea (C) n. 1889 del 21 marzo 2012, di seguito POR

PREMESSO che:

- il documento concernente "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2012 - di seguito PPO 2012, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 257 del 17 febbraio 2012, prevede la realizzazione del programma specifico n. 9 - Qualificazione di base abbreviata;
- con decreto n. 2099/LAVFOR.FP/2012 del 4 maggio 2012 è stato emanato l'avviso per la presentazione di operazioni a valere sul menzionato programma specifico n. 9 - Qualificazione di base abbreviata;
- il menzionato avviso prevede che le operazioni debbano essere presentate entro il 14 giugno 2012;

PRESO ATTO che l'avviso sopraindicato introduce modalità innovative per la predisposizione delle operazioni da parte dei soggetti proponenti aventi titolo che determinano un particolare impegno nella fase di progettazione delle operazioni medesime;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1860 del 24 settembre 2010 e successive modificazioni ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

VISTO il decreto n. 2867/LAVFOR del 8 giugno 2012 con il quale il Direttore centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità è individuato come sostituto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi;

DECRETA

1. Il termine per la presentazione delle operazioni inerenti l'avviso emanato con decreto n.2099/LAVFOR. FP/2012 è prorogato dal 14 giugno 2012 al 21 giugno 2012.

2. Il presente decreto e l'allegato Avviso sono pubblicati nel Bollettino ufficiale della Regione.

Trieste, 11 giugno 2012

CORTELLINO

12_30_1_DDC_LAV FOR 2988_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità 15 giugno 2012, n. 2988/LAVFOR. FP/2012

Fondo sociale europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2011 - Programma specifico n. 34. Approvazione operazioni formative

“Misure compensative per il conseguimento della qualifica di operatore socio-sanitario” - A valere sull’asse 2 - Occupabilità - Azione 33 QBA - Mesi di aprile e maggio 2012.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il decreto n. 4192/LAVFOR.FP dell’11 novembre 2011, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 47 del 23 novembre 2011, con il quale è stato emanato l’Avviso per la presentazione di candidature e prototipi formativi per la realizzazione di operazioni formative finalizzate all’erogazione di misure compensative per il conseguimento della qualifica di operatore socio sanitario a valere sull’asse prioritario 2 - Occupabilità del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2007/2013 Obiettivo 2 Competitività regionale e Occupazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, in attuazione del programma specifico n. 34 del documento concernente “Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2011, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 206 dell’11 febbraio 2011;
VISTI i decreto n. 4895/LAVFOR.FP del 7 dicembre 2011, n. 4925/LAVFOR.FP del 13 dicembre 2012 e n. 1837/LAVFOR.FP del 24 aprile 2012 con i quali sono state apportate modifiche e correzioni all’Avviso sopra citato;
EVIDENZIATO che il citato Avviso prevede l’individuazione di un unico soggetto affidatario per la realizzazione delle operazioni formative nel triennio 2011/2013 (anni formativi 2011/2012, 2012/2013, 2013/2014) sull’intero territorio regionale;
VISTO il decreto n. 339/LAVFOR.FP del 31 gennaio 2012 con il quale è stata individuata, quale affidataria e soggetto attuatore delle operazioni formative, l’Associazione Temporanea formata da En.A.I.P. Friuli Venezia Giulia (soggetto capofila) con sede a Trieste, Fondazione Opera Sacra Famiglia con sede a Pordenone, INDAR con sede a Udine, CRAMARS con sede a Tolmezzo, e I.R.E.S - Istituto Ricerche economiche e sociali del Friuli Venezia Giulia con sede a Udine;
PRECISATO che tale Avviso prevede l’attivazione di due tipologie di operazioni formative così individuate: prototipo formativo A - azione 33 QBA MCA “Azioni formative finalizzate alla qualificazione degli adulti”, e prototipo formativo B - azione 33 QBA MCB “Azioni formative finalizzate alla qualificazione degli adulti”;
PRECISATO che il citato Avviso rende disponibile per la realizzazione delle operazioni la somma complessiva di euro 3.400.00,00, suddivisa in euro 1.000.000,00 per la realizzazione delle operazioni formative nell’anno formativo 2011/2012, in euro 1.200.000,00 per la realizzazione delle operazioni formative nell’anno formativo 2012/2013, ed in euro 1.200.000,00 per la realizzazione delle operazioni formative nell’anno formativo 2013/2014;
VISTE le edizioni dei prototipi formativi presentate dall’ En.A.I.P. Friuli Venezia Giulia nei mesi di aprile e giugno 2012;
RITENUTO di approvare i seguenti documenti:
- elenco delle edizioni dei prototipi formativi approvate ed ammesse a finanziamento (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle edizioni dei prototipi formativi approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che l’allegato 1 determina l’approvazione e l’ammissione al finanziamento di 15 edizioni di prototipi formativi per complessivi euro 866.012,00, di cui 8 edizioni afferenti le attività di tipologia prototipo A per un costo complessivo di euro 316.512,00, e 7 edizioni afferenti le attività di tipologia prototipo B per un costo complessivo di euro 549.500,00;
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell’allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza 2012 - euro 866.012,00
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua del bando per la realizzazione delle operazioni formative nell’anno formativo 2011/2012 è di complessivi euro 133.988,00;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell’allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell’Amministrazione regionale e degli enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 24 settembre 2010 n.1860 e successive modificazioni ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;
VISTO il decreto n. 2867/LAVFOR dell’8 giugno 2012 con il quale il Direttore centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità è individuato come sostituto del Direttore del Servizio programmazio-

ne e gestione interventi formativi;
VISTA la L.R. 29 dicembre 2011, n. 18, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione”;
VISTA la L.R. 29 dicembre 2011, n. 19, “Bilancio di previsione per gli anni 2012-2014 e per l’anno 2012”;
VISTO il Programma Operativo di Gestione 2012, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2636 del 29 dicembre 2011;

DECRETA

1. In relazione alle edizioni dei prototipi formativi presentate dall’ En.A.I.P. Friuli Venezia Giulia nei mesi di aprile e giugno 2012, sono approvati i seguenti documenti:
- elenco delle edizioni dei prototipi formativi approvate ed ammesse a finanziamento (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle edizioni dei prototipi formativi approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

2. L’allegato 1 determina l’approvazione e l’ammissione al finanziamento di 15 edizioni di prototipi formativi per complessivi euro 866.012,00, di cui 8 edizioni afferenti le attività di tipologia prototipo A per un costo complessivo di euro 316.512,00, e 7 edizioni afferenti le attività di tipologia prototipo B per un costo complessivo di euro 549.500,00.
3. Sulla base di quanto indicato nell’allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza 2012 - euro 866.012,00
4. Il presente decreto, comprensivo dell’allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 15 giugno 2012

CORTELLINO

12_30_1_DDC_LAV FOR 2988_2_ALL1

Decreto di approvazione
n.ro 2988/0
di data 15/06/2012

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA OPERAZIONI APPROVATE

(Sono ammesse a finanziamento le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

22EAPF33QBAMCA Cloni

OB. 2 ASSE 2EA PER TIP. F, AZ. 33 - QBAMCA Cloni

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	MISURE COMPENSATIVE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA DI O.S.S. - PROTOTIPO A	FP1217834001	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. MISURE COMPENSATIVE OSS 2011/13	2012	39.564,00	39.564,00	50
2	MISURE COMPENSATIVE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA DI O.S.S. - PROTOTIPO A	FP1217834002	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. MISURE COMPENSATIVE OSS 2011/13	2012	39.564,00	39.564,00	50
3	MISURE COMPENSATIVE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA DI O.S.S. - PROTOTIPO A	FP1217834003	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. MISURE COMPENSATIVE OSS 2011/13	2012	39.564,00	39.564,00	50
4	MISURE COMPENSATIVE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA DI O.S.S. - PROTOTIPO A	FP1217834004	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. MISURE COMPENSATIVE OSS 2011/13	2012	39.564,00	39.564,00	50
5	MISURE COMPENSATIVE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA DI O.S.S. - PROTOTIPO A	FP1218534001	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. MISURE COMPENSATIVE OSS 2011/13	2012	39.564,00	39.564,00	50
6	MISURE COMPENSATIVE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA DI O.S.S. - PROTOTIPO A	FP1220365001	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. MISURE COMPENSATIVE OSS 2011/13	2012	39.564,00	39.564,00	50
7	MISURE COMPENSATIVE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA DI O.S.S. - PROTOTIPO A	FP1220365002	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. MISURE COMPENSATIVE OSS 2011/13	2012	39.564,00	39.564,00	50
8	MISURE COMPENSATIVE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA DI O.S.S. - PROTOTIPO A	FP1222581001	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. MISURE COMPENSATIVE OSS 2011/13	2012	39.564,00	39.564,00	50
			Totale con finanziamento		316.512,00	316.512,00	
			Totale		316.512,00	316.512,00	

22EAPF33QBAMCB Cloni

OB. 2 ASSE 2EA PER TIP. F, AZ. 33 - QBAMCB Cloni

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti

1	MISURE COMPENSATIVE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA DI O.S.S. - PROTOTIPO B	FP1217834005	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. MISURE COMPENSATIVE OSS 2011/13	2012	78.500,00	78.500,00	50
2	MISURE COMPENSATIVE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA DI O.S.S. - PROTOTIPO B	FP1217834006	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. MISURE COMPENSATIVE OSS 2011/13	2012	78.500,00	78.500,00	50
3	MISURE COMPENSATIVE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA DI O.S.S. - PROTOTIPO B	FP1217834007	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. MISURE COMPENSATIVE OSS 2011/13	2012	78.500,00	78.500,00	50
4	MISURE COMPENSATIVE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA DI O.S.S. - PROTOTIPO B	FP1217834008	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. MISURE COMPENSATIVE OSS 2011/13	2012	78.500,00	78.500,00	50
5	MISURE COMPENSATIVE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA DI O.S.S. - PROTOTIPO B	FP1219497001	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. MISURE COMPENSATIVE OSS 2011/13	2012	78.500,00	78.500,00	50
6	MISURE COMPENSATIVE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA DI O.S.S. - PROTOTIPO B	FP1220365003	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. MISURE COMPENSATIVE OSS 2011/13	2012	78.500,00	78.500,00	50
7	MISURE COMPENSATIVE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA DI O.S.S. - PROTOTIPO B	FP1220365004	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. MISURE COMPENSATIVE OSS 2011/13	2012	78.500,00	78.500,00	50
			Totale con finanziamento		549.500,00	549.500,00	
			Totale		549.500,00	549.500,00	
			Totale con finanziamento		866.012,00	866.012,00	
			Totale		866.012,00	866.012,00	

12_30_1_DDC_LAV FOR 3035_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità 19 giugno 2012, n. 3035/LAVFOR.FP/2012

Apprendistato professionalizzante. Finanziamento dell'attività di assistenza tecnica offerta alle imprese ed agli apprendisti per la redazione dei Piani formativi - Approvazione Piani formativi di apprendistato e prenotazione fondi.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la legge 21 dicembre 1978, n. 845, la quale stabilisce che le funzioni amministrative concernenti la formazione professionale degli apprendisti mediante le attività di insegnamento complementare di cui agli articoli 16 e seguenti della legge 19 gennaio 1955, n. 25, rientrano nella competenza delle Regioni;

VISTA la legge regionale 16 novembre 1982, n. 76, che disciplina il settore della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia;

VISTO l'articolo 16 della legge 24 giugno 1997, n. 196, recante disposizioni in materia di apprendistato;

VISTI gli articoli 47, 48 e 49 del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, in attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30;

VISTI gli articoli 61 e 62 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18, "Norme regionali per l'occupazione la tutela e la qualità del lavoro";

VISTO il "Regolamento dell'Apprendistato Professionalizzante" approvato con decreto del Presidente della Regione n. 415/Pres. del 26 novembre 2005, e successive modificazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 3046 del 7 dicembre 2007, con la quale è stato determinato come segue l'ammontare del contributo spettante dal 1° gennaio 2008 ai sensi dell'articolo 12 del Regolamento di cui al D.P.Reg. 0415/Pres./2005 per la predisposizione, da parte degli organismi bilaterali e degli enti accreditati per la formazione degli apprendisti, dei piani formativi individuali di cui all'articolo 5 dello stesso Regolamento, fermo restando che i beneficiari del contributo non possono richiedere agli apprendisti ed alle imprese alcun pagamento riferito alla medesima attività di assistenza tecnica:

- contributo di euro 65,00 per l'assistenza tecnica fornita direttamente all'impresa, attraverso un incontro specifico con un operatore specializzato;
- contributo di euro 30,00 per l'assistenza tecnica fornita in via esclusiva telefonicamente;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2614 del 16 dicembre 2010 con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione di candidature per la gestione delle attività, formative e non, collegate al contratto di apprendistato per il triennio 2011-2013;

VISTO il decreto n. 719/LAVFOR/FP del 2 marzo 2011 con il quale sono state approvate le candidature;

VISTO il decreto n. 1463/LAVFOR.FP del 21 aprile 2011 che approva le "Direttive per la realizzazione e gestione delle attività, formative e non, collegate al contratto di apprendistato per il triennio 2011-2013", già previste dal decreto n. 902/LAVFOR del 12 giugno 2006 di approvazione delle Direttive, con le quali vengono stabiliti termini e modalità per la presentazione, la valutazione ed il finanziamento dell'attività di assistenza tecnica offerta alle imprese ed agli apprendisti, da parte degli organismi bilaterali e dagli enti di formazione accreditati per la formazione nell'ambito del contratto di apprendistato, per la redazione dei Piani formativi individuali;

PRECISATO che, in base alle Direttive:

- gli organismi bilaterali e gli enti di formazione accreditati per la formazione nell'ambito del contratto di apprendistato devono presentare con cadenza semestrale la domanda di contribuzione per l'assistenza tecnica sulla predisposizione dei Piani formativi individuali già fornita alle imprese;
- il finanziamento dell'attività di assistenza tecnica offerta alle imprese ed agli apprendisti viene assegnato a seguito di una valutazione di ammissibilità che tiene conto del corretto utilizzo della domanda di finanziamento e dell'elenco analitico, presentato anche su supporto informatico, dei Piani formativi individuali per cui il soggetto richiedente ha prestato assistenza tecnica, debitamente datati e sottoscritti dal legale rappresentante del soggetto richiedente, e del rispetto dei parametri finanziari ivi indicati;

PRECISATO inoltre che il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale assegna periodicamente alle Regioni contributi finalizzati alla formazione esterna degli apprendisti;

VISTI i Piani formativi presentati da parte degli organismi bilaterali e dagli enti di formazione accreditati per la formazione nell'ambito del contratto di apprendistato;

CONSIDERATO che il presente provvedimento ha come allegato:
- graduatoria dei Piani formativi di apprendistato II semestre 2011 approvati ed ammessi al finanziamento (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 3 Piani formativi di apprendistato II semestre 2011 per complessivi euro 73.410,00 con oneri a carico del capitolo S/5818;
CONSIDERATO che, sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del capitolo s/5818 del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5818 - competenza 2012 - euro 73.410,00
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1860 del 24 settembre 2010 e successive modificazioni ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;
VISTO il decreto n. 2867/LAVFOR dell'8 giugno 2012 con il quale il Direttore centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità è individuato come sostituto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi;
VISTA la L.R. 29 dicembre 2011, n. 18, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione";
VISTA la L.R. 29 dicembre 2011, n. 19, "Bilancio di previsione per gli anni 2012-2014 e per l'anno 2012";
VISTO il Programma Operativo di Gestione 2012, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2636 del 29 dicembre 2011;

DECRETA

1. In relazione all'attività illustrata in premessa, la valutazione dei Piani formativi di apprendistato II semestre 2011 presentati da parte degli organismi bilaterali e dagli enti di formazione accreditati per la formazione nell'ambito del contratto di apprendistato, determina la predisposizione del seguente documento:
- graduatoria dei Piani formativi di apprendistato II semestre 2011 approvati ed ammessi al finanziamento (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 3 Piani formativi di apprendistato II semestre 2011 per complessivi euro 73.410,00 con oneri a carico del capitolo S/5818.
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del capitolo s/5818 del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5818 - competenza 2012 - euro 73.410,00
4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 19 giugno 2012

CORTELLINO

12_30_1_DDC_LAV FOR 3035_2_ALL1

Decreto di approvazione
n.ro 3035
di data 19/06/2012

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA OPERAZIONI APPROVATE

(Sono ammesse a finanziamento le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

Assistenza Tecnica - Apprendistato

ASSISTENZA TECNICA - APPRENDISTATO

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	PIANI FORMATIVI SECONDO SEMESTRE 2011	FP1210000001	APPRENDISTATO.FVG.IT	2012	40.575,00	40.575,00	50
2	PIANI FORMATIVI SECONDO SEMESTRE 2011	FP1210000002	ATI - APPRENDISTI@FORMAZIONE1	2012	27.670,00	27.670,00	50
3	PIANI FORMATIVI SECONDO SEMESTRE 2011	FP1210000004	EBITER - ENTE BILATERALE COMMERCIO TURISMO E SERVIZI	2012	5.165,00	5.165,00	50
			Totale con finanziamento		73.410,00	73.410,00	
			Totale		73.410,00	73.410,00	
			Totale con finanziamento		73.410,00	73.410,00	
			Totale		73.410,00	73.410,00	

12_30_1_DDC_LAV FOR 3068_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità 20 giugno 2012, n. 3068/LAVFOR.FP/2012

Fondo sociale europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2012 - Programma specifico n. 13 - Piano d'azione per la ricollocazione lavorativa di disoccupati, lavoratori in cassa integrazione, lavoratori in mobilità, lavoratori in mobilità in deroga. Approvazione operazioni a valere sull'asse 2 - Occupabilità - Azione 33 - Mesi di aprile e maggio 2012.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il decreto n. 5014/LAVFOR.FP del 30 dicembre 2011, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 2 dell'11 gennaio 2012, con il quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione di candidature provenienti da enti di formazione e finalizzate alla realizzazione di operazioni formative a favore di disoccupati, lavoratori in cassa integrazione, lavoratori in mobilità, lavoratori in mobilità in deroga destinatari di ammortizzatori sociali in deroga, a valere sull'asse prioritario 2 - Occupabilità del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2007/2013 Obiettivo 2 Competitività regionale e Occupazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO il decreto n. 105/LAVFOR.FP del 20 gennaio 2012 con il quale sono state emanate le Direttive per la realizzazione di operazioni formative a favore di disoccupati, lavoratori in cassa integrazione, lavoratori in mobilità, lavoratori in mobilità in deroga;
VISTO il decreto n. 282/LAVFOR.FP del 27 gennaio 2012 con il quale sono state apportate integrazioni all'Avviso emanato con il decreto n. 5014/LAVFOR.FP/2011;
VISTO il decreto n. 1260/LAVFOR.FP del 20 marzo 2012 con il quale sono state apportate integrazioni alle Direttive emanate con il decreto n. 105/LAVFOR.FP/2012;
VISTO il decreto n. 1261/LAVFOR.FP del 20 marzo 2012 con il quale la disponibilità finanziaria di euro 4.500.000,00 prevista dal programma specifico n. 13 del PPO 2012 è stata ripartita a livello provinciale e, precisamente: euro 506.250,00 per l'ambito provinciale di Trieste, euro 450.000,00 per l'ambito provinciale di Gorizia, euro 2.197.125,00 per l'ambito provinciale di Udine, ed euro 1.346.625,00 per l'ambito provinciale di Pordenone;
VISTO il decreto n. 1520/LAVFOR.FP del 4 aprile 2012 con il quale sono state apportate integrazioni alle Direttive emanate con il decreto n. 105/LAVFOR.FP/2012 ed è stato definito il quadro delle risorse finanziarie disponibili dopo il 31 dicembre 2011 relative al programma specifico n. 23 del PPO 2011 che possono essere utilizzate dai raggruppamenti di enti di formazione selezionati a seguito del succitato Avviso e, precisamente: euro 67.980,05 per l'ambito provinciale di Trieste, euro 574.367,89 per l'ambito provinciale di Gorizia, euro 1.145.063,15 per l'ambito provinciale di Udine, ed euro 747.133,74 per l'ambito provinciale di Pordenone;
VISTO il decreto n. 2268/LAVFOR.FP del 9 maggio 2012 con il quale sono state apportate integrazioni alle Direttive emanate con il decreto n. 105/LAVFOR.FP/2012;
PRECISATO che il citato Avviso prevede l'individuazione di quattro Associazioni Temporanee, ognuna delle quali competente ad operare in uno dei quattro ambiti provinciali della regione (Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine) alle quali affidare la realizzazione degli interventi formativi;
VISTO il decreto n. 1083/LAVFOR.FP del 12 marzo 2012 con il quale sono stati individuati i soggetti formativi selezionati sulla base delle previsioni dell'Avviso di cui al menzionato decreto n. 5014/LAVFOR.FP/2011;
VISTO il decreto n. 2938/LAVFOR.FP del 13 giugno 2012 con il quale è stata apportata una correzione alla graduatoria approvata con il decreto n. 1083/LAVFOR.FP/2012;
PRECISATO che il citato Avviso rende disponibile per la realizzazione delle operazioni le seguenti risorse finanziarie suddivise per ambito territoriale:

Gorizia	Pordenone	Udine	Trieste
1.024.367,89	2.093.758,74	3.342.188,15	574.230,05

EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate sulla base del sistema di ammissibilità di cui al paragrafo 9.1.2, lettera b) del documento concernente "Linee guida per la realizzazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo" emanate con decreto n.3923/LAVFOR.FP/2011;
VISTE le operazioni presentate nei mesi di aprile e maggio 2012 dall'AT Ad Formandum che si realizzano nell'ambito provinciale di Gorizia, dall'ATS Rete.for(m).work che si realizzano nell'ambito provinciale di Pordenone, dall'AT EN.A.I.P. Friuli Venezia Giulia che si realizzano nell'ambito provinciale di Udine, e dall'AT IRES FVG Impresa sociale che si realizzano nell'ambito provinciale di Trieste;
EVIDENZIATO che la struttura stabile decentrata di Udine del Servizio programmazione e gestione interventi formativi ha provveduto alla valutazione delle operazioni presentate, rispettivamente, l'11 aprile 2012 formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria prot. n. 17804/FP13.1 del 24 aprile 2012, il 20 aprile 2012 formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria prot. n. 18626/FP13.1 del 30 aprile 2012, il 19 e 30 aprile 2012 formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria prot. n. 18983/FP13.1 del 2 maggio 2012, il 3 maggio 2012 formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria prot. n. 19262/FP13.1 del 3 maggio 2012, il 3 maggio 2012 formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria prot. n. 19635/FP13.1 del 7 maggio 2012, il 14 maggio 2012 formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria prot. n. 21004/FP13.1 del 16 maggio 2012, il 16 maggio 2012 formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria prot. n. 21335/FP13.1 del 17 maggio 2012, il 18 e 21 maggio 2012 formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria prot. n. 22009/FP13.1 del 22 maggio 2012, il 22, 23, 24 e 25 maggio 2012 formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria prot. n. 23979/FP13.1 del 29 maggio 2012, il 25 e 28 maggio 2012 formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria prot. n. 24601/FP13.1 del 31 maggio 2012, ed il 30 e 31 maggio 2012 formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria prot. n. 24842/FP13.1 del 1° giugno 2012;
PRESO ATTO che dalle citate relazioni istruttorie emerge che 182 operazioni valutate hanno superato la soglia di punteggio utile per l'inserimento in graduatoria e sono approvabili, e 7 operazioni valutate risultano successivamente rinunciate;
CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:
- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni escluse dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 2 parte integrante);
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e il finanziamento di 182 operazioni per complessivi euro 623.607,14, di cui 6 operazioni che si realizzano nell'ambito provinciale di Gorizia per complessivi euro 21.727,20, 74 operazioni che si realizzano nell'ambito provinciale di Pordenone per complessivi euro 214.029,94, 86 operazioni che si realizzano nell'ambito provinciale di Udine per complessivi euro 324.160,11, e 16 operazioni che si realizzano nell'ambito provinciale di Trieste per complessivi euro 63.689,89;
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza derivata 2011 - euro 13.359,50
Cap. 5960 - competenza 2012 - euro 610.247,64
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua dell'Avviso è la seguente:

Gorizia	Pordenone	Udine	Trieste
1.002.640,69	1.879.728,80	3.018.028,04	510.540,16

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1860 del 24 settembre 2010 e successive modificazioni ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;
VISTO il decreto n. 2867/LAVFOR dell'8 giugno 2012 con il quale il Direttore centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità è individuato come sostituto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi;
VISTA la L.R. 29 dicembre 2011, n. 18, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione";
VISTA la L.R. 29 dicembre 2011, n. 19, "Bilancio di previsione per gli anni 2012-2014 e per l'anno 2012";

VISTO il Programma Operativo di Gestione 2012, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2636 del 29 dicembre 2011;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito della valutazione delle operazioni presentate nei mesi di aprile e maggio 2012 dall'AT Ad Formandum che si realizzano nell'ambito provinciale di Gorizia, dall'ATS Rete.for(m).work che si realizzano nell'ambito provinciale di Pordenone, dall'AT EN.A.I.P. Friuli Venezia Giulia che si realizzano nell'ambito provinciale di Udine, e dall'AT IRES FVG Impresa sociale che si realizzano nell'ambito provinciale di Trieste, sono approvati i seguenti documenti:

- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni escluse dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 2 parte integrante);
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e il finanziamento di 182 operazioni per complessivi euro 623.607,14, di cui 6 operazioni che si realizzano nell'ambito provinciale di Gorizia per complessivi euro 21.727,20, 74 operazioni che si realizzano nell'ambito provinciale di Pordenone per complessivi euro 214.029,94, 86 operazioni che si realizzano nell'ambito provinciale di Udine per complessivi euro 324.160,11, e 16 operazioni che si realizzano nell'ambito provinciale di Trieste per complessivi euro 63.689,89.

3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza derivata 2011 - euro 13.359,50
Cap. 5960 - competenza 2012 - euro 610.247,64

4. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 20 giugno 2012

CORTELLINO

12_30_1_DDC_LAV FOR 3068_2_ALL1

Decreto di approvazione
n.ro 3068
di data 20/06/2012

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA OPERAZIONI APPROVATE - APRILE

(Sono ammesse a finanziamento le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

22EAPF33IFPGO23

OB. 2 ASSE 2EA PER TIP. F, AZ. 33 FPGO - Piano anticrisi Governo/Conferenza del 12 febbraio 2009

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	TECNICHE DI COMUNICAZIONE PER IL PERSONALE DI UN PUNTO VENDITA - ED. D	FP1216839003	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	9.990,00	9.990,00	50
2	TECNICHE DI COMUNICAZIONE PER IL PERSONALE DI UN PUNTO VENDITA - ED. E	FP1216839004	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	9.990,00	9.990,00	50
			Totale con finanziamento		19.980,00	19.980,00	
			Totale		19.980,00	19.980,00	

22EAPF33IWE23

OB. 2 ASSE 2EA PER TIP. F, AZ. 33 WE - Piano anticrisi Governo/Conferenza del 12 febbraio 2009

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	TECNICHE DI MISURAZIONE E CONTROLLO VISIVO DI PARTICOLARI MECCANICI (J. M.)	FP1214667004	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2012	3.936,00	3.936,00	50
2	TECNICHE DI MISURAZIONE E CONTROLLO VISIVO DI PARTICOLARI MECCANICI (O.O.)	FP1214667005	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2012	3.936,00	3.936,00	50
3	TECNICHE DI MISURAZIONE E CONTROLLO VISIVO DI PARTICOLARI MECCANICI (B.D.)	FP1214667006	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2012	3.936,00	3.936,00	50
4	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER OPERATORE DI PRODUZIONE (D.F.A.)	FP1217203007	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2012	4.920,00	4.920,00	50
5	TECNICHE DI INSERIMENTO DATI CONTABILI (M.V.)	FP1217203008	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2012	3.936,00	3.936,00	50

6	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER BANCONISTA DI AGENZIA DI VIAGGI (F.L.)	FP1217203009	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2012	4.920,00	4.920,00	50
7	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER LA PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA NEL RISPETTO AMBIENTALE (DR. C.)	FP1217203010	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2012	4.920,00	4.920,00	50
8	TECNICHE DI MIGLIORAMENTO CONTINUO DELL'AREA PRODUZIONE (M.P.)	FP1217203011	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2012	4.920,00	4.920,00	50
9	TECNICHE DI PROGETTAZIONE 3D DI COMPLEMENTI D'ARREDO PER GIARDINO E SVILUPPO DI E-COMMERCE (Z. P.)	FP1217203012	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2012	4.920,00	4.920,00	50
10	TECNICHE PER LA RICERCA E SELEZIONE DEL PERSONALE IN AUSILIO AL RECRUITER (B.R.)	FP1218522002	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2012	4.920,00	4.920,00	50
11	TECNICHE DI SEGRETERIA IN STUDIO LEGALE (A.M.)	FP1219207011	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2012	4.224,00	4.224,00	50
12	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER LA GESTIONE DI PRATICHE AMMINISTRATIVE-CONTABILI CONTO TERZI (P.A.)	FP1219207012	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2012	5.280,00	5.280,00	50
13	TECNICHE DI ANALISI DEL MERCATO E DEL SERVIZIO PER LO SVILUPPO DEL PORTAFOGLIO CLIENTI (S.A.)	FP1219207013	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2012	4.224,00	4.224,00	50
14	TECNICHE DI GESTIONE PRATICHE AUTOMIBILISTICHE (C. C.)	FP1219207014	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2012	4.224,00	4.224,00	50
15	TECNICHE DI FRONT OFFICE (A.G.)	FP1219207015	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2012	4.224,00	4.224,00	50
16	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER IMPIEGATA AMMINISTRATIVA IN STUDIO COMMERCIALISTI (P. F.)	FP1219207016	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2012	4.224,00	4.224,00	50
17	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER ADDETTO ALLE VENDITE CON MANSIONI DI PROMOTER (P.M.)	FP1219207017	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2012	5.280,00	5.280,00	50

18	TECNICHE DI ANALISI DEL MERCATO E DEL PRODOTTO PER LO SVILUPPO COMMERCIALE ESTERO (C.A.)	FP1219207018	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2012	5.280,00	5.280,00	50
19	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER LO SVILUPPO DI PROGETTI DI FINANZA AGEVOLATA (C.A)	FP1219207019	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2012	4.224,00	4.224,00	50
20	TECNICHE COMMERCIALI/MARKETING DI AGENZIA IMMOBILIARE (Z.M.)	FP1219207020	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2012	4.224,00	4.224,00	50
21	TECNICHE DI FORMAZIONE DEL PERSONALE - L.L.	FP1219224002	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	6.336,00	6.336,00	50
22	TECNICHE DI RICERCA E SVILUPPO DI NUOVI PRODOTTI NEL SETTORE DELLE ENERGIE RINNOVABILI (S.A.)	FP1220611010	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2012	4.224,00	4.224,00	50
23	TECNICHE DI ASSEMBLAGGIO DEI COLTELLI (P. C.)	FP1220611011	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2012	4.224,00	4.224,00	50
24	TECNICHE DI ASSEMBLAGGIO DEI COLTELLI (C. I.)	FP1220611012	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2012	4.224,00	4.224,00	50
25	TECNICHE DI MARKETING (S.A.)	FP1220611013	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2012	4.224,00	4.224,00	50
26	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER MANUTENTORE ELETTRICO (S.M.)	FP1220611014	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2012	4.224,00	4.224,00	50
27	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER MANUTENTORE ELETTROMECCANICO (R.Z.G.)	FP1220611015	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2012	5.280,00	5.280,00	50
28	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER ASSISTENTE ALLE ATTIVITA' DI MARKETING (P.D.)	FP1220611016	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2012	5.280,00	5.280,00	50
29	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER ADDETTA ALL'UFFICIO COMMERCIALE (C.A.)	FP1220611017	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2012	4.224,00	4.224,00	50

30	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER AIUTO PARRUCCHIERA (C.M.)	FP1220611018	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2012	4.224,00	4.224,00	50
31	TECNICHE DI CONTROLLO E COLLAUDO CERTIFICATIVO DELLE LAVORAZIONI - P.P.	FP1221023004	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	6.336,00	6.336,00	50
32	TECNICHE DI AMMINISTRAZIONE CONTABILE - A.M.	FP1221023005	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	5.280,00	5.280,00	50
33	TECNICHE DI TOSTATURA DEL CAFFE' - S.L.	FP1221023006	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	6.336,00	6.336,00	50
34	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER IMPIEGATO COMMERCIALE (C.J.)	FP1221417005	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2012	5.280,00	5.280,00	50
35	TECNICHE DI GESTIONE COMMERCIALE ED ACQUISTI (B.M.)	FP1221417006	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2012	4.224,00	4.224,00	50
36	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE DI ASSISTENTE ALLA POLTRONA (C.M.)	FP1221417007	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2012	4.224,00	4.224,00	50
37	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER PROGETTISTA DI MICRO GENERATORI EOLICI (N.F.)	FP1221417008	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2012	5.280,00	5.280,00	50
38	TECNICHE DI PROGETTAZIONE NAVALE	FP1221508004	IRES FVG IMPRESA SOCIALE - A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI TRIESTE 2012/14	2012	6.336,00	6.336,00	50
39	TECNICHE DI PROGETTAZIONE INTERNI NEL SETTORE NAVALE	FP1221508005	IRES FVG IMPRESA SOCIALE - A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI TRIESTE 2012/14	2012	6.336,00	6.336,00	50
40	TECNICHE DI ASSISTENZA AMMINISTRATIVA E FISCALE	FP1221508006	IRES FVG IMPRESA SOCIALE - A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI TRIESTE 2012/14	2012	6.336,00	6.336,00	50
41	TECNICHE DI CONTABILITA' 1	FP1221508007	IRES FVG IMPRESA SOCIALE - A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI TRIESTE 2012/14	2012	6.336,00	6.336,00	50

42	TECNICHE DI GESTIONE DEL PERSONALE 1	FP1221508008	IRES FVG IMPRESA SOCIALE - A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI TRIESTE 2012/14	2012	6.336,00	6.336,00	50
43	TECNICHE DI EVENT MANAGEMENT SUPPORT - B.M.	FP1221512011	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	6.336,00	6.336,00	50
44	TECNICHE DI GESTIONE DELLA CONTABILITA' - S.J.	FP1221512012	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	6.336,00	6.336,00	50
45	TECNICHE DI ELABORAZIONE GRAFICA - V. M.	FP1221512013	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	6.336,00	6.336,00	50
46	TECNICHE DI GESTIONE DEL MAGAZZINO - A.I.	FP1221512015	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	6.336,00	6.336,00	50
47	TECNICHE DI VENDITA- S.E.	FP1221512016	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	4.224,00	4.224,00	50
48	TECNICHE DI MONITORAGGIO AMBIENTALE S.F.	FP1221512017	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	6.336,00	6.336,00	50
49	TECNICHE DI VENDITA- A.L.	FP1221512018	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	5.280,00	5.280,00	50
50	GESTIONE PRATICHE UFFICIO TECNICO - T.O.	FP1221512019	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	6.336,00	6.336,00	50
51	GESTIONE PRATICHE UFFICIO FOTOVOLTAICO - B.G.	FP1221512020	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	6.336,00	6.336,00	50

52	TECNICHE DI PROGETTAZIONE CIRCUITI ELETTRICI - N.A.	FP1221621005	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	6.336,00	6.336,00	50
53	TECNICHE DI PROGETTAZIONE CIRCUITI ELETTRICI - F.F.	FP1221621006	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	6.336,00	6.336,00	50
54	TECNICHE DI CONTABILITA' AZIENDALE - C.V.	FP1222123006	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	5.280,00	5.280,00	50
55	TECNICHE DI ACCONCIATURA - K.K.	FP1222123007	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	5.280,00	5.280,00	50
56	TECNICHE DI COMMECIO ESTERO - Z.K.	FP1222123008	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	6.336,00	6.336,00	50
57	TECNICHE DI ACCONCIATURA - B.L.	FP1222123009	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	5.280,00	5.280,00	50
58	TECNICHE GRAFICHE PER IL WEB - R.K.	FP1222123010	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	6.336,00	6.336,00	50
59	TECNICHE DI AMMINISTRAZIONE E CONTABILITA' - P.D.	FP1222510002	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	5.280,00	5.280,00	50
60	TECNICHE DI GESTIONE DELLA SEGRETERIA - C.L.	FP1222863006	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	6.336,00	6.336,00	50
61	TECNICHE DI VENDITA - T.M.H.	FP1222863007	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	5.280,00	5.280,00	50

62	TECNICHE DI ASSISTENZA GENERICA DI STUDIO ODONTOIATRICO - C.E.	FP1222863008	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	6.336,00	6.336,00	50
63	TECNICHE DI PROGETTAZIONE - B.S.	FP1222863010	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	5.280,00	5.280,00	50
64	TECNICHE DI VENDITA E MARKETING	FP1223139005	IRES FVG IMPRESA SOCIALE - A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI TRIESTE 2012/14	2012	6.336,00	6.336,00	50
65	TECNICHE DI PROGETTAZIONE E PROTOTIPAZIONE	FP1223139006	IRES FVG IMPRESA SOCIALE - A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI TRIESTE 2012/14	2012	6.336,00	6.336,00	50
66	TECNICHE DI VENDITA IN AGENZIA VIAGGI	FP1223139007	IRES FVG IMPRESA SOCIALE - A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI TRIESTE 2012/14	2012	6.336,00	6.336,00	50
67	TECNICHE DI INSTALLAZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI	FP1223139008	IRES FVG IMPRESA SOCIALE - A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI TRIESTE 2012/14	2012	6.336,00	6.336,00	50
68	TECNICO DEL SUONO - F.D.	FP1223256005	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	5.280,00	5.280,00	50
69	TECNICHE DI GESTIONE DI PRATICHE ASSICURATIVE - B.G.	FP1223256006	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	4.224,00	4.224,00	50
70	TECNICHE DI PROGETTAZIONE - C.C.	FP1223256007	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	6.336,00	6.336,00	50
71	TECNICHE DI PREVENZIONE NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO - T.A.	FP1223256008	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	4.224,00	4.224,00	50
72	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE DI TECNICO VIDEO (DRV)	FP1223598005	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2012	5.280,00	5.280,00	50

73	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER OPERATORE CONTABILE (DCG)	FP1223598006	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2012	4.224,00	4.224,00	50
74	TECNICHE DI ASSEMBLAGGIO DI PARTI MECCANICHE (FP)	FP1223598007	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2012	4.224,00	4.224,00	50
75	TECNICHE DI VENDITA E DI GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL PUNTO VENDITA (G.A.)	FP1223598008	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2012	5.280,00	5.280,00	50
76	TECNICHE DI GESTIONE DI PRATICHE ASSICURATIVE - N.B.	FP1224275013	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	6.336,00	6.336,00	50
77	TECNICHE DI GESTIONE PAGHE - A.G.	FP1224275014	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	6.336,00	6.336,00	50
78	TECNICHE DI GESTIONE DELLA SEGRETERIA ED ELABORAZIONE PAGHE - B.L.	FP1224275015	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	6.336,00	6.336,00	50
79	ADDETTO AI PROGETTI EUROPEI - G.M.	FP1224275016	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	6.336,00	6.336,00	50
80	COLLABORATORE NELL'ANALISI E PROGETTAZIONE AMBIENTALE - D.M.	FP1224275017	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	6.336,00	6.336,00	50
81	ADDETTO COMMERCIALE - A.L.	FP1224275018	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	6.336,00	6.336,00	50
82	TECNICHE E STRUMENTI PER LA GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL PERSONALE - C.S.	FP1224275019	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	6.336,00	6.336,00	50
83	TECNICHE E STRUMENTI DI STAMPA - R.M.	FP1224275020	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	5.280,00	5.280,00	50

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
84	TECNICHE DI GESTIONE DEI SERVIZI DI SEGRETERIA - G.E.	FP1224275021	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	4.224,00	4.224,00	50
85	TECNICHE E STRUMENTI PER LA GESTIONE DEL MAGAZZINO - D.R.D.	FP1224275022	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	6.336,00	6.336,00	50
86	TECNICHE DI GESTIONE DEI SERVIZI DI SEGRETERIA - D.C.	FP1224275023	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	5.280,00	5.280,00	50
87	TECNICHE PER L'INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI TERMOIDRAULICI - C.M.L.	FP1224275024	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	5.280,00	5.280,00	50
88	PERCORSO PROFESSIONALE PER IMPIEGATO AMMINISTRATIVO (K.B.)	FP1224536004	AT - AD FORMANDUM - PROGRAMMA 13 - GORIZIA - 2012 : 2014	2012	6.336,00	6.336,00	50
89	TECNICHE DI DISEGNO AUTOCAD (S.M.)	FP1224536005	AT - AD FORMANDUM - PROGRAMMA 13 - GORIZIA - 2012 : 2014	2012	6.336,00	6.336,00	50
90	PERCORSO PROFESSIONALE PER ANALISTA CONTABILE (M.S.)	FP1224536006	AT - AD FORMANDUM - PROGRAMMA 13 - GORIZIA - 2012 : 2014	2012	6.336,00	6.336,00	50
			Totale con finanziamento		483.504,00	483.504,00	
			Totale		483.504,00	483.504,00	

22EAAS33MIS23

OB. 2 ASSE 2EA ACC TIP. S, AZ. 33 - Misure di accompagnamento

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO (J. M.) - 001WE-RIC-J&S12	FP1214667001	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2012	1.526,40	1.526,40	50
2	MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO (B. D.) - 003WE-RIC-J&S12	FP1214667002	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2012	2.649,60	2.649,60	50
3	MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO (O.O.) - 002WE-RIC-J&S12	FP1214667003	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2012	1.257,60	1.257,60	50

4	TECNICHE DI COMUNICAZIONE PER IL PERSONALE DI UN PUNTO VENDITA - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO - ED. D	FP1216839001	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	3.303,84	3.303,84	50
5	TECNICHE DI COMUNICAZIONE PER IL PERSONALE DI UN PUNTO VENDITA - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO - ED. E	FP1216839002	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	3.501,93	3.501,93	50
6	MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO (M. P.) - 004WE-RIC-ARS12	FP1217203001	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2012	2.910,00	2.910,00	50
7	MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO (D.F.A.) - 005WE-RIC-ARS12	FP1217203002	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2012	780,00	780,00	50
8	MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO (M. V.) - 006WE-RIC-ARS12	FP1217203003	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2012	672,00	672,00	50
9	MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO (F.L.) - 007WE-RIC-ARS12	FP1217203004	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2012	780,00	780,00	50
10	MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO (Z. P.) - 008WE-RIC-J&S12	FP1217203005	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2012	798,00	798,00	50
11	MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO (DR.C.) - 009WE-RIC-J&S12	FP1217203006	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2012	3.049,80	3.049,80	50
12	MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO (B.R.) - 010WE-RIC-J&S12	FP1218522001	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2012	798,00	798,00	50
13	MIS.ACC. (A.M.) - TECNICHE DI SEGRETERIA IN STUDIO LEGALE	FP1219207001	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2012	672,00	672,00	50
14	MIS. ACC. (A.G.) - TECNICHE DI FRONT OFFICE	FP1219207002	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2012	2.121,60	2.121,60	50
15	MIS.ACC. (C.C) - TECNICHE DI GESTIONE PRATICHE AUTOMOBILISTICHE	FP1219207003	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2012	1.396,80	1.396,80	50

16	MIS. ACC. (P.F.) - PERC. PROFES. PER IMPIEGATA AMMINISTRATIVA IN STUDIO COMMERCIALISTI	FP1219207004	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2012	873,60	873,60	50
17	MIS.ACC. (P.M.) - PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER ADDETTO ALLE VENDITE CON MANSIONI DI PROMOTER	FP1219207005	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2012	1.554,00	1.554,00	50
18	MIS.ACC. (P.A.) - PERC. PROFESS. PER LA GESTIONE DI PRATICHE AMMINISTRATIVE-CONTABILI CONTO TERZI	FP1219207006	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2012	900,00	900,00	50
19	MIS.ACC. (C.A.) - TECNICHE DI ANALISI DEL MERCATO E DEL PRODOTTO PER LO SVILUPPO COMMERCIALE ESTERO	FP1219207007	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2012	816,00	816,00	50
20	MISACC (C.A.) - PERC. PROFES. PER LO SVILUPPO DI PROGETTI DI FINANZA AGEVOLATA	FP1219207008	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2012	710,40	710,40	50
21	MIS.ACC. (Z.M.) - TECNICHE COMMERCIALI/MARKETING DI AGENZIA IMMOBILIARE	FP1219207009	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2012	633,60	633,60	50
22	MIS.ACC. (S.A.) - TECNICHE DI ANALISI DEL MERCATO E DEL SERVIZIO	FP1219207010	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2012	2.673,60	2.673,60	50
23	TECNICHE DI FORMAZIONE DEL PERSONALE - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO - L.L.	FP1219224001	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	1.166,70	1.166,70	50
24	MIS.ACC. (C. I.) - 024WE-RIC-J&S12-TECNICHE DI ASSEMBLAGGIO DEI COLTELLI	FP1220611001	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2012	710,40	710,40	50
25	MIS.ACC. (P.C.) - 025WE-RIC-J&S12-TECNICHE DI ASSEMBLAGGIO DEI COLTELLI	FP1220611002	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2012	710,40	710,40	50
26	MIS.ACC. (S.A.) - 027WE-RIC-J&S12-TECNICHE DI RICERCA E SVILUPPO DI NUOVI PRODOTTI	FP1220611003	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2012	710,40	710,40	50
27	MIS. ACC. (S.A.) - 021WE-RIC-ARS12- TECNICHE DI MARKETING	FP1220611004	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2012	672,00	672,00	50

28	MIS. ACC. (R.Z.G.) - 023WE-RIC-ARS12- PERCORSO PROF. MANUTENTORE ELETTROMECCANICO	FP1220611005	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2012	780,00	780,00	50
29	MIS. ACC. (S.M.) - 022WE-RIC-ARS12-PERCORSO PROF. PER MANUTENTORE ELETTRICO	FP1220611006	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2012	672,00	672,00	50
30	MIS. ACC. (P.D.) - 026WE-RIC-ARS12-PERCORSO PROF.ASSISTENTE ALLE ATTIIVTA' DI MARKETING	FP1220611007	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2012	780,00	780,00	50
31	MIS. ACC. (C.A.) - 028WE-RIC-ARS12-PERCORSO PROF. PER ADDETTA ALL'UFFICIO COMMERCIALE	FP1220611008	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2012	1.843,20	1.843,20	50
32	MIS. ACC. (C.M.) - 029WE-RIC-ARS12-PERCORSO PROF. PER AIUTO PARRUCCHIERA	FP1220611009	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2012	672,00	672,00	50
33	TECNICHE DI CONTROLLO E COLLAUDO CERTIFICATIVO DELLE LAVORAZIONI - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO - P.P.	FP1221023001	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	927,00	927,00	50
34	TECNICHE DI AMMINISTRAZIONE CONTABILE - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO - A.M.	FP1221023002	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	882,65	882,65	50
35	TECNICHE DI TOSTATURA DEL CAFFE' - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO - S.L.	FP1221023003	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	2.280,00	2.280,00	50
36	MIS. ACC. (C.J.) - 030WE-RIC-ARS12-PERCORSO PROF. PER IMPIEGATO COMMERCIALE	FP1221417001	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2012	1.044,00	1.044,00	50
37	MIS.ACC. (B.M.) - 032WE-RIC-SOF12 - TECNICHE DI GESTIONE COMMERCIALE ED ACQUISTI	FP1221417002	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2012	1.377,60	1.377,60	50
38	MIS.ACC. (C.M.) - 033WE-RIC-SOF12 - PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE DI ASSISTENTE ALLA POLTRONA	FP1221417003	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2012	787,20	787,20	50
39	MISACC (N.F.) - PERC. PROFES. PER PROGETTISTA DI MICRO GENERATORI EOLICI	FP1221417004	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2012	2.010,00	2.010,00	50

40	TECNICHE DI PROGETTAZIONE NAVALE - MIS. ACC.	FP1221508001	IRES FVG IMPRESA SOCIALE - A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI TRIESTE 2012/14	2012	900,00	900,00	50
41	TECNICHE DI PROGETTAZIONE INTERNI NEL SETTORE NAVALE - MIS. ACC.	FP1221508002	IRES FVG IMPRESA SOCIALE - A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI TRIESTE 2012/14	2012	900,00	900,00	50
42	TECNICHE DI ASSISTENZA AMMINISTRATIVA E FISCALE - MIS. ACC.	FP1221508003	IRES FVG IMPRESA SOCIALE - A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI TRIESTE 2012/14	2012	995,00	995,00	50
43	TECNICHE DI EVENT MANAGEMENT SUPPORT - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO - B.M.	FP1221512001	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	1.040,34	1.040,34	50
44	TECNICHE DI GESTIONE DELLA CONTABILITA' - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO - S.J.	FP1221512002	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	1.082,95	1.082,95	50
45	TECNICHE DI ELABORAZIONE GRAFICA - V.M. - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1221512003	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	970,00	970,00	50
46	TECNICHE DI GESTIONE DEL MAGAZZINO - A.I. - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1221512005	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	970,00	970,00	50
47	TECNICHE DI VENDITA- S.E. - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1221512006	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	900,00	900,00	50
48	TECNICHE DI MONITORAGGIO AMBIENTALE S.F. - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1221512007	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	1.175,00	1.175,00	50
49	TECNICHE DI VENDITA- A.L. - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1221512008	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	970,00	970,00	50
50	GESTIONE PRATICHE UFFICIO TECNICO - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO - T.O.	FP1221512009	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	1.400,00	1.400,00	50

51	GESTIONE PRATICHE UFFICIO FOTOVOLTAICO - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO - B.G.	FP1221512010	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	1.000,00	1.000,00	50
52	TECNICHE DI PROGETTAZIONE CIRCUITI ELETTRICI - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO - N.A.	FP1221621002	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	2.871,05	2.871,05	50
53	TECNICHE DI PROGETTAZIONE CIRCUITI ELETTRICI - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO - F.F.	FP1221621003	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	2.871,05	2.871,05	50
54	TECNICHE DI CONTABILITA' AZIENDALE - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO - C.V.	FP1222123001	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	3.650,00	3.650,00	50
55	TECNICHE DI ACCONCIATURA - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO - K.K.	FP1222123002	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	2.162,00	2.162,00	50
56	TECNICHE DI COMMERCIO ESTERO - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO - Z.K.	FP1222123003	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	293,00	293,00	50
57	TECNICHE DI ACCONCIATURA - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO - B.L.	FP1222123004	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	584,00	584,00	50
58	TECNICHE GRAFICHE PER IL WEB - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO - R.K.	FP1222123005	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	936,75	936,75	50
59	TECNICHE DI AMMINISTRAZIONE E CONTABILITA' - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO - P.D.	FP1222510001	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	998,51	998,51	50
60	TECNICHE DI GESTIONE DELLA SEGRETERIA - C.L. - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1222863001	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	1.484,30	1.484,30	50

61	TECNICHE DI VENDITA - T.M.H. - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1222863002	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	2.419,42	2.419,42	50
62	TECNICHE DI ASSISTENZA GENERICA DI STUDIO ODONTOIATRICO - C.E. - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1222863003	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	960,30	960,30	50
63	TECNICHE DI PROGETTAZIONE - B.S. - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1222863005	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	1.165,00	1.165,00	50
64	TECNICHE DI VENDITA E MARKETING - MIS. ACC.	FP1223139001	IRES FVG IMPRESA SOCIALE - A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI TRIESTE 2012/14	2012	897,98	897,98	50
65	TECNICHE DI PROGETTAZIONE E PROTOTIPAZIONE - MIS. ACC.	FP1223139002	IRES FVG IMPRESA SOCIALE - A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI TRIESTE 2012/14	2012	987,91	987,91	50
66	TECNICHE DI VENDITA IN AGENZIA VIAGGI - MIS. ACC.	FP1223139003	IRES FVG IMPRESA SOCIALE - A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI TRIESTE 2012/14	2012	990,00	990,00	50
67	TECNICHE DI INSTALLAZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI - MIS. ACC.	FP1223139004	IRES FVG IMPRESA SOCIALE - A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI TRIESTE 2012/14	2012	995,00	995,00	50
68	TECNICO DEL SUONO - F.D. - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1223256001	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	3.044,38	3.044,38	50
69	TECNICHE DI GESTIONE DI PRATICHE ASSICURATIVE - B.G. - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1223256002	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	748,70	748,70	50
70	TECNICHE DI PROGETTAZIONE - C.C. - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1223256003	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	960,30	960,30	50
71	TECNICHE DI PREVENZIONE NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO - T.A.	FP1223256004	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	902,15	902,15	50

72	MIS.ACC. (DRV) - 035WE-RIC-SOF12 - PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE DI TECNICO VIDEO	FP1223598001	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2012	1.791,30	1.791,30	50
73	MIS.ACC. (DCG) - 038WE-RIC-SOF12 - PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER OPERATORE CONTABILE	FP1223598002	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2012	786,30	786,30	50
74	MIS.ACC. (FP) - 039WE-RIC-SOF12 - TECNICHE DI ASSEMBLAGGIO DI PARTI MECCANICHE	FP1223598003	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2012	1.478,14	1.478,14	50
75	MIS ACC (G.A.) - 037WE-RIC-J&S12 - TECNICHE DI VENDITA E DI GESTIONE AMMINISTRATIVA	FP1223598004	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2012	816,00	816,00	50
76	TECNICHE DI GESTIONE DI PRATICHE ASSICURATIVE - N.B. - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1224275001	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	960,30	960,30	50
77	TECNICHE DI GESTIONE PAGHE - A.G. - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1224275002	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	3.302,99	3.302,99	50
78	TECNICHE DI GESTIONE DELLA SEGRETERIA ED ELABORAZIONE PAGHE - B.L. - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1224275003	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	1.484,70	1.484,70	50
79	ADDETTO AI PROGETTI EUROPEI - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO - G.M.	FP1224275004	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	959,60	959,60	50
80	COLLABORATORE NELL'ANALISI E PROGETTAZIONE AMBIENTALE - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO - D.M.	FP1224275005	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	959,60	959,60	50
81	ADDETTO COMMERCILAE - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO - A.L.	FP1224275006	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	959,60	959,60	50
82	TECNICHE E STRUMENTI PER LA GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL PERSONALE - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO - C.S.	FP1224275007	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	1.847,00	1.847,00	50

83	TECNICHE E STRUMENTI DI STAMPA - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO - R.M.	FP1224275008	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	1.470,00	1.470,00	50
84	TECNICHE DI GESTIONE DEI SERVIZI DI SEGRETERIA - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO - G.E.	FP1224275009	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	950,00	950,00	50
85	TECNICHE E STRUMENTI PER LA GESTIONE DEL MAGAZZINO - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO - D.R.D.	FP1224275010	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	2.808,00	2.808,00	50
86	TECNICHE DI GESTIONE DEI SERVIZI DI SEGRETERIA - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO - D.C.	FP1224275011	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	854,00	854,00	50
87	TECNICHE PER L'INSTALLAZ. E MANUTENZ. DI IMPIANTI TERMOIDRAULICI - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO-C.M.L.	FP1224275012	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	1.347,00	1.347,00	50
88	MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO (M.S.) - FOR.GO - WE15	FP1224536001	AT - AD FORMANDUM - PROGRAMMA 13 - GORIZIA - 2012 : 2014	2012	939,90	939,90	50
89	MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO (S.M.) - FOR.GO - WE19	FP1224536002	AT - AD FORMANDUM - PROGRAMMA 13 - GORIZIA - 2012 : 2014	2012	926,10	926,10	50
90	MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO (K.B.) - FOR.GO - WE17	FP1224536003	AT - AD FORMANDUM - PROGRAMMA 13 - GORIZIA - 2012 : 2014	2012	853,20	853,20	50
			Totale con finanziamento		120.123,14	120.123,14	
			Totale		120.123,14	120.123,14	
			Totale con finanziamento		623.607,14	623.607,14	
			Totale		623.607,14	623.607,14	

ALLEGATO 2 - OPERAZIONI ESCLUSE DALLA VALUTAZIONE PER MANCANZA DI UNO O PIU' DEI REQUISITI ESSENZIALI - MAGGIO

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Descrizione	Operatore
22EAPF33IWE23	FP1222863009	TECNICHE DI ARCHIVIAZIONE FOTOGRAFICA - P.S.	RINUNCIATO PRIMA DEL DECRETO DI APPROVAZIONE	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14
22EAPF33IWE23	FP1221621004	TECNICHE DI MODELLAZIONE E STUDIO 3D - M.D.	RINUNCIATO PRIMA DEL DECRETO DI APPROVAZIONE	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14
22EAPF33IWE23	FP1221512014	TECNICHE DI GESTIONE DI SEGRETERIA - P.A.	RINUNCIATO PRIMA DEL DECRETO DI APPROVAZIONE	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Descrizione	Operatore
22EAAS33MIS23	FP1222863004	TECNICHE DI ARCHIVIAZIONE FOTOGRAFICA - P.S. - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	RINUNCIATO PRIMA DEL DECRETO DI APPROVAZIONE	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14
22EAAS33MIS23	FP1221621001	TECNICHE DI MODELLAZIONE E STUDIO 3D - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO - M.D.	RINUNCIATO PRIMA DEL DECRETO DI APPROVAZIONE	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14
22EAAS33MIS23	FP1221512004	TECNICHE DI GESTIONE DI SEGRETERIA - P.A. - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	RINUNCIATO PRIMA DEL DECRETO DI APPROVAZIONE	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14
22EAAS33MIS23	FP1214736002	MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO (C. E.) - 001WE-CRI-J&S12	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE

12_30_1_DDC_LAV FOR 3373_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità 5 luglio 2012, n. 3373/LAVFOR. FP/2012

Attività finanziate con Fondi a destinazione vincolata nel settore della formazione professionale. Sospensione della decorrenza dei termini di presentazione dei rendiconti nel periodo estivo.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n.0277/Pres., e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1860 del 24 settembre 2010 e successive modificazioni ed integrazioni relativa all'articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;
VISTO il decreto n. 2867/LAVFOR dell'8 giugno 2012 con il quale il Direttore centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità è individuato come sostituto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi;
RICORDATO che nel settore della formazione professionale vengono emanati avvisi per la presentazione, la valutazione e la realizzazione di operazioni finanziate con fondi assegnati dalla Commissione Europea e dallo Stato con destinazione vincolata;
EVIDENZIATO che gli avvisi definiscono, tra l'altro, i termini per la presentazione, da parte dei beneficiari, dei rendiconti delle spese sostenute per la realizzazione delle operazioni finanziate, e precisato che tali termini sono mobili, in quanto generalmente fissati in sessanta giorni dalla conclusione dell'attività formativa in senso stretto;
CONSIDERATO che il periodo estivo comporta oggettive e diffuse difficoltà a rispettare i termini per la presentazione dei rendiconti in relazione al fatto che, nel periodo considerato, si concentrano le chiusure per ferie delle imprese e degli enti di formazione (la cui attività segue il calendario formativo che, secondo la legge regionale n. 76/1982, inizia il primo settembre e termina il 31 agosto dell'anno successivo);
RAVVISATA l'opportunità di sospendere, nel periodo dal 16 luglio 2012 al 16 settembre 2012, la decorrenza dei termini per la presentazione dei rendiconti relativi alle operazioni finanziate con fondi assegnati dalla Commissione Europea e dallo Stato con destinazione vincolata;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 390 dd. 4 marzo 2010, in base alla quale il Direttore del servizio competente è autorizzato ad adottare provvedimenti di rettifica, integrazione ed adeguamento delle disposizioni di natura tecnico operativa attinenti le modalità di attuazione degli avvisi concernenti operazioni finanziate con fondi assegnati dalla Commissione Europea e dallo Stato con destinazione vincolata;

DECRETA

1. Per le motivazioni di cui in premessa, è sospesa, nel periodo dal 16 luglio 2012 al 16 settembre 2012, la decorrenza dei termini per la presentazione dei rendiconti relativi alle operazioni finanziate con fondi assegnati dalla Commissione Europea e dallo Stato con destinazione vincolata nel settore della formazione professionale.
2. Il presente decreto è pubblicato sul BUR.
Trieste, 5 luglio 2012

CORTELLINO

12_30_1_DDC_LAV FOR 3374_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità 5 luglio 2012, n. 3374/LAVFOR. FP/2012

Fondo sociale europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Differimento termini in scadenza tra il 1° agosto ed il 14 settembre 2012.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n.0277/Pres., e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1860 del 24 settembre 2010 e successive modificazioni ed integrazioni relativa all'articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;
VISTO il decreto n. 2867/LAVFOR dell'8 giugno 2012 con il quale il Direttore centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità è individuato come sostituto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi;
VISTA la legge regionale 76 del 16 novembre 1982 recante l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia;
VISTO il Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo - Obiettivo Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013, approvato con decisione della Commissione europea C(2007)5480 del 7 novembre 2007, adottato definitivamente con deliberazione della Giunta regionale n. 2798 del 16 novembre 2007;
PRECISATO che per l'attuazione del POR si realizzano progetti di formazione professionale o altre attività collaterali e che, per il finanziamento dei progetti, vengono emanati avvisi, nell'ambito dei quali sono definiti, tra l'altro, i termini per la presentazione dei progetti, per la loro valutazione, per l'avvio e la conclusione delle operazioni;
PRECISATO che ulteriori termini, comunque collegati alla realizzazione dei progetti, sono definiti con documenti adottati in attuazione degli avvisi;
EVIDENZIATO che per alcuni avvisi i suddetti termini, compresi tra i sette ed i dieci giorni, risultano molto stretti;
CONSIDERATO che il periodo estivo comporta oggettive e diffuse difficoltà a rispettare i previsti termini di cantierabilità;
RITENUTO di sospendere la decorrenza di tutti i termini fissati dagli avvisi e dai documenti adottati in attuazione degli avvisi stessi che incidono sulla realizzazione dell'attività, ricadenti nel periodo compreso tra il 1° agosto ed il 14 settembre 2012;
VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 390 del 4 marzo 2010 che autorizza il Direttore del Servizio gestione interventi per il sistema formativo ad adottare provvedimenti di rettifica, integrazione e adeguamento delle disposizioni di natura tecnico operativa attinenti le modalità di attuazione degli avvisi in corso emanati in attuazione del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo - Obiettivo Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013;
PRECISATO che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

DECRETA

1. Per le motivazioni di cui in premessa, è sospesa la decorrenza di tutti i termini fissati dagli avvisi e dai documenti adottati in attuazione degli avvisi stessi che incidono sulla realizzazione dell'attività, ricadenti nel periodo compreso tra il 1° agosto ed il 14 settembre 2012, relativi a tutti i progetti finanziati nell'ambito del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo - Obiettivo Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013.
2. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 5 luglio 2012

CORTELLINO

12_30_1_DDC_LAV FOR 3437_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità 6 luglio 2012, n. 3437/LAVFOR.FP/2012

Fondo sociale europeo. POR 2007/2013. Pianificazione periodica delle operazioni -PPO- Annualità 2012. Programma specifico n. 11 - Work experience. Direttive per l'attuazione di Work experience. Annualità 2012. Approvazione.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la legge regionale 76 del 16 novembre 1982, recante l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
VISTO il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999;
VISTO il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
VISTO il Programma Operativo della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - Fondo Sociale Europeo - 2007/2013, approvato dalla Commissione europea con decisione (C) n. 5480 del 7 novembre 2007, come modificato dalla decisione della Commissione europea (C) n. 1889 del 21 marzo 2012, di seguito POR;
VISTO il decreto n. 4644/CULT.FP del 19 novembre 2009, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 48 del 2 dicembre 2009, con il quale è stato approvato l'Avviso per l'individuazione dei soggetti formativi affidatari dell'attuazione di Work experience e definizione delle loro modalità di realizzazione, a valere sull'asse 2 -occupabilità del Programma Operativo. Fondo Sociale Europeo 2007/2013 Obiettivo 2 Competitività regionale e Occupazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO il decreto n.411/CULT.FP/2010 del 18 febbraio 2010 con il quale sono state approvate le graduatorie dei soggetti affidatari dell'attuazione di Work experience;
VISTO il decreto n. 1579/LAVFOR.FP/2012 dell' 11 aprile 2012 con il quale si sono invitati i soggetti affidatari di attuazione delle WE a manifestare la volontà a proseguire nell'attività affidata e si è altresì approvato l'avviso per la presentazione di nuove candidature per l'affidamento ad altri ulteriori soggetti l'attuazione delle WE;
PRESO ATTO che con comunicazione scritta gli enti di cui al decreto 1579 dell'11 aprile 2012 hanno confermato, entro il termine del 22 giugno 2012, la disponibilità a realizzare l'attività per l'annualità 2012;
VISTO il decreto n. 3432/LAVFOR.FP/2012 del 6 luglio 2012 con il quale è stato approvato l'inserimento di un ulteriore soggetto nell'elenco dei soggetti affidatari per l'attuazione dell'attività di WE;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 257 del 17 febbraio 2012 con la quale è stato approvato il documento denominato "Pianificazione Periodica delle operazioni -PPO- annualità 2012", di seguito PPO 2012;
PRESO ATTO che il PPO 2012 prevede la realizzazione del programma specifico n. 11 - Work Experience - con una disponibilità finanziaria di euro 3.000.000,00 a valere sull'asse 2 - Occupabilità - del POR;
PRESO ATTO che il decreto n. 4644/CULT.FP del 19 novembre 2009 al paragrafo 5.3 dispone che l'Autorità di gestione realizza annualmente procedure per la realizzazione di Work experience e per determinare le fasce di soggetti attuatori, le quantità base delle Work experience realizzabili ed il coefficiente moltiplicatore, nonché le modalità di attribuzione della quota di attività a titolo di premialità;
RITENUTO di predisporre direttive inerenti l'attuazione di Work experience nell'ambito del programma specifico n. 11 del PPO 2012, con la determinazione delle fasce di soggetti attuatori, le quantità base delle Work experience realizzabili, il coefficiente moltiplicatore, le modalità di attribuzione della quota di attività a titolo di premialità, nonché le modalità di attuazione, di gestione e di rendicontazione delle Work experience da realizzare;
ACCERTATA la situazione, aggiornata al 31/05/2012, del volume annuo di attività dei soggetti affidatari di cui al decreto n. 1579/LAVFOR.FP/2012 e al decreto n. 3432/LAVFOR.FP/2012;
RITENUTO di approvare il documento denominato "Direttive per l'attuazione di Work Experience annualità 2012" costituente allegato 1 al presente decreto;
RITENUTO di approvare il documento denominato "Elenco di assegnazione WE I^ fase" con la specificazione della fascia (volume annuo di attività) e del numero massimo di Work experience realizzabili, costituente allegato 2 al presente decreto;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1860 del 24 settembre 2010 recante "Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali".
VISTO il decreto n. 2867/LAVFOR dell'8 giugno 2012 con il quale il Direttore centrale Lavoro, formazione, Commercio e pari opportunità è individuato come sostituto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi;

DECRETA

1. Secondo quanto indicato nelle premesse:
a) è approvato il documento “Direttive per l’attuazione di Work Experience annualità 2012”, costituente allegato A) parte integrante del presente decreto;
b) è approvato il documento “Elenco di assegnazione WE I^ fase”, costitutente allegato B) parte integrante del presente decreto.
2. Il presente decreto, comprensivo degli allegati, è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 6 luglio 2012

CORTELLINO

12_30_1_DDC_LAV FOR 3437_2_ALL1

Allegato A)

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, COMMERCIO E PARI OPPORTUNITA'

PROGRAMMA OPERATIVO OBIETTIVO 2 – COMPETITIVITA' REGIONALE E OCCUPAZIONE- 2007/2013

DIRETTIVE PER L'ATTUAZIONE DI WORK EXPERIENCE ANNUALITA' 2012.

PROGRAMMA SPECIFICO N. 11 – WORK EXPERIENCE - DEL DOCUMENTO "PIANIFICAZIONE PERIODICA DELLE OPERAZIONI – PPO – ANNUALITA' 2012", APPROVATO DALLA GIUNTA REGIONALE CON DELIBERAZIONE N. 257 DEL 17 FEBBRAIO 2012.

PPO 2012 - Direttive programma specifico n. 11

INDICE

PPO 2012 - Direttive programma specifico n. 11

1. OGGETTO

1. Con le presenti Direttive viene data attuazione al programma specifico n. 11 – Work Experience – del documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – annualità 2012", di seguito PPO 2012, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 257 del 17 febbraio 2012.
2. In particolare le presenti Direttive disciplinano le modalità, le procedure, i termini per l'attuazione delle Work experience, sia in termini gestionali che finanziari. Le medesime Direttive inoltre disciplinano le modalità di ripartizione e assegnazione dei contingenti di operazioni ai soggetti affidatari e le modalità di espletamento e di assegnazione della premialità.

2. QUADRO NORMATIVO E CONTESTO DI RIFERIMENTO

1. Le presenti direttive vengono adottate con riferimento al seguente quadro normativo:
   a) Legge regionale n. 76 del 16 novembre 1982 "Ordinamento della formazione professionale";
   b) Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
   c) Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999;
   d) Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
   e) Regolamento (CE) n. 396/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009 che modifica il Regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;
   f) Programma Operativo della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Obiettivo 2 – Competitività regionale e Occupazione – Fondo Sociale Europeo – 2007/2013, approvato dalla Commissione europea con decisione (C) n. 5480 del 7 novembre 2007, come modificato dalla decisione della Commissione europea (C) n. 1889 del 21 marzo 2012, di seguito POR;
   g) Regolamento concernente modalità e criteri per l'attuazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo ai sensi di quanto previsto dall'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76, emanato con DPReg 0232/Pres/2011 del 4 ottobre 2011, di seguito denominato Regolamento;
   h) documento concernente "Linee guida per la realizzazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo", emanato con decreto n. 3923/LAVFOR.FP/2011 del 25 ottobre 2011, e successive modifiche e integrazioni, di seguito denominato Linee guida;
   i) Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche approvato con D.P.Reg 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modificazioni ed integrazioni;
   j) documento concernente "Costi unitari fissi – CUF – calcolati applicando tabelle standard di costi unitari, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamento (CE) n. 396/2009", approvato dalla giunta regionale con deliberazione n. 514 del 29 marzo 2012, di seguito Documento CUF;
   k) Legge regionale n. 7 del 20 marzo 2000 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modificazioni ed integrazioni.
   I documenti di cui alle lettere g), h), i), j) sono disponibili sul sito www.regione.fvg.it *formazione, lavoro, pari opportunità.*
2. L'attuazione del programma specifico si contestualizza all'interno del POR nel modo seguente:

PPO 2012 - Direttive programma specifico n. 11

Programma specifico	Asse	Obiettivo specifico	Obiettivo operativo	Categoria di spesa	Azione
11 – Work Experience	2 – Occupabilità	e) Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese.	a) Sostenere l'accesso al mercato del lavoro secondo una logica preventiva e attenta a bisogni e caratteristiche tanto degli individui quanto delle imprese ;	66 – Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro	31 – Interventi per la socializzazione e l'inserimento al lavoro attraverso periodi temporanei di apprendimanto in impresa (work experience) finalizzate sia ai bisogni del sistema produttivo sia all'innalzamento della qualità dei profili in uscita

3. La struttura responsabile per l'attuazione delle operazioni di cui alle presenti Direttive è il Servizio programmazione e gestione interventi formativi, di seguito Servizio.

3. DISCIPLINA DI RIFERIMENTO

1. Fatte salve specifiche indicazioni contenute nel presente avviso, le operazioni si realizzano nel rispetto della disciplina prevista dal Regolamento, dalle Linee guida e dal documento CUF.

4. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE E ALLA REALIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI (SOGGETTI PROPONENTI ED ATTUATORI)

1. Le operazioni sono presentate dai soggetti affidatari di cui al decreto n. 1579/LAVFOR.FP dell'11 aprile 2012 e dall'ulteriore soggetto affidatario di cui al decreto n. 3432/LAVFOR.FP/2012 del 6 luglio 2012.
2. È richiesto, alla data di presentazione dell'operazione, l'accreditamento nel settore formativo corrispondente all'attività formativa proposta.

5. RISORSE FINANZIARIE

1. Le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle operazioni sono pari a euro 3.000.000,00, come stabilito dal PPO 2012.
2. La disponibilità finanziaria complessiva di euro 3.000.000,00 è ripartita nel modo seguente:
   a. I^ fase di attuazione: assegnazione dei contingenti di WE per euro 2.800.000,00;
   b. II^ fase di attuazione: assegnazione dei contingenti di WE tramite il procedimento di premialità: euro 200.000,00.
3. Eventuali risorse non utilizzate nella I^ fase di attuazione integrano la disponibilità finanziaria della II^ fase di attuazione.

6. MODALITA' DI ASSEGNAZIONE DEI CONTINGENTI DI WE. I^FASE

1. Ai fini della quantificazione delle WE che ciascun soggetto attuatore avente titolo può realizzare, vengono individuate per ogni soggetto:
   a) la fascia di appartenenza, determinata in base al volume annuo di attività previsto per ciascuno di essi nell'ambito della procedura di accreditamento; il volume annuo di attività è stabilito alla data del 31 maggio 2012;

b) la quantità base di WE realizzabili, corrispondente al contingente di WE realizzabili da un soggetto attuatore;
c) un coefficiente diversificato in relazione a ciascuna fascia che costituisce il moltiplicatore della quantità base di WE realizzabili.

2. La tabella che segue stabilisce l'applicazione della menzionata metodologia per la realizzazione delle WE nell'annualità 2012:

Fascia	Volume annuo massimo di attività	Quantità base di WE realizzabili	Coefficiente	Numero massimo di WE realizzabili da ciascun soggetto attuatore
Fascia 1	Fino a 20.000 ore	10	1,0	10
Fascia 2	Da 20.001 a 50.000 ore	10	1,5	15
Fascia 3	Da 50.001 a 100.000 ore	10	2,0	20
Fascia 4	Oltre 100.000 ore	10	2,5	25

3. Nell'allegato B) al decreto che approva le presenti direttive è indicato il suddetto contingentamento in ordine a ciascun soggetto affidatario.

7. MODALITA DI ASSEGNAZIONE DEI CONTINGENTI DI WE. PREMIALITA'. II^ FASE

1. In seguito alla chiusura della I^ fase di attuazione (31 dicembre 2012) viene redatta, ai fini dell'assegnazione dei contingenti di premialità, una graduatoria con ordine decrescente di merito che consideri i seguenti elementi:
   a) il numero di WE effettivamente avviate in rapporto al numero di WE assegnate;
   b) a parità di rapporto WE avviate/WE assegnate si avvantaggia il soggetto che, in termini temporali, prima ha raggiunto l'obiettivo;
   c) nel caso di ulteriore parità viene avvantaggiato il soggetto affidatario con maggior volume annuo di attività ed eventualmente qualora ancora necessario verrà avvantaggiato il soggetto con maggior anzianità di data di accreditamento definitivo;
   d) per accedere alla premialità è neccessario aver raggiunto almeno una misura del 50% nel rapporto tra WE avviate/WE assegnate.
2. I contingenti di WE vengono assegnati ad esaurimento di risorse finanziarie disponibili nei termini rappresentati dalla seguente tabella:

Fascia	WE attribuibili
Fascia 1	2
Fascia 2	4
Fascia 3	6
Fascia 4	8

8. TIPOLOGIE DI WORK EXPERIENCE

1. Ogni soggetto affidatario può presentare operazioni con riferimento alle seguenti tipologie di WE:
   a) preinserimento qualificati o diplomati: disoccupati in possesso di qualifica professionale o di diploma di scuola secondaria superiore, di età superiore ai 18 anni al momento della presentazione della domanda ed alla medesima data residenti o domiciliati sul territorio regionale, in stato di disoccupazione da meno di 6 mesi al momento della presentazione della domanda;
   b) preinserimento laureati: disoccupati in possesso di diploma di laurea triennale o specialistica o del vecchio ordinamento, di età superiore ai 18 anni al momento della presentazione della domanda ed alla medesima data residenti o domiciliati sul territorio regionale, in stato di disoccupazione da meno di 6 mesi al momento della presentazione della domanda;

c) reinserimento disoccupati: disoccupati di età superiore ai 18 anni al momento della presentazione della domanda ed alla medesima data residenti o domiciliati sul territorio regionale, in stato di disoccupazione da più di 6 mesi al momento della presentazione della domanda. Non è richiesto il possesso di uno specifico titolo di studio.

2. Possono altresì partecipare alle attività soggetti in condizioni di disabilità. In tali casi l'operazione deve prevedere una stretta collaborazione con i Servizi sociali e/o sanitari presenti sul territorio che hanno in carico l'utenza. In sede di presentazione delle operazioni è richiesta la descrizione delle modalità che si intendono seguire nella collaborazione con i Servizi. Nella fattispecie in questione il soggetto affidatario deve risultare accreditato nella macro tipologia CS – formazione continua e permanente per ambiti speciali -, con pertinente riferimento alle categorie di cui all'allegato A del Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche approvato con D.P.Reg 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modificazioni ed integrazioni.
3. Con riferimento allo stato di disoccupazione ed alla sua definizione, valgono le disposizioni di cui al Regolamento recante indirizzi e procedure in materia di azioni volte a favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro e a contrastare la disoccupazione di lunga durata, approvato con DPReg n. 0227/Pres del 23 luglio 2006.
   Ai fini del presente avviso, lo stato di disoccupazione è la condizione del soggetto che non è impegnato in alcuna attività lavorativa. Tale condizione si verifica quando non sussiste alcun rapporto di lavoro subordinato o parasubordinato o alcuna attività di lavoro autonomo o d'impresa, fatta eccezione per lo svolgimento di attività lavorativa dalla quale consegua un reddito annuale non superiore al reddito minimo personale escluso da imposizione, così come determinato dalla normativa fiscale vigente. Le ulteriori condizioni previste dal regolamento citato sono soddisfatte con l'adesione al progetto formativo.
   Ai fini del presente avviso, i "non occupati" e gli "inoccupati" sono equiparati ai disoccupati.
   Si definiscono "non occupati" i soggetti privi di lavoro che non intendono usufruire dei servizi erogati dai centri per l'impiego.
   Si definiscono "inoccupati" i soggetti privi di lavoro che non hanno mai svolto attività lavorativa.

9. STRUTTURA DELLE WORK EXPERIENCE

1. Le WE si compongono delle seguenti parti:
   a) modulo di orientamento al ruolo. Si tratta di una fase di breve durata – non più di due giornate –, nella quale vengono forniti all'allievo elementi utili ad inquadrarne la collocazione e le attività da svolgere durante la WE; all'interno di tale modulo deve essere prevista una informativa, della durata di 2 ore, sui temi della sicurezza e salute nei luoghi di lavoro che riguardi argomenti di carattere generale sulla cultura della prevenzione;
   b) tirocinio formativo;
   c) esame finale dei risultati conseguiti. L'esame si svolge secondo le modalità indicate al paragrafo 15.1.9 delle Linee guida. È richiesta anche la predisposizione di una relazione finale sottoscritta congiuntamente dal soggetto attuatore e dall'organismo ospitante da unire al verbale attestante la conclusione dell'operazione di cui al paragrafo 15.1.11 delle Linee guida.
2. Le WE si realizzano in un periodo non superiore a 6 mesi per un ammontare di 720 ore. Unitamente al modello di avvio dell'attività deve essere trasmesso il calendario completo della WE.
3. Qualora l'allievo rientri nelle aree dello svantaggio, la WE, fermo restando il numero complessivo di ore pari a 720, può realizzarsi entro un periodo non superiore a 8 mesi.
4. Ogni WE deve prevedere almeno un giorno di riposo settimanale; non è ammesso un impegno giornaliero superiore a 8 ore ed un impegno settimanale superiore alle 40 ore. Non è inoltre consentito l'espletamento delle WE nelle giornate festive, salvo richieste debitamente motivate ed autorizzate dal Servizio.
5. E' ammissibile la chiusura anticipata della WE con il riconoscimento delle spese sostenute fino al momento della medesima chiusura anticipata nelle ipotesi indicate al paragrafo 15.1.8 delle Linee guida.
6. E' ammessa la sostituzione dell'allievo alle condizioni indicate al paragrafo 13.1 delle presenti direttive.
7. Deve essere garantita la piena corrispondenza tra i contenuti dell'operazione e la sua effettiva realizzazione. In questo senso si richiede, da parte del soggetto attuatore, la predisposizione di una relazione finale

attestante lo svolgimento della WE che viene allegata alla relazione tecnico/fisica dell'operazione presentata alla conclusione dell'operazione stessa.

8. Non è consentita la modifica della tipologia di destinatari di cui al paragrafo 8, capoverso 1, in seguito alla presentazione dell'operazione.

10. TERMINE PER L'AVVIO DELLE OPERAZIONI

1. Le WE relative alla prima fase di attuazione devono essere avviate entro e non oltre il 31 dicembre 2012. Il termine per l'avvio delle attività con riferimento ai contingenti di premialità sarà fissato con specifico decreto.

11. GESTIONE DELLE OPERAZIONI

1. Dal giorno successivo al ricevimento della comunicazione dell'assegnazione delle WE, i soggetti attuatori aventi titolo possono avviare le procedure per l'attuazione delle WE.
2. La procedura di cui al capoverso 1 prevede le seguenti fasi:
   a) fase 1: individuazione della struttura ospitante e definizione del percorso formativo, con l'indicazione della figura professionale da formare, dei requisiti richiesti all'allievo, delle modalità di realizzazione del percorso;
   b) fase 2: pubblicizzazione della WE e raccolta delle domande dell'utenza. Il termine per la presentazione delle candidature non può essere inferiore a 15 giorni dall'inizio della pubblicizzazione;
   c) fase 3: selezione dei candidati. Tale fase si conclude con la predisposizione del verbale di selezione e la stesura della graduatoria di merito;
   d) fase 4: definizione dell'accordo tra il soggetto attuatore, la struttura ospitante e l'allievo che sancisce la realizzazione della WE. Tale fase si conclude con la sottoscrizione delle parti di una convenzione, il cui modello è disponibile sul sito www.regione.fvg.it *formazione,lavoro, pari opportunità /formazione/area operatori.*

   La documentazione attestante le attività di cui alle lettere a), b), c) e d) deve essere conservata dal soggetto attuatore e disponibile per le verifiche in loco realizzate dal Servizio o da altro organismo competente.
3. Tra il settimo ed il quindicesimo giorno lavorativo (sabato compreso) antecedente la data prevista di avvio della WE, utilizzando il modello disponibile sul sito www.regione.fvg.it *formazione,lavoro, pari opportunità /formazione/area operatori*, il soggetto attuatore inserisce il progetto della WE mediante l'applicativo WEBFORMA e lo consegna su supporto cartaceo all'Ufficio protocollo del Servizio, via San Francesco 37, 34133, Trieste, VI piano, unitamente alla richiesta di finanziamento. Qualora la consegna del modello avvenga al di fuori dei termini suddetti, l'ufficio competente non autorizza l'avvio dell'attività.
4. Il Servizio provvede, a mezzo fax, alla restituzione del modello prima dell'avvio dell'attività formativa in questione, con l'autorizzazione alla partenza e l'indicazione del numero di codice dell'operazione.

11.1 Comunicazione dell'inizio dell'attività formativa

1. L'avvio dell'operazione (attività in senso stretto) è documentata mediante la compilazione on line dell'apposito modello presente nell'applicativo WEBFORMA che deve essere inoltrato al Servizio entro 7 giorni lavorativi dall'inizio dell'attività in senso stretto. Si raccomanda la compilazione completa del modello, compreso l'elenco ed i dati degli allievi selezionati nell'operazione. Tutti i campi del modello vanno considerati obbligatori (il sistema seleziona già i non pertinenti per l'operazione disabilitandoli).
2. La scheda di adesione (mod. FP1b in www.regione.fvg.it *formazione,lavoro, pari opportunità /formazione/area operatori*) deve essere compilata e sottoscritta obbligatoriamente dai partecipanti all'operazione. Si rammenta che si tratta di un'autocertificazione agli effetti di legge. Allegata alla scheda d'iscrizione viene fornita anche l'informativa relativa al trattamento dei dati personali che va sottoscritta per presa visione e restituita dall'allievo. Le schede di adesione rimangono depositate presso il soggetto attuatore, a disposizione per le verifiche in loco.

3. Eventuali variazioni dei dati contenuti nel modello di avvio corso intervenute dopo l'avvio del corso stesso devono essere comunicate al Servizio; in particolare le modifiche del calendario, le modifiche degli allievi (ammissioni e dimissioni) e le modifiche riguardanti i tutor.
4. Tutte le variazioni, di qualunque genere, devono essere comunicate in modalità on-line, mediante l'applicativo WEBFORMA.

11.2 Registri

1. Il registro di presenza allievi (modello FP3) è il documento che permette di rilevare la presenza giornaliera degli allievi frequentanti l'operazione. Il modello del registro è disponibile sul sito www.regione.fvg.it *formazione,lavoro, pari opportunità /formazione/area operatori*.
2. Il registro deve essere vidimato presso una delle seguenti sedi del Servizio:
   – **TRIESTE ,** Via San Francesco, 37 – IV piano stanza n. 419,
   – **UDINE,** Via Ippolito Nievo 20,
   e deve riportare le firme del tirocinante attestante la loro presenza, nonché del tutor aziendale e la sintetica descrizione dell'attività svolta. In caso di assenza, l'annullamento della relativa casella avviene con l'apposizione di un timbro recante la stampigliatura "ASSENTE" ovvero con la segnalazione a penna dell'assenza. Tale operazione deve essere svolta giornalmente.
3. I registri hanno la valenza di atto pubblico e, conseguentemente, l'eventuale dolosa alterazione o falsa attestazione di quanto contenuto nel registro rappresenta una ipotesi di falsità in atto pubblico penalmente perseguibile.
4. I registri devono essere allegati in originale alla documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione dell'operazione.
5. La vidimazione del registro ad una data successiva alla data di avvio dell'operazione, comporta la **decadenza dal contributo**.

11.3 Esame finale e conclusione dell'operazione

1. Tutte le operazioni si concludono con un esame finale. Ai fini dell'ammissione all'esame finale, gli allievi devono assicurare l'effettiva presenza, certificata sull'apposito registro, ad almeno il 70% delle ore di formazione previste (attività in senso stretto) al netto dell'esame finale.
2. A fronte dell'idoneità dell'allievo dopo l'esame finale, è previsto il rilascio di un attestato di frequenza.
3. Per quanto concerne le modalità di realizzazione dell'esame finale e del rilascio dell'attestato finale si rinvia al paragrafo 15.1.9 delle Linee guida.
4. La conclusione di ogni operazione è documentata secondo quanto indicato dal paragrafo 15.1.11 delle Linee guida.

12. SOGGETTO OSPITANTE

1. Le WE possono essere realizzate, relativamente alla parte del tirocinio formativo, presso le seguenti tipologie di strutture:

Tipologia WE	*Sedi di tirocinio formativo*
Preinserimento qualificati o diplomati	Impresa; studio professionale
Preinserimento laureati	Impresa; studio professionale; enti di ricerca
Reinserimento disoccupati	Impresa; studio professionale

2. Lo studio professionale e gli enti di ricerca si configurano, ai fini delle presenti direttive, come una specificazione della nozione di impresa.
3. Non si ammettono WE corrispondenti a periodi di praticantato previsti dalla normativa vigente.
4. Il destinatario della WE non può essere legato da vincoli di parentela con l'imprenditore ovvero con il titolare dello studio di livello inferiore al terzo grado.
5. Le sedi ospitanti devono essere localizzate sul territorio della regione Friuli Venezia Giulia.

6. È esclusa la realizzazione di WE presso enti di formazione accreditati.
7. Per quanto riguarda le parti costitutive della WE, il "Modulo di orientamento al ruolo" deve realizzarsi presso sedi accreditate del soggetto attuatore; l'esame finale presso sedi accreditate del soggetto attuatore o presso la sede della struttura ospitante.
8. Le sedi del tirocinio formativo devono possedere requisiti logistici e di adeguatezza coerenti con la normativa vigente in tema di sicurezza.
9. La possibile presenza di più stagisti/tirocinanti presso la medesima struttura ospitante, a prescindere dalla tipologia di operazione al cui interno si realizza lo stage/tirocinio, è così disciplinata:

Struttura soggetto ospitante	Numero massimo tirocinanti contemporaneamente presenti presso il medesimo soggetto ospitante	Note
Nessun dipendente a tempo indeterminato	1	La fattispecie si applica solamente se il soggetto ospitante: • è maestro artigiano iscritto all'albo di cui all'art. 23 della L.R. 12/2002 • rientra nel settore delle lavorazioni artistiche di cui all'articolo 16 del regolamento di cui al D.P.Reg. del 20 dicembre 2002, n. 0400/Pres. • è uno studio professionale ancorchè associato
Da 1 a 5 dipendenti a tempo indeterminato	1	
Da 6 a 19 dipendenti a tempo indeterminato	2	
Da 20 dipendenti a tempo indeterminato in su	Quota massima pari al 10% dei dipendenti a tempo indeterminato (con arrotondamento verso l'alto a partire dal decimale "5")	

10. I limiti sopraindicati devono essere intesi anche relativamente alle tipologie di cui al D.M. 25 marzo 1998, n. 142.
11. Qualora il soggetto ospitante sia un'impresa con più unità produttive, i riferimenti da prendere in considerazione sono quelli dell'unità produttiva interessata.

13. FINANZIAMENTO DELLE OPERAZIONI

1. La gestione finanziaria delle WE avviene con il riconoscimento dei costi relativi alla preparazione e gestione della WE medesima e con il riconoscimento di una indennità di partecipazione a favore dell'allievo.
2. Per il riconoscimento dei costi relativi alla preparazione e gestione della WE trova applicazione il CUF 7A - Work experience in FVG di cui al documento CUF, corrispondente a euro 4,00.
3. Per il riconoscimento della indennità a favore dell'allievo partecipante alla WE trova applicazione la modalità di gestione finanziaria a costi reali con il riconoscimento di una indennità oraria di euro 4,80 per ogni opra di effettiva partecipazione documentata sull'apposito registro.

PPO 2012 - Direttive programma specifico n. 11

4. In fase di presentazione dell'operazione, il costo dell'operazione è quantificato nel modo seguente:

euro 4,00 (*valore del CUF 7A*) * 720 (*attività in senso stretto*) + euro 4,80 (*indennità oraria a favore dell'allievo*) * 720 (*attività in senso stretto*)

Il costo derivante dal prodotto inerente l'applicazione del CUF7A è imputato sulla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio – del Piano dei costi di cui all'allegato B del regolamento; il costo relativo all'indennità oraria dio partecipazione a favore dell'allievo è imputata sulla voce di spesa B2.4 – Attività di sostegno all'utenza del Piano dei costi di cui all'allegato B del Regolamento.

5. Ai fini del rispetto del principio di correlazione, nella gestione del CUF7A trovano applicazione le disposizioni di cui ai paragrafi 7.1 e 7.3 del documento CUF.

13.1 Sostituzione dell'allievo

1. La sostituzione dell'allievo è ammissibile qualora intervenga entro la realizzazione del primo quarto della durata prevista della WE e sia determinata dalla rinuncia dell'allievo alla prosecuzione della WE, al di fuori delle fattispecie che consentono la chiusura anticipata della WE con il riconoscimento delle spese sostenute fino al momento della medesima chiusura anticipata.
2. Nel caso di sostituzione dell'allievo il soggetto attuatore deve:
   a) acquisire una formale dichiarazione dell'allievo attestante la rinuncia alla prosecuzione della WE;
   b) predisporre il previsto modello di dimissione/immissione dell'allievo;
   c) predisporre una nota nella quale viene indicato il monte ore residuo della WE al momento delle dimissioni dell'allievo.

   La documentazione di cui alle lettere a), b) e c) deve essere trasmessa al Servizio.
   Non è ammissibile il riconoscimento di alcuna spesa a titolo di indennità nei riguardi dell'allievo dimissionario
3. L'individuazione dell'allievo subentrante avviene all'interno della graduatoria predisposta, per la WE in questione, a seguito della procedura di selezione degli allievi, seguendo l'ordine della graduatoria medesima. Non è ammissibile la sostituzione dell'allievo qualora non sia possibile attingere a detta graduatoria.
4. Nel caso di sostituzione dell'allievo, il calcolo della soglia del 70% di effettiva presenza dell'allievo subentrante ai fini dell'accesso alla verifica finale e dell' ammissibilità della spesa finale è computato sul monte ore complessivo residuo a disposizione dell'allievo subentrante, al netto della verifica finale.
5. Non è ammissibile più di una sostituzione per ciascuna operazione.

14. FLUSSI FINANZIARI

1. I flussi finanziari da parte del Servizio nei riguardi del soggetto attuatore avvengono attraverso una fase di anticipazione ed una fase di saldo.
2. L'anticipazione, pari all'85% del finanziamento pubblico dell'operazione viene erogata ad avvio delle attività, previa presentazione di fideiussione bancaria o assicurativa a copertura dell'anticipazione. La fideiussione deve essere predisposta sulla base del modello disponibile sul sito www.regione.fvg.it *formazione, lavoro, pari opportunità/formazione/area operatori.*
3. Ad avvenuta verifica della documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione dell'operazione, il Servizio provvede alla erogazione del saldo spettante a valere sulla parte pubblica del finanziamento.

PPO 2012 - Direttive programma specifico n. 11

15. INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

1. La promozione e pubblicizzazione dell'operazione costituisce attività obbligatoria da parte del soggetto attuatore.
2. Il soggetto attuatore è tenuto ad adottare modalità di comunicazione e pubblicizzazione dell'operazione trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari. In particolare le attività di informazione, devono obbligatoriamente contenere:
   a) il titolo dell'operazione;
   b) le finalità dell'operazione;
   c) la tipologia di attestazione finale rilasciata;
   d) la durata in ore, il periodo di svolgimento previsto e la sede o le sedi di svolgimento;
   e) le caratteristiche soggettive richieste ai destinatari per avere titolo alla partecipazione;
   f) le modalità ed i termini per la presentazione della domanda di partecipazione all'operazione;
   g) il calendario dei colloqui di selezione;
   h) i criteri di selezione.
3. I soggetti attuatori sono tenuti a informare la platea dei possibili destinatari circa:
   a) i requisiti, le modalità ed i termini richiesti per avere accesso all'operazione;
   b) il fatto che l'operazione è stata cofinanziata dal Fondo sociale europeo.
4. Tutti i documenti che riguardano le operazioni devono contenere una dichiarazione da cui risulti che il POR è stato cofinanziato dal Fondo sociale europeo.
5. Tutti gli interventi informativi e pubblicitari rivolti ai destinatari, ai potenziali destinatari ed al pubblico devono recare i seguenti emblemi:

Unione Europea	Repubblica Italiana
Unione europea Fondo sociale europeo	REPVBBLICA ITALIANA
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità	FSE in Friuli Venezia Giulia
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA	POR 2007-2013 FSE FRIULI VENEZIA GIULIA UN INVESTIMENTO PER IL TUO FUTURO

16. DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE L'AVVENUTA EFFETTIVA REALIZZAZIONE DELL'OPERAZIONE

1. Entro 60 giorni di calendario dalla conclusione dell'attività in senso stretto il soggetto attuatore deve presentare al Servizio, via San Francesco 37, Trieste, ufficio protocollo, VI piano, la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione dell'operazione.
2. Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 26, comma 5 del Regolamento la documentazione di cui al capoverso 1 è costituita da:
   a) la relazione tecnico – fisica dell'operazione, da presentare con l'utilizzo del modello disponibile sul sito www.regione.fvg.it *formazione, lavoro, pari opportunità/formazione/fse/area operatori/modulistica;*
   b) il registro di presenza allievi e altri registri eventualmente utilizzati;
   c) la documentazione concernente:
      1) la realizzazione dell'attività di pubblicizzazione e promozione dell'operazione;
      2) la realizzazione dell'attività di selezione degli allievi;

3) i curricula professionali del personale esterno impiegato nelle funzioni di ideazione e progettazione;
4) le lettere di incarico da parte del soggetto attuatore al personale esterno impiegato nelle funzioni di ideazione e progettazione;
5) i timesheet relativi all'attività svolta dal personale impegnato nelle funzioni di coordinamento, tutoraggio e segreteria/amministrazione;
6) la convenzione relativa alla realizzazione della WE;
7) relativamente all'indennità oraria di partecipazione a favore dell'allievo, la documentazione contabile attestante l'avvenuta erogazione della somma dovuta all'allievo medesimo.

3. Il costo relativo alla indennità a favore dell'allievo deve essere corrispondente a:

euro 4,80 (*indennità oraria a favore dell'allievo*) * n° ore di effettiva presenza da registro

4. A seguito della verifica della documentazione sopraindicata, il Servizio provvede alla erogazione del saldo, ove dovuto.

17. CONTROLLO E MONITORAGGIO

1. Il soggetto attuatore deve uniformarsi a tutte le indicazioni del Servizio in tema di controllo e monitoraggio delle operazioni.
2. Il soggetto attuatore deve inoltre assicurare la disponibilità di tutta la documentazione tecnico - didattica ai fini delle verifiche in loco.

18. CHIUSURA DEL PROCEDIMENTO

1. Il termine ultimo per la chiusura del procedimento è fissato alla data del 31 dicembre 2016.

IL DIRETTORE CENTRALE
(dott. Ruggero Cortellino)

12_30_1_DDC_LAV FOR 3437_3_ALL2

Allegato B)

PPO 2012 Programma specifico n. 11 "Work experience"
Elenco assegnazione WE I^ fase

N	OPERATORE	FASCIA (volume annuo di attività)	Numero massimo WE realizzabili
1	A.R.S.A.P	1	10
2	AD Formandum Impresa Soc.	1	10
3	Archè	1	10
4	Ars Futura	1	10
5	Ass.Piccole Media Ind Udine	1	10
6	Az.Speciale Ric.Formazione	1	10
7	Cefap Fvg	1	10
8	Centro Edile Form.e Sicurezza	1	10
9	Centro Form.Profes.Cividale	2	15
10	Centro It.Opere Femm.Salesiane	1	10
11	Centro Solidarietà Giovani	1	10
12	Cnos-Fap Bearzi	2	15
13	Com.PierGiorgio - Onlus	1	10
14	Com.Reg.Enfap del FVG	2	15
15	ConCentro - Az.Spec.CCIAA Pord.	1	10
16	Cons.AREA di ricerca Trieste	1	10
17	Consorzio Friuli Formazione	1	10
18	Cramars	1	10
19	EdilMaster	1	10
20	EN.A.I.P Fvg	3	20
21	ExForm - Ass.per la Formazione	1	10
22	Forser Fvg	1	10
23	I.F.O.R.	1	10
24	Ial Fvg	4	25
25	Indar - Form.e Sviluppo	1	10
26	Ires Fvg	2	15
27	IRSSES	1	10
28	Ist.Tecnico Comm.Stat."O.Mattiussi"	1	10
29	Ist.Tecnico Ind.Stat."J.F.Kennedy"	1	10
30	Istituto Cultura Maritt.Portuale	1	10
31	Job & School	1	10
32	Officina Pittini per la Form.	1	10
33	Opera Sacra Famiglia	3	20
34	Opera Villaggio del Fanciullo	1	10
35	Scuola Impresa	1	10
36	Soform Scarl	1	10
37	Synthesi Formazione	1	10

12_30_1_DDC_LAV FOR 3459_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità 9 luglio 2012, n. 3459/LAVFOR.FP/2012

LR 76/82 - Piano regionale di formazione professionale 2011/2012 - Approvazione progetti e loro finanziamento (Attività formative previste da specifiche norme statali e/o regionali come obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali). Mese di maggio 2012.

IL DIRETTORE CENTRALE

RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 19 che disciplinano le funzioni del Direttore centrale;
CONSTATATA la temporanea assenza del Direttore di servizio;
VISTA la legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 e successive modificazioni, concernente l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli-Venezia Giulia;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1860 del 24 settembre 2010 e successive modificazioni ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;
RICHIAMATO il Programma operativo di gestione dell'esercizio in corso approvato con delibera della Giunta regionale n. 2636 del 29 dicembre 2011 e successive modifiche, che, al capitolo 5807, prevede il finanziamento di attività formative previste da specifiche norme statali e/o regionali come obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali;
VISTO l'"Avviso per la presentazione e l'attuazione, nell'ambito del Piano regionale di formazione professionale 2011/2012, di progetti riguardanti attività formative previste da specifiche norme statali e/o regionali come obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali" approvato con il decreto n. 680/LAVFOR.FP del 20 febbraio 2012, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 09 del 29 febbraio 2012;
VISTO inoltre il decreto n. 1942/LAVFOR.FP del 30 aprile 2012, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 20 del 16 maggio 2012, di modifica al decreto n. 680/LAVFOR.FP/2012;
PRECISATO che, con lo stesso decreto n. 1942/LAVFOR.FP/2012, la somma disponibile per le attività formative previste da specifiche norme statali e/o regionali come obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali è stata aumentata da euro 500.000,00 ad euro 600.000,00;
PRECISATO inoltre che, con lo stesso decreto n. 1942/LAVFOR.FP/2012, la somma di euro 600.000,00 è stata prenotata al capitolo 5807 del bilancio regionale per l'esercizio in corso;
VISTI i decreti n. 2770/LAVFOR.FP/2012 e n. 2946/LAVFOR.FP/2012, con i quali sono stati approvati e finanziati i progetti presentati nei mesi precedenti a fronte dell'avviso di cui al decreto n. 680/LAVFOR.FP del 20 febbraio 2012;
PRECISATO che i progetti approvati comportano una spesa di euro 575.059,60, per cui è rimasta disponibile la somma di euro 24.940,40;
VISTI i progetti formativi elencati nell'allegato "A" quale parte integrante di questo decreto, presentati nel mese di maggio 2012, e accertato che gli stessi sono stati valutati sotto il profilo didattico;
ATTESA l'opportunità di disporre l'approvazione dei progetti di cui si tratta e di provvedere al loro finanziamento;
VISTO l'elenco dei progetti finanziabili, allegato "B" quale parte integrante di questo provvedimento, e precisato che la spesa complessiva ammonta ad euro 2.694,00;
PRECISATO che il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2011, n. 19;
VISTO il Programma operativo di gestione dell'esercizio in corso approvato con delibera della Giunta regionale n. 2636 del 29 dicembre 2011 e successive modifiche;

DECRETA

1. E' approvata nei termini di cui allegato "A" la graduatoria dei progetti presentati nel mese di maggio 2012 in relazione all'avviso di cui al decreto n. 680/LAVFOR.FP del 20 febbraio 2012 e successive modifiche.

2. E' approvato nei termini di cui all'allegato "B" l'elenco dei progetti finanziabili in relazione all'avviso di cui al decreto n. 680/LAVFOR.FP del 20 febbraio 2012 e successive modifiche.
3. La spesa di euro 2.694,00 trova copertura al capitolo 5807/competenza/2012, giusta decreto n. 1942/LAVFOR.FP del 30 aprile 2012.
4. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 9 luglio 2012

CORTELLINO

12_30_1_DDC_LAV FOR 3459_2_ALL1

ALLEGATO A al decreto 3459 di data 09/07/2012

Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione Centrale Lavoro, Formazione, Commercio e Pari Opportunità
Piano regionale di Formazione Professionale 2011/2012

CODICE	OPERATORE	TITOLO	ALL	ORE	CONTR. PER SPESE CONS.	CONTR. PER SPESE GENER.	CONTR. TOTALE	COMUNE DI SVOLGIMENTO	PUNTEGGIO OTTENUTO
FORMAZIONE PREVISTA DA NORMATIVE SPECIFICHE - FINANZIATE									
FP1221292001	EDILMASTER LA SCUOLA EDILE DI TRIESTE	ADDETTI ALLE ATTIVITA' DI BONIFICA DELL'AMIANTO	12	30	144,00	2.550,00	2.694,00	TRIESTE	50,00
						Totale	2.694,00		

12_30_1_DDC_LAV FOR 3459_3_ALL2

ALLEGATO B al decreto 3459 di data 09/07/2012

Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione Centrale Lavoro, Formazione, Commercio e Pari Opportunità
Piano regionale di Formazione Professionale 2011/2012

CODICE	OPERATORE	TITOLO	ALL	ORE	CONTR. PER SPESE CONS.	CONTR. PER SPESE GENER.	CONTR. TOTALE	COMUNE DI SVOLGIMENTO	PUNTEGGIO OTTENUTO
FORMAZIONE PREVISTA DA NORMATIVE SPECIFICHE - FINANZIATE									
FP1221292001	EDILMASTER LA SCUOLA EDILE DI TRIESTE	ADDETTI ALLE ATTIVITA' DI BONIFICA DELL'AMIANTO	12	30	144,00	2.550,00	2.694,00	TRIESTE	50,00
						Totale	2.694,00		

12_30_1_DDC_LAV FOR 3460_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità 9 luglio 2012, n. 3460/LAVFOR.FP/2012

LR n. 76/82: corsi per addetti e responsabili dei Servizi di prevenzione e protezione dei lavoratori nei luoghi di lavoro (ex Dlgs. 81/2008). Approvazione proposte formative per l'anno formativo 2011/2012. Sportello mese di maggio 2012.

IL DIRETTORE CENTRALE

RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 19 che disciplinano le funzioni del Direttore centrale;
CONSTATATA la temporanea assenza del Direttore di servizio;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1860 del 24 settembre 2010 e successive modificazioni ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;
VISTA la legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 e successive modificazioni, concernente l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia;
EVIDENZIATO che nell'ambito del Piano regionale di formazione professionale di cui alla citata legge regionale viene prevista anche la realizzazione di attività formative previste da specifiche norme statali e/o regionali come obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali (c.d. patenti di mestiere);
VISTO l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome sottoscritto in data 26 gennaio 2006 attuativo dell'articolo 2, commi 2, 3, 4 e 5 del D.lgs. 23 giugno 2003, n. 195, che integra il D.lgs. 19 settembre 1994, n. 626, in materia di prevenzione e protezione dei lavoratori sui luoghi di lavoro;
VISTE le "Linee guida per l'attuazione dei corsi per ASPP e RSPP di cui all'Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome del 26 gennaio 2006, art 2,3,4,5 del D.lgs. 195/03", redatte dal Comitato regionale di coordinamento costituito a norma dell'art. 27 del menzionato D.lgs. 626/94;
VISTO il D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 di "Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro", che ha disciplinato la materia abrogando il D.lgs. 626/94, e viste in particolare le disposizioni di cui al Titolo I, Capo I, Sezione III (artt. 31 e 35), concernenti il Servizio di prevenzione e protezione, che tra l'altro fanno salvo il citato Accordo;
VISTO l'Avviso approvato con decreto del Direttore centrale n. 3413/LAVFOR.FP del 20 settembre 2011, concernente in particolare le attività formative previste dal citato Accordo;
VISTI i progetti presentati nel mese di maggio 2012 in relazione al menzionato Avviso, analiticamente individuati nell'elaborato allegato al presente decreto;
PRESO ATTO che i progetti sono stati valutati positivamente dal punto di vista didattica;
EVIDENZIATO inoltre, che la realizzazione degli stessi non comporta oneri per il bilancio regionale;

DECRETA

1. Sono approvati ed inseriti nel Piano regionale di formazione professionale 2011/2012, "Formazione prevista da normative specifiche: altre attività non finanziate", i progetti analiticamente individuati nell'elaborato allegato al presente decreto, presentati in relazione all'Avviso approvato con decreto del Direttore centrale n. 3413/LAVFOR.FP del 20 settembre 2011.
2. Per la realizzazione delle attività formative in argomento non sono previsti oneri a carico del bilancio regionale.
3. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 9 luglio 2012

CORTELLINO

12_30_1_DDC_LAV FOR 3460_2_ALL1

Allegato al Decreto n. 3460/LAVFOR.FP dd. 09 luglio 2012

Progetti presentati in base all'Avviso di cui al decreto n. 3413/LAVFOR.FP/2011 dd. 20/09/2011

Graduatoria sportello mese di maggio 2012

Piano regionale di Formazione Professionale 2011/2012

Formazione prevista da normative specifiche: altre attività non finanziate - ASPP - RSPP

CODICE PROGETTO	OPERATORE	DENOMINAZIONE CORSO	NUM. ALLIEVI	NUM. ORE	COMUNE DI SVOLGIMENTO	PUNTEGGIO OTTENUTO
FP1219555001	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	FORMAZIONE SPECIALISTICA PER ASPP RSPP MODULO B ATECO 3 - PN1	7	63	PORDENONE	50
FP1219989001	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	CORSO DI AGGIORANEMENTO PER ASPP/RSPP - IL RISCHIO RUMORE - PN1	13	12	PORDENONE	50
FP1219989002	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	FORMAZIONE BASE PER ASPP/RSPP - MODULO A - UD 3	8	29	PASIAN DI PRATO	50
FP1221596001	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	CORSO DI AGGIORNAMENTO RSPP/ASPP - RISCHI DI ESP. AI CAMPI ELETTROMAGN. -TUTTI I SETTORI ATECO - GO1	8	12	GORIZIA	50
FP1223539001	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	FORMAZIONE SPECIALISTICA PER ASPP/RSPP - MODULO B ATECO 7	7	63	PASIAN DI PRATO	50

12_30_1_DDC_LAV FOR 3461_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità 9 luglio 2012, n. 3461/LAVFOR.FP/2012

LR n. 76/82: corsi per addetti ai Servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi (Decreto Ministeriale 6 ottobre 2009). Approvazione proposte formative per l'anno formativo 2011/2012. Sportello mese di maggio 2012.

IL DIRETTORE CENTRALE

RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 19 che disciplinano le funzioni del Direttore centrale;
CONSTATATA la temporanea assenza del Direttore di servizio;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1860 del 24 settembre 2010 e successive modificazioni ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;
VISTA la legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 e successive modificazioni, concernente l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia;
EVIDENZIATO che nell'ambito del Piano regionale di formazione professionale di cui alla citata legge regionale viene prevista anche la realizzazione di attività formative previste da specifiche norme statali e/o regionali come obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali (c.d. patenti di mestiere);
VISTA la Legge 15 luglio 2009, n. 94 recante "Disposizioni in materia di sicurezza pubblica", e in particolare le disposizioni di cui all'articolo 3, commi 7, 8 e 9, relative al personale addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi;
VISTO il Decreto del Ministero dell'Interno 6 ottobre 2009 recante "Determinazione dei requisiti per l'iscrizione nell'elenco prefettizio del personale addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi, le modalità di selezione e la formazione del personale, gli ambiti applicativi e il relativo impiego, di cui ai commi da 7 a 13 dell'articolo 3 della Legge 15 luglio 2009, n. 94";
VISTO il Decreto del Ministro dell'Interno 31 marzo 2010 che apporta modifiche all'articolo 8, comma 1, del citato D.M. 6 ottobre 2009, prorogando al 31 dicembre 2010 la scadenza del termine per la definizione delle procedure in quest'ultimo previste;
VISTO l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome sottoscritto in data 29 aprile 2009 attuativo dell'articolo 3 della Legge 15 luglio 2009, n. 94, concernente la formazione del personale addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo, per l'iscrizione nell'elenco prefettizio di cui all'articolo 1 del D.M. 6 ottobre 2009;
RICHIAMATO il decreto n. 3415/LAVFOR.FP/2011 del 20 settembre 2011, con il quale è stato approvato per l'anno formativo 2011/2012, l'Avviso concernente l'attuazione dei corsi previsti dal citato Accordo;
VISTI i progetti presentati nel mese di maggio 2012 in relazione al menzionato Avviso, analiticamente individuati nell'elaborato allegato al presente decreto;
PRESO ATTO che i progetti sono stati valutati positivamente dal punto di vista didattica;
EVIDENZIATO inoltre, che la realizzazione degli stessi non comporta oneri per il bilancio regionale;

DECRETA

1. Sono approvati ed inseriti nel Piano regionale di formazione professionale 2011/2012, "Formazione prevista da normative specifiche: altre attività non finanziate", i progetti analiticamente individuati nell'elaborato allegato al presente decreto, presentati in relazione all'Avviso approvato con decreto del Direttore centrale n. 3415/LAVFOR.FP del 20 settembre 2011.
2. Per la realizzazione delle attività formative in argomento non sono previsti oneri a carico del bilancio regionale.
3. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 9 luglio 2012

CORTELLINO

12_30_1_DDC_LAV FOR 3461_2_ALL1

Allegato al Decreto n. 3461/LAVFOR.FP dd. 09 luglio 2012

Progetti presentati in base all'Avviso di cui al decreto n. 3415/LAVFOR.FP/2011 dd. 20/09/2011

Graduatoria sportello mese di maggio 2012

Piano regionale di Formazione Professionale 2011/2012

Formazione prevista da normative specifiche: altre att. NF ADDETTI CONTR. ATT. DI INTRATT. E SPETT.

CODICE PROGETTO	OPERATORE	DENOMINAZIONE CORSO	NUM. ALLIEVI	NUM. ORE	COMUNE DI SVOLGIMENTO	PUNTEGGIO OTTENUTO
FP1219519001	EXFORM ASSOCIAZIONE PER LA FORMAZIONE	ADDETTO AI SERVIZI DI CONTROLLO DELLE ATTIVITA' DI INTRATTENIMENTO E DI SPETTACOLO IN LUOGHI APERTI	12	93	UDINE	50

12_30_1_DDC_RIS RUR 1649_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali 16 luglio 2012, n. 1649

POR Fesr Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione" 2007-2013, Asse 2, Attività 2.1.a "Valorizzazione del patrimonio naturale e culturale". Bando per l'assegnazione di contributi per la valorizzazione del patrimonio naturale approvato con DGR n. 486 del 18.3.2011. 2° Scorrimento della graduatoria approvata con decreto 442 del 23 febbraio 2012, pubblicato sul BUR n. 10 del 7 marzo 2012.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 e ss.mm.ii. recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (di seguito FESR), sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 e ss.mm.ii. relativo al FESR e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e del Regolamento (CE) n. 1080/2006;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1989/2006 del Consiglio del 21 dicembre 2008 e ss.mm.ii. che modifica l'allegato III del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;

VISTO il Quadro strategico nazionale (QSN) 2007-2013, approvato con Decisione della Commissione europea C(2007)3329 del 13 luglio 2007, nell'ambito del quale trovano applicazione i programmi operativi predisposti dalle Amministrazioni regionali a valere, tra l'altro, sull'Obiettivo Competitività regionale e occupazione;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1173 del 18.05.2007 che individua la Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali quale struttura regionale responsabile dell'attuazione di una parte dell'attività 2.1.a) "Valorizzazione del patrimonio naturale e culturale";

CONSIDERATO che, con propria deliberazione n. 1274 del 25 maggio 2007, la Giunta regionale ha approvato, in via definitiva, la proposta di Programma operativo regionale FESR 2007-2013 (di seguito POR FESR 2007-2013) per l'Obiettivo Competitività regionale e occupazione comprensivo dei relativi allegati;

VISTA la Decisione della Commissione europea C(2007) 5717 del 20 novembre 2007 di approvazione del POR FESR 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e dei relativi allegati, modificata con Decisione della Commissione europea C(2007) 5 del 4 gennaio 2010;

VISTE le deliberazioni della Giunta regionale n. 3161 del 14 dicembre 2007 e n. 19 del 14 gennaio 2010 con le quali si è preso atto delle suddette Decisioni;

VISTA la legge regionale 21 luglio 2008 n. 7 recante "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE, 79/409/CEE, 2006/54/CE e del Regolamento (CE) n. 1083/2006 (Legge comunitaria 2007 pubblicata sul BUR s.o. 16/2008)" e, in particolare, il capo V - "Attuazione del POR FESR Competitività regionale e occupazione 2007-2013 previsto dal regolamento (CE) n. 1083/2006;

ATTESO che, in applicazione a quanto previsto dal Capo V della legge regionale 7/2008, con decreto del Presidente della Regione n. 238/Pres. del 13 settembre 2008 è stato emanato il regolamento per l'attuazione del POR FESR 2007-2013 (pubblicato sul B.U.R. n. 40 del 1 ottobre 2008), modificato con decreto del Presidente della Regione n. 185/Pres. del 6 luglio 2009 (pubblicato sul B.U.R. n. 28 del 15 luglio 2009) e da ultimo con decreto del Presidente della Regione n. 105/Pres. del 9 maggio 2011 (pubblicato sul B.U.R. n. 20 del 18 maggio 2011);

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta regionale n. 1097 del 12 giugno 2008, con la quale si è preso atto dell'avvenuta approvazione, nella prima seduta del Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013, dei criteri di selezione delle operazioni relative a molteplici Attività, tra cui l'Attività 2.1.a "Valorizzazione del patrimonio naturale e culturale";

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta regionale n. 1494 del 3 luglio 2009, con la quale si è preso atto

dei requisiti generali e dei criteri specifici di selezione delle operazioni, come revisionati dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 nella seduta del 16 giugno 2009;
RICHIAMATA da ultimo la deliberazione di Giunta regionale n. 2586 del 19 novembre 2009 con la quale si è preso atto del criterio di ammissibilità dell'attività 2.1.a - Ambiente, come modificato e approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 con procedura scritta n. 5 e di seguito riportato: "Interventi che ricadono, in tutto o in parte, all'interno delle Aree Natura 2000 di cui alle Direttive 92/43/CE e 79/409/CE (Siti di Importanza Comunitaria - SIC e Zone di Protezione Speciale - ZPS) in cui siano vigenti misure/strumenti di gestione previsti dalla direttiva Habitat, interventi che ricadono, in tutto o in parte, all'interno di aree naturali protette, come individuate ai sensi della L.R. 42/1996 o in aree di particolare pregio ambientale quali, ad esempio, le aree wilderness di cui alla DGR n. 3304/2007 e in aree funzionali a tutte le succitate tipologie di aree";
VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1346 del 11 giugno 2009 con cui è stata approvata la scheda di attività dell'Attività 2.1.a - parte di competenza della Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali, Servizio tutela ambienti naturali e fauna;
VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1906 del 6 agosto 2009 che ha apportato alcune modifiche alla scheda di attività in relazione anche alle modifiche ai criteri di selezione sopra richiamate;
VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1503 del 28 luglio 2010 che ha introdotto nuovi aggiornamenti alla scheda di attività in relazione alle modifiche al POR FESR 2007-2013 e ai criteri di selezione di cui alla citata procedura scritta n. 5 del CdS ed alla deliberazione di Giunta regionale n. 2586 del 19 novembre 2009, nonché ad alcuni adeguamenti nelle specifiche degli stessi criteri di valutazione;
CONSIDERATO che la Giunta regionale con propria deliberazione 11 novembre 2008, n. 1797, di approvazione della quinta variazione al Programma Operativo di Gestione (POG), ha provveduto all'istituzione del capitolo di spesa n. 222 denominato "Fondo POR FESR 2007-2013";
ATTESO che il succitato capitolo di spesa 222 del POG è divenuto operativo con decreto 21 novembre 2008, n. 1087 della Direzione centrale programmazione, risorse economiche e finanziarie Servizio risorse finanziarie;
RICHIAMATI i propri decreti n. 1191 dd. 19.06.2009, n. 549 dd. 8.03.2012 e n. 1339 dd. 12.06.2012 che, da ultimo, ripartiscono le risorse assegnate all'attività 2.1.a, di € 5.042.500,00 al netto della quota attribuita agli enti pubblici, come di seguito indicato:

	TOTALE	Contributo FESR	Stato	Regione FVG
Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità	3.182.500,00	830.550,00	1.779.750,00	572.200,00
Servizio gestione forestale e produzione legnosa	1.860.000,00	455.700,00	976.500,00	427.800,00
TOTALI	5.042.500,00	1.286.250,00	2.756.250,00	1.000.000,00

VISTO il piano finanziario analitico del Programma, dettagliato per asse/attività/anno/struttura regionale attuatrice da ultimo approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 319 dd. 1 marzo 2012, che prevede l'assegnazione di € 5.250.000,00 (inclusa la quota a carico degli Enti pubblici) all'Attività 2.1.a - parte di competenza della Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali;
VISTA la delibera di Giunta regionale n. 486 dd. 18.03.2011 che approva il bando per la presentazione delle domande finalizzate all'accesso dei contributi per la realizzazione di progetti di valorizzazione del patrimonio naturale a valere sull'attività 2.1.a "Valorizzazione del patrimonio naturale e culturale" ed assegna allo stesso risorse POR FESR 2007-2013 per € 1.000.000,00;
VISTA la delibera di Giunta regionale n. 210 dd. 10.02.2012 che modifica la dotazione finanziaria del bando approvato con DGR n. 486 dd. 18.03.2011 assegnando un totale di € 1.584.672,26 di cui fondi UE € 504.213,91 e fondi STATO € 1.080.458,35;
VISTO il proprio decreto n. 442 dd. 23.02.2012 con il quale, tra l'altro:
1. si approva la graduatoria degli interventi ammissibili a finanziamento nell'ambito del bando sopra richiamato indicati nell'allegato A al decreto stesso,
2. si approva l'elenco dei progetti non ammissibili a finanziamento nell'ambito del bando sopra richiamato indicati nell'allegato B con la sintesi delle motivazioni di non ammissibilità;
3. si ammette a finanziamento le domande utilmente collocate nella graduatoria dal n. 1 al n. 5 per un importo complessivo di € 1.546.451,55;
4. si impegna sul fondo speciale POR FESR 2007-2013 l'importo complessivo di € 1.546.451,55 di cui € 492.052,77 di quota UE ed € 1.054.398,78 di quota Stato;
5. si dispone di provvedere con successivo decreto, qualora si rendessero disponibili risorse finanziarie aggiuntive, ad ammettere a finanziamento ulteriori domande utilmente collocate nella graduatoria di cui all'allegato A del decreto n. 442/2012;
VISTA la delibera di Giunta regionale n. 807 dd. 11.05.2012 che modifica la dotazione finanziaria del bando approvato con DGR n. 486 dd. 18.03.2011 assegnando un totale di € 1.994.672,26 di cui fondi UE € 634.668,45 e fondi STATO € 1.360.003,81;
VISTO il proprio decreto n. 1137 dd. 23.05.2012 con il quale, a seguito dell'implementazione sopracci-

tata, si è provveduto, tra l'altro, a:
1. ammettere a finanziamento le domande collocate dal n. 6 al n. 8 della graduatoria approvata con proprio decreto n. 442 del 23 febbraio 2012 (pubblicato sul B.U.R. n. 10 del 7 marzo 2012) per un importo complessivo pari a € 381.680,65 a valere sul Piano finanziario del POR FESR 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, obiettivo Competitività regionale e occupazione ;
2. impegnare sul Fondo Speciale POR FESR 2007-2013 l'importo complessivo di € 381.680,65, suddiviso di cui € 121.443,85 di quota UE ed € 260.236,80 di quota Stato;
VISTA la delibera di Giunta regionale n. 1259 dd. 06.07.2012 che modifica la dotazione finanziaria del bando approvato con DGR n. 486 dd. 18.03.2011 assegnando un totale di € 2.102.472,26 di cui fondi UE € 668.968,45 e fondi STATO € 1.433.503,81;
RITENUTO pertanto, considerato le risorse finanziarie aggiuntive assegnate al bando approvato con DGR n. 486/2011, di ammettere a finanziamento il progetto utilmente collocato al n. 9 della graduatoria di cui all'allegato A del decreto n. 442/2012 comportante un contributo complessivo pari a € 164.802,98 a fronte di una spesa ammissibile pari a € 214.029,85;
VISTO il D.P.Reg. n. 277/Pres. dd. 27.08.2004, "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali" e ss.mm.ii.;
VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1860 dd. 21/09/2010 e ss.mm.ii. che approva l'articolazione e la declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali;
ATTESE le competenze attribuite al Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità, con particolare riguardo al POR FESR 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Obiettivo Competitività regionale e occupazione;

DECRETA

1. di ammettere a finanziamento, sulla base della disponibilità finanziaria, la domanda utilmente collocata al n. 9 della graduatoria approvata con proprio decreto n. 442 del 23 febbraio 2012 (pubblicato sul B.U.R. n. 10 del 7 marzo 2012) e di seguito riportata, per un importo complessivo pari a € 164.802,98 a valere sul Piano finanziario del POR FESR 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, obiettivo Competitività regionale e occupazione:

Richiedente	Titolo del progetto	Spesa ammissibile	Contributo finanziabile	Contributo finanziato		
				Totale	Quota UE	Quota Stato
Comune di Doberdò del Lago	Natura del Carso - CUP G46D11000080006	214.029,85	164.802,98	164.802,98	52.437,31	112.365,67

2. di impegnare contestualmente sul Fondo Speciale POR FESR 2007-2013 l'importo complessivo di € 164.802,98, suddiviso secondo le seguenti quote:
- UE € 52.437,31
- Stato € 112.365,67

3. di dare mandato al Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità dell'attuazione del progetto ammesso a finanziamento nel rispetto degli obblighi e secondo le modalità previste dal Manuale delle procedure per la gestione e attuazione del Programma e dal Manuale dei controlli di primo livello, di cui alle premesse;
4. di provvedere con successivo decreto, qualora si rendessero disponibili risorse finanziarie aggiuntive, ad ammettere a finanziamento ulteriori domande utilmente collocate nella graduatoria di cui all'allegato A del decreto n. 442/2012;
5. di pubblicare il presente decreto, comprensivo degli allegati, sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Udine, 16 luglio 2012

BULFONE

12_30_1_DDS_SVIL RUR 1608_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio sviluppo rurale 10 luglio 2012, n. 1608

Bando per la presentazione delle domande di aiuto, con accesso individuale, a valere sulla "Misura 216 sostegno agli investimenti non produttivi, azione 1 - Manutenzione straordinaria di muretti a secco divisori e di sostegno a terrazzamenti" del Pro-

gramma di sviluppo rurale 2007 - 2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia del approvato con decreto dell'Autorità di gestione del PSR 546/2012 - Proroga dei termini di presentazione delle domande di aiuto.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO/AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PSR

VISTO il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEARS);
VISTO il regolamento (CE) n. 1320/2006 della Commissione del 5 settembre 2006 recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno allo sviluppo rurale istituito dal regolamento n. 1698/2005 del Consiglio;
VISTO il regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEARS);
VISTO il regolamento (CE) n. 65/20011 della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
VISTA la decisione C(2007) 5715 del 20 novembre 2007 con la quale la Commissione europea ha approvato il programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 2985 del 30 novembre 2007, con la quale si prende atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del programma di Sviluppo rurale 2007-2013 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTE le successive modifiche del PSR, accettate o approvate dalla Commissione Europea ed in particolare la versione 5 del programma, come accettata dalla Commissione Europea con propria nota ARES (2011) 989894 del 19 settembre 2011, come recepita con deliberazione di Giunta regionale n. 1968 del 21 ottobre 2011;
VISTO il regolamento generale di attuazione del programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia emanato con decreto del Presidente della Regione del 28 febbraio 2011, n. 40 ed in particolare il suo allegato D riportante le Schede di misura;
VISTO il decreto del Direttore del Servizio sviluppo rurale n. 2178 del 24 ottobre 2011 con cui è stata introdotta nell'allegato D la scheda della misura 216 - sostegno agli investimenti non produttivi, azione 1 - manutenzione straordinaria di muretti a secco divisori e di sostegno a terrazzamenti;
ACCERTATA, sulla misura 216 - sostegno agli investimenti non produttivi, azione 1 - manutenzione straordinaria di muretti a secco divisori e di sostegno a terrazzamenti, la disponibilità di risorse finanziarie del PSR che consentono la pubblicazione di un bando per la presentazione di domande di aiuto a valere sulla misura di cui trattasi;
RITENUTO, al fine di utilizzare le succitate risorse finanziarie, di provvedere all'approvazione e pubblicazione di un bando per la presentazione delle domande di aiuto, con accesso individuale, a valere sulla misura in parola;
VISTO il proprio decreto n. 546 del 7 marzo 2012 di approvazione del bando sopra citato, unitamente ai suoi allegati, dal quale si evince, fra l'altro che il termine per la presentazione delle domande di aiuto afferenti la misura/azione in oggetto è per le ore 12.00 del 19 luglio 2012 (120 giorni dalla data di pubblicazione sul BUR del bando medesimo);
ATTESO che alla data odierna non risultano ancora pervenute domande sufficienti alla copertura dell'intera disponibilità finanziaria messa a disposizione per il finanziamento degli interventi oggetto della misura/azione;
RISCONTRATO che sul territorio vi è ancora interesse alla proposizione di ulteriori domande sulla misura/azione, che per la materiale preparazione delle stesse sono pervenute richieste di una maggior dilazione dei termini stante la necessità della loro compilazione anche dal punto di vista della conformità alla disciplina urbanistica; aspetto quest'ultimo che sfugge alla totale autonomia dei richiedenti rientrando invece nelle tempistiche delle amministrazioni locali interessate al rilascio della relativa documentazione;
RAVVISATO che a seguito della proroga dei termini predetta non è ravvisabile la lesione di alcun interesse legittimo per i richiedenti che già avessero presentato la domanda di aiuto;
RAVVISATA pertanto l'opportunità di una proroga dei termini per la presentazione delle domande relative alla misura/azione in oggetto;
VISTO l'articolo 12 del Regolamento, che stabilisce che i bandi, predisposti dai responsabili di Misura sono approvati dall'Autorità di Gestione;

DECRETA

1. di prorogare i termini per la presentazione delle domande di aiuto di cui al bando per la presentazione delle domande di aiuto, con accesso individuale, a valere sulla misura 216 - sostegno agli investimenti non produttivi, azione 1 - manutenzione straordinaria di muretti a secco, approvato con proprio decreto n. 546 del 7 marzo 2012, alla data del 14 settembre 2012.
2. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione. I termini per la presentazione delle domande decorrono dal giorno successivo alla pubblicazione medesima.
Udine, 10 luglio 2012

CUTRANO

12_30_1_DDS_SVIL RUR 1612_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio sviluppo rurale 10 luglio 2012, n. 1612

Bando per la presentazione delle domande di aiuto, con accesso individuale, a valere sulla "Misura 121 - Ammodernamento delle aziende agricole, intervento 3 adeguamenti strutturali delle aziende incluse nelle Zone vulnerabili a nitrati (ZVN)" - Interventi finanziati con fondi aggiuntivi regionali del Programma di sviluppo rurale 2007 - 2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia approvato con decreto dell'Autorità di gestione del PSR 771/2012 - Proroga dei termini di presentazione delle domande di aiuto.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO/AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PSR

VISTO il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEARS);
VISTO il regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEARS);
VISTO il regolamento (CE) n. 65/20011 della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
VISTA la decisione C(2007) 5715 del 20 novembre 2007 con la quale la Commissione europea ha approvato il programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 2985 del 30 novembre 2007, con la quale si prende atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del programma di Sviluppo rurale 2007-2013 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTE le successive modifiche del PSR, accettate o approvate dalla Commissione Europea ed in particolare la versione 5 del programma, come accettata dalla Commissione Europea con propria nota ARES (2011) 989894 del 19 settembre 2011, come recepita con deliberazione di Giunta regionale n. 1968 del 21 ottobre 2011;
VISTO il regolamento generale di attuazione del programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia emanato con decreto del Presidente della Regione del 28 febbraio 2011, n. 40 (di seguito denominato Regolamento) ed in particolare il suo allegato D riportante le Schede di misura tra cui quella relativa alla misura 121 ammodernamento delle aziende agricole, intervento 3 adeguamenti strutturali delle aziende incluse nelle zone vulnerabili a nitrati (ZVN);
VISTO il proprio decreto n. 771 del 4 aprile 2012 di approvazione del bando sopra citato, unitamente ai suoi allegati, dal quale si evince, fra l'altro che il termine per la presentazione delle domande di aiuto afferenti la misura/azione in oggetto è per le ore 12.00 del 17 luglio 2012 (90 giorni dalla data di pubblicazione sul BUR del bando medesimo);
ATTESO che alla data odierna non risultano ancora pervenute domande sufficienti alla copertura dell'intera disponibilità finanziaria messa a disposizione per il finanziamento degli interventi oggetto della misura/azione;
RISCONTRATO che sul territorio vi è ancora interesse alla proposizione di ulteriori domande sulla mi-

sura/azione, che per la materiale preparazione delle stesse sono pervenute richieste di una maggior dilazione dei termini stante la necessità della loro compilazione anche dal punto di vista della conformità alla disciplina urbanistica; aspetto quest'ultimo che sfugge alla totale autonomia dei richiedenti rientrando invece nelle tempistiche delle amministrazioni locali interessate al rilascio della relativa documentazione;
RAVVISATO che a seguito della proroga dei termini predetta non è ravvisabile la lesione di alcun interesse legittimo per i richiedenti che già avessero presentato la domanda di aiuto;
RAVVISATA pertanto l'opportunità di una proroga dei termini per la presentazione delle domande relative alla misura/azione in oggetto;
VISTO l'articolo 12 del Regolamento, che stabilisce che i bandi, predisposti dai responsabili di Misura sono approvati dall'Autorità di Gestione;

DECRETA

1. di prorogare i termini per la presentazione delle domande di aiuto di cui al bando per la presentazione delle domande di aiuto, con accesso individuale, a valere sulla misura 121 -ammodernamento delle aziende agricole, intervento 3 - adeguamenti strutturali delle aziende incluse nelle zone vulnerabili a nitrati (ZVN), approvato con proprio decreto n. 771 del 04 aprile 2012, alla data del 14 settembre 2012.
2. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Udine, 10 luglio 2012

CUTRANO

12_30_1_DDS_SVIL RUR 1648_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio sviluppo rurale 16 luglio 2012, n. 1648

Art. 29, comma 1, del DPReg. 040/Pres. del 28 febbraio 2011: pubblicazione modifica graduatoria domande ad accesso individuale a valere sulla misura 221 - Imboschimento di terreni agricoli - del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (di seguito denominato PSR) approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2007) 5715 del 20 novembre 2007;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2985 del 30 novembre 2007, con la quale si prende atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTE le successive modifiche del PSR, accettate o approvate dalla Commissione Europea ed in particolare la versione 5 del Programma, come accettata dalla Commissione Europea con propria nota ARES (2011) 989894 del 19 settembre 2011, come recepita con deliberazione di Giunta regionale n. 1968 del 21 ottobre 2011;
VISTO il "Regolamento generale di attuazione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" (di seguito denominato Regolamento) approvato con il decreto del Presidente della Regione 28 febbraio 2011 n. 040/PRes;
VISTO in particolare l'articolo 4 comma 1 del suddetto Regolamento che individua il Servizio sviluppo rurale della Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali quale Autorità di gestione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'allegato A al sopraccitato Regolamento che individua nell'ambito delle misure attivate del PSR 2007 - 2013 comprese nell'Asse 1, la "misura 221 "Imboschimento di terreni agricoli";
PRESO ATTO che l'allegato B del sopraccitato Regolamento individua il Servizio gestione forestale e produzione legnosa e gli Ispettorati agricoltura e foreste quali, rispettivamente, Struttura responsabile e Uffici attuatori della "misura 221 "Imboschimento di terreni agricoli"del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia,
VISTO il Titolo II - Accesso individuale, Capo I - Procedimento per la concessione degli aiuti nell'accesso individuale - ed in particolare l'articolo 29 "graduatorie";
VISTA la scheda della "misura 221 "Imboschimento di terreni agricoli" compresa nel Regolamento;

VISTO il decreto del Servizio sviluppo rurale n. 302 del 2 marzo 2011, e successive modifiche e integrazioni, con il quale l'Autorità di gestione ha emanato, tra l'altro, il bando per la presentazione delle domande aiuto a valere sulla "misura 221" "Imboschimento di terreni agricoli" della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 29 comma 1, del suddetto regolamento la struttura responsabile di misura, a seguito della pubblicazione sul BUR dell'elenco delle domande ammissibili a finanziamento ai sensi dell'art. articolo 26, con proprio provvedimento da pubblicare sul BUR a cura dell'autorità di gestione, approva la graduatoria delle domande di aiuto ad accesso individuale;
VISTO il decreto del Direttore del Servizio gestione forestale e produzione legnosa n. 803 del 10 aprile 2012 con il quale è stata approvata, ai sensi del sopra citato art. 29 comma 1 del Regolamento, la graduatoria regionale delle domande di aiuto ritenute ammissibili a valere sulla misura "221" "Imboschimento di terreni agricoli" del Programma di sviluppo rurale 2007 - 2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO il successivo decreto del Servizio gestione forestale e produzione legnosa n. 1582 del 5 luglio 2012 di modifica della suddetta graduatoria;
RITENUTO di provvedere alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art 29, comma 1, del DPReg. 040/Pres. del 28 febbraio 2011, del suddetto decreto del Direttore del Servizio gestione forestale e produzione legnosa n. 1582 del 5 luglio 2012;
VISTO il "Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale", approvato con Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2007, n. 0277/Pres. e successive modificazioni e integrazioni;

DECRETA

1. è disposta, ai sensi dell'art 29, comma 1, del DPReg. 040/Pres. del 28 febbraio 2011, la pubblicazione del decreto del Direttore del Servizio gestione forestale e produzione legnosa n. 1582 del 5 luglio 2012, allegato al presente provvedimento, di modifica della graduatoria di cui decreto del Direttore del Servizio gestione forestale e antincendio boschivo n. 803 del 10 aprile 2012 relativa alle domande di aiuto a valere sulla "misura 221" "Imboschimento di terreni agricoli"del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
Udine, 16 luglio 2012

CUTRANO

12_30_1_DDS_SVIL RUR 1648_2_ALL1_DECR GEST FOR 1582

Decreto del Direttore del Servizio gestione forestale e produzione legnosa 5 luglio 2012, n. 1582 - Misura 221 - Imboschimento dei terreni agricoli del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Modifica graduatoria delle domande selezionate

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il Regolamento (UE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
VISTA la Decisione C (2007) 5715 del 20 novembre 2007 con la quale la Commissione Europea ha approvato il "Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" e successive versioni;
VISTO il Decreto del Presidente della Regione 28 febbraio 2011, n. 040/Pres. che approva il nuovo Regolamento generale di attuazione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO il Decreto del Direttore del Servizio sviluppo rurale 2 marzo 2011, n. 302 con il quale si approva tra l'altro il bando per la presentazione delle "domande di aiuto" a valere sulla "Misura 221 - Imboschimento di terreni agricoli" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

PRESO ATTO che col medesimo bando è assegnata una disponibilità finanziaria per la misura 221 del citato Programma di sviluppo rurale pari ad € 1.700.000,00;
VISTO il decreto del Direttore del Servizio gestione forestale e antincendio boschivo 10 aprile 2012, n. 803 con cui, in adempimento alle disposizioni di cui all'articolo 29 del citato regolamento generale, è stata approvata la graduatoria regionale delle domande ritenute ammissibili a valere sulla Misura 221 - Imboschimento dei terreni agricoli del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTA la nota dell'Ispettorato agricoltura e foreste di Udine del 12 giugno 2012, Prot. n. IAFUD/44666, con cui l'Ufficio attuatore comunicava che a seguito di una ulteriore verifica delle domande di cui alla citata graduatoria regionale, finalizzata alla emissione delle decisioni individuali di finanziamento, si rende necessario apportare delle variazioni agli importi, già determinati in fase istruttoria e riportati nella graduatoria approvata, del costo ammissibile e dell'aiuto concedibile di alcune domande;
CONSIDERATO che ciò comporta un maggiore onere di spesa pubblica, pur rimanendo invariati i punteggi e le posizioni dei singoli beneficiari che figurano nella graduatoria approvata;
CONSIDERATO altresì la limitata portata delle variazioni degli importi degli aiuti concedibili ai singoli beneficiari, nonché l'altrettanto limitata variazione in aumento della spesa pubblica, pari a complessivi euro 670,04;
PRESO ATTO che tali maggiori oneri di spesa pubblica trovano copertura nell'ambito della disponibilità finanziaria del bando di cui al decreto del Direttore del Servizio sviluppo rurale 2 marzo 2011, n. 302;
RITENUTO, in considerazione di quanto sopra esposto, di approvare le modifiche alla graduatoria regionale delle domande di cui al citato decreto del Direttore del Servizio gestione forestale e antincendio boschivo 10 aprile 2012, n. 803;
VISTO il "Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale", approvato con D.P.R. 27 agosto 2007, n. 0277/Pres. e successive modificazioni e integrazioni;

DECRETA

1. Sono approvate le modifiche alla graduatoria regionale delle domande ritenute ammissibili di cui al decreto del Direttore del Servizio gestione forestale e antincendio boschivo 10 aprile 2012, n. 803.
2. La nuova graduatoria di cui all'allegato A), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto, sostituisce quella approvata con decreto del Direttore del Servizio gestione forestale e antincendio boschivo 10 aprile 2012, n. 803;
3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione.
Udine, 5 luglio 2012

COMINO

12_30_1_DDS_SVIL RUR 1648_3_ALL2_DECR GEST FOR 1582

PROSPETTO ALLEGATO A)

Graduatoria delle domande di aiuto a valere sulla Misura 221- Imboschimento di terreni agricoli

(bando di cui al Decreto del Direttore del Servizio sviluppo rurale 2 marzo 2011, n. 303)

n. d'ordine	beneficiario	n. domanda	stato	punteggio	costo ammissibile	aiuto concedibile
1	TENUTA DI ISOLA MOROSINI SOCIETA' SEMPLICE AZIENDA AGRICOLA	14730046993	ammessa	40	€ 6.699,62	€ 2.336,40
2	AZIENDA AGRICOLA MOROSINI	14730046589	ammessa	40	€ 8.863,20	€ 4.422,00
3	FRIULVALLI SAS DI GIORGIUTTI FERNANDA E C.	14730043982	ammessa	40	€ 35.124,77	€ 20.262,00
4	SPECOGNA GINELLI ROBERTO	14730032233	ammessa	36	€ 6.024,80	€ 3.614,88
5	AZ.AGR.BORGHESE DI BORGHESE LORENZO E DAVID	14730017200	ammessa	35	€ 4.640,64	€ 2.088,29
6	CECCONI FERRUCCIO	14730029932	ammessa	31	€ 2.670,79	€ 1.201,86
7	MAURO BRUNO	14730017671	ammessa	30	€ 3.914,76	€ 1.761,64
8	TOMASIN GIUSEPPE	14730040384	ammessa	30	€ 8.455,04	€ 5.073,02
9	CICUTTINI ORIETTA	14730046670	ammessa	30	€ 8.920,27	€ 5.352,16
10	COMUNE DI VARMO	14730043537	ammessa	28	€ 44.832,13	€ 30.888,00
11	VIOLA LORIS	14730006054	ammessa	26	€ 1.877,87	€ 845,04
12	TONIZZO MARIA	14730037224	ammessa	25	€ 5.278,85	€ 2.375,48
13	PLOZZER NATALE	14730027514	ammessa	25	€ 10.616,13	€ 4.777,26
14	PLOZZER CRISTIAN	14730006161	ammessa	25	€ 12.029,10	€ 5.413,10
15	CEREAL AGRICOLA S.S. SOCIETA' AGRICOLA DI ANDRETTA PIERLUIGI & C.	14730041523	ammessa	25	€ 24.522,19	€ 11.034,98
16	TURCO IVAN E PITTON ROSA & C. SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	14730011666	ammessa	25	€ 35.971,91	€ 16.187,36
17	SOCIETA' AGRICOLA TENUTA AI LAGHI SRL	14730045557	ammessa	25	€ 36.713,60	€ 16.521,12
18	GIGANTE ALDO	14730026904	ammessa	21	€ 1.456,81	€ 655,56
19	GARON MARCO	14730017317	ammessa	21	€ 4.694,27	€ 2.112,42
20	STROPPOLO RENATA	14730026953	ammessa	21	€ 4.859,50	€ 2.186,78
21	GAZZETTA GIUSEPPE ANTONIO	14730029908	ammessa	21	€ 10.400,12	€ 4.680,05
22	BOEMO PAOLO GIUSEPPE	14730028215	ammessa	20	€ 4.733,92	€ 2.130,26
23	MAURO BRUNO	14730017507	ammessa	20	€ 6.027,79	€ 3.291,98
24	RODARO ROBERTO	14730069003	ammessa	20	€ 7.703,93	€ 4.622,36
25	PLOZZER VICTORIANO	14730043792	ammessa	20	€ 9.495,16	€ 4.272,82
26	BASELLO IVAN	14730030070	ammessa	20	€ 11.008,14	€ 4.953,66
27	AZIENDA AGRICOLA LA RAJADE S.R.L. SOCIETA AGRICOLA	14730033165	ammessa	20	€ 30.420,17	€ 13.689,08
28	CRISTIN FLAVIO	14730029775	ammessa	18	€ 11.509,89	€ 6.402,00
29	FORGIARINI ANITA	14730040236	ammessa	16	€ 2.982,17	€ 1.341,98
30	BERTO BERNARDINA	14730025864	ammessa	16	€ 3.152,76	€ 1.418,74
31	MARTIN NATALINA	14730034866	ammessa	16	€ 6.542,34	€ 3.925,40
32	DEL PIN NIVES	14730028017	ammessa	16	€ 10.147,57	€ 4.566,41
33	MOZZON FERNANDO	14730046324	ammessa	16	€ 12.483,85	€ 7.490,31
34	BINI DANIELE	14730045227	ammessa	16	€ 14.072,31	€ 6.332,54
35	BASELLO ALCIDE	14730030286	ammessa	16	€ 14.565,67	€ 6.554,55

PROSPETTO ALLEGATO A)

Graduatoria delle domande di aiuto a valere sulla Misura 221- Imboschimento di terreni agricoli

(bando di cui al Decreto del Direttore del Servizio sviluppo rurale 2 marzo 2011, n. 303)

n. d'ordine	beneficiario	n. domanda	stato	punteggio	costo ammissibile	aiuto concedibile
36	DE ZORZI GUIDO	14730041176	ammessa	16	€ 31.556,19	€ 14.806,99
37	PEGOLO CARLO	14730027308	ammessa	15	€ 42.377,31	€ 19.069,79
38	DEL FRARI BRUNO	14730041614	ammessa	14	€ 4.511,21	€ 2.706,73
39	GARLATTI IVANA	14730010387	ammessa	14	€ 6.879,98	€ 4.127,99
40	DAL BEN MARCELLA	14730026862	ammessa	14	€ 7.069,54	€ 4.241,73
41	BORTOLUZZI SANDRA	14730038297	ammessa	14	€ 32.463,98	€ 14.850,00
42	TOFFOLO GINO	14730030427	ammessa	11	€ 2.104,67	€ 947,10
43	MARONESE BETTY	14730076073	ammessa	11	€ 20.295,60	€ 9.133,02
44	TENUTA LA FAVORITA S.R.L.	14730042117	ammessa	11	€ 46.038,85	€ 20.717,48
45	COZZA ARCANGELINA	14730035947	ammessa	10	€ 7.038,91	€ 3.167,51
46	MORSON ALMA	14730027035	ammessa	6	€ 2.580,03	€ 1.161,02
47	COASSIN GUIDO	14730044402	ammessa	6	€ 6.734,60	€ 3.030,57
48	CORAZZA MIRELLA	14730046555	ammessa	6	€ 8.860,84	€ 3.987,37
49	M.T.M. S.S. DI MORASSUT ENRICO & C.	14730033132	ammessa	6	€ 9.283,90	€ 4.177,76
50	BOZZETTO NICO	14730026706	ammessa	6	€ 10.901,43	€ 4.905,64
					€ 662.109,08	**€ 325.812,19**

Udine, lì 5 luglio 2012

il Direttore del Servizio gestione forestale e produzione legnosa
dott. Rinaldo COMINO

12_30_1_DDS_TUT INQ 1488_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico 25 giugno 2012, n. STINQ-1488-INAC/474. (Estratto)

Legge 26 ottobre 1995, n. 447 - DPCM 31 marzo 1998. Riconoscimento della qualifica di tecnico competente in acustica ambientale all'ing. Roberto Gravante.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la Legge 26 Ottobre 1995, n. 447;

(omissis)

DECRETA

Art. 1

E' riconosciuta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 1 del D.P.C.M. 31 Marzo 1998, la qualifica di tecnico competente in acustica ambientale, all'ing. Roberto GRAVANTE, nato a Cormons (GO) il 12 marzo 1981 e residente a Gradisca d'Isonzo (GO) in via Martin Luther King n. 20.

Art. 2

L'ing. Roberto GRAVANTE può esercitare, a seguito del riconoscimento di cui all'art. 1, nell'ambito del territorio della Regione Friuli Venezia Giulia, l'attività di tecnico competente in acustica ambientale.

(omissis)

Trieste, 25 giugno 2012

GUBERTINI

12_30_1_DGR_1289_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 12 luglio 2012, n. 1289

POR Fesr 2007-2013 - Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione". Asse 2 "Sostenibilità ambientale". Attività 2.1.b "Recupero dell'ambiente fisico". Linea d'intervento "Recupero dell'ambiente fisico". Bando per la bonifica e il ripristino ambientale di siti contaminati.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (CE) 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 e ss.mm.ii. relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento (CE) 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 e ss.mm.ii. recante "Disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione", che abroga il Regolamento (CE) 1260/1999;

VISTO il Regolamento (CE) 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 e ss.mm.ii. che stabilisce le modalità di applicazione dei predetti Regolamenti;

VISTO il Quadro strategico nazionale (QSN) 2007-2013, approvato con Decisione della Commissione europea C(2007) 3329 del 13 luglio 2007, nell'ambito del quale trovano applicazione i programmi operativi predisposti dalle Amministrazioni regionali a valere, tra l'altro, sull'Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione";

CONSIDERATO che, con propria deliberazione 25 maggio 2007, n. 1274, la Giunta regionale ha approvato, in via definitiva, la proposta di Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013 (di seguito POR) per l'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione", comprensivo dei relativi allegati;

VISTA la Decisione della Commissione europea C(2007) 5717 del 20 novembre 2007 di approvazione del POR FESR 2007-2013 Obiettivo 'Competitività regionale e Occupazione' della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e dei relativi allegati, modificata con Decisione della Commissione europea C(2010) 5 del 4 gennaio 2010;

VISTE le deliberazioni della Giunta regionale 14 dicembre 2007, n. 3161 e 14 gennaio 2010, n. 19 con le quali si è preso atto delle suddette Decisioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 12 giugno 2008, n. 1097 con la quale si prende atto dell'avvenuta approvazione, da parte del Comitato di Sorveglianza del POR, dei criteri di selezione delle operazioni proposte nell'ambito del POR FESR 2007-2013 Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, tra cui anche quelli per l'Attività 2.1.b "Recupero dell'ambiente fisico";
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 21 maggio 2009, n. 1140 con la quale la Giunta regionale ha individuato i criteri di selezione e le relative linee guida per l'attuazione delle attività 4.1.a e 4.3.a e per la nuova linea di intervento dell'attività 1.2.a "fondo di garanzia per le PMI", ha modificato e intergrato i criteri di selezione generali e i criteri delle attività 1.1.a, 1.1.b, 1.2.c, 2.1.a, 2.1.c, 3.1.b, 3.2.a, 4.2.a, 5.1.b, 6.1.a, 6.1.c e 6.2.a. e approvato una proposta di revisione del POR FESR 2007-2013 elaborata dall'Autorità di gestione, in accordo con le strutture regionali attuatici;
RICHIAMATA la propria successiva deliberazione n. 1494 del 3 luglio 2009, con la quale si è preso atto dei requisiti generali e dei criteri specifici di selezione delle operazioni, come revisionati dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 nella seduta del 16 giugno 2009;
VISTA la legge regionale 21 luglio 2008, n. 7 recante "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE, 79/409/CEE, 2006/54/CE e del Regolamento (CE) n. 1083/2006 (Legge comunitaria 2007)" e in particolare il Capo V - "Attuazione del POR FESR Competitività regionale e occupazione 2007 - 2013 previsto dal Regolamento (CE) n. 1083/2006";
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 21 luglio 2008, n. 1427 che, ai sensi del capo V della legge regionale 7/2008, ha approvato il "Regolamento per l'attuazione del Programma operativo regionale FESR Obiettivo Competitività regionale e occupazione 2007-2013", emanato con decreto del Presidente della Regione 13 settembre 2008, n. 238 e ss.mm.ii.;
CONSIDERATO che l'articolo 7, comma 4, lettera a) del succitato Regolamento prevede che la Giunta regionale approvi le procedure e i termini per l'implementazione delle attività;
VISTO il piano finanziario analitico del POR FESR 2007-2013, declinato per asse, obiettivo operativo, attività, anno, struttura regionale attuatrice, approvato con deliberazione della Giunta regionale 21 ottobre 2008, n. 2142 come da ultimo aggiornato con deliberazione della Giunta regionale 1 marzo 2012, n. 319, che assegna all'Attività 2.1.b, per quanto di competenza della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna, l'importo di € 5.000.000,00;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale 27 agosto 2004, n. 277 e ss.mm.ii.;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860 "Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali" e ss.mm.ii.;
RICHIAMATA la propria deliberazione 9 giugno 2011, n. 1073, con la quale è stata approvata la scheda relativa all'Attività 2.1.b, "Recupero dell'ambiente fisico" e la successiva deliberazione di Giunta regionale di aggiornamento 5 agosto 2011, n. 1536;
CONSIDERATO che la suddetta scheda attività prevede l'emanazione di bandi predisposti dalla Struttura regionale attuatrice, individuata nel Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna, per procedere alla selezione di interventi volti alla caratterizzazione, all'analisi di rischio, alla bonifica (ovvero alla messa in sicurezza permanente) e ripristino ambientale di siti contaminati di interesse nazionale;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale di data 5 agosto 2011, n. 1537, che approva il bando per la presentazione delle domande finalizzate all'accesso dei contributi per la realizzazione di progetti per la bonifica e il ripristino ambientale di siti contaminati a valere sull'attività 2.1.b "Recupero dell'ambiente fisico" di competenza del Servizio disciplina e gestione rifiuti e siti inquinati ed assegna allo stesso risorse POR per euro 5.000.000,00;
VISTO il decreto del Direttore centrale ambiente, energia e politiche per la montagna, prot. SGRIF/378/FESR/V del 21 febbraio 2012, con cui è stata approvata la graduatoria del "bando per la bonifica e il ripristino ambientale di siti contaminati" di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1537 dd. 05/08/2011 ed è stato ammesso a finanziamento un unico progetto per un importo totale di € 140.098,04, così suddivisi:

- Quota UE: € 34.321,81
- Quota Stato: € 73.546,75
- Quota Regione: € 32.229,48

PRESO ATTO che dal bando di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1537 dd. 05/08/2011 si rendono disponibili risorse per euro 4.859.901,96 (di cui quota FESR euro 1.190.678,19, quota Stato euro 2.551.453,25 e quota Regione euro 1.117.770,52);

RITENUTO di approvare l'allegato "Bando per la bonifica e il ripristino ambientale di siti contaminati", predisposto dal Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna, nel quale sono disciplinate le modalità di accesso ai finanziamenti previsti dal POR FESR 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Obiettivo 'Competitività regionale ed Occupazione' con riferimento all'Attività 2.1.b "Recupero dell'ambiente fisico";
RITENUTO inoltre di destinare all'erogazione dei finanziamenti di cui al bando medesimo le risorse finanziarie disponibili dal bando di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1537 dd. 05/08/2011 e pari ad euro 4.859.901,96, di cui euro 1.190.678,19 costituiscono la quota di cofinanziamento dell'Unione Europea, euro 2.551.453,25 costituiscono la quota di cofinanziamento nazionale ed euro 1.117.770,52 costituiscono la quota di cofinanziamento regionale;
SU PROPOSTA del Vicepresidente Assessore regionale all'ambiente, energia e politiche per la montagna, delegato alla protezione civile, di concerto con l'Assessore regionale alla cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie;
all'unanimità,

DELIBERA

1. di approvare il "Bando per la bonifica e il ripristino ambientale di siti contaminati", che definisce le modalità e i termini per la presentazione delle domande di accesso ai finanziamenti previsti dal POR FESR 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Obiettivo 'Competitività regionale e Occupazione', con riferimento all'Attività 2.1.b "Recupero dell'ambiente fisico", nel testo allegato quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.
2. di approvare la modulistica allegata al bando di cui all'articolo 1, nel testo allegato quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, come di seguito specificato:
- Allegato A -Domanda beneficiario
- Allegato B - Scheda progetto
- Allegato C.1 - Dichiarazione entrate nette
- Allegato C.2 - Modello per il calcolo delle entrate nette
- Allegato D - Check list di autocontrollo
- Allegato E - Nota prot. n. RAF/2/13/75362 di data 27/10/2009.

3. di assegnare al bando di cui all'articolo 1 risorse finanziarie pari ad euro 4.859.901,96, di cui euro 1.190.678,19 costituiscono la quota di cofinanziamento dell'Unione Europea, euro 2.551.453,25 costituiscono la quota di cofinanziamento nazionale ed euro 1.117.770,52 costituiscono la quota di cofinanziamento regionale;
4. di modificare pertanto la dotazione finanziaria del bando approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1537 del 5 agosto 2011 come di seguito riportato:
totale= € 140.098,04 di cui
UE= € 34.321,81
Stato= € 73.546,75
Regione= € 32.229,48
5. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino ufficiale della Regione e di darne avviso sul sito della Regione nelle pagine dedicate alla programmazione comunitari.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

12_30_1_DGR_1289_2_ALL1

Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna
Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati

POR FESR 2007-2013 OBIETTIVO COMPETITIVITÀ E OCCUPAZIONE
ASSE 2 "SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE"
Attività 2.1.b "Recupero dell'ambiente fisico"
Linea d'intervento "Recupero dell'ambiente fisico"

BANDO PER LA BONIFICA E IL RIPRISTINO AMBIENTALE DI SITI CONTAMINATI

CAPO I – FINALITÀ E DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Oggetto e finalità

1. Il presente bando disciplina i criteri e le modalità per la concessione e l'erogazione dei finanziamenti previsti dal POR FESR 2007 – 2013 OBIETTIVO COMPETITIVITÀ E OCCUPAZIONE - ASSE 2 "SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE" - Attività 2.1.b "Recupero dell'ambiente fisico" - Linea d'intervento "Recupero dell'ambiente fisico" ed è finalizzato a promuovere il recupero e il risanamento del territorio regionale attraverso interventi di bonifica e ripristino ambientale di siti contaminati.

Art. 2 - Normativa di riferimento

I contributi per le iniziative di cui al presente bando sono concessi nel rispetto di quanto previsto dalla seguente normativa:

1. Normativa comunitaria
   a) Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 e ss.mm.ii. relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999;
   b) Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 e ss.mm.ii. recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;

c) Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 e ss.mm.ii recante disposizioni attuative del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e del Regolamento (CE) n. 1080/2006;
d) Decisione del Consiglio del 6 ottobre 2006 e ss.mm.ii. sugli orientamenti strategici comunitari in materia di coesione (2006/702/CE);
e) Decisione della Commissione europea C (2007) 5717 del 20 novembre 2007, come modificata con Decisione della Commissione europea C(2010) 5 del 4 gennaio 2010, che adotta il Programma Operativo Regionale per l'intervento comunitario del Fondo europeo di sviluppo regionale ai fini dell'obiettivo "Competitività regionale e occupazione" nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia in Italia;
f) Direttiva 92/43/CEE del Consiglio dd. 21 maggio 1992 e ss.mm.ii., relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, e Direttiva 79/409/CEE del Consiglio dd. 2 aprile 1979 e ss.mm.ii., concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
g) Direttiva 2004/35/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 aprile 2004 sulla responsabilità ambientale in materia di prevenzione e riparazione del danno ambientale;
h) Direttiva 2004/17/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 31 marzo 2004, che coordina le procedure di appalto degli enti erogatori di acqua e di energia, degli enti che forniscono servizi di trasporto e servizi postali;
i) Direttiva 2004/18/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 31 marzo 2004, relativa al coordinamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, di forniture e di servizi;
j) Orientamenti in materia di Aiuti di Stato a finalità regionale 2007-2013 – Italia – Carta degli aiuti di Stato a finalità regionale: Italia, n. 324/07 Decisione C (2007) 5618 def. cor. del 28/11/2007 (allegato aree).

2. Normativa nazionale
a) D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e ss.mm.ii. "Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi, forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CEE e 2004/18/CE";
b) D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e ss.mm.ii. "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163".;
c) QSN – Quadro Strategico Nazionale per la politica regionale di sviluppo 2007-2013, Ministero dello Sviluppo Economico, Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione economica (ex Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e di Coesione), approvato dalla Commissione Europea con Decisione n. C(2007) 3329 del 13 luglio 2007;
d) D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii. "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
e) Delibera CIPE 15 giugno 2007, n. 36 e ss.mm.ii."Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007-2013".;
f) D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii."Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";
g) Legge 6 dicembre 1991, n. 394 e ss.mm.ii. "Legge quadro sulle aree protette";
h) Legge 9 dicembre 1998, n. 426 e ss.mm.ii. "Nuovi interventi in campo ambientale";
i) Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. "Norme in materia ambientale";
j) Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e ss.mm.ii. "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";

k) D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii. “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”;
l) D.P.R. 3 ottobre 2008, n. 196 e ss.mm.ii. “Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione”.
m) D.M. 18 settembre 2001, n. 468 e ss.mm.ii.“Regolamento recante: Programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale”.

3. Normativa regionale
a) Programma Operativo Regionale (POR) FESR 2007–2013, Obiettivo “Competitività regionale e occupazione” della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, di seguito denominato POR FESR 2007-2013, adottato con Decisione della Commissione europea C(2007) 5717 del 20 novembre 2007, come modificata con Decisione della Commissione europea C(2010) 5 del 4 gennaio 2010, recante "Modifica della decisione C(2007) 5717 che adotta il Programma Operativo per l’intervento comunitario del Fondo europeo di sviluppo regionale ai fini dell’obiettivo “Competitività regionale e occupazione” nella Regione Friuli Venezia Giulia in Italia";
b) Legge regionale 21 luglio 2008, n. 7 e ss.mm.ii. “Disposizioni per l’adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall’appartenenza dell’Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE, 79/409/CEE, 2006/54/CE e del Regolamento (CE) n. 1083/2006 (Legge comunitaria 2007)” e in particolare il Capo V – “Attuazione del POR FESR Competitività regionale e occupazione 2007 – 2013, previsto dal Regolamento (CE) n. 1083/2006”;
c) Decreto del Presidente della Regione 13 settembre 2008, n. 238/Pres e ss.mm.ii. “Regolamento per l’attuazione del Programma operativo regionale (POR) FESR Obiettivo “Competitività regionale e occupazione” 2007-2013”;
d) Legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 e ss.mm.ii. “Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso”;
e) Legge regionale 26 maggio 2006, n. 9 “Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 98/64/CE, 1999/27/CE, 1999/76/CE, 2000/45/CE, 2001/22/CE, 2003/126/CE, 2004/16/CE, 2005/4/CE, 2005/6/CE, 2005/10/CE. Modifica alla legge regionale 31 maggio 2002, n. 14 (Disciplina organica dei lavori pubblici) in adeguamento al parere motivato della Commissione europea C(2005) 5145 del 13 dicembre 2005 (Legge comunitaria 2005)”;
f) Legge regionale 31 maggio 2002, n. 14 “Disciplina organica dei lavori pubblici” e ss.mm.ii. e regolamenti attuativi;
g) Deliberazione della Giunta regionale 28 aprile 1995, n. 1976 “Approvazione del piano regionale di bonifica delle aree contaminate della Regione Friuli Venezia Giulia”;
h) Decreto del Presidente della Regione del 5 giugno 2003, n. 165 e ss.mm.ii. “Regolamento di attuazione della legge regionale n. 14/2002 in materia di lavori pubblici”;
i) Decreto del Presidente della Regione del 31 dicembre 2009 n. 374/Pres. “Friuli Venezia Giulia aree ammissibili per gli aiuti a finalità regionale ai sensi dell’articolo 107, paragrafo 3, lett. C) del trattato per l’intero periodo 2007-2013”;
j) Decreto del Presidente della Regione del 20 dicembre 2005 n. 453/Pres. e ss.mm.ii. “L.R. 31 maggio 2002, n. 14, articolo 56, comma 2. determinazione aliquote spese di progettazione, generali e di collaudo”;

k) Deliberazione della Giunta regionale n. 1173 dd. 18 maggio 2007 e ss.mm.ii. "Approvazione della ripartizione finanziaria del programma operativo "competitività regionale e occupazione" per il periodo di programmazione 2007-2013".
l) Legge regionale 11 novembre 2009, n. 19 e ss.mm.ii. "Codice regionale dell'edilizia".

Art. 3 – Definizioni

Ai fini del presente bando si adottano le seguenti definizioni:

- "caratterizzazione": l'insieme delle attività che permettono di ricostruire i fenomeni di contaminazione a carico delle matrici ambientali (comprensive dei sedimenti), definite secondo quanto stabilito dall'Allegato 2 alla parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii.;
- "analisi di rischio": analisi sito specifica degli effetti sulla salute umana derivanti dall'esposizione prolungata all'azione delle sostanze presenti nelle matrici ambientali contaminate, condotta con i criteri indicati nell'Allegato 1 alla parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii.;
- "bonifica": l'insieme degli interventi atti ad eliminare le fonti di inquinamento e le sostanze inquinanti o a ridurre le concentrazioni delle stesse presenti nel suolo, nel sottosuolo e nelle acque sotterranee ad un livello uguale o inferiore ai valori delle concentrazioni soglia di rischio;
- "messa in sicurezza permanente": l'insieme degli interventi atti a isolare in modo definitivo le fonti inquinanti rispetto alle matrici ambientali circostanti e a garantire un elevato e definitivo livello di sicurezza per le persone e per l'ambiente;
- "ripristino ambientale": gli interventi di riqualificazione ambientale e paesaggistica, anche costituenti complemento degli interventi di bonifica o messa in sicurezza permanente, che consentono di recuperare il sito alla effettiva e definitiva fruibilità per la destinazione d'uso conforme agli strumenti urbanistici;
- "siti contaminati di interesse nazionale": siti perimetrati ai sensi del decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio 24 febbraio 2003, n. 639/RIBO/M/DI/B (sito inquinato di interesse nazionale di Trieste) e ai sensi del decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio 24 febbraio 2003, n. 638/RIBO/M/DI/B (sito inquinato di interesse nazionale della Laguna di Grado e Marano);
- "efficienza finanziaria ed economica del progetto": il rapporto tra la spesa ammissibile del progetto e i metri quadrati del sito considerato (euro/mq);
- "area di intervento": territorio della regione Friuli Venezia Giulia come previsto dal Programma Operativo Regionale (POR) FESR 2007–2013, Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, adottato con Decisione della Commissione europea C(2007) 5717 del 20 novembre 2007 e ss.mm.ii.

Art. 4 – Progetti finanziabili

1. Sono finanziabili i progetti che hanno come finalità il recupero e il risanamento del territorio della regione Friuli Venezia Giulia con riferimento ai siti contaminati di interesse nazionale previsti nel Piano regionale di bonifica, attraverso interventi di:
   a. caratterizzazione;
   b. analisi del rischio;
   c. bonifica (ovvero di messa in sicurezza permanente) e ripristino ambientale.

   Tali progetti devono essere relativi ad aree di proprietà pubblica, dichiarate di pubblica utilità o sottoposte a procedimenti espropriativi finalizzati a provvedimenti di recupero di qualità ambientale.
2. Limitatamente ai Consorzi pubblici e ai Consorzi per lo sviluppo industriale sono finanziabili esclusivamente i progetti relativi alle aree pubbliche ricadenti nella zona industriale, di proprietà dei

Consorzi, destinate a scopi strumentali e funzionali ai Consorzi stessi e non oggetto di attività di impresa. Le aree oggetto di intervento devono essere destinate all'uso pubblico all'atto della presentazione della domanda e tale destinazione deve permanere senza interruzione per un periodo non inferiore alla durata del vincolo di destinazione, come definito dal successivo articolo 27.

3. Gli interventi devono insistere su immobili di proprietà del richiedente alla data della domanda o su immobili per i quali il richiedente detenga, alla data della domanda e per un periodo non inferiore al vincolo di destinazione, la disponibilità del bene in base ad idoneo titolo (es. contratto di locazione/affitto, contratto di comodato, atto costitutivo di diritti reali di godimento,…) e sia stato autorizzato dal proprietario all'esecuzione dell'intervento.
4. I progetti finanziabili devono essere realizzati nel rispetto della vigente normativa in materia edilizia, urbanistica, ambientale, igienico-sanitaria e di sicurezza, nonché in materia di tutela dei beni culturali e del paesaggio.

Art. 4 bis – Durata del progetto

1. Il progetto ha una durata massima di 18 mesi dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia del decreto di concessione.

Il beneficiario deve:

a) pena revoca del finanziamento concesso, presentare il verbale di consegna dei lavori e/o il primo contratto stipulato per l'acquisizione di beni e/o servizi entro massimo 9 mesi dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia del decreto di concessione;
b) pena revoca del finanziamento concesso, presentare il certificato di ultimazione lavori o la data di consegna dell'ultima prestazione entro massimo 18 mesi dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia del decreto di concessione o comunque entro il 30 giugno 2015, ove quest'ultimo termine intercorra prima della decorrenza dei 18 mesi del presente comma;
c) presentare la documentazione finale di spesa entro massimo 21 mesi dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia del decreto di concessione ovvero entro 90 giorni dalla data del 30 giugno 2015, ove tale ultimo termine del 30 giugno 2015 intercorra precedentemente.

2. Il mancato rispetto del termine di cui al c. 1, lett. c) comporta l'inammissibilità della spesa sostenuta successivamente al termine ivi previsto.

Art. 5 – Soggetti beneficiari

1. Possono presentare domanda di finanziamento esclusivamente i seguenti soggetti: Enti pubblici territoriali, Consorzi pubblici, Commissari delegati per le emergenze socio economico e ambientali, Autorità portuali, Consorzi per lo sviluppo industriale.
2. Non sono ammesse domande presentate in forma congiunta dai soggetti di cui al comma 1.
3. Non sono ammesse domande presentate dai soggetti di cui al comma 1 per la realizzazione di progetti che, in costanza di vincolo di destinazione, siano oggetto di attività di impresa direttamente o a mezzo di terzi ovvero di attività economicamente rilevante industriale, commerciale o di prestazione di servizi o comunque che siano oggetto di un'attività economica su un determinato mercato.

Art. 6 – Obiettivi

1. La realizzazione dei progetti di cui all'articolo 4 concorre al raggiungimento dei seguenti obiettivi previsti dal POR – FESR 2007-2013:

a. obiettivo specifico: promuovere la sostenibilità ambientale;
b. obiettivo operativo: valorizzare le risorse ambientali e culturali e prevenire i rischi naturali e tecnologici.

2. Il concorso dei singoli progetti al raggiungimento degli obiettivi di cui al comma 1 è misurato sulla base dei seguenti indicatori fisici:
   a. area caratterizzata (mq) o area bonificata (mq);
   b. progetti di recupero e bonifica realizzati (numero).
3. Nella domanda di finanziamento i soggetti richiedenti sono tenuti a fornire, relativamente agli indicatori di cui al comma 2 riportati nell'Allegato B al presente bando, il valore atteso alla conclusione del progetto presentato.

CAPO II – CRITERI DI AMMISSIBILITÀ E VALUTAZIONE

Art. 7 – Criteri di ammissibilità dei progetti

1. Sono ritenuti ammissibili i progetti che soddisfano i seguenti criteri:
   a. criteri di ammissibilità formale;
   b. criteri di ammissibilità generale;
   c. criteri di ammissibilità specifica.

Art. 8 – Criteri di ammissibilità formale

1. La domanda di finanziamento dovrà rispondere ai seguenti requisiti di ammissibilità formale:
   a. ammissibilità del proponente;
   b. correttezza e completezza formale della proposta progettuale.

Art. 9 – Criteri di ammissibilità generale

1. La domanda di finanziamento dovrà rispondere ai seguenti requisiti di ammissibilità generale:
   a. coerenza con gli obiettivi e con il contenuto del POR FESR 2007-2013, Asse 2 Sostenibilità ambientale, Attività 2.1.b) Recupero dell'ambiente fisico per cui il progetto è proposto al finanziamento;
   b. coerenza del progetto con gli obiettivi e le condizioni previste dal regolamento (CE) n. 1083/2006 e ss.mm.ii., rispetto del campo di intervento del FESR come definito dal regolamento (CE) n. 1080/2006 e ss.mm.ii. e delle condizioni e degli obiettivi specifici previsti dallo stesso[1];
   c. rispetto dei criteri di demarcazione con altri fondi[2];
   d. rispetto delle politiche comunitarie trasversali in materia di appalti pubblici, tutela dell'ambiente, pari opportunità (rispetto del principio di parità di genere e di non discriminazione);
   e. divieto di cumulabilità dei contributi (articolo 54 regolamento (CE) n. 1083/2006 e ss.mm.ii.);
   f. coerenza del progetto con la strategia regionale o con le leggi regionali regolanti i settori di riferimento;
   g. coerenza delle tempistiche di realizzazione del progetto definite nel piano di lavoro con i limiti posti dal POR FESR 2007-2013 alla rendicontazione della spesa (data ultima di ammissibilità

---

[1] *Ad esempio, esclusione di settori, soglie dimensionali, zonizzazione, condizioni derivanti da quanto previsto nel Quadro Strategico Nazionale.*

[2] *I criteri di demarcazione sono richiamati nel POR FESR 2007-2013, al paragrafo 3.3 "Aspetti specifici di sviluppo a carattere territoriale" e nelle singole schede di Attività al paragrafo "Sinergie con altri Fondi e strumenti finanziari". La loro verifica avverrà sulla base dei dati acquisiti in domanda.*

della spesa 31/12/2015), a meno che diversamente indicato tra i requisiti di ammissibilità specifici alle linee di attività del POR FESR 2007-2013;

h. rispetto, per gli interventi ricadenti in aree naturali protette e in aree Natura 2000 (Siti di Importanza Comunitaria - SIC, Zone Speciali di Conservazione - ZSC e Zone di Protezione Speciale - ZPS), degli strumenti e delle misure di salvaguardia e/o conservazione e/o gestione delle aree medesime;

i. rispetto degli obblighi di vincolo di destinazione, di mantenimento di una contabilità separata, di sottoposizione a ispezioni e controlli, di conservazione dei documenti, di informazioni e pubblicità, di avvio e conclusione delle operazioni, di messa a disposizione delle informazioni legate al monitoraggio;

j. rispetto della disciplina comunitaria vigente in materia di aiuti di Stato, tra cui in particolare del Regolamento (CE) n. 70/2001 e ss.mm.ii. (regime di esenzione), del Regolamento (CE) n. 1998/2006 del 15/12/2006 (de minimis), della disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione 2006/C 323/01 del 30/12/2006, della disciplina comunitaria degli aiuti di Stato per la tutela ambientale 2008/C 82/01 del 01/04/2008.

Art. 10 – Criteri di ammissibilità specifica

1. La domanda di finanziamento dovrà soddisfare i seguenti requisiti di ammissibilità specifica:
   a. per gli interventi aventi potenziali effetti significativi sui siti appartenenti alle aree Natura 2000, compatibilità con le disposizioni della direttiva 92/43/CEE del 21 maggio 1992 e ss.mm.ii.;
   b. coerenza con il piano regionale di bonifica e con il piano del commissario straordinario per la laguna di Grado e Marano limitatamente alle aree di competenza;
   c. interventi subordinati al rispetto del principio “chi inquina paga” e alle aree di proprietà pubblica, dichiarate di pubblica utilità o sottoposte a procedimenti espropriativi finalizzati a provvedimenti di recupero e qualità ambientale.

Art. 11 – Criteri di valutazione

1. I progetti ritenuti ammissibili sono valutati secondo i seguenti criteri (laddove applicabili), tra loro cumulabili, fino ad un massimo di 100 punti:

Criteri di valutazione	Punteggio massimo
1. Interventi ricadenti in siti contaminati per i quali sia stato dichiarato lo stato di emergenza socio-ambientale[3].	2
2. Interventi ricadenti in siti contaminati di interesse nazionale.	4
3. Prosecuzione di interventi di ripristino ambientale già in corso.	2
4. Congruità/efficienza finanziaria ed economica del progetto: (Punteggio assegnato in progressione lineare, determinato rapportando l’efficienza finanziaria ed economica del progetto al valore migliore dei progetti presentati[4]) con i	32

[3] *Aree individuate dall’ordinanza del Ministro dell’interno 3 giugno 2002, n. 3217 e ss.mmi.i.*

[4] *Vengono determinate 3 graduatorie, una per i piani di caratterizzazione, una per le analisi di rischio e una per i progetti di bonifica e/o messa in sicurezza permanente. Al piano/analisi di rischio/progetto con la maggior efficienza finanziaria ed economica viene*

seguenti limiti massimi: 4.1 Piano di caratterizzazione (punti da 0 a 8); 4.2 Analisi di rischio (punti da 0 a 8); 4.3 Progetto di bonifica e/o messa in sicurezza permanente (punti da 8 a 32);	
5. Ricaduta del recupero dell'ambiente fisico sul settore produttivo.	2
6. Grado di cantierabilità del progetto (stato di avanzamento della progettualità dell'intervento)[5]: 6.1 piano di caratterizzazione presentato al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (MATTM) per l'approvazione (punti 4); 6.2 piano di caratterizzazione approvato con decreto direttoriale dal MATTM (punti 20); 6.3 piano di caratterizzazione eseguito con presentazione al MATTM dei risultati delle indagini svolte (punti 10); 6.4 analisi di rischio presentata al MATTM per l'approvazione (punti 4); 6.5 analisi di rischio approvata con decreto direttoriale dal MATTM (punti 6); 6.6 progetto di bonifica presentato al MATTM per l'approvazione (punti 30); 6.7 progetto di bonifica approvato con decreto direttoriale dal MATTM (punti 55); 6.8 messa in sicurezza permanente presentata al MATTM per l'approvazione (punti 30); 6.9 messa in sicurezza permanente approvata con decreto direttoriale dal MATTM (punti 55).	55
7. Prospettive di riutilizzo del sito con finalità produttive.	1
8. Ricadute occupazionali dirette, indirette e indotte dal riutilizzo produttivo del sito.	2

2. Con riferimento al criterio di valutazione di cui al comma 1, punto 4, il calcolo viene effettuato con arrotondamento alla seconda cifra decimale.
3. Ad ogni progetto sarà attribuito un punteggio sulla base della rispondenza ai criteri definiti al comma 1.
4. Sulla base dell'istruttoria i progetti da ammettere a finanziamento sono inclusi in una graduatoria secondo l'ordine decrescente di punteggio.
5. I progetti considerati ammissibili, secondo le modalità del presente bando, vengono finanziati, anche parzialmente, fino all'esaurimento delle risorse disponibili, secondo l'ordine della graduatoria.

Art. 12 – Criteri di priorità

1. A parità di punteggio, il posizionamento delle domande di finanziamento in graduatoria è determinato dall'ordine cronologico di presentazione della domanda.

CAPO III – RISORSE FINANZIARIE, SPESE AMMISSIBILI E INTENSITÀ DEI FINANZIAMENTI

Art. 13 – Risorse finanziarie disponibili

1. Le risorse POR FESR 2007-2013 disponibili per l'erogazione dei finanziamenti di cui al presente bando, al netto della quota di cofinanziamento a carico dei beneficiari, ammontano complessivamente a euro 4.859.901,96 di cui euro 1.190.678,19 costituiscono la quota di cofinanziamento dell'Unione Europea, euro 2.551.453,25 costituiscono la quota di cofinanziamento nazionale ed euro 1.117.770,52

assegnato il punteggio massimo previsto. Ai rimanenti viene assegnato, rispetto al massimo previsto, un punteggio proporzionale al rapporto della sua efficienza finanziaria ed economica con quella del migliore.

[5] *Per il criterio di valutazione n. 6 deve essere indicato unicamente lo stato più avanzato della progettualità dell'intervento.*

costituiscono la quota di cofinanziamento regionale.

2. Il progetto deve avere una percentuale minima di cofinanziamento da parte di ciascun beneficiario, pari al 23% della spesa ammissibile.
3. È facoltà dell'amministrazione regionale assegnare al presente bando ulteriori risorse.

Art. 14 – Tipologia ed intensità dei finanziamenti

1. I contributi di cui al presente bando sono concessi in conto capitale il fino ad una quota massima del 77% della spesa ammissibile dell'operazione.
2. Il progetto deve avere una percentuale minima di cofinanziamento da parte del beneficiario pari al 23% della spesa ammissibile.

Art. 15 – Spese ammissibili

1. Sono ammissibili a finanziamento le spese sostenute dai beneficiari a decorrere dal 1 gennaio 2007, purché riferite a progetti non ancora conclusi alla data di presentazione della domanda. Si intendono conclusi alla data di presentazione della domanda quei progetti i cui documenti di spesa siano stati tutti emessi e regolarmente quietanzati entro tale data e per i quali sia stato emesso il certificato di regolare esecuzione o analoga documentazione nel caso di acquisizione di beni o servizi.
2. Le spese per la realizzazione degli interventi devono essere conformi a quanto prescritto dal regolamento (CE) n. 1080/2006 e ss.mm.ii., dal regolamento (CE) n. 1081/2006 e ss.mm.ii., dal regolamento (CE) n. 1083/2006 e ss.mm.ii. e dal regolamento (CE) n. 1828/2006 e ss.mm.ii., nonché a quanto disposto dal decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 2008, n. 196.
3. Ciascun intervento deve essere inquadrato alternativamente o nella categoria "opere e lavori pubblici" o nella categoria "acquisizione di beni e servizi" sulla base dell'oggetto principale del contratto.
4. Per gli interventi ricadenti nella categoria "opere e lavori pubblici", sono ammissibili a finanziamento le seguenti tipologie di spesa, riferite direttamente ai progetti da attuare:
    a. lavori realizzati in appalto[6];
    b. lavori previsti in progetto ed esclusi dall'appalto[6] (compresi gli allacciamenti di cui all'art. 8, comma 1, lettera b), punto 3) del decreto del Presidente della Regione 5 giugno 2003, n. 165/Pres. e ss.mm.ii.);
    c. spese di progettazione e studi (decreto del Presidente della Regione 5 giugno 2003, n. 165/Pres. e ss.mm.ii., art. 8, comma 1, lettera b), punti 2), 7), 11), nei limiti stabiliti dal decreto del Presidente della Regione 20 dicembre 2005, n. 453/Pres. e ss.mm.ii.);
    d. acquisizione di beni[7];
    e. acquisizione di servizi[7];

---

[6] *Sono ammissibili, a titolo esemplificativo, le spese relative agli interventi di bonifica, di messa in sicurezza permanente e di ripristino ambientale del suolo, del sottosuolo, dei sedimenti e delle acque (interventi atti ad eliminare le fonti di inquinamento e le sostanze inquinanti o a ridurre le concentrazioni delle stesse presenti nel suolo, nel sottosuolo e nelle acque sotterranee ad un livello uguale o inferiore ai valori delle concentrazioni soglia di rischio (CSR), interventi atti a isolare in modo definitivo le fonti inquinanti rispetto alle matrici ambientali circostanti e a garantire un elevato e definitivo livello di sicurezza per le persone e per l'ambiente, interventi di riqualificazione ambientale e paesaggistica, anche costituenti complemento degli interventi di bonifica o messa in sicurezza permanente, che consentono di recuperare il sito alla effettiva e definitiva fruibilità per la destinazione d'uso conforme agli strumenti urbanistici).*

[7] *Sono ammissibili, a titolo esemplificativo, le spese per l'acquisto di beni e/o servizi connessi o complementari alla realizzazione delle opere e/o dei lavori.*

f. spese per attività di consulenza o di supporto, per commissioni giudicatrici e pubblicità connesse ai lavori (nei limiti stabiliti dal decreto del Presidente della Regione 20 dicembre 2005, n. 453/Pres. e ss.mm.ii.);
g. spese per attività di consulenza o di supporto, per commissioni giudicatrici e pubblicità connesse all'acquisizione di beni/servizi;
h. imprevisti (nei limiti stabiliti dal decreto del Presidente della Regione 5 giugno 2003, n. 165/Pres. e ss.mm.ii.);
i. accantonamenti di legge e indennizzi derivanti da eventuali interruzioni di pubblici servizi, per i lavori su sedi stradali;
j. IVA[8] (nei limiti stabiliti dal decreto del Presidente della Regione 5 giugno 2003, n. 165/Pres. e ss.mm.ii.) su:
   a. spese di progettazione e studi;
   b. attività di consulenza o di supporto, commissioni giudicatrici e pubblicità connesse ai lavori;
k. IVA[8] su spese non comprese nell'elenco di cui sopra, distinta per le voci di spesa a cui si riferisce.

5. Per gli interventi ricadenti nella categoria "acquisizione di beni e servizi", sono ammissibili a finanziamento le seguenti tipologie di spesa, riferite direttamente ai progetti da attuare:
   a. acquisizione di beni;
   b. acquisizione di servizi[9];
   c. lavori in appalto (di natura accessoria);
   d. lavori non in appalto (di natura accessoria);
   e. spese di progettazione e studi (relativamente ai lavori di natura accessoria);
   f. imprevisti;
   g. IVA[10] distinta per le voci di spesa a cui si riferisce.

Art. 16 – Condizioni generali di ammissibilità delle spese

1. Le spese indicate nella domanda e successivamente rendicontate dovranno:
   a. risultare connesse agli interventi cofinanziati (principio dell'effettività);
   b. risultare conformi alla normativa comunitaria, nazionale e regionale (principio della legittimità);
   c. risultare relative a interventi localizzati nel territorio della regione Friuli Venezia Giulia (principio della localizzazione);
   d. essere comprovate da fatture quietanzate o da altri documenti contabili aventi forza probante equivalente (principio della prova documentale);
   e. non essere già state ammesse a una misura di sostegno finanziario nazionale ovvero comunitario (divieto generale di pluricontribuzione di cui all'articolo 54 del regolamento (CE) n. 1083/2006 e ss.mm.ii.);
   f. essere effettivamente sostenute dal beneficiario.

---

[8] *IVA ammissibile se si verificano le condizioni di ammissibilità di cui all'art. 7 del decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 2008, n. 196 e ss.mm.ii.*

[9] *Sono ammissibili, a titolo esemplificativo, le spese per la caratterizzazione ambientale di un sito identificabili come l'insieme delle attività che permettono di ricostruire i fenomeni di contaminazione a carico delle matrici ambientali (suolo, sottosuolo, sedimenti e acque), comprensive delle validazioni da parte dell'ente di controllo (definite secondo quanto stabilito dall' allegato 2 alla parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii.), le spese per l'analisi di rischio sanitario ambientale sito-specifica da utilizzarsi per la definizione degli obiettivi di bonifica (determinata secondo i criteri di cui all'allegato 1 alla parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152).*

[10] *IVA ammissibile se si verificano le condizioni di ammissibilità di cui all'art. 7 del decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 2008, n. 196 e ss.mm.ii..*

2. Le spese generali sono considerate spese ammissibili a condizione che esse riguardino i costi effettivi relativi all'esecuzione degli interventi e che vengano imputate con calcolo pro-rata agli interventi stessi, secondo un metodo equo e corretto debitamente giustificato.
3. Sono ammissibili le spese per le consulenze legali, le parcelle notarili, le spese relative a perizie tecniche o finanziarie, se direttamente connesse agli interventi cofinanziati e necessarie per la loro preparazione o realizzazione.
4. L'IVA realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario costituisce una spesa ammissibile solo se non recuperabile.
5. E' altresì ammissibile ogni altro tributo od onere fiscale, previdenziale e assicurativo, solo se non recuperabile.

Art. 17 – Prova della spesa

1. Non sono ammissibili a rendiconto spese pagate in contanti per un importo superiore a euro 500,00.
2. Nel caso di spese di importo pari o inferiore a euro 500,00, saldate in contanti, dovrà essere prodotto quale prova dell'effettiva effettuazione della spesa un estratto contabile che attesti il pagamento ovvero la fattura quietanzata dal fornitore, con timbro e firma del fornitore medesimo e con la data di pagamento, ovvero apposita dichiarazione liberatoria del fornitore.
3. Le spese sostenute dal beneficiario dovranno essere giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente.
4. In sede di rendiconto, il beneficiario è tenuto a provare l'effettivo sostenimento di ognuna delle spese rendicontate con adeguata documentazione bancaria o postale ovvero tramite copia degli estratti conto dai quali si evincano i trasferimenti di denaro effettuati ai fornitori di beni e servizi, per gli importi corrispondenti a quelli indicati nei documenti contabili probatori.
5. Non sono in nessun caso accettate autodichiarazioni di pagamento prodotte dal beneficiario.

Art. 18 – Progetti generatori di entrate

1. Nel caso di progetti il cui costo superi 1 milione di euro, ai fini della determinazione delle entrate nette, il beneficiario deve compilare la dichiarazione (Allegato C.1) al bando e comunicare all'amministrazione regionale se il progetto comporta un investimento in infrastrutture il cui utilizzo sia soggetto a tariffe direttamente a carico degli utenti o comporti la vendita o la locazione di terreni o immobili o qualsiasi altra fornitura di servizi contro pagamento. In caso affermativo, il beneficiario dovrà indicare le entrate previste e provvedere, se possibile, alla loro quantificazione, compilando l'apposito modello per il calcolo delle entrate nette (Allegato C.2) al presente bando.
2. Le entrate generate dal progetto di cui al comma 1 saranno detratte dalla spesa ammissibile secondo le modalità definite dall'articolo 55 del regolamento (CE) n. 1083/2006 e ss.mm.ii.
3. Nel caso in cui risulti obiettivamente impossibile valutare le entrate in anticipo, il beneficiario dovrà impegnarsi a comunicare alla amministrazione regionale le entrate generate nei cinque anni successivi al completamento del progetto, ai fini della conseguente rideterminazione del finanziamento.

CAPO IV – PROCEDIMENTO PER LA CONCESSIONE ED EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI

Art. 19 – Modalità e termini di presentazione delle domande

1. Le domande di finanziamento devono essere relative ad un unico intervento[11] e devono essere indirizzate alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna – Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, via Giulia n. 75/1, 34126

---

[11] *Riferito o agli interventi di caratterizzazione o all'analisi di rischio o alla bonifica (ovvero messa in sicurezza permanente) e ripristino ambientale.*

Trieste.

2. Le domande, sottoscritte dal legale rappresentante dell'ente richiedente (o altro soggetto legittimato a sottoscrivere) devono essere redatte utilizzando il modello di cui all'Allegato A al presente bando. Il modello è anche disponibile sul sito web della Regione, all'indirizzo: www.regione.fvg.it Le domande non redatte in conformità a detto modello sono considerate inammissibili.
3. Le domande devono essere contenute in un plico sigillato recante la dicitura «POR FESR 2007-2013, Attività 2.1.b. Domanda di partecipazione al bando per la bonifica e il ripristino ambientale di siti contaminati» e devono pervenire, per posta o a mano, entro le ore 12 del 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Qualora tale termine scada in un giorno festivo o il sabato è prorogato al primo giorno lavorativo seguente. Del ricevimento a mano fa fede il timbro a data della Struttura stabile per il protocollo e l'archivio, Servizio affari generali e amministrativi, Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna. Si precisa che l'orario osservato dalla Struttura stabile per il protocollo e l'archivio per il ricevimento delle domande presentate a mano è il seguente: dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 12:00.
4. L'amministrazione regionale non si assume alcuna responsabilità per la perdita di comunicazioni dovute ad inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, ovvero per mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato in domanda, né per eventuali disguidi postali o altro, comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Art. 20 – Documentazione da allegare alla domanda

1. Alla domanda (Allegato A) deve essere allegata la seguente documentazione:
    a. copia fotostatica non autenticata dell'atto con il quale l'organo competente dell'ente richiedente assume l'impegno a garantire la copertura della quota di cofinanziamento a proprio carico;
    b. per i progetti che insistono su aree di cui il richiedente detenga la disponibilità materiale in base a idoneo titolo giuridico, copia dell'atto attestante la disponibilità e copia dell'autorizzazione del proprietario all'esecuzione del progetto;
    c. "scheda progetto" (Allegato B) nella quale il beneficiario deve indicare se l'intervento ricade nella categoria "opere e lavori pubblici" o nella categoria "acquisizione di beni e servizi". In base alla scelta devono essere compilati alternativamente o il quadro 5.1 (Quadro economico riferito a opere e lavori pubblici) o il quadro 5.2 (Quadro economico riferito all'acquisizione di beni e servizi). L'Allegato B deve essere corredato dalla seguente documentazione:
        i. relazione tecnico progettuale (recante i contenuti previsti dal punto 3.1 dell'Allegato B);
        ii. copia dell'atto di approvazione del progetto da parte dell'organo competente dell'ente richiedente e copia degli elaborati progettuali approvati;
    d. "dichiarazione entrate nette" (Allegato C.1) e, qualora ne ricorrano i presupposti, "modello per il calcolo delle entrate nette" (Allegato C.2), ai fini di cui all'articolo 18;
    e. "check list di autocontrollo" (Allegato D), per le procedure di evidenza pubblica già esperite al momento della presentazione della domanda e documentazione relativa alle procedure di gara esperite;
    f. copia fotostatica non autenticata del provvedimento dell'ente di autorizzazione al legale rappresentante di presentazione della domanda;
    g. copia semplice di un documento di identità personale, in corso di validità, del rappresentante legale dell'ente sottoscrittore della domanda di finanziamento o altro soggetto dell'ente legittimato a sottoscrivere;

h. copia del documento dal quale si evincono i poteri di firma, solo nel caso in cui il sottoscrittore della domanda non coincida con il legale rappresentante dell'ente.

2. La documentazione di cui al comma 1, lettere a, b, c e d è considerata indispensabile ai fini della valutazione del progetto. Il Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati si riserva di richiedere qualsiasi ulteriore documentazione si rendesse necessaria per l'istruttoria della pratica. In tal caso la documentazione dovrà essere fornita entro il termine perentorio stabilito nella richiesta, comunque non superiore a 15 giorni. Decorso inutilmente detto termine la domanda sarà considerata improcedibile e dell'archiviazione verrà data comunicazione al soggetto interessato.

Art. 21 – Inammissibilità delle domande

1. Sono inammissibili le domande:
   a. pervenute dopo il termine fissato all'articolo 19, comma 3;
   b. prive di valida sottoscrizione da parte del richiedente;
   c. non rispondenti ai criteri di cui agli articoli 8, 9 e 10;
   d. redatte non conformemente all'Allegato A al presente bando;
   e. non corredate da tutta la documentazione di cui all'articolo 20, comma 1, lettere a, b, c ,d.

Art. 22 – Formazione della graduatoria e ammissione a finanziamento

1. A seguito dell'istruttoria svolta sulla base dei criteri di ammissibilità, valutazione e priorità indicati agli articoli 8, 9, 10, 11 e 12, in conformità a quanto previsto dall'articolo 11 del Regolamento per l'attuazione del POR FESR - Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" (D.P.Reg. 13 settembre 2008, n. 238/Pres. e ss.mm.ii.), di seguito "Regolamento di attuazione del POR", con decreto del direttore centrale ambiente, energia e politiche per la montagna:
   a. viene approvata la graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento, secondo l'ordine decrescente di punteggio attribuito in fase istruttoria, con l'indicazione, per ciascun progetto, del punteggio attribuito e dell'ammontare delle spese riconosciute ammissibili. La graduatoria reca inoltre l'evidenza:
      a.1) dei progetti ammessi e finanziati, con specificazione dei contributi rispettivamente assegnati;
      a.2) dei progetti ammessi e non finanziati per esaurimento delle risorse;
   b. viene approvato l'elenco dei progetti non ammissibili a finanziamento, con la sintesi delle motivazioni di non ammissibilità.
2. Il decreto di cui al comma 1, che costituisce atto di impegno sul Fondo speciale POR FESR 2007-2013, è adottato entro 60 giorni dal termine ultimo per il ricevimento delle domande ed è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.
3. I progetti ammissibili sono finanziati, anche parzialmente, fino all'esaurimento delle risorse messe a bando, secondo l'ordine della graduatoria di cui al comma 1, lettera a).
4. Qualora si rendano disponibili ulteriori fondi l'amministrazione regionale può procedere allo scorrimento della graduatoria di cui al comma 1.

Art. 23 – Concessione del finanziamento

1. A seguito dell'approvazione della graduatoria di cui all'art. 22, comma 1, lettera a), il direttore del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati adotta il decreto di concessione del finanziamento e lo pubblica sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
2. Il decreto di cui al comma 1 riporta termini e decorrenze di cui all'art. 4 bis.

Art. 24 – Avvio, realizzazione e conclusione del progetto

1. Nel caso di realizzazione di interventi che consistono prevalentemente in opere e lavori pubblici, i soggetti beneficiari:
    a. provvedono ad esperire le gare per l'affidamento degli incarichi di progettazione e per l'aggiudicazione dei lavori nel rispetto della normativa vigente in materia di appalti pubblici. I beneficiari sono tenuti ad approvare il nuovo quadro economico del progetto, a seguito di eventuali economie di gara, dandone tempestiva comunicazione al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati che, con decreto del direttore, provvede al disimpegno delle economie e alla rideterminazione del finanziamento. Le eventuali risorse liberatesi ritornano nella disponibilità del Fondo POR FESR 2007 – 2013;
    b. provvedono alla consegna dei lavori e alla redazione del relativo verbale, il quale deve essere trasmesso al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati. La data del verbale di consegna dei lavori coincide con l'effettivo avvio del progetto;
    c. sono tenuti ad ultimare il progetto e trasmettere al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati il certificato di ultimazione dei lavori, unitamente ai dati finali relativi agli indicatori di cui all'articolo 6, comma 3, entro i termini massimi fissati dal decreto di concessione del finanziamento;
    d. provvedono ad approvare il certificato di regolare esecuzione o il certificato di collaudo che comprova la conclusione del progetto, trasmettendo al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati il quadro economico finale di spesa con la documentazione necessaria alla rendicontazione come previsto all'articolo 25, comma 1, lettera c.;
2. Nel caso di realizzazione di interventi che consistono prevalentemente nell'acquisizione di beni e servizi, i soggetti beneficiari:
    a. provvedono ad esperire le gare per l'affidamento degli incarichi di fornitura di beni e servizi nel rispetto della normativa vigente in materia di appalti pubblici e ad aggiudicarle. L'avvio degli interventi coincide con la data di stipula del primo contratto. La conclusione degli interventi coincide con la data di consegna dell'ultima prestazione/bene;
    b. provvedono a verificare la conformità delle acquisizioni e a trasmettere al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati il quadro economico finale di spesa con la documentazione giustificativa per la rendicontazione.

Art. 25 – Erogazione del finanziamento

1. In conformità a quanto previsto dagli articoli 12 e 13 del Regolamento di attuazione del POR e dalla Circolare n. 2[12] dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2007-2013, i finanziamenti sono erogati a favore dei singoli beneficiari, compatibilmente con i vincoli posti dal patto di stabilità e di crescita e con le seguenti modalità:
    a. erogazione per stati di avanzamento a fronte di spese effettivamente sostenute e presentazione della documentazione di spesa;
    b. erogazione in via anticipata con decreto del direttore del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati alle seguenti condizioni, stabilite dalla già richiamata Circolare n. 2 dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2007-2013:

---

[12] *POR FESR 2007-2013. Circolare n. 2 – Modalità di erogazione delle anticipazioni ai sensi di quanto disposto ex art. 12, commi 3, 4, 5 e art. 15 del Regolamento per l'Attuazione del Programma Operativo Regionale (POR) FESR Obiettivo "Competitività regionale e occupazione".*

i. accertamento, da parte del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, dell'effettivo avvio del progetto, secondo quanto stabilito dall'articolo 24;
ii. invio, da parte del beneficiario, di copia dei documenti di spesa, anche non quietanzati (fatture o certificati di pagamento) e i relativi stati avanzamento lavori, nonché delle check list di autocontrollo redatte secondo il modello di cui all'Allegato D al presente bando, con riferimento alle attività già espletate;
iii. verifica, da parte del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, della regolarità della documentazione di spesa;
iv. gli atti che dispongono tutte le tipologie di anticipi dovranno ottenere una preliminare autorizzazione vincolante da parte dell'Autorità di Gestione;
v. a seguito dell'erogazione in via anticipata, il beneficiario è tenuto ad inviare al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, entro i termini fissati dal decreto di cui al comma 1, lettera b), gli originali delle fatture e degli altri equivalenti documenti di spesa, debitamente quietanzati, a riscontro della documentazione già presentata in copia;
vi. l'importo degli anticipi complessivamente erogati non può comunque superare il 70% dell'ammontare del finanziamento concesso;
vii. l'Autorità di Gestione può sospendere la liquidazione di somme di anticipo, qualora ne ravvisi la necessità, per esigenze di cassa.

c. L'erogazione del saldo del finanziamento avviene a seguito dell'accertamento della conclusione degli interventi da parte del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati con verifiche condotte anche in loco, previa presentazione da parte del beneficiario della documentazione per la rendicontazione finale prevista nel decreto di concessione. Il saldo del finanziamento sarà subordinato alla presentazione di:
   i. richiesta di erogazione;
   ii. check list di autocontrollo, ove non già presentata;
   iii. quadro economico finale di spesa approvato;
   iv. documentazione giustificativa della spesa sostenuta, in originale, con specifico riferimento a quanto previsto dal progetto;
   v. certificazione che comprova la conclusione del progetto o documentazione che attesta la verifica della regolarità e della conformità delle acquisizioni;
   vi. ogni altro atto o documento eventualmente necessario richiesto dall'Autorità di Gestione o dal Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati.

2. Qualora il finanziamento concesso sia ridotto, in applicazione dell'articolo 33, in misura tale da risultare inferiore al finanziamento liquidato in forma anticipata ai sensi del comma 1, lettera b), il beneficiario è tenuto a restituire il maggior finanziamento percepito in conformità a quanto previsto dall'articolo 51 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) e ss.mm.ii.

CAPO V – OBBLIGHI DEI BENEFICIARI E CONTROLLI

Art. 26 – Obblighi dei beneficiari

1. I beneficiari sono tenuti al rispetto dei seguenti obblighi come specificati nell'Allegato A del presente bando:

a. rispettare il vincolo di destinazione e di operatività di cui all'articolo 27 e trasmettere ogni anno, per tutta la durata del vincolo, la dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii., attestante il mantenimento del vincolo di destinazione nonché l'effettiva operatività dell'intervento;

b. predisporre un sistema contabile distinto oppure un'adeguata codificazione contabile che permetta di ottenere estratti riepilogativi dettagliati e schematici di tutte le operazioni finanziarie che sono oggetto di finanziamento, in modo da facilitare la verifica delle spese da parte dell'Autorità di controllo comunitario, nazionale e regionale;
c. conservare in plico separato, per un periodo di dieci anni decorrente dalla data del decreto di liquidazione finale della spesa, ai fini dei controlli, la documentazione relativa ai procedimenti amministrativi e contabili, in originale o in copia conforme all'originale;
d. consentire ed agevolare ispezioni e controlli da parte della Commissione Europea, dell'amministrazione nazionale e regionale;
e. adottare procedure in materia di aggiudicazione degli incarichi professionali, di esecuzione dei lavori e di acquisto di forniture **nel rispetto dei principi di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, mutuo riconoscimento, pubblicità e tutela dei diritti dei singoli**[13];
f. successivamente all'aggiudicazione delle gare di lavori pubblici, comunicare al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati il nuovo quadro economico dell'opera preventivamente approvato dal beneficiario stesso, comprese le eventuali economie di gara;
g. rispettare le condizioni di partecipazione del FESR di cui all'articolo 54, comma 3, lettere b) e c) del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e ss.mm.ii. ed il divieto di pluricontribuzione di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 196 del 3/10/2008 e ss.mm.ii., pubblicato sulla GURI 294 del 17/12/2008;
h. cofinanziare effettivamente, con risorse proprie, il progetto nella misura indicata nella domanda;
i. comunicare tempestivamente qualunque variazione dei propri dati, dei dati relativi al progetto finanziato nonché eventuali varianti, realizzazioni parziali e rinunce e ogni altro fatto che possa pregiudicare la gestione o il buon esito dell'intervento;
j. rispettare la tempistica per l'avvio, realizzazione, conclusione e rendicontazione degli interventi prevista nel bando e nel decreto di concessione, salvo eventuali autorizzazioni di proroghe di cui all'articolo 29;
k. richiedere autorizzazione preventiva al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati per le variazioni di cui all'articolo 28;
l. rispettare tutte le condizioni e disposizioni contenute nel POR FESR 2007-2013, nei Regolamenti comunitari inerenti ai Fondi strutturali, in particolare nel regolamento (CE) n. 1083/2006 e ss.mm.ii. e nel regolamento (CE) n. 1828/2006 e ss.mm.ii., relativamente alle azioni informative e pubblicitarie sugli interventi dei fondi strutturali, con particolare riferimento all'obbligo di erigere cartelloni in loco e di esporre le targhe esplicative, nonché di garantire la massima informazione del finanziamento nell'ambito del POR FESR 2007-2013 anche presso i fornitori mediante indicazione del cofinanziamento del POR FESR 2007-2013, per esempio, nelle richieste di preventivo e nelle fatture;
m. comunicare già in sede di domanda il Codice Unico di Progetto (CUP). Qualora si indichi il CUP provvisorio va comunicato il CUP definitivo entro 10 giorni dalla pubblicazione sul Bollettino

---

[13] *Con riferimento alla modalità di attuazione delle operazioni cofinanziate dall'Unione Europea, a valere sui Fondi Strutturali 2007-2013, si richiama la Comunicazione interpretativa 2006/C 179/02 e la* ***Comunicazione Autorità di gestione - Fondi strutturali UE: contratti pubblici di lavori e forniture di beni e servizi, di data 27 ottobre 2009****, reperibile sul sito web della Regione Friuli Venezia Giulia, nella pagina relativa al POR FESR 2007-2013, alla sezione dedicata a Circolari e comunicazioni relative al POR FESR 2007-2013.*

Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia del decreto del direttore centrale di cui all'articolo 22, comma 2 del presente bando;

n. comunicare le operazioni generatrici di entrate ai sensi dall'articolo 55 del regolamento (CE) n. 1083/2006 e ss.mm.ii.;
o. comunicare eventuali altri contributi richiesti e/o ottenuti per spese inerenti lo stesso progetto;
p. inserire le opere pubbliche nel Piano triennale delle opere pubbliche, ove prescritto;
q. inviare, su richiesta dell'amministrazione regionale e per esigenze di rendicontazione nei confronti della Commissione europea, la documentazione di spesa debitamente quietanzata disponibile, anche prima della conclusione del progetto;
r. trasmettere la documentazione richiesta dall'amministrazione regionale nelle varie fasi di istruttoria nonché le informazioni e i dati sull'avanzamento finanziario, fisico e procedurale dell'intervento, necessari ai fini di monitoraggio, alle scadenze e con le modalità comunicate nella richiesta stessa;
s. rispettare la normativa finalizzata a garantire l'integrità fisica e la salute dei lavoratori, nonché osservare le condizioni normative e retributive previste dalla legge, dai contratti collettivi di lavoro e dagli eventuali accordi integrativi, nonché la normativa prevista dal collocamento, con particolare riferimento a quella concernente il rispetto delle pari opportunità uomo-donna;
t. rispettare le politiche comunitarie in materia di tutela ambientale e pari opportunità (rispetto del principio di parità di genere e di non discriminazione);
u. rispettare la normativa relativa alla tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii.;
v. rispettare gli strumenti e le misure di salvaguardia e/o conservazione e/o gestione delle aree naturali protette e in aree Natura 2000 (Siti di Importanza Comunitaria - SIC, Zone Speciali di Conservazione - ZSC e Zone di Protezione Speciale - ZPS), per gli interventi ricadenti in tali aree.

Art. 27 – Vincolo di destinazione e di operatività

1. In conformità a quanto stabilito dall'articolo 57 "Stabilità delle operazioni" del regolamento (CE) n. 1083/2006 e ss.mm.ii., pena la revoca del finanziamento ai sensi del successivo comma 9 e dell'articolo 34, i beneficiari hanno l'obbligo di mantenere il vincolo di destinazione, soggettivo ed oggettivo, nonché l'operatività dell'oggetto del finanziamento, a decorrere dalla data del provvedimento di liquidazione del saldo nei confronti del beneficiario per la durata di 5 anni.
2. L'intervento, a pena di revoca, non deve subire modifiche sostanziali:
    a. che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione o che procurino un vantaggio indebito al beneficiario;
    b. risultanti da un cambiamento nella natura della proprietà e/o dalla cessazione dell'attività.
3. Il vincolo di destinazione è soggettivo e oggettivo.
4. Il vincolo di destinazione soggettivo consiste nel mantenimento in capo al beneficiario della proprietà ovvero della disponibilità, dei beni oggetto di finanziamento per tutta la durata prevista al precedente comma 1.
5. Il vincolo di destinazione oggettivo consiste nell'obbligo di mantenere e utilizzare i beni oggetto di finanziamento nel rispetto della normativa ambientale ed in conformità alle finalità progettuali e del bando.
6. All'atto della presentazione del certificato di ultimazione lavori o della data di consegna dell'ultima prestazione di cui all'art. 4 bis, c. 1, lett. b), i beneficiari hanno l'obbligo di comunicare la data di decorrenza dell'effettiva operatività del progetto e di mantenere tale vincolo di operatività da detta data sino al venir meno del vincolo di destinazione di cui al comma 1.

7. I beneficiari trasmettono al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, entro il 1° marzo di ogni anno, una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 e ss.mm.ii., attestante il rispetto dei vincoli.
8. In caso di inosservanza dell'obbligo di cui al comma 6, il Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati procede a ispezioni e controlli ai sensi della normativa vigente in materia.
9. L'inosservanza dell'obbligo di mantenere i vincoli di cui ai commi 1 e 6 comporta la revoca dei finanziamenti, con restituzione delle somme erogate, secondo le modalità di cui all'articolo 51 della legge regionale 7/2000 e ss.mm.ii..

Art. 28 – Variazioni in corso di realizzazione del progetto

1. Non sono ammissibili modifiche agli interventi approvati non imputabili a cause impreviste e imprevedibili, a cause di forza maggiore o ad impossibilità sopravvenuta che:
    a. modifichino sostanzialmente gli obiettivi e le finalità e implichino il venir meno di uno o più dei requisiti di ammissibilità di cui agli articoli 7, 8, 9 e 10;
    b. comportino una riduzione del punteggio dell'intervento tale da determinare una ricollocazione nella graduatoria in una posizione inferiore a quella del primo intervento non finanziato per insufficienza di risorse.
2. Fermo restando quanto previsto al comma 1, eventuali variazioni al progetto che comportino modifiche del quadro economico dovranno essere preventivamente autorizzate dal Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati che ne valuterà le motivazioni, tenuto conto dei requisiti di ammissibilità e priorità.
3. L'approvazione di eventuali modifiche non determina in nessun caso l'aumento del finanziamento concedibile, anche qualora la spesa complessiva del progetto dovesse risultare aumentata.
4. Qualora la spesa complessiva del progetto dovesse risultare inferiore a quella inizialmente ammessa a finanziamento, il Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati procederà alla proporzionale rideterminazione del finanziamento medesimo.

Art. 29 – Proroghe

1. Il beneficiario può presentare una sola domanda di proroga dei termini di cui all'art. 23.
2. La proroga massima concedibile è di 60 giorni.
3. L'eventuale domanda di proroga, indifferentemente a quale termine del decreto faccia riferimento, non può determinare una data di rendicontazione finale oltre i 60 giorni da quella stabilita nel decreto di concessione.
4. L'eventuale domanda di proroga deve essere debitamente motivata e presentata al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati prima della scadenza del termine previsto da decreto e per il quale viene richiesta tale proroga, a pena di inammissibilità della stessa.
5. Il Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati valuta la concedibilità della proroga in relazione alla tutela dell'interesse pubblico, con specifico riferimento ai vincoli stabiliti dalla normativa comunitaria sull'avanzamento della spesa e sul disimpegno automatico di cui all'articolo 93 del regolamento (CE) n. 1083/2006 e ss.mm.ii. e si pronuncia entro trenta giorni dal ricevimento della relativa richiesta.
6. Le eventuali proroghe richieste non devono prevedere termini ultimi per la rendicontazione del progetto successivi al 30 giugno 2015.
7. Le domande di proroga successive alla prima indifferentemente a quale termine del decreto si faccia riferimento sono inammissibili e vengono archiviate anche nel caso in cui il beneficiario nella sua prima domanda abbia richiesto una proroga inferiore al termine massimo concedibile.

Art. 30 – Sospensioni

1. Se il progetto diviene in parte o interamente non realizzabile nei termini prescritti per cause

imprevedibili e non evitabili, comunque non imputabili ai beneficiari, nonché nei casi di procedimento giurisdizionale o di ricorso amministrativo con effetto sospensivo, i beneficiari stessi ne danno immediata comunicazione al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati. Il Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, accertata la diretta connessione tra dette cause e l'interruzione dell'intervento, dispone la sospensione dei termini. Tali termini riprendono a decorrere dalla cessazione delle cause di sospensione.

2. In ogni caso, le sospensioni non possono comportare uno slittamento del termine di cui all'articolo 23, comma 3.

Art. 31 – Disposizioni in materia di appalti pubblici di lavori, servizi e forniture

1. Le aggiudicazioni di appalti pubblici di lavori, servizi e forniture dovranno essere effettuate in conformità alla normativa comunitaria vigente. A tal fine, i beneficiari fanno riferimento alle indicazioni specifiche fornite dall'autorità di gestione nel manuale delle procedure per la gestione e attuazione del programma adottato dall'Autorità di Gestione con decreto n. 219 dd. 25 maggio 2009 e aggiornato con decreto n. 942 dd. 29 aprile 2011 e nella nota prot. n. RAF/2/13/75362 di data 27 ottobre 2009 (Allegato E).
2. Ai sensi del comma 1 dell'articolo 29 della L.R. n. 7 del 21 luglio 2008 e ss.mm.ii., in deroga a quanto previsto dalla L.R. 31 maggio 2002, n. 14 e ss.mm.ii. "Disciplina organica dei lavori pubblici", l'ente beneficiario è tenuto a restituire al fondo le economie contributive derivate in seguito all'aggiudicazione dei lavori o alla realizzazione delle opere cofinanziate dal bando.
3. Ai sensi del comma 2 dell'articolo 29 della L.R. n. 7 del 21 luglio 2008 e ss.mm.ii., non si applicano le disposizioni di cui all'articolo 56, comma 4, della LR 14/2002 e ss.mm.ii., che prevedono che "ad avvenuta conclusione dei lavori, l'ente beneficiario è autorizzato a utilizzare le economie contributive conseguite in corso di realizzazione dell'opera ammessa a finanziamento a copertura di maggiori oneri per spese tecniche e di collaudo, nonché per l'esecuzione di ulteriori lavori affini a quelli eseguiti, di cui sia riconosciuta la necessità in un progetto già approvato dall'ente".
4. Eventuali contratti aggiuntivi, complementari al primo contratto concluso, sono ammissibili solo se sono divenuti necessari all'esecuzione dell'opera, esclusivamente a causa di circostanze impreviste e imprevedibili, come indicato nel manuale delle procedure richiamato al comma 1.

Art. 32 – Controllo

1. L'Autorità di Gestione del POR FESR 2007-2013 provvederà ad effettuare i controlli sulla regolarità della documentazione comprovante l'avvenuto sostenimento delle spese e sull'ammissibilità delle stesse. I competenti organi comunitari, statali e regionali potranno inoltre effettuare in qualsiasi momento verifiche e/o controlli anche in loco al fine di accertare il rispetto delle prescrizioni relative all'attuazione degli interventi finanziati.
2. Nel corso dell'intero procedimento per la concessione ed erogazione del finanziamento possono essere disposti controlli e verifiche, ai sensi dell'articolo 44 della legge regionale 7/2000 e ss.mm.ii.

CAPO VI – RIDUZIONE E REVOCA DEI CONTRIBUTI

Art. 33 – Riduzione del finanziamento

1. Il finanziamento concesso viene ridotto in misura proporzionale alla spesa ritenuta ammissibile a rendiconto, purché sia accertato il mantenimento degli obiettivi e delle finalità originari, quando:
    a. il progetto viene realizzato parzialmente, garantendo comunque il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità originari; in tal caso il Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati valuterà la concessione di una quota parte del contributo in proporzione alla spesa ammissibile a rendiconto;

b. la spesa ammessa a rendiconto risulta inferiore alla spesa ammessa a finanziamento, tenuto conto delle eventuali modifiche progettuali regolarmente comunicate e approvate ai sensi dell'articolo 28;
c. ricorrono le condizioni di cui all'articolo 18, comma 3, ovvero si accerti, al più tardi tre anni dopo la chiusura del programma operativo, che una operazione ha generato entrate non contemplate o comunque di importo differente da quello previsto nei casi di cui all'articolo 18 comma 1 del presente bando.

Art. 34 – Revoca del finanziamento e sospensione dell'erogazione

1. Il finanziamento concesso viene revocato nei seguenti casi:
    a. mancato conseguimento degli obiettivi e delle finalità originari;
    b. rinuncia del beneficiario;
    c. difformità di realizzazione rispetto al progetto approvato tali che l'applicazione dei criteri di cui agli articoli 11 e 12 al progetto effettivamente realizzato determini una riduzione del punteggio assegnato e che il nuovo punteggio così rideterminato risulti inferiore al punteggio attribuito all'ultimo progetto ammesso a finanziamento;
    d. mancato rispetto dell'obbligo di cofinanziamento di cui all'articolo 13;
    e. riscontro, in sede di verifiche o di accertamenti, della mancanza dei requisiti di ammissibilità di cui agli articoli 8, 9 e 10, ovvero della presenza di irregolarità che investono una parte rilevante delle spese rendicontate;
    f. mancato rispetto del vincolo di destinazione e operatività di cui all'articolo 27;
    g. mancato rispetto del termine di presentazione del verbale di consegna dei lavori e/o del primo contratto stipulato per l'acquisizione di beni e/o servizi di cui all'art. 4 bis, c. 1, lett. a);
    h. mancato rispetto del termine di presentazione del certificato di ultimazione lavori o della data di consegna dell'ultima prestazione di cui all'art. 4 bis, c. 1, lett. b);
    i. falsità di dichiarazioni ovvero qualsiasi altra grave irregolarità imputabile al beneficiario e non sanabile;
    j. negli altri casi previsti dal Titolo III della legge regionale 7/2000 e ss.mm.ii.
2. La Regione può procedere alla revoca del finanziamento concesso in caso di mancato rispetto da parte del beneficiario degli impegni assunti con la sottoscrizione della domanda e dell'accettazione del finanziamento.
3. La revoca del finanziamento comporta la restituzione delle somme erogate ai sensi dell'articolo 51 della legge regionale 7/2000 e ss.mm.ii.

CAPO VII – NORME FINALI

Art. 35 – Disposizioni di rinvio

1. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente bando e dei relativi allegati, si rinvia alle disposizioni del regolamento (CE) n. 1828/2006 e ss.mm.ii., del regolamento (CE) n. 1080/2006 e ss.mm.ii., del regolamento (CE) n. 1083/2006 e ss.mm.ii. e della legge regionale 7/2000 e ss.mm.ii..
2. Ai sensi dell'articolo 38 bis della legge regionale 7/2000 e ss.mm.ii., il rinvio a leggi, regolamenti e atti comunitari operato dal presente bando si intende effettuato al testo vigente dei medesimi, comprensivo delle modifiche ed integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

Art. 36 –Trattamento dei dati personali ed elenco dei beneficiari

1. Il presente bando costituisce informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii. "Codice in materia di trattamento dei dati

personali".

2. Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 196/2003 e ss.mm.ii., i dati acquisiti attraverso le domande di finanziamento e i relativi allegati richiesti ai fini della valutazione delle domande medesime saranno trattati dall'amministrazione regionale esclusivamente per l'attività di gestione delle procedure di cui al presente bando, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti. I dati elaborati con strumenti informatici verranno conservati in archivi informatici e cartacei. I dati personali potranno venire resi noti ai titolari del diritto di accesso secondo le disposizioni di cui alla legge regionale 7/2000 e ss.mm.ii..
3. All'interessato spettano i diritti previsti dall'articolo 7 e seguenti del citato decreto legislativo.
4. Ai sensi dell'articolo 6 del regolamento (CE) n. 1828/2006 e ss.mm.ii., il beneficiario, in caso di ottenimento del finanziamento, verrà incluso nell'elenco dei beneficiari che verrà pubblicato secondo quanto previsto dall'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) dello stesso regolamento, con l'indicazione della denominazione del progetto e dell'importo del finanziamento concesso.
5. Il responsabile del trattamento dei dati è il direttore del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati.

Art. 37 –Elementi informativi

1. Ai sensi dell'articolo 14 della legge regionale 7/2000, si comunicano i seguenti elementi informativi:
   - struttura attuatrice:
     Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
     Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna
     Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati
     via Giulia, n. 75/1 – 34126 Trieste
     tel. 040/3774194 - fax 040 3774410 e 040 3774513
     e-mail: s.gestione.rifiuti@regione.fvg.it
   - responsabile del procedimento:
     direttore del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati - tel. 040 3774194.
2. Copia integrale del presente bando e dei relativi allegati sono disponibili sul sito web della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, www.regione.fvg.it

ELENCO DEGLI ALLEGATI

Allegato A –Domanda beneficiario
Allegato B – Scheda progetto
Allegato C.1 – Dichiarazione entrate nette
Allegato C.2 – Modello per il calcolo delle entrate nette
Allegato D – Check list di autocontrollo
Allegato E – Nota prot. n. RAF/2/13/75362 di data 27/10/2009

Allegato A): DOMANDA BENEFICIARIO

POR FESR 2007-2013 OBIETTIVO COMPETITIVITÀ E OCCUPAZIONE
ASSE 2 "SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE"
Attività 2.1.b "Recupero dell'ambiente fisico"
Linea d'intervento "Recupero dell'ambiente fisico"

Alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna
Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati
via Giulia,75/1
34126 Trieste

Oggetto: Bando per la bonifica e il ripristino ambientale di siti contaminati
DOMANDA DI FINANZIAMENTO

1. soggetto richiedente e dichiarazioni

Denominazione:			
Codice fiscale:		Partita Iva:	
Forma giuridica Istat[1]:			
Codice Istat di attività economica del soggetto[2]: (classificazione ATECO 2007)			
Sede legale: Comune:		Cap.	Prov.
via:			n.
Telefono:	Fax:	E-mail:	
Responsabile del procedimento:			
Nome/Ufficio:			
Telefono:	Fax:	E-mail:	

nella persona ☐ legale rappresentante;
☐ soggetto legittimato a firmare;

Nome e cognome:	Luogo e data di nascita:	
Residente in: Comune:	Cap.	Prov.
via:		n.

chiede l'ammissione a finanziamento del progetto denominato:
(indicare il titolo del progetto)

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
Friuli Venezia Giulia / POR 2007-2013

Quantificando il costo complessivo del progetto in Euro:	

DICHIARA

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e ss.mm.ii., nel caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e **della decadenza dei benefici prevista dall'articolo 75 del medesimo decreto**, sotto la propria responsabilità**, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii.**

a) di impegnarsi a cofinanziare il progetto, nella seguente percentuale calcolata sul costo complessivo previsto per il progetto ovvero sulla minore spesa che sarà ritenuta ammissibile *(cofinanziamento minimo richiesto per il progetto: 23%)*:

percentuale:	(in lettere):

b) di essere a conoscenza in particolare delle norme del bando relative ai criteri di ammissibilità e valutazione (articoli 7, 8, 9, 10, 11 e 12); alla tipologia ed intensità dei finanziamenti (articolo 14); agli obblighi dei beneficiari (articolo 26); al vincolo di destinazione e di operatività (articolo 27); alle variazioni in corso di realizzazione del progetto (articolo 28); alle proroghe (articolo 29); alla riduzione e revoca dei contributi (articoli 33 e 34);

c) che il progetto non risulta concluso alla data di presentazione della domanda secondo quanto indicato all'articolo 15 comma 1, del bando;

d) che l'ente è proprietario dei seguenti immobili oggetto dell'intervento:
☐ terreni di proprietà (indicare gli estremi catastali o tavolari)____;

e) limitatamente agli Enti pubblici territoriali, Commissari delegati per le emergenze socio economico e ambientali e Autorità portuali, di avere la disponibilità, ai sensi dell'articolo 4, comma 3 del bando, dei seguenti immobili oggetto di intervento:
☐ terreni in disponibilità per i quali il richiedente detenga, per un periodo almeno pari al vincolo di destinazione di cui all'articolo 27 del bando, la disponibilità del bene in base ad idoneo titolo (indicare il titolo e gli estremi catastali o tavolari)____;

f) che la proprietà ovvero la disponibilità (limitatamente agli Enti pubblici territoriali, Commissari delegati per le emergenze socio economico e ambientali e Autorità portuali) delle aree e dei beni necessari alla realizzazione del progetto proposto permarrà ininterrottamente in proprio capo, a decorrere dalla data di liquidazione del saldo, per la durata di 5 anni, come previsto all'articolo 27 del bando;

g) che il progetto è coerente con gli obiettivi e con il contenuto del POR FESR 2007-2013, Asse 2 Sostenibilità ambientale, Attività 2.1.b) Recupero dell'ambiente fisico per cui il progetto è proposto al finanziamento;

h) che il progetto è coerente con gli obiettivi e le condizioni previste dal regolamento (CE) n. 1083/2006 e ss.mm.ii., rispetta il campo di intervento del FESR definito dal regolamento (CE) n. 1080/2006 e ss.mm.ii. e le condizioni e obiettivi specifici previsti dallo stesso;

i) che il progetto rispetta i criteri di demarcazione con altri fondi;

j) che il progetto sarà attuato in coerenza con i principi delle politiche comunitarie trasversali in materia di appalti pubblici, tutela dell'ambiente, pari opportunità (rispetto del principio di parità di genere e di non discriminazione);

k) che il progetto non risulta essere già stato ammesso ad altre misure di sostegno finanziario regionale, nazionale ovvero comunitario (divieto generale di pluricontribuzione di cui all'articolo 54 del regolamento (CE) n. 1083/2006 e ss.mm.ii.);

l) di non aver richiesto altre misure di sostegno finanziario regionale, nazionale ovvero comunitario sul medesimo progetto;

m) che il progetto è coerente con la strategia regionale o con le leggi regionali regolanti i settori di riferimento;

n) che le tempistiche di realizzazione del progetto sono coerenti con il termine massimo di rendicontazione della spesa, fissato al 31 dicembre 2015;

o) che il progetto rispetta, per gli interventi ricadenti in aree naturali protette e in aree Natura 2000 (Siti di Importanza Comunitaria - SIC, Zone Speciali di Conservazione - ZSC e Zone di Protezione Speciale - ZPS) gli strumenti e le misure di salvaguardia e/o conservazione e/o gestione delle aree medesime;

p) che l'IVA:

☐ è recuperabile (anche parzialmente);
☐ non è recuperabile;

q) di essere a conoscenza che eventuali variazioni al progetto, che comportino modifiche del quadro economico, non determineranno comunque l'aumento del finanziamento;

r) di essere a conoscenza che qualora la spesa del progetto dovesse risultare inferiore a quella ammessa a finanziamento, il Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati procederà alla proporzionale rideterminazione del finanziamento medesimo;

s) di essere a conoscenza che il mancato rispetto degli impegni assunti con la sottoscrizione della domanda può comportare le revoca del finanziamento concesso;

DICHIARA INOLTRE

a) che il progetto soddisfa i requisiti di ammissibilità specifica di cui all'articolo 10 del bando e, in particolare:

i. per gli interventi aventi potenziali effetti significativi sui siti appartenenti alle aree Natura 2000, è compatibile con le disposizioni della Direttiva 92/43/CEE del 21 maggio 1992 e ss.mm.ii.;
ii. è coerente con il piano regionale di bonifica e con il piano del commissario straordinario per la laguna di Grado e Marano limitatamente alle aree di competenza;
iii. è subordinato al rispetto del principio "chi inquina paga" e alle aree di proprietà pubblica, dichiarate di pubblica utilità o sottoposte a procedimenti espropriativi finalizzati a provvedimenti di recupero e qualità ambientale;

b) che, in caso di concessione del finanziamento, al fine di poter procedere all'incasso dei pagamenti che verranno effettuati da codesta amministrazione regionale, comunica gli estremi identificativi del conto corrente **BANCARIO o BANCOPOSTA** abilitato

Iban	paese	cin eur	cin	codice ABI (banca)	codice CAB (sportello)	numero conto corrente

aperto presso l'Istituto di Credito____
Intestato a ____
Dichiara altresì di esonerare codesta Amministrazione e la Tesoreria regionale da ogni responsabilità per errori in cui le medesime possano incorrere in conseguenza di inesatte indicazioni contenute nella presente istanza e per effetto di mancata comunicazione, nelle dovute forme, di eventuali variazioni successive.

2. obblighi

1. Si impegna a rispettare i seguenti obblighi:

a) rispettare il vincolo di destinazione e di operatività di cui all'articolo 27 e trasmettere ogni anno, per tutta la durata del vincolo, la dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii., attestante il mantenimento del vincolo di destinazione nonché l'effettiva operatività dello stesso;

b) predisporre un sistema contabile distinto oppure un'adeguata codificazione contabile che permetta di ottenere estratti riepilogativi dettagliati e schematici di tutte le operazioni finanziarie che sono oggetto di finanziamento, in modo da facilitare la verifica delle spese da parte dell'Autorità di controllo comunitario, nazionale e regionale;

c) conservare in plico separato, per un periodo di dieci anni decorrente dalla data del decreto di liquidazione finale della spesa, ai fini dei controlli, la documentazione relativa ai procedimenti amministrativi e contabili, in originale o in copia conforme all'originale;

d) consentire ed agevolare ispezioni e controlli da parte della Commissione Europea, dell'amministrazione nazionale e regionale;

e) adottare procedure in materia di aggiudicazione degli incarichi professionali, di esecuzione dei lavori e di acquisto di forniture nel rispetto dei principi di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, mutuo riconoscimento, pubblicità e tutela dei diritti dei singoli;

f) successivamente all'aggiudicazione delle gare di lavori pubblici, comunicare al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati il nuovo quadro economico dell'opera preventivamente approvato dal beneficiario stesso, comprese le eventuali economie di gara;

g) rispettare le condizioni di partecipazione del FESR di cui all'articolo 54, comma 3, lettere b) e c) del regolamento (CE) n. 1083/2006 e ss.mm.ii. ed il divieto di pluricontribuzione di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 196 del 3/10/2008 e ss.mm.ii., pubblicato sulla GURI 294 del 17/12/2008;

h) cofinanziare effettivamente, con risorse proprie, il progetto nella misura indicata nella domanda allegando l'atto che attesta la partecipazione finanziaria;

i) comunicare tempestivamente qualunque variazione dei propri dati, dei dati relativi al progetto finanziato nonché eventuali varianti, realizzazioni parziali e rinunce e ogni altro fatto che possa pregiudicare la gestione o il buon esito dell'intervento;

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
Friuli Venezia Giulia / POR 2007-2013

j) rispettare la tempistica per l'avvio, realizzazione, conclusione e rendicontazione degli interventi prevista nel bando e nel decreto di concessione, salvo eventuali autorizzazioni di proroghe di cui all'articolo 29;

k) richiedere autorizzazione preventiva al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati per le variazioni di cui all'articolo 28;

l) rispettare tutte le condizioni e disposizioni contenute nel POR FESR 2007-2013, nei Regolamenti comunitari inerenti ai Fondi strutturali, in particolare nel regolamento (CE) n. 1083/2006 e ss.mm.ii. e nel regolamento (CE) n. 1828/2006 e ss.mm.ii., relativamente alle azioni informative e pubblicitarie sugli interventi dei fondi strutturali, con particolare riferimento all'obbligo di erigere cartelloni in loco e di esporre le targhe esplicative, nonché di garantire la massima informazione del finanziamento nell'ambito del POR FESR 2007-2013 anche presso i fornitori mediante indicazione del cofinanziamento del POR FESR 2007-2013, per esempio, nelle richieste di preventivo e nelle fatture;

m) comunicare il Codice Unico di Progetto (CUP) definitivo, qualora non già indicato in domanda, entro 10 giorni dalla pubblicazione sul BUR del decreto del direttore centrale di cui all'articolo 22, comma 3 del presente bando;

n) comunicare le operazioni generatrici di entrate ai sensi dall'articolo 55 del regolamento (CE) n. 1083/2006 e ss.mm.ii.;

o) comunicare eventuali altri contributi richiesti e/o ottenuti per spese inerenti lo stesso progetto;

p) inserire le opere pubbliche nel Piano triennale delle opere pubbliche, ove prescritto;

q) inviare, su richiesta dell'amministrazione regionale e per esigenze di rendicontazione nei confronti della Commissione europea, la documentazione di spesa debitamente quietanzata disponibile, anche prima della conclusione del progetto;

r) trasmettere la documentazione richiesta dall'amministrazione regionale nelle varie fasi di istruttoria nonché le informazioni e i dati sull'avanzamento finanziario, fisico e procedurale dell'intervento, necessari ai fini di monitoraggio, alle scadenze e con le modalità comunicate nella richiesta stessa;

s) rispettare la normativa finalizzata a garantire l'integrità fisica e la salute dei lavoratori, nonché osservare le condizioni normative e retributive previste dalla legge, dai contratti collettivi di lavoro e dagli eventuali accordi integrativi, nonché la normativa prevista dal collocamento, con particolare riferimento a quella concernente il rispetto delle pari opportunità uomo-donna;

t) rispettare le politiche comunitarie in materia di tutela ambientale e pari opportunità (rispetto del principio di parità di genere e di non discriminazione);

u) rispettare la normativa relativa alla tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 136/2010 e ss.mm.ii.;

v) rispettare gli strumenti e le misure di salvaguardia e/o conservazione e/o gestione delle aree naturali protette e in aree Natura 2000 (Siti di Importanza Comunitaria - SIC, Zone Speciali di Conservazione - ZSC e Zone di Protezione Speciale - ZPS), per gli interventi ricadenti in tali aree;

w) trasmettere al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati ogni documentazione necessaria per l'istruttoria della pratica.

3. allegati

1	Copia fotostatica non autenticata dell'atto con il quale l'organo competente dell'ente richiedente assume l'impegno a garantire la copertura della quota di cofinanziamento a proprio carico.
2	(Limitatamente agli Enti pubblici territoriali, Commissari delegati per le emergenze socio economico e ambientali e Autorità portuali) per i progetti che insistono su aree di cui il richiedente detenga la disponibilità materiale in base a idoneo titolo giuridico, copia dell'atto attestante la disponibilità e copia dell'autorizzazione del proprietario all'esecuzione del progetto.
3	Allegato B comprensivo dei relativi allegati.
4	Allegato C.1 e qualora ne ricorrano i presupposti Allegato C.2.
5	Allegato D per le procedure di evidenza pubblica già esperite al momento della presentazione della domanda.
6	Copia fotostatica non autenticata del provvedimento dell'ente di autorizzazione al legale rappresentante di presentazione della domanda.
7	Copia semplice di un documento di identità personale, in corso di validità, del rappresentante legale dell'ente sottoscrittore della domanda di finanziamento o altro soggetto dell'ente legittimato a sottoscrivere.
8	Copia del documento dal quale si evincono i poteri di firma, solo nel caso in cui il sottoscrittore della domanda non coincida con il legale rappresentante dell'ente.

4. ulteriori osservazioni o note *(eventuale)*

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
Friuli Venezia Giulia / POR 2007-2013

luogo e data:

IL DICHIARANTE[3]
(Rappresentante legale o altro soggetto legittimato a firmare)

____

Trattamento dei dati personali ed inserimento nell'elenco dei beneficiari

1. Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., i dati acquisiti attraverso le domande di finanziamento e i relativi allegati richiesti ai fini della valutazione delle domande medesime saranno trattati dall'Amministrazione regionale esclusivamente per l'attività di gestione delle procedure previste dal bando di cui alla presente domanda, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti. I dati elaborati con strumenti informatici verranno conservati in archivi informatici e cartacei. I dati personali potranno venire resi noti ai titolari del diritto di accesso secondo le disposizioni di cui alla legge regionale 7/2000.
2. Ai sensi dell'articolo 6 del regolamento (CE) n. 1828/2006 e ss.mm.ii., il beneficiario, in caso di ottenimento del finanziamento, verrà incluso nell'elenco dei beneficiari che verrà pubblicato secondo quanto previsto dall'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) dello stesso regolamento, con l'indicazione della denominazione del progetto e dell'importo del finanziamento concesso.
Il mancato conferimento dei dati comporta l'impossibilità di valutare le domande.
Il responsabile del trattamento dei dati è il direttore del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, via Giulia 75/1, 34126 Trieste.

---

[1] La tabella relativa alla forma giuridica del beneficiario è disponibile sul sito web della Regione Friuli Venezia Giulia nella pagina relativa al POR FESR 2007-2013/Bandi aperti/documenti utili alla compilazione dei bandi, ovvero al seguente link in corrispondenza della dicitura 'tabella forma giuridica ISTAT':

(http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/AT11/ARG20/FOGLIA5/).

[2] La tabella dei codici Istat è disponibile sul sito web della Regione Friuli Venezia Giulia nella pagina relativa al POR FESR 2007-2013/Bandi aperti/documenti utili alla compilazione dei bandi, ovvero al seguente link in corrispondenza della dicitura 'tabella codici ateco':

(http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/AT11/ARG20/FOGLIA5/).

[3] La domanda deve essere presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità (articolo 38 del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 e ss.mm.ii.).

Allegato B): SCHEDA PROGETTO

POR FESR 2007-2013 OBIETTIVO COMPETITIVITÀ E OCCUPAZIONE
ASSE 2 "SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE"
Attività 2.1.b "Recupero dell'ambiente fisico"
Linea d'intervento "Recupero dell'ambiente fisico"

Oggetto: **Bando per la bonifica e il ripristino ambientale di siti contaminati SCHEDA DEL PROGETTO DENOMINATO:**

1. soggetto richiedente

Denominazione:			
Sede legale:	Comune:	Cap.	Prov.
	via:	n.	

nella persona ☐ legale rappresentante;
☐ soggetto legittimato a firmare;

Nome e cognome:		Luogo e data di nascita:	
Residente in:	Comune:	Cap.	Prov.
	via:	n.	

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
Friuli Venezia Giulia / POR 2007-2013

2. dati generali del progetto

2.1. Tipologia di intervento:

Indicare il tipo di intervento: ☐ opere e lavori pubblici;

☐ acquisizione di beni e servizi.

La scelta del tipo di intervento vincola il beneficiario alla compilazione alternativa o del quadro 5.1 (Quadro economico riferito a opere e lavori pubblici) o del quadro 5.2 (Quadro economico riferito all'acquisizione di beni e servizi) del quadro 5 (Quadro economico del progetto).

2.2. Relazione sintetica descrittiva del progetto e delle sue finalità:

2.3. Localizzazione del progetto:

Comune: Cap. Prov.

indirizzo: n.

● Localizzato in area montana[1] : ☐ no ☐ sì in caso affermativo specificare la fascia: ☐ A ☐ B ☐ C

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
Friuli Venezia Giulia / POR 2007-2013

● Localizzato in area classificata ammissibile agli aiuti a norma dell'art. 87, paragrafo 3, lettera c) del Trattato CE per il periodo di programmazione 2007-2013 (c.d. «area 107.3.c»)[2] ☐ no ☐ sì

2.4. Codice Unico di Progetto (CUP)[3] **:** ☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐
☐ provvisorio ☐ definitivo

2.5 Codice Istat di attività economica[4] del progetto
(classificazione ATECO 2007):

3. relazione tecnico progettuale

3.1. Relazione tecnico progettuale. Tale relazione (da allegare) deve comprendere almeno:

- la localizzazione e le finalità generali del progetto, la natura e la descrizione degli interventi che si intendono realizzare, la tipologia di disponibilità materiale delle aree sulle quali si interviene (proprietà o altro), la destinazione urbanistica dell'area, la destinazione futura di utilizzo delle aree stesse;
- la giustificazione del rispetto dei criteri di ammissibilità specifica previsto dall'articolo 10 del bando;
- una parte descrittiva delle specifiche caratteristiche del progetto, con riferimento ai criteri di valutazione di cui all'articolo 11 del bando, a giustificazione delle scelte operate in merito alla valutazione dei singoli criteri e contenere:
  - la dimostrazione che il progetto ricade in siti contaminati per i quali sia stato dichiarato lo stato di emergenza socio-ambientale (qualora pertinente);
  - la dimostrazione che il progetto ricade in siti contaminati di interesse nazionale;
  - la dimostrazione della prosecuzione di interventi di ripristino ambientale già in corso (qualora pertinente)
  - l'esplicitazione del calcolo del valore della congruità/efficienza finanziaria ed economica del progetto derivante dal rapporto tra la spesa ammissibile del progetto e i metri quadrati del sito considerato;
  - la giustificazione di una ricaduta del recupero dell'ambiente fisico sul settore produttivo (qualora pertinente);
  - lo stato di avanzamento della progettualità dell'intervento, con allegata la documentazione giustificativa della scelta operata (copia protocollata di presentazione al MATTM del progetto o altro documento comprovante la consegna; estremi ed estratto del decreto direttoriale del MATTM di approvazione del progetto);
  - la giustificazione sulle possibili prospettive di riutilizzo del sito con finalità produttive (qualora pertinente);
  - la giustificazione sulle possibili ricadute occupazionali dirette, indirette e indotte dal riutilizzo produttivo del sito (qualora pertinente).

➔ **[ALLEGATO SUB 1]**

3.2. Impegno a consegnare, alla conclusione del progetto, la seguente documentazione:

1. Asseverazione redatta da un tecnico abilitato che attesti;
   - per gli interventi di caratterizzazione l'esecuzione delle indagini in conformità al piano di caratterizzazione approvato dal MATTM;
   - per gli interventi di bonifica (ovvero di messa in sicurezza permanente) e ripristino ambientale l'esecuzione in conformità al progetto approvato dal MATTM;
2. Copia del decreto del MATTM di approvazione del progetto per l'analisi di rischio.

4. criteri di valutazione

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
Friuli Venezia Giulia / POR 2007-2013

4.1. Criteri di valutazione: *(da compilare)*	
1	Interventi ricadenti in siti contaminati per i quali sia stato dichiarato lo stato di emergenza socio-ambientale[5]: ☐ sì; ☐ no;
2	Interventi ricadenti in siti contaminati di interesse nazionale: ☐ sì; ☐ no;
3	Prosecuzione di interventi di ripristino ambientale già in corso: ☐ sì; ☐ no;
4	Congruità/efficienza finanziaria ed economica del progetto: ___________________ [euro/mq]
5	Ricaduta del recupero dell'ambiente fisico sul settore produttivo: ☐ sì; ☐ no;
6	Grado di cantierabilità del progetto (stato di avanzamento della progettualità dell'intervento)[6]: ☐ piano di caratterizzazione presentato al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (MATTM) per l'approvazione; ☐ piano di caratterizzazione approvato con decreto direttoriale dal MATTM; ☐ piano di caratterizzazione eseguito con presentazione al MATTM dei risultati delle indagini svolte; ☐ analisi di rischio presentata al MATTM per l'approvazione; ☐ analisi di rischio approvata con decreto direttoriale dal MATTM; ☐ progetto di bonifica presentato al MATTM per l'approvazione; ☐ progetto di bonifica approvato con decreto direttoriale dal MATTM; ☐ messa in sicurezza permanente presentata al MATTM per l'approvazione; ☐ messa in sicurezza permanente approvata con decreto direttoriale dal MATTM;
7	Prospettive di riutilizzo del sito con finalità produttive: ☐ sì; ☐ no;
8	Ricadute occupazionali dirette, indirette e indotte dal riutilizzo produttivo del sito: ☐ sì; ☐ no.
	➔ **[ALLEGATO SUB 2]**

5. quadro economico del progetto

Ciascun intervento deve essere inquadrato alternativamente o nella categoria "opere e lavori pubblici" o nella categoria "acquisizione di beni e servizi" sulla base dell'oggetto principale del contratto di appalto. Per gli interventi ricadenti nella categoria "opere e lavori pubblici" (relativa a interventi di bonifica o di messa in sicurezza permanente e di ripristino ambientale) va compilato esclusivamente il quadro 5.1. Per gli interventi ricadenti nella categoria "acquisizione di beni e servizi" (relativa a interventi di caratterizzazione o analisi di rischio) va compilato esclusivamente il quadro 5.2. I quadri 5.1 e 5.2 vanno compilati in alternativa.

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
Friuli Venezia Giulia / POR 2007-2013

5.1. Quadro economico per categorie di spesa riferito a opere e lavori pubblici (Euro)

Categorie di spesa (le spese ammissibili sono esclusivamente quelle individuate all'articolo 15 del bando)	Costo al netto Iva	Iva	Totale
a) lavori in appalto			
b) lavori non in appalto			
c) spese di progettazione e studi			
d) acquisizione di servizi			
e) acquisizione di beni			
f) spese per attività di consulenza o di supporto, per commissioni giudicatrici e pubblicità connesse ai lavori			
g) spese per attività di consulenza o di supporto, per commissioni giudicatrici e pubblicità connesse all'acquisizione di beni/servizi			
h) imprevisti			
i) accantonamenti di legge e indennizzi derivanti da eventuali interruzioni di pubblici servizi, per i lavori su sedi stradali			
TOTALE			

5.2. Quadro economico per categorie di spesa riferito all'acquisizione di beni o servizi (Euro)

Categorie di spesa (le spese ammissibili sono esclusivamente quelle individuate all'articolo 15 del bando)	Costo al netto Iva	Iva	Totale
a) acquisizione di beni			
b) acquisizione di servizi			
c) lavori in appalto (di natura accessoria)			
d) lavori non in appalto (di natura accessoria)			
e) spese di progettazione e studi (relativamente ai lavori di natura accessoria);			
f) imprevisti			
TOTALE			

5.3. Quadro economico per annualità (Euro)

anno	Attività		Totale
	realizzate	da realizzare	
2007			
2008			
2009			
2010			
2011			
2012			
2013			
2014			
2015			
Totale			

6. eventuali procedure di aggiudicazione avviate

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
Friuli Venezia Giulia / POR 2007-2013

descrizione	CIG	importo a base di gara (Euro)	importo di aggiudicazione[7] (Euro)	tipo procedura*

(*) codici tipo procedura:	
1 = aperta	5 = in economia mediante amministrazione diretta
2 = ristretta	6 = in economia mediante cottimo fiduciario
3 = negoziata con bando	7 = affidamento diretto
4 = negoziata senza bando	8 = *project financing*

7. eventuali spese già sostenute

7.1. Descrizione e informazioni in merito alle spese sostenute dal 1 gennaio 2007 alla data di presentazione della domanda:

7.2. E' stata compilata la check list di autocontrollo in conformità all'Allegato D): ☐ no ☐ sì

7.3. Prospetto delle spese sostenute (allegare i relativi documenti e le quietanze)

Ditta	tipo, numero e data documento	descrizione	importo (Euro)

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
Friuli Venezia Giulia / POR 2007-2013

8. dati procedurali e cronoprogramma

Il quadro 8 va compilato riferendosi sia all'oggetto principale del contratto sia agli oggetti complementari (nel caso di appalto di opere e lavori pubblici e di acquisizione di beni e servizi si compileranno tutti e tre i quadri 8.1, 8.2 e 8.3).

8.1. Realizzazione di opere e lavori pubblici		
FASI	n. giorni previsti o effettivi (n. giorni dalla data di pubblicazione sul BUR del decreto di concessione)	
	Prevista	Effettiva[8]
Progettazione		
Data inizio (data di affidamento dell'incarico)		
Data fine (data di approvazione del progetto da parte del MATTM)		
Esecuzione lavori		
Data inizio (data del verbale di consegna dei lavori che coincide con la data di avvio del progetto)		
Data fine (data del certificato di ultimazione dei lavori)		
Collaudo o procedura che attesta la regolare esecuzione		
Data inizio (giorno successivo alla data del certificato di ultimazione dei lavori)		
Data fine (data del certificato di collaudo o di regolare esecuzione che coincide con la data di conclusione del progetto)		
Chiusura dell'intervento		
Data inizio (data ultimo mandato di pagamento del beneficiario a chiusura		

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
Friuli Venezia Giulia / POR 2007-2013

intervento)		
Data fine (data di presentazione del rendiconto finale alla struttura di gestione)		
Funzionalità		
Data inizio (giorno successivo alla data del certificato di collaudo o di regolare esecuzione)		
Data fine (data della dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante la funzionalità dell'intervento)		

8.2. Acquisizione di servizi		
FASI	n. giorni previsti o effettivi (n. giorni dalla data di pubblicazione sul BUR del decreto di concessione)	
	Prevista	Effettiva[8]
Definizione e stipula del contratto		
Data inizio (data di avvio della prima procedura di scelta del contraente – es. pubblicazione bando, trasmissione invito,…)		
Data fine (data di stipula dell'ultimo contratto)		
Esecuzione servizio		
Data inizio (giorno successivo alla data di stipula del primo contratto. La data di stipula del primo contratto coincide con l'avvio degli interventi)		
Data fine (data consegna dell'ultima prestazione che coincide con la conclusione degli interventi)		
Verifiche e controlli		
Data inizio (giorno successivo alla presentazione del primo stato di avanzamento del servizio)		
Data fine (data atto di liquidazione del saldo dell'ultima fattura)		

8.3. Acquisizione di beni		
FASI	n. giorni previsti o effettivi (n. giorni dalla data di pubblicazione sul BUR del decreto di concessione)	
	Prevista	Effettiva[8]
Definizione e stipula del contratto		
Data inizio (data di avvio della prima procedura di scelta del contraente – es. pubblicazione bando, trasmissione invito,…)		
Data fine (data di stipula dell'ultimo contratto)		
Esecuzione fornitura		
Data inizio (giorno successivo alla data di stipula del primo contratto. La data di stipula del primo contratto coincide con l'avvio degli interventi)		
Data fine (data consegna dell'ultimo bene che coincide con la conclusione degli interventi)		
Verifiche e controlli		
Data inizio (giorno successivo alla consegna del primo bene)		
Data fine (data atto di liquidazione del saldo dell'ultima fattura)		

9. prospetti relativi agli indicatori fisici *(la compilazione è obbligatoria per ognuno degli indicatori sotto elencati)*

9.1. Indicatori di risultato	
	Valore atteso
Area bonificata (mq)	
Area caratterizzata (mq)[9]	

9.2. Indicatori di realizzazione	
	Valore atteso
Progetti di recupero e bonifica realizzati (n.)	

9.3. Indicatori occupazionali	
	Valore atteso
Numero di giornate/uomo attivate in fase di cantiere	

10. ulteriori osservazioni o note *(eventuale)*

11. allegati

1.	Relazione tecnico progettuale.
2.	Copia dell'atto di approvazione del progetto da parte dell'organo competente dell'ente pubblico richiedente e copia degli elaborati progettuali approvati.

luogo e data:

IL DICHIARANTE[10]
(Rappresentante legale o altro soggetto legittimato a firmare)

____

[1] La tabella delle aree classificate montane ai sensi della legge regionale 13/2000, della legge regionale 33/2002 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 3303 del 31 ottobre 2000, è disponibile sul sito web della Regione Friuli Venezia Giulia nella pagina relativa al POR FESR 2007-2013/Bandi aperti/documenti utili alla compilazione dei bandi, ovvero al seguente link in corrispondenza della dicitura 'tabella zone montane':
(http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/AT11/ARG20/FOGLIA5/).

[2] La tabella dei Comuni parzialmente ammessi agli aiuti a norma dell'articolo 87, paragrafo 3, lettera c) del Trattato CE per il periodo di programmazione 2007-2013, decisione n. 324/07 - Italia (Approvata dalla Commissione il 28.11.2007) pubblicata su GUUE 2008/C 90/04, è disponibile sul sito web della Regione Friuli Venezia Giulia nella pagina relativa al POR FESR 2007-2013/Bandi aperti/documenti utili alla compilazione dei bandi, ovvero al seguente link in corrispondenza della dicitura 'tabella aree 107.3.c':

(http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/AT11/ARG20/FOGLIA5/).

[3] Per attribuire il Codice Unico di Progetto (CUP) è disponibile il collegamento al sito web del CIPE:

(*http://cupweb.tesoro.it/CUPWeb/*).

[4] La tabella dei codici Istat è disponibile sul sito web della Regione Friuli Venezia Giulia nella pagina relativa al POR FESR 2007-2013/Bandi aperti/documenti utili alla compilazione dei bandi, ovvero al seguente link in corrispondenza della dicitura 'tabella codici ateco':
(http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/AT11/ARG20/FOGLIA5/).

[5] Aree individuate dall'ordinanza del Ministro dell'interno 3 giugno 2002, n. 3217 e ss.mm.ii.

[6] Per il criterio di vautazione n. 7 deve essere indicato unicamente lo stato più avanzato della progettualità dell'intervento.

[7] Nel caso di procedure di aggiudicazione già concluse, riportare l'importo di aggiudicazione.

[8] Compilare la data effettiva solo nel caso in cui la fase sia già realizzata al momento della compilazione della domanda. In questo caso la data "prevista" può essere omessa.

[9] Qualora la domanda di finanziamento sia riferita ad una analisi di rischio, riportare il valore dell'area caratterizzata alla quale l'analisi di rischio stessa si riferisce.

[10] La domanda deve essere presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità (articolo 38 del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 e ss.mm.ii.).

Allegato C.1): DICHIARAZIONE ENTRATE NETTE

POR FESR 2007-2013 OBIETTIVO COMPETITIVITÀ E OCCUPAZIONE
ASSE 2 "SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE"
Attività 2.1.b "Recupero dell'ambiente fisico"
Linea d'intervento "Recupero dell'ambiente fisico"

Bando per la bonifica e il ripristino ambientale di siti contaminati

MODELLO PER LA DICHIARAZIONE DELLE ENTRATE NETTE
(articolo 55 regolamento(CE) n. 1083/06, come modificato dal regolamento (CE) n. 1341/2008)

Progetto denominato:	

Soggetto richiedente:			
Denominazione:			
Sede legale:	Comune: via:	Cap. n.	Prov.

nella persona ☐ legale rappresentante;
☐ soggetto legittimato a firmare;

Nome e cognome:		Luogo e data di nascita:	
Residente in:	Comune: via:	Cap.	Prov. n.

DICHIARA

Quadro A *(barrare una sola casella)*
☐ che il costo complessivo del progetto è pari o inferiore alla somma di 1 milione di Euro ***(in tal caso non proseguire nella compilazione)*** ➔
☐ che il costo complessivo del progetto è superiore alla somma di 1 milione di Euro ***(compilare il Quadro B)***

Quadro B *(barrare una sola casella)*
☐ che il progetto **non comporta**: un investimento in infrastrutture il cui utilizzo sia soggetto a tariffe direttamente a carico degli utenti *ovvero* la vendita o la locazione di terreni o immobili

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
Friuli Venezia Giulia / POR 2007-2013

ovvero qualsiasi altra fornitura di servizi contro pagamento

(in tal caso non proseguire nella compilazione) ➔

☐ che il progetto **comporta**:
un investimento in infrastrutture il cui utilizzo sia soggetto a tariffe direttamente a carico degli utenti
ovvero la vendita o la locazione di terreni o immobili
ovvero qualsiasi altra fornitura di servizi contro pagamento

(compilare il Quadro C)

Quadro C *(barrare una sola casella)*

☐ che risulta obiettivamente impossibile valutare le entrate generate in anticipo, per cui si impegna/impegnano a comunicare le entrate generate entro i 5 anni successivi al completamento del progetto, ai fini della conseguente rideterminazione del contributo

☐ che il valore delle entrate, calcolato nel periodo di riferimento, considerata l'evoluzione dei costi di investimento, dei costi di gestione e dei ricavi che deriveranno dall'esercizio, come dal modello Allegato C.1, è stato calcolato tenendo conto di quanto di seguito riportato.
Il valore delle entrate è stato calcolato secondo il modello Allegato C.1, che illustra - per il periodo di riferimento considerato (20 anni) - l'evoluzione dei costi di investimento, dei costi di gestione e dei ricavi che potranno derivare dall'esercizio del progetto proposto per il finanziamento. Le valutazioni formulate, che rappresentano una previsione dei flussi di cassa determinati dalla differenza tra i costi di gestione ed i ricavi che si presume potranno derivare dai rientri per canoni, tariffe e vendita delle opere realizzate, sono state effettuate:

- assumendo criteri prudenziali per la previsione dei costi e dei ricavi;
- utilizzando tecniche e metodi previsivi adeguati per le specifiche valutazioni da sviluppare;
- assumendo ipotesi di invarianza dei prezzi assoluti e relativi nel corso del periodo di riferimento;
- considerando l'evoluzione dei costi e ricavi sulla base delle variazioni degli input ed output quantitativi;
- assumendo l'invarianza dei processi gestionali e tecnologici relativi all'esercizio delle iniziative supportate dal contributo pubblico.

Si attesta pertanto l'attendibilità delle valutazioni presentate.
Si assume inoltre l'impegno a garantire la conservazione della documentazione utilizzata a supporto delle valutazioni e delle quantificazioni riportate nelle tabelle, ai fini di qualsiasi controllo comunitario nazionale o regionale, fino al 31/12/2020.

luogo e data:

IL DICHIARANTE[1]
(Rappresentante legale o altro soggetto legittimato a firmare)
____

[1] La domanda deve essere presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità (articolo 38 del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 e ss.mm.ii.).

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Ministero dello Sviluppo Economico

Unione Europea FESR

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
Friuli Venezia Giulia / POR 2007-2013

POR FESR 2007–2013 OBIETTIVO COMPETITIVITA' E OCCUPAZIONE
Bando per la valorizzazione delle fonti energetiche rinnovabili
Allegato C.2

MODELLO PER IL CALCOLO DELLE ENTRATE

Progetto denominato:	

Inserire la percentuale di cofinanziamento con risorse proprie del beneficiario (minimo 23%)	**23%**

1. Tabella generale piano di copertura finanziario

A. INVESTIMENTO	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno	6° anno	7° anno	8° anno	9° anno	10° anno	11° anno	12° anno	13° anno	14° anno	15° anno	16° anno	17° anno	18° anno	19° anno	20° anno	TOTALE
fabbisogno(1)																					
1 costi inv. (studi e progettazione)	0	0	0	0	0	0															0
2 costi inv. (espropri acqui. immobili)	0	0	0	0	0	0															0
3 costi inv. (realizzazione opera)	0	0	0	0	0	0															0
4 costi inv. (altre eventuali voci)	0	0	0	0	0	0															0
5 costi inv. (per imposizione indiretta)	0	0	0	0	0	0															0
6 totale1 (da 1 a 5)	0	0	0	0	0	0															**0**
copertura																					
7 risorse proprie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
8 risorse POR	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
9 mutuo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
10 capitali privati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
11 altre	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
12 totale (da 7 a 11)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	**0**
B. GESTIONE																					
fabbisogno																					
13 costi eserc.(2) (energia, utenze.)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
14 costo personale(2)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
15 manutenzione ordinaria (2)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
16 manutenzione straordinaria (2)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
17 rimborso finanziamenti (3)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
18 interessi passivi (3)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
19 totale (da 13 a 18)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	**0**
copertura																					
20 rientri tariffari (4)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
21 economie di gestione (5)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
22 altri rientri (6)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
23 risorse proprie (7)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
24 sussidi di esercizio (8)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
25 totale (da 20 a 24)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	**0**
C. SALDI																					
26 totale fabbisogno (6+19)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	**0**
27 totale copertura (12+25)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	**0**
28 saldo (27-26)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	**0**

Note per la compilazione:
Il beneficiario deve provvedere alla compilazione del foglio di calcolo "1-PIANO FINANZIARIO" - "2-CALCOLO ENTRATE NETTE", inserendo i propri valori esclusivamente nelle celle con fondo giallo, sulla base delle indicazioni fornite dalla Commissi0ne Europea nella *Guida all'analisi costi benefici,* e alle note di seguito riportate:

(1) le spese di investimento sostenute negli anni precedenti all'analisi, vanno riportate all'anno di riferimento ed espresse in valore attuale
(2) spese di gestione che vengono considerate ai fini dell'analisi dei progetti generatori di entrate nette, determinate a prezzi costanti
(3) spese di gestione che non vengono considerate ai fini dell'analisi dei progetti generatori di entrate nette, determinate a prezzi costanti
(4) rientri tariffari percepiti dal beneficiario nella gestione dell'infrastruttura, determinate a prezzi costanti
(5) economie di gestione a favore del beneficiario, generate dall'infrastruttura, determinate a prezzi costanti (es. minori costi per riscaldamento, minori costi gestione impianto, …..)
(6) altri rientri non ricomprese alle righe 20 e 21 generati dal progetto, determinate a prezzi costanti
(7) risorse proprie del beneficiario destinate alla copertura del fabbisogno di gestione, determinate a prezzi costanti
(8) risorse in forma di trasferimenti ricevuti dal beneficiario per la copertura del fabbisogno di gestione, determinate a prezzi costanti

Luogo e data

Firma

Allegato D): CHECK LIST DI AUTOCONTROLLO

APPALTI PUBBLICI

CHECK LIST AUTOCONTROLLO DELLA PROCEDURA DI GARA

Il beneficiario deve compilare una check list di autocontrollo per ciascuna procedura di gara attivata

DATI GENERALI			
PROGETTO			
ATTIVITA' / LINEA DI INTERVENTO			
CODICI CUP			
TITOLO PROGETTO			
DENOMINAZIONE SOGGETTO BENEFICIARIO			
COSTO DEL PROGETTO			
REFERENTE SOGGETTO BENEFICIARIO			
PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE			
CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE[1]	____________________		
CODICE CIG			
OGGETTO APPALTO			
TIPO APPALTO[2]	___________________		
TIPO DI PROCEDURA[3]	___________________		
IMPORTO A BASE D'ASTA			
IMPORTO AGGIUDICATO		Ribasso % di	
OFFERTE PERVENUTE		Di cui entro i termini:	
SOGGETTO ATTUATORE (AGGIUDICATARIO)			

[1] Indicare se la gara viene aggiudicata con il criterio del *prezzo più basso* o *dell'offerta economicamente più vantaggiosa.*
[2] Indicare se l'appalto prevede *l'acquisizione di beni, la realizzazione di opere* o *l'acquisizione di servizi.*
[3] Indicare se la procedura di aggiudicazione è *aperta, ristretta, negoziata, in economia.*

CHECK-LIST DI AUTOCONTROLLO - PER LA VERIFICA DELLA PROCEDURA ADOTTATA PER GARA DI APPALTO

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	Doc. di riferimento	SI	NO	Note
A): Verifiche inerenti la procedura concorsuale adottata e la sua utilizzabilità al caso di specie					
A.1.	Esiste l'atto a contrarre che indica la procedura che si intende adottare Nel caso di procedura negoziata/affidamento diretto tale atto contiene le motivazioni e le ragioni che sostengono il ricorso a tale procedura, oltre che gli elementi essenziali del contratto, le modalità di scelta degli operatori economici e i criteri di selezione delle offerte.		☐ ☐	☐ ☐	
A.2.1	Nel caso di procedura negoziata, Il ricorso alla stessa è avvenuto in conseguenza di un bando di gara senza esito in quanto: **a.1)** le offerte presentate sono irregolari ovvero inammissibili in relazione a quanto previsto dal bando di gara ai requisiti degli offerenti e delle offerte, e le condizioni iniziali del contratto non sono modificate in modo sostanziale ☐ **a.2)** trattasi di appalti pubblici di lavori, per lavori realizzati unicamente a scopo di ricerca, sperimentazione o messa a punto, e non per assicurare una redditività o il recupero dei costi di ricerca ☐ **b)** la gara è andata deserta in esito all'esperimento di una procedura aperta o ristretta; ☐ **c)** Le condizioni contrattuali iniziali, indicate nel bando di gara, non sono state modificate in modo sostanziale rispetto alle condizioni contrattuali previste nella procedura negoziata; **d)** Per il bando senza esito, sono stati rispettati gli obblighi di pubblicità e i termini previsti per la pubblicazione della gara, conformemente a quanto previsto dalla normativa di riferimento.		☐ ☐ ☐	☐ ☐ ☐	
A.2.2	Il ricorso alla procedura negoziata è avvenuto senza previa pubblicazione di un bando di gara, in quanto: **a)** per ragioni di natura tecnica o artistica ovvero attinenti alla tutela di diritti esclusivi, l'appalto può essere affidato unicamente ad un operatore determinato ☐ **b)** per estrema urgenza, per eventi imprevedibili **non imputabili alle amministrazioni aggiudicatrici**, non consente di esperire nei termini le procedure aperte o ristrette ☐ **c)** trattasi di contratti relativi a forniture riconducibili ai casi previsti dall'art. 57 comma 3 della D.LGS. 163/2006 e ss.mm.ii. ☐ **d)** trattasi di contratti relativi a servizi affidati a seguito di un concorso di progettazione e deve essere aggiudicato al vincitore o a uno dei vincitori del concorso ☐ **e)** sono lavori complementari, non compresi nel progetto inizialmente aggiudicato che, a seguito di una circostanza imprevista, sono divenuti necessari all'esecuzione dell'intervento, e: **e.1)** vengono attribuiti all'imprenditore che esegue tale opera e non possono essere, tecnicamente o economicamente, distinti dall'appalto principale per evitare gravi inconvenienti alla stazione appaltante ☐ **e.2)** nel caso l'importo cumulato degli appalti aggiudicati per lavori complementari non supera il 50 per cento dell'importo dell'appalto principale; ☐ **f)** sono lavori relativi ai lotti successivi di progetti generali definitivi approvati, consistenti nella ripetizione di opere similari affidate all'impresa titolare del primo appalto; ☐		☐	☐	

CHECK-LIST DI AUTOCONTROLLO - PER LA VERIFICA DELLA PROCEDURA ADOTTATA PER GARA DI APPALTO

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	Doc. di riferimento	SI	NO	Note
	f.1) tali lavori siano conformi al progetto generale; ☐ **f.2)** il lotto precedente è stato aggiudicato con procedure aperte o ristrette; ☐ **f.3)** negli atti di gara del primo appalto è stato esplicitamente previsto l'eventuale ricorso a tale procedura ed è stato considerato anche l'importo del lotto successivo ai fini dell'applicazione della normativa comunitaria; il ricorso a tale procedura e' limitato al triennio successivo alla ultimazione dei lavori dell'appalto iniziale: ☐				
	g) trattasi di lavori in economia di importo pari /superiore a € 40.000 e fino a € 200.000		☐	☐	
	h) trattasi di forniture o servizi in economia di importo pari /superiore a € 40.000,00 euro e fino alle soglie previste dall'art. 28 del comma 1 lettera b) del D.LGS. 163/2006 e ss.mm.ii.		☐	☐	
	i) trattasi di incarichi di progettazione, di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, di direzione dei lavori, di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione e di collaudo di importo inferiore a € 100.000,00 **i.1)** l'invito a negoziare è stato rivolto ad almeno cinque soggetti idonei: ☐ **i.2)** l'incarico è stato affidato a cura del responsabile del procedimento: ☐ **i.3)** l'incarico è stato affidato ad uno dei soggetti di cui al comma 1 lettera d), e), f), f-bis) g) ed h) dell'art. 90 del D.LGS. 163/2006 e ss.mm.ii.: ☐ **i.4)** sono stati rispettati i principi di non discriminazione proporzionalità e trasparenza, secondo le procedure previste dall'art. 57 comma 6 del D.LGS. 163/2006 e ss.mm.ii.: ☐		☐	☐	
A.2.3.	Nel caso di lavori/servizi affidati mediante incarico diretto da parte del responsabile del procedimento tale procedura è stata adottata per: **a)** lavori in economia di importo inferiore a € 40.000,00 ☐ **b)** forniture o servizi in economia di importo inferiore a € 40.000,00 ☐		☐	☐	
B): Verifiche inerenti la pubblicità adottata					
B.1.	Esistenza avviso di pre-informazione[4]		☐	☐	
B.2.	Regolarità dell'atto di approvazione del bando di gara: Il bando contiene: a) i criteri di selezione ed aggiudicazione b) una griglia di valutazione c) la possibilità o meno di varianti d) la possibilità o meno del subappalto e) l'indicazione del costo della sicurezza non soggetto a ribasso		☐ ☐ ☐ ☐ ☐	☐ ☐ ☐ ☐ ☐	
B.3.	Sono stati rispettati gli obblighi di pubblicità e i termini previsti per la pubblicazione del bando di gara, conformemente a quanto previsto dalla		☐	☐	Specificare modalità/termini e relativo riferimento

[4] Entro il 31 dicembre di ogni anno viene comunicato l'importo complessivo stimato degli appalti o degli accordi quadro, per ciascuna delle categorie di servizi elencate nell'allegato II A, che intendono aggiudicare nei dodici mesi successivi, qualora tale importo complessivo stimato sia pari o superiore a € 750.000,00

CHECK-LIST DI AUTOCONTROLLO - PER LA VERIFICA DELLA PROCEDURA ADOTTATA PER GARA DI APPALTO

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	Doc. di riferim ento	SI	NO	Note
	normativa di riferimento [5]				normativo
B.3.1	Per procedure aperte sopra soglia indicare se il bando/avviso: - è stato pubblicato sulla GUUE - è stato pubblicato sulla GURI, sul "profilo di committente" della stazione appaltante, sul sito del Ministero delle Infrastrutture, sul sito dell'Osservatorio e su 2 quotidiani nazionali e su due locali - è stato pubblicato sul sito informatico del Ministero entro e non oltre due giorni lavorativi, dopo la pubblicazione sulla GURI - è stato pubblicato a livello nazionale non prima della data di spedizione del bando per la sua pubblicazione a livello comunitario (il bando fa menzione di tale data).		☐ ☐ ☐ ☐	☐ ☐ ☐ ☐	
B.4.	Sono stati rispettati gli obblighi di pubblicità e i termini previsti per la pubblicazione dell'esito delle procedure di aggiudicazione, conformemente a quanto previsto dalla normativa di riferimento		☐	☐	
C): Verifiche inerenti la regolarità nei tempi di accettazione e regolarità nella applicazione delle procedure di gara adottate					
C.1.1.	Per procedure ristrette: **a) il** numero minimo di operatori economici interpellati nella consultazione sono stati individuati e indicati nel bando. (per i LL.PP. almeno 10 soggetti, per importi di aggiudicazione fino a € 40.000.000,00, almeno n. 20 soggetti per importi di aggiudicazione superiore a € 40.000.000,00 Meuro); **b)** il bando indicava i criteri adottati per la selezione degli operatori economici; **c)** sono stati applicati i criteri indicati nel bando per la selezione degli operatori economici, da invitare a presentare offerte; **d)** l'invito a presentare offerte è stato trasmesso per iscritto a tutti i candidati selezionati; **e)** la lettera di invito contiene tutti gli elementi eventualmente, non indicati nel bando, al fine della selezione dell'offerta aggiudicataria		☐ ☐ ☐ ☐ ☐	☐ ☐ ☐ ☐ ☐	
C.1.2.	Per procedure negoziate/affidamento diretto: Gli operatori economici consultati sono stati individuati nel rispetto dei principi di trasparenza, concorrenza, non discriminazione e parità di trattamento. **a.1)** gli operatori economici sono stati selezionati da elenchi costituiti a seguito di pubblico avviso **a.2)** l'ordine di iscrizione all'elenco è stato stabilito mediante sorteggio pubblico **a.3)** è stato effettuato il controllo del possesso dei requisiti per i soggetti iscritti all'elenco **a.4)** è stato trasmesso l'elenco all'Osservatorio per le verifiche di pertinenza **a.5)** l'elenco è aggiornato con periodicità annuale **b)** gli operatori economici sono stati individuati sulla base di avvisi pubblici o altro tipo di indagine di mercato, garantendo un adeguato livello di pubblicità. **c)** Gli operatori economici interpellati nella consultazione sono stati individuati nel numero minimo previsto dalla normativa. (per i LL.PP. almeno 3 soggetti, per importi di aggiudicazione fino a € 100.000,00, almeno n. 5 soggetti per importi di aggiudicazione da € 100.000,00 fino a € 500.000,00)		☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐	☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐	

[5] Specificare nel campo note la modalità/termini e relativo riferimento normativo.

CHECK-LIST DI AUTOCONTROLLO - PER LA VERIFICA DELLA PROCEDURA ADOTTATA PER GARA DI APPALTO

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	Doc. di riferimento	SI	NO	Note
C.2.	La stazione appaltante ha ottemperato alle richieste di invio della documentazione di gara nei termini previsti dalla normativa[4], se previsto anche in via elettronica		☐	☐	
C.3.	La stazione appaltante ha fissato i termini per la ricezione delle offerte o dei documenti di gara nel rispetto della normativa[4].		☐	☐	
C.3.1.	Per procedure aperte sopra soglia indicare se: Sono stati rispettati i termini per la ricezione delle offerte. - 52 giorni dalla data di trasmissione del bando; ☐ - 45 giorni dalla data di trasmissione del bando (per bandi redatti e trasmessi in formato elettronico); ☐ - 40 giorni dalla data di trasmissione del bando (per bandi redatti e trasmessi in formato elettronico con libero accesso per via elettronica a tutta la documentazione); ☐ - almeno 22 giorni nel caso di avviso di pre-informazione, o 50 se il contratto ha per oggetto anche la prog. definitiva ed esecutiva ☐ *(indicare il caso di specie applicato)*		☐	☐	
D): Verifiche inerenti le fasi di selezione/aggiudicazione delle proposte presentate					
D.1.	Il verbale di apertura delle buste contiene gli elementi essenziali, e in particolare: - a) nominativo delle persone costituenti la commissione e nominativo degli eventuali rappresentanti degli offerenti; - b) nominativo degli offerenti, numero di offerte pervenute nei termini fissati ed eventualmente quelle fuori termine con specifica dell'offerente - c) informazioni sulle eventuali esclusioni;		☐ ☐ ☐	☐ ☐ ☐	
D.2.	Controllo della procedura di gara: - a) la ricezione delle offerte è avvenuta entro il termine di scadenza; - b) è stato predisposto e approvato l'atto di nomina della commissione - c) tutte le offerte sono state aperte nei termini previsti dal bando;		☐ ☐ ☐	☐ ☐ ☐	
D.3.	E' stato verificato per ogni singola offerta, il possesso dei requisiti di ordine generale (regolarità formale e fiscale) e dell'assenza di cause di esclusione della gara per l'offerente.		☐	☐	
D.4.	E' stato effettuato il controllo sul possesso dei requisiti di capacità economica-finanziaria e tecnica ad un numero non inferiore al 10% delle offerte presentate, o qualora ricorra, è stato richiesto ai candidati di comprovare il possesso dei requisiti di capacità economico finanziaria e tecnico organizzativa in sede di offerta.		☐	☐	
D.5.1.	Se la Selezione delle offerte è avvenuta con il **criterio del prezzo più basso,** verificare: **a)** se sono state valutate tutte le offerte pervenute; **b.1)** per contratti da stipulare a misura, se il prezzo più basso è determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi a base di gara o mediante offerta a prezzi		☐	☐	

[6] Articolo 87, comma 4 del decreto legislativo 163/2006 e ss.mm.ii. *"non si applica quando il numero di offerte ammesse sia inferiore a cinque"*.

CHECK-LIST DI AUTOCONTROLLO - PER LA VERIFICA DELLA PROCEDURA ADOTTATA PER GARA DI APPALTO

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	Doc. di riferimento	SI	NO	Note
	unitari; ☐ **b.2)** per contratti da stipulare a corpo, se il prezzo più basso è determinato mediante ribasso sull'importo dei lavori a base di gara o mediante offerta a prezzi unitari; ☐ **b.3)** per contratti da stipulare in parte a corpo e parte a misura, se il prezzo più basso è determinato mediante offerta a prezzi unitari; ☐ **c)** e' stata calcolata la soglia di anomalia[6]; **d)** sono state verificate le offerte che presentano un ribasso anomalo: in particolare: - le offerte sono corredate fin dalla presentazione delle giustificazioni relative alle voci di prezzo che contribuiscono alla formulazione dell'offerta anormalmente basse: ☐ - sono state richieste all'offerente giustificazioni necessarie in aggiunta a quelle già presentate a corredo dell'offerta: ☐ - è stata valutata la congruità di ogni offerta che in base ad elementi specifici appaiono anormalmente bassi; ☐ **e)** il numero delle offerte ammesse è inferiore a dieci **f)** si è provveduto, per lavori di importo inferiore a € 1.000.000,00 e servizi e forniture di importo inferiore a € 100.000,00, all'esclusione automatica dalla gara.		☐ ☐ ☐ ☐	☐ ☐ ☐ ☐	
D.5.2.	Se la selezione delle offerte è avvenuta con il **criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa,** Indicare se: **a)** l'istituzione della commissione giudicatrice è avvenuta in conformità a quanto previsto dall' 84 del D.LGS 163/06 e ss.mm.ii. **b)** sono state valutate tutte le offerte pervenute; **c)** la procedura di selezione delle offerte è avvenuta correttamente e in particolare: - i criteri utilizzati sono adeguati (individuare qualsiasi elemento discriminatorio, es. preferenze geografiche/nazionali, marche e/o marchi specificati nei contratti di fornitura, ecc), gli stessi sono stati stabiliti precedentemente al ricevimento delle offerte, e tutti i criteri vengono applicati e che non siano utilizzati criteri non pubblicati ☐ - i criteri utilizzati durante la fase di selezione delle offerte non sono utilizzati durante la fase di aggiudicazione (es. capacità finanziaria o esperienza dell'appaltatore) ☐ - le giustificazioni apportate per l'assegnazione di punteggi in base ad ogni criterio risulta documentate da parte della commissione di valutazione ☐ - il calcolo (somme/totali) dei punteggi attribuiti in base ai diversi criteri di aggiudicazione sono corretti ☐ - le giustificazioni prodotte per tutte le decisioni prese dalla commissione giudicatrice siano adeguatamente documentate ☐ - la gamma e il peso dei punteggi utilizzati per i vari criteri siano conformi al bando ed alla normativa ☐ - che il valore dell'offerta non superi la base di gara ☐ - sono state verificate le offerte che presentano un ribasso anormalmente basso e in particolare: - le offerte sono corredate fin dalla presentazione delle giustificazioni		☐ ☐ ☐ ☐	☐ ☐ ☐ ☐	

CHECK-LIST DI AUTOCONTROLLO - PER LA VERIFICA DELLA PROCEDURA ADOTTATA PER GARA DI APPALTO

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	Doc. di riferimento	SI	NO	Note
	relative alle voci di prezzo che contribuiscono alla formulazione dell'offerta anormalmente basse ☐ - sono state richieste all'offerente giustificazioni necessarie in aggiunta a quelle già presentate a corredo dell'offerta ☐ **d)** la valutazione delle offerte è avvenuta in base alla griglia di punteggi pubblicata nel bando di gara e che non sono state apportate successive modifiche.		☐	☐	
D.6	Corretta redazione del verbale di aggiudicazione, con almeno le seguenti informazioni: - il nome e l'indirizzo dell'amministrazione aggiudicatrice, l'oggetto e il valore del contratto, i componenti della commissione completo di firma ☐ - il numero delle offerte presentate ☐ - informazioni su eventuali esclusioni ☐ - i nomi dei candidati o degli offerenti presi in considerazione e i motivi della scelta ☐ - i nomi dei candidati/offerenti esclusi e i motivi dell'esclusione ☐ - la registrazione dei prezzi delle offerte ☐ - i motivi di esclusione delle offerte anormalmente basse ☐ - il nome dell'aggiudicatario e la giustificazione della scelta della sua offerta nonché, se è nota, la parte dell'appalto che l'aggiudicatario intende subappaltare a terzi ☐ - se del caso, le ragioni per le quali l'amministrazione ha rinunciato ad aggiudicare un contratto ☐		☐	☐	
D.6.1	Per procedure negoziate o affidamenti diretti indicare se: Il soggetto aggiudicatario possiede i requisiti di qualificazione previsti per l'affidamento di lavori di uguale importo mediante procedure aperte o ristrette.		☐	☐	
D.7.	La stazione appaltante ha comunicato l'esclusione, ai candidati e agli offerenti esclusi.		☐	☐	
D.8.	Vi sono stati accessi agli atti Sono stati analizzati gli eventuali ricorsi presentati, con evidenza per ciascun ricorrente del nominativo, del contenuto del ricorso, e della risposta fornita dalla stazione appaltante		☐ ☐	☐ ☐	
E): Verifiche inerenti la rideterminazione del quadro economico di spesa ammissibile alla luce di eventuali economie di gara e/o di richieste di variante					
E.1.	Esecuzione del contratto è avvenuta in modo regolare: In particolare: - vi sono state economie di gara; ☐ - la rideterminazione del quadro economico è tecnicamente corretta ☐ - sono state introdotte modifiche al contratto (es. modifiche alle quantità o agli oggetti/servizi della fornitura); ☐ - sono stati rispettati tutti gli obblighi contrattuali in capo all'appaltatore o se sono state attivate le clausole del contratto relative alle penali. ☐ (per contratti già conclusi compilare il check)		☐	☐	
F): Ulteriori verifiche					

CHECK-LIST DI AUTOCONTROLLO - PER LA VERIFICA DELLA PROCEDURA ADOTTATA PER GARA DI APPALTO

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	Doc. di riferimento	SI	NO	Note
F.1.	E stato stipulato il contratto di appalto ed è stato firmato da tutti i contraenti.		☐	☐	
F.2.	La documentazione di gara è conservata e disponibile in uno specifico fascicolo presso la stazione appaltante:		☐	☐	
F.3.	Sono stati affidati all'impresa aggiudicataria contratti aggiuntivi, mediante procedura negoziata[7] *Informazioni contratti supplementari*[8]:		☐	☐	

luogo data

firma ....

[7] Nei contratti pubblici relativi a lavori e negli appalti pubblici relativi a servizi, la procedura negoziata senza pubblicazione di un bando di gara, consentita: a) per i lavori o i servizi complementari, non compresi nel progetto iniziale né nel contratto iniziale, che, a seguito di una circostanza imprevista, sono divenuti necessari all'esecuzione dell'opera o del servizio oggetto del progetto o del contratto iniziale, purché aggiudicati all'operatore economico che presta tale servizio o esegue tale opera, nel rispetto delle seguenti condizioni: a.1) tali lavori o servizi complementari non possono essere separati, sotto il profilo tecnico o economico, dal contratto iniziale, senza recare gravi inconvenienti alla stazione appaltante, ovvero pur essendo separabili dall'esecuzione del contratto iniziale, sono strettamente necessari al suo perfezionamento; a.2) il valore complessivo stimato dei contratti aggiudicati per lavori o servizi complementari non supera il cinquanta per cento dell'importo del contratto iniziale; b) per nuovi servizi consistenti nella ripetizione di servizi analoghi già affidati all'operatore economico aggiudicatario del contratto iniziale dalla medesima stazione appaltante, a condizione che tali servizi siano conformi a un progetto di base e che tale progetto sia stato oggetto di un primo contratto aggiudicato secondo una procedura aperta o ristretta; in questa ipotesi la possibilità del ricorso alla procedura negoziata senza bando è consentita solo nei tre anni successivi alla stipulazione del contratto iniziale e deve essere indicata nel bando del contratto originario; l'importo complessivo stimato dei servizi successivi è computato per la determinazione del valore globale del contratto, ai fini delle soglie di cui all'articolo 28 del decreto legislativo 163/2006 e ss.mm.ii..

[8] Indicare nella sezione informazione contratti supplementari il titolo del contratto supplementare, la data di firma del contratto supplementare, l'ammontare indicato nel contratto supplementare, la data di consegna dei lavori, la data di avvio dei lavori, la data di fine dei lavori, le giustificazioni per l'affidamento dei contratti supplementari mediante procedura negoziata.

Allegato E): NOTA RAF/2/13/75362

POR FESR 2007-2013 OBIETTIVO COMPETITIVITÀ E OCCUPAZIONE
ASSE 2 "SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE"
Attività 2.1.b "Recupero dell'ambiente fisico"
Linea d'intervento "Recupero dell'ambiente fisico"

Nota prot. n. RAF/2/13/75362 di data 27/10/2009

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali

Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie

s.affariamm.ue.agrifor@regione.fvg.it
tel + 39 0432 555 509
fax + 39 0432 555 270
I - 33100 Udine, via Sabbadini 31

protocollo n. RAF/2/13. / 75362
riferimento
allegato
Udine, 27 OTT. 2009

Spett.li
Amministrazioni aggiudicatrici

Strutture regionali attuatrici

E per conoscenza
Strutture responsabili di asse, misura, azione

Uffici attuatori

Organismi intermedi

LORO SEDI

oggetto: Fondi strutturali dell'Unione Europea 2007-2013. Comunicazione inerente i contratti pubblici di lavori e forniture di beni e servizi di importo inferiore alle soglie di applicazione delle direttive comunitarie 2004/17/CE e 2004/18/CE.
Applicazione della Comunicazione interpretativa 2006/C 179/02

Con riferimento alle modalità di attuazione delle operazioni cofinanziate dall'Unione Europea, a valere su fondi strutturali 2007-2013, le scriventi Autorità di gestione ritengono necessario richiamare l'attenzione delle Amministrazioni in indirizzo sull'obbligo, anche nell'aggiudicazione dei contratti pubblici il cui importo è inferiore alle soglie di applicazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE, del 31 marzo 2004, di attenersi scrupolosamente alle disposizioni e ai principi comunitari riguardanti la trasparenza, la non discriminazione, l'uguaglianza di trattamento, la proporzionalità, il riconoscimento reciproco, la libera circolazione delle merci, il diritto di stabilimento e la libera prestazione di servizi.
L'obbligo di conformarsi ai succitati principi comunitari, come previsto dai Regolamenti di attuazione dei Fondi strutturali europei FESR, FEASR, FSE e FEP, comporta il rispetto di alcune norme fondamentali in materia di pubblicità, di aggiudicazione degli appalti pubblici e di tutela giurisdizionale che, relativamente ai contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di applicazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE, sono puntualmente esplicitate nella "Comunicazione interpretativa relativa al diritto comunitario applicabile alle aggiudicazioni di appalti non o solo parzialmente disciplinate dalle direttive «appalti pubblici» (2006/C 179/02) e nel Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CEE e 2004/18/CEE".

Nell'invitare le Amministrazioni aggiudicatrici in indirizzo a prendere visione della succitata "Comunicazione interpretativa 2006/C 179/02" e ad applicare le disposizioni in essa contenute, coordinate con quanto disposto dal D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, si ritiene utile richiamare le norme che la Commissione Europea ritiene fondamentali affinché l'aggiudicazione di appalti rilevanti per il mercato interno, non o solo parzialmente disciplinati dalle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE, avvenga nel rispetto del diritto comunitario.

Obbligo di garantire adeguata pubblicità

Per ogni contratto pubblico deve essere garantito un adeguato livello di pubblicità, in favore di ogni potenziale offerente, che consenta l'apertura del mercato alla concorrenza. Un adeguato livello di pubblicità consiste nella pubblicazione, da parte dell'Amministrazione aggiudicatrice, di un avviso pubblico sufficientemente accessibile e pubblicato prima dell'aggiudicazione dell'appalto.

Tale avviso pubblicitario deve essere pubblicato dall'Amministrazione aggiudicatrice nell'intento di aprire alla concorrenza l'aggiudicazione dell'appalto e individuare gli operatori economici con i quali procedere nelle fasi di aggiudicazione dei contratti pubblici.

Si segnala, altresì, che la succitata comunicazione 2006/C 179/02 evidenzia che la prassi consistente nel richiedere l'offerta a un certo numero di operatori economici non è sufficiente a garantire i principi di uguaglianza di trattamento e di non discriminazione, anche se l'Amministrazione aggiudicatrice si rivolge ad imprese di altri Stati membri o si sforza di entrare in contatto con l'insieme dei potenziali fornitori.

Si specifica che forme di pubblicità "passiva", ovvero quando un'Amministrazione aggiudicatrice non garantisce una pubblicità attiva ma si limita a rispondere alle richieste di informazioni provenienti da candidati che hanno scoperto con i loro mezzi la prevista aggiudicazione di un appalto, o utilizza quali fonti di informazione articoli o servizi nei mezzi di comunicazione, dibattiti parlamentari o politici o eventi come congressi, si ribadisce che tali mezzi non possono costituire una pubblicità adeguata tale da escludere qualunque discriminazione nei confronti dei potenziali offerenti.

Forme della pubblicità

Le forme e le modalità della pubblicità dipendono dall'importanza dell'appalto per il mercato interno tenuto conto, in particolare, del suo oggetto, del suo importo nonché delle pratiche abituali nel settore interessato.

Quanto più interessante è l'appalto per i potenziali offerenti, anche di altri Stati membri, tanto maggiore deve essere la copertura.

A tale proposito si segnala la necessità, in considerazione della posizione geografica della regione Friuli Venezia Giulia, di valutare con la massima attenzione l'interesse transfrontaliero che può rappresentare un contratto pubblico, come già evidenziato dalla Commissione europea durante la missione di Audit svolta nel corso del 2007.

Quali forme di pubblicità adeguate e frequentemente utilizzate la comunicazione 2006/C 179/02 cita:

- Sito internet dell'Amministrazione aggiudicatrice e portali internet;
- Gazzette ufficiali nazionali, i bollettini nazionali specializzati nella pubblicazione di annunci di appalti pubblici, i quotidiani a diffusione nazionale o regionale o le pubblicazioni specializzate;
- mezzi di pubblicazione locali (BUR);
- GUUE. In questo caso la Comunicazione 2006/C 179/02 specifica che tale mezzo di pubblicità non è obbligatorio ma può costituire un'opzione interessante, in particolare quando si tratta di appalti d'importo elevato.

Risulta evidente che spetta alle Amministrazioni aggiudicatrici scegliere il mezzo più adeguato a garantire la pubblicità dei loro appalti integrando, se si ritiene opportuno, le forme di pubblicità previste dal D.Lgs. 163/2006 con quelle citate dalla Comunicazione interpretativa 2006/C 179/02.

Contenuto della pubblicità

Al fine di garantire l'obbligo di trasparenza l'avviso pubblicitario deve contenere tutte le informazioni di cui un operatore economico, anche di un altro Stato membro, ha ragionevolmente bisogno per valutare se manifestare o meno il proprio interesse a partecipare all'appalto.

L'avviso, nel rispetto della normativa nazionale di recepimento, deve contenere, come minimo, una descrizione degli elementi essenziali dell'appalto da aggiudicare, la procedura di aggiudicazione, il riferimento dell'Amministrazione aggiudicatrice alla quale richiedere informazioni e, nel caso di limitazione dei candidati, i criteri sulla base dei quali si procederà alla selezione dei candidati che saranno inseriti nell'elenco o invitati alla gara.

Procedure di aggiudicazione senza previa pubblicazione di un avviso
Le procedure di aggiudicazione senza previa pubblicazione di un avviso pubblico sono autorizzate solo nei casi previsti dalle deroghe indicate nelle direttive 2004/17/CEE e 2004/18/CEE, fatto salvo l'obbligo di rispettare le condizioni enunciate nelle direttive per tali deroghe.
I casi più importanti previsti dall'art. 40 paragrafo 3 della direttiva 2004/17/CE e dall'articolo 31 della direttiva 2004/18/CEE, sono le situazioni di estrema urgenza derivanti da eventi imprevedibili e gli appalti la cui esecuzione, per ragioni di natura tecnica o artistica ovvero attinenti alla tutela dei diritti esclusivi, può essere affidata ad un determinato operatore economico.
A tale proposito si ritiene utile segnalare che lavori complementari al contratto iniziale (perizie di variante) possono essere considerati ammissibili solo se risultano da una circostanza chiaramente imprevista e imprevedibile e che risultino necessari all'esecuzione dell'opera.
Si segnala, altresì, che la Commissione, durante la missione di Audit svolta nel 2007, ha ritenuto irregolari e quindi non ammissibili a finanziamento, contratti complementari al contratto principale che prevedono l'esecuzione di lavori (varianti in corso d'opera) finalizzati al miglioramento dell'opera e alla sua funzionalità che non risultano da circostanze chiaramente impreviste e imprevedibili e che non risultano necessari all'esecuzione dell'opera medesima.
Aggiudicazione degli appalti
L'aggiudicazione di un contratto pubblico deve essere equa ed imparziale e deve:
- avvenire mediante una descrizione non discriminatoria dell'oggetto dell'appalto, in cui la descrizione delle caratteristiche richieste di un prodotto o di un servizio sia preferibilmente generale e non contenga alcun riferimento a una fabbricazione o a una provenienza determinata, né a procedimenti particolari, né si riferisca a un marchio commerciale, a un brevetto, a un'origine o a una produzione determinati, a meno che una preferenza di tale natura sia giustificata dall'oggetto dell'appalto e sia accompagnata dalla menzione «o equivalente»;
- garantire l'uguaglianza di accesso per gli operatori economici di tutti gli Stati membri, senza alcuna condizione che comporti una discriminazione diretta o indiretta nei confronti dei potenziali offerenti di altri Stati membri, quali l'obbligo, per un'impresa interessata all'appalto, di essere stabilita sul territorio dello stesso Stato membro o della stessa regione dell'amministrazione aggiudicatrice (l'aggiudicatario potrà tuttavia essere invitato a porre in essere talune infrastrutture commerciali sul luogo di esecuzione, se le circostanze particolari dell'appalto lo giustificano);
- garantire il reciproco riconoscimento dei diplomi, dei certificati e degli altri attestati di qualifiche formali
- garantire termini adeguati per presentare una manifestazione d'interesse o un'offerta, sufficienti per consentire alle imprese di altri Stati membri di procedere a una valutazione pertinente e di elaborare la loro offerta.
- garantire un approccio trasparente e oggettivo che consenta a tutti i partecipanti di conoscere in anticipo le regole applicabili ed avere la certezza che tali regole saranno applicate nello stesso modo a tutti gli operatori.

Limitazione del numero di candidati invitati a presentare un'offerta
Le amministrazioni aggiudicatrici hanno la facoltà di limitare il numero di candidati a un livello adeguato a garantire una sufficiente concorrenza, in modo trasparente e non discriminatorio.
La limitazione del numero dei candidati deve avvenire sulla base di criteri oggettivi, già indicati nell'avviso, quali, ad esempio, l'esperienza dei candidati nel settore in questione, le dimensioni e l'infrastruttura delle loro attività, la loro capacità tecnica e professionale o altri fattori. Possono anche optare per una estrazione a sorte, sia come unico meccanismo di selezione, sia in combinazione con altri criteri. A tale proposito si segnala che, nel rispetto del principio di non discriminazione e uguaglianza di accesso, l'iscrizione del personale dipendente di un operatore economico alle sedi INPS o di altro istituto di una specifica regione non può essere attribuita natura di criterio per la valutazione della idoneità economico-finanziaria dell'operatore medesimo.
Le Amministrazioni aggiudicatrici possono, inoltre, prevedere di applicare sistemi di qualificazione, mediante la redazione di un elenco di operatori qualificati attraverso una procedura trasparente e aperta oggetto di adeguata pubblicità, dal quale selezionare successivamente, su una base non

discriminatoria, gli operatori che saranno invitati a presentare un'offerta (ad esempio con estrazione a rotazione dall'elenco).

Decisione di aggiudicazione dell'appalto:

La decisione definitiva di aggiudicazione dell'appalto deve essere conforme alle regole procedurali fissate all'inizio nel pieno rispetto dei principi di non discriminazione e di uguaglianza di trattamento.

Nel caso di aggiudicazione di un appalto con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, si raccomanda di porre una particolare attenzione nell'individuazione dei criteri di valutazione dell'offerta che non devono configurarsi quali requisiti di idoneità tecnica e professionale di partecipazione alla gara.

I requisiti di partecipazione alla gara, i criteri di valutazione delle offerte e il loro peso ponderale devono essere sempre indicati nei bandi.

Aggiudicazione di un appalto in economia

Il ricorso all'acquisizione in economia di beni, servizi e lavori non esonera le Amministrazione aggiudicatrici dal rispetto dei principi comunitari e degli obblighi derivanti tra cui quello di garantire un adeguato livello di pubblicità, in favore di ogni potenziale offerente.

Nel caso di aggiudicazione di un appalto con il metodo del cottimo fiduciario gli operatori economici da consultare dovranno essere individuati, nel rispetto dei principi richiamati dalla "Comunicazione interpretativa 2006/C 179/02", tramite:

- ricerca di mercato mediante pubblicazione di un avviso pubblicitario;
- elenchi aperti di operatori economici predisposti dalle Amministrazioni aggiudicatrici previa pubblicazione di un avviso pubblicitario.

Tutela giurisdizionale

Relativamente alla tutela giurisdizionale si evidenzia:

- la recente entrata in vigore della direttiva 2007/66/CE sulle procedure di ricorso, che copre unicamente gli appalti che rientrano nel campo di applicazione delle direttive «appalti pubblici».

Nel presente contesto, vale a dire per quegli appalti che non sono coperti o sono coperti solo in parte dalle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE, essa si applica unicamente agli appalti di servizi di cui all'allegato II B della direttiva 2004/18/CE e all'allegato XVII B della direttiva 2004/17/CE il cui importo supera le soglie di applicazione delle medesime direttive.

- che al fine di garantire una tutela giurisdizionale effettiva dei diritti di cui le persone sono titolari in base all'ordinamento giuridico comunitario, le decisioni che possono avere un effetto negativo sulla situazione di una persona che ha o ha avuto interesse ad ottenere un appalto, come la decisione di eliminare un candidato o un offerente, l'amministrazione aggiudicatrice è obbligata a far conoscere i motivi delle decisioni suscettibili di appello, o nell'ambito della stessa decisione, o su richiesta, dopo la comunicazione della decisione. A tal fine la redazione di un verbale d'aggiudicazione è requisito minimo fondamentale.
- che conformemente alla giurisprudenza relativa alla tutela giurisdizionale e ai principi di equivalenza e di effettività, i mezzi di ricorso disponibili non devono comunque essere meno efficaci di quelli applicabili in azioni analoghe basate sul diritto interno e non devono rendere praticamente impossibile o eccessivamente difficile l'ottenimento della tutela giurisdizionale.

Controlli di I livello e "*in loco*"

I controlli di I livello e "*in loco*", dei progetti cofinanziati, saranno tesi a verificare, relativamente ad ogni possibile oggetto di affidamento di contratti pubblici, di opere, di beni e di servizi, il rispetto della normativa comunitaria nell'intero iter procedurale.

Si segnala, inoltre, che la Commissione europea, durante la missione di Audit svolta nel corso del 2007, ha rilevando numerose irregolarità nelle fasi di aggiudicazione dei contratti pubblici che, nei casi di seguito indicati, potrebbero assumere carattere sistematico con conseguente riduzione e/o revoca del finanziamento concesso:

- mancata pubblicazione di un avviso pubblico – aggiudicazione mediante procedura negoziata senza bando/trattativa privata;
- applicazione di criteri di selezione nella fase di aggiudicazione;
- esclusione automatica di offerte senza richiedere all'operatore economico la giustificazione del prezzo;

- rifiuto automatico di offerte;
- applicazione di criteri discriminatori in funzione della nazionalità;
- lavori complementari al contratto iniziale che non rientrano in circostanze impreviste.

Si evidenzia, infine, che il mancato rispetto, nell'aggiudicazione dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, delle disposizioni e dei principi comunitari riguardanti la trasparenza, la non discriminazione, l'uguaglianza di trattamento, la proporzionalità, il riconoscimento reciproco, la libera circolazione delle merci, il diritto di stabilimento e la libera prestazione di servizi nonché degli obblighi conseguenti, tra cui quello di garantire un adeguato livello di pubblicità, in favore di ogni potenziale offerente, che consenta l'apertura del mercato alla concorrenza, comporta la non ammissibilità a finanziamento delle spese sostenute e, conseguentemente, la riduzione o la revoca del finanziamento concesso.

La normativa comunitaria di riferimento è consultabile ai seguenti link:
direttiva 2004/17/CE
http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2004:134:0001:0113:it:PDF
direttiva 2004/18/CE
http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2004:134:0114:0240:IT:PDF
Comunicazione interpretativa 2006/C 179/02
http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2006:179:0002:0007:IT:PDF
Distinti saluti.

L'Autorità di gestione del
Programma di Sviluppo Rurale
dott. Serena Cutrano

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - PRESIDENZA DELLA REGIONE - RELAZIONI INTERNAZIONALI E COMUNITARIE

L'Autorità di gestione del
Programma Obiettivo Competitività
dott. Francesco Forte

L'Autorità di gestione del
Programma Operativo per la Pesca
dott. Marina Bortotto

SA/RM

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

12_30_1_DGR_1292_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 12 luglio 2012, n. 1292

LR 12/2010, art. 13. Procedura per l'aggiudicazione della concessione in uso del compendio immobiliare denominato "Ex Aerocampo di Campoformido". Approvazione dello schema di bando e relativi allegati.

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO che la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia è proprietaria del compendio immobiliare denominato "Ex Aerocampo di Campoformido", sito nei comuni di Campoformido (UD) e Pasian di Prato (UD), di pertinenza del demanio regionale giusta Verbale di consegna n. 9337 di data 06.07.2005;

VISTO il decreto del Direttore centrale patrimonio e servizi generali n. 1598 dd. 02.11.2007 con il quale è stato concesso in comodato gratuito all'Associazione Far East l'area relativa all'Aerocampo di Campoformido trasferito alla Regione con il Verbale di consegna succitato, per la durata di anni cinque dalla data di emanazione del Decreto medesimo, autorizzando, conseguentemente, l'Aeroclub Far East a procedere a quanto necessario per la realizzazione del progetto "Parco del Volo", anche attuando sui fabbricati esistenti interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, fatta salva, per quest'ultima, la preventiva autorizzazione della Regione;

VISTO l'articolo 13 della legge regionale 16 luglio 2010, n. 12 (Assestamento del bilancio 2010 e del bilancio pluriennale per gli anni 2010-2012 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007), che prevede che l'Amministrazione regionale e' autorizzata a concedere in uso, previa procedura ad evidenza pubblica, l'immobile denominato "Aerocampo di Campoformido", di pertinenza del demanio regionale sito nei Comuni di Campoformido e Pasian di Prato (comma 27), e che la concessione viene rilasciata a titolo gratuito a soggetti, anche privati, non aventi finalità di lucro con l'obbligo di eseguire tutti gli interventi di ordinaria manutenzione e di sostenerne i relativi oneri (comma 28);

VISTO l'articolo 13 della legge regionale 16 luglio 2010, n. 12, comma 29, che prevede che al concessionario e' fatto obbligo di sviluppare: a) progetti di formazione tecnologica aeronautica in concerto con istituti scolastici di indirizzo aeronautico della Regione Friuli Venezia Giulia; b) il recupero e la valorizzazione della cultura e della storia aeronautica del territorio della Regione Friuli Venezia Giulia, attraverso un percorso espositivo e museale che rappresenti anche momento di promozione turistica, ed il comma 30 del medesimo articolo, che prevede che a fronte degli obblighi di cui al comma 29 nonché per la realizzazione di interventi di straordinaria manutenzione e' data facoltà al soggetto concessionario di sviluppare complementari attività industriali e/o commerciali nel settore aeronautico o in altro settore a esso collegato, in misura necessaria per la promozione, il sostegno e lo sviluppo delle attività di cui al comma 29.

VISTO l'articolo 13 della legge regionale 16 luglio 2010, n. 12, comma 32 che prevede che l'atto di concessione e' adottato, previa deliberazione della Giunta regionale che stabilisce le modalità per il rilascio della concessione nonché i relativi termini, obblighi e condizioni;

RICHIAMATA la propria deliberazione n. 223 dd. 10.02.2012, ove è stata evidenziata la necessità che gli uffici regionali procedano alla predisposizione del bando sui cui fondare la procedura ad evidenza pubblica, nonché è stata rappresentata l'opportunità che le Direzioni centrali competenti rispettivamente in materia di infrastrutture e istruzione, fermi restando gli eventuali rapporti già instaurati con altre strutture dell'Amministrazione regionale, seguano, una volta individuato il concessionario, lo sviluppo del rapporto con riferimento alle attività aeronautiche e alle attività didattico museali, rimanendo in capo alle Direzione finanze, patrimonio e programmazione unicamente le competenze concernenti gli aspetti meramente proprietari del compendio immobiliare;

VISTO il "Bando di gara per l'affidamento in concessione dell'ex Aerocampo di Campoformido" e relativi allegati predisposto dai competenti uffici regionali sentita la Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici, costituente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e ad esso allegato sub "A";

RILEVATA la necessità di dare corso alla procedura di evidenza pubblica volta all'individuazione del concessionario di cui trattasi, in considerazione delle tempistiche di espletamento di tale procedura, e tenuto conto della scadenza della concessione di cui al succitato decreto del Direttore centrale patrimonio e servizi generali n. 1598 dd. 02.11.2007;

RITENUTO, pertanto,

- di procedere all'approvazione del "Bando di gara per l'affidamento in concessione del compendio immobiliare denominato ex Aerocampo di Campoformido" e relativi allegati, costituente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e ad esso allegato sub "A";

- di disporre la pubblicazione della presente deliberazione e dei relativi allegati sul Bollettino Ufficiale della Regione, sul sito internet della Regione e di darne avviso sui quattro quotidiani locali a maggior diffusione;
- di incaricare il Vice Ragioniere generale dell'adozione, con proprio decreto, dello schema di domanda e relativi allegati, nonché dello schema per la proposta progettuale ai sensi dell'articolo 6, comma 7, del bando;
- di incaricare il Vice Ragioniere generale della nomina, con proprio decreto, della Commissione di cui all'articolo 9 del bando;
VISTO lo Statuto regionale;
VISTA la legge ed il regolamento sulla contabilità generale dello Stato e s.m.i.;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 e s.m.i.;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali di cui al D.P.Reg. n. 0277/Pres. dd. 27.08.2004 e s.m.i.;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione, di concerto con l'Assessore regionale alle infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici;
all'unanimità,

DELIBERA

1. Di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, lo schema di "Bando di gara per l'affidamento in concessione dell'ex Aerocampo di Campoformido" e relativi allegati, costituente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e ad esso allegato sub "A".
2. Di disporre la pubblicazione della presente deliberazione e dei relativi allegati sul Bollettino Ufficiale della Regione, sul sito internet della Regione e di darne avviso sui quattro quotidiani locali a maggior diffusione.
3. Di incaricare il Vice Ragioniere generale dell'adozione, con proprio decreto, dello schema di domanda e relativi allegati, nonché dello schema per la proposta progettuale ai sensi dell'articolo 6, comma 7, del bando.
4. il Vice Ragioniere generale della nomina, con proprio decreto, della Commissione di cui all'articolo 9 del bando.
5. Di demandare alla competente Direzione centrale finanze, patrimonio e programmazione l'esecuzione del presente provvedimento, ivi compresa l'adozione delle modifiche testuali, di carattere non sostanziale, che dovessero risultare opportune.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

12_30_1_DGR_1292_2_ALL1

Direzione centrale finanze, patrimonio e programmazione

Servizio gestione patrimonio immobiliare

s.gestione.patrimonio@regione.fvg.it
tel + 39 040 377 2462
fax + 39 040 377 2142
I - 34132 Trieste, corso Cavour 1

ALLEGATO A

BANDO DI GARA

PER L'AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DELL'EX AEROCAMPO DI CAMPOFORMIDO

La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale finanze, patrimonio e programmazione, Servizio gestione patrimonio immobiliare, con sede in Trieste, Corso Cavour, 1

RENDE NOTO CHE

nel rispetto dei principi generali desumibili dal Trattato CE di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità, in conformità alla deliberazione della Giunta regionale n. …. d.d. ………………..., con il presente bando, intende affidare la concessione in uso gratuito, ai sensi dell'articolo 13, commi 27 e ss, della legge regionale 16 luglio 2010, n. 12 (Assestamento del bilancio 2010 e del bilancio pluriennale per gli anni 2010-2012 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007), il compendio immobiliare denominato "Ex Aerocampo di Campoformido", di pertinenza del demanio regionale.

Il concessionario verrà selezionato attraverso la procedura ad evidenza pubblica di seguito disciplinata.

CAPO I
DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 OGGETTO E FINALITA'

1. Il presente bando ha per oggetto l'aggiudicazione della concessione in uso gratuito del compendio immobiliare denominato "Ex Aerocampo di Campoformido", di pertinenza del demanio regionale sito nei comuni di Campoformido (UD) e Pasian di Prato (UD) catastalmente censito all'Agenzia del Territorio nel modo che segue:

- Comune di Pasian di Prato:
  - dati catasto fabbricati: FM. 15 mapp.212 cat.E1 rendita € 35.815,14;
  - dati catasto terreni: FM 15 mapp.212 ente urbano di mq. 64.815;
- Comune di Campoformido:
  - dati catasto fabbricati: FM. 13 mapp.193 cat.E1 rendita € 66,00;
  - dati catasto terreni: FM. 13 mapp.193 ente urbano di mq. 735.

2. Ai fini di una miglior individuazione dei beni, si precisa che fanno parte del compendio immobiliare di cui al comma 1, tutti i manufatti e i terreni ricadenti all'interno del medesimo, meglio identificati nelle planimetrie allegate sub A e B.

3. I beni di cui al comma 1 vengono concessi in uso gratuito, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, allo scopo di realizzare e sviluppare le seguenti attività obbligatorie:

a) attività didattiche consistenti in progetti di formazione tecnologica aeronautica in concerto con istituti scolastici di indirizzo aeronautico della Regione Friuli Venezia Giulia;

b) attività espositive finalizzate al recupero ed alla valorizzazione della cultura e della storia aeronautica del territorio della Regione Friuli Venezia Giulia, attraverso percorsi espositivi e/o museali che rappresentino anche momento di promozione turistica.

4. Ai sensi dell'articolo 13, comma 30, della legge regionale 12/2010, il concessionario ha la facoltà di sviluppare complementari attività industriali e/o commerciali (attività facoltative) nel settore aeronautico o in altro settore ad esso collegato, ivi compresa l'attività di volo sulla porzione di immobile regionale meglio identificata in colore viola nella planimetria allegata sub A, in misura necessaria per la promozione, il sostegno e lo sviluppo delle attività di formazione tecnologica aeronautica e di recupero e valorizzazione della cultura e della storia aeronautica del territorio, nonché, per la realizzazione e il sostegno degli interventi di manutenzione straordinaria.

5. L'attività di volo prevista, al comma 4, è un'attività meramente accessoria, strettamente connessa alla vera e propria attività di volo esercitata sulla contigua aliquota aeroportuale di proprietà dello Stato, da esercitarsi in coordinamento con gli enti competenti, secondo le direttive impartite dal gestore aeroportuale e sotto la vigilanza e il controllo dell'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (ENAC), ferme restando le altre prerogative previste dalla legge in capo all'Ente medesimo.

Art. 2 DURATA DELLA CONCESSIONE

1. La concessione in uso gratuito ha una durata di 9 anni.

2. La durata della concessione decorre dalla data del verbale di consegna dei beni. Da tale data decorrono gli obblighi derivanti dalla custodia dei beni medesimi, ai sensi dell'articolo 12, comma 1, dello schema di concessione allegato sub F.

3. L'Amministrazione non è tenuta ad alcun risarcimento qualora i beni presentino vizi o vincoli tali da pregiudicarne in tutto o in parte l'utilizzo.

4. Alla scadenza della concessione, l'Amministrazione concedente può prorogare la durata della concessione per il tempo strettamente necessario allo svolgimento della procedura di individuazione del nuovo concessionario e comunque per un periodo massimo di 6 mesi a far data dalla scadenza della concessione. Il concessionario si impegna, sin dalla partecipazione alla presente procedura ad assicurare e garantire la continuità delle attività oggetto della concessione, da realizzare sul compendio immobiliare anche per tale ulteriore periodo.

Art. 3 NORMATIVA DI RIFERIMENTO

1. L'uso del compendio immobiliare come sopra identificato è regolato dal presente atto di concessione e dai seguenti provvedimenti:

a) Codice della Navigazione, limitatamente alle disposizioni applicabili alle attività di volo;

b) legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e smi;

c) decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) e smi;

d) legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) e smi.

2. L'uso del compendio immobile è altresì regolato da:

a) ogni altro provvedimento di natura legislativa e regolamentare che disciplini l'attività di volo, nonché le specifiche disposizioni impartite dagli organi preposti per l'autorizzazione, l'esercizio e la vigilanza connesse all'attività di volo (es. ordinanze e circolari dell'Enac);

b) ogni altro provvedimento di natura legislativa e regolamentare che disciplini le attività da realizzare sul compendio immobiliare oggetto della concessione.

CAPO II

REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Art. 4 REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

1. Sono ammessi a partecipare al presente bando i soggetti, anche privati, singoli o raggruppati non aventi finalità di lucro; a tal fine vengono prodotti l'atto costitutivo, lo statuto ovvero atto equipollente.

2. I soggetti di cui al comma 1 devono possedere, alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda, a pena di esclusione, i seguenti requisiti:

a) requisiti generali e personali, in analogia a quanto previsto dall'articolo 38, comma 1, lettere a), b), c), e), g), i), l) m), del decreto legislativo 163/2006 e successive modifiche e integrazioni ovvero assenza delle condizioni di incapacità a contrattare con la pubblica amministrazione, in capo al legale rappresentante del richiedente;

b) requisiti di capacità tecnica ed economica:

1. capacità professionali richieste per l'espletamento delle attività correlate alla concessione, attestate dall'elenco di attività svolte nell'ultimo quinquennio, pertinenti a quelle da realizzare sul compendio immobiliare oggetto della concessione. In particolare, il richiedente deve:
   a) aver già posto in essere accordi di collaborazione con istituti scolastici o enti di formazione (almeno uno);
   b) aver già collaborato alla creazione di percorsi espositivi o museali ovvero aver già collaborato alla realizzazione di progetti di promozione turistica nell'ambito del settore aeronautico;
   c) avere la disponibilità di almeno un aeromobile idoneo a svolgere le attività formative da realizzare, a terra ed eventualmente in volo, sul compendio immobiliare oggetto di concessione;
2. capacità organizzativa soddisfatta dalla presenza di almeno 5 unità di personale coinvolte nelle attività del soggetto richiedente;
3. idoneità economico-finanziaria, soddisfatta da:
   a) idonee referenze bancarie, rilasciate in originale da un istituto bancario o intermediario autorizzato;
   b) aver chiuso non in perdita gli ultimi due esercizi.

3. In sede di gara, i richiedenti attestano il possesso dei requisiti mediante dichiarazione resa ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000. In caso di aggiudicazione, l'aggiudicatario comprova i requisiti dichiarati mediante la produzione di:

a) per le capacità professionali di cui al comma 2, lettera b), numero 1., le referenze dell'aggiudicatario, le convenzioni e i contratti stipulati con istituti, enti, associazioni per la realizzazione di attività analoghe a quelle da realizzare con le attestazioni di buon esito delle prestazioni svolte, la documentazione da cui risulti la disponibilità delle attrezzature di cui al comma 2, lettera b), numero 1., lettera c);

b) per la capacità organizzativa di cui al comma 2, lettera b), numero 2., estratto del registro dei soci ovvero altro documento idoneo ad attestare il coinvolgimento delle unità di personale, alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda;

c) per l'idoneità economico-finanziaria di cui al comma 2, lettera b), numero 3., la lettera di affidabilità, rilasciata in originale da un istituto bancario o intermediario autorizzato, attestante la regolarità dei rapporti e la solidità bancaria del richiedente nonché i bilanci degli ultimi due esercizi.

4. In caso di raggruppamento il possesso dei requisiti è richiesto complessivamente in capo ai componenti raggruppati, ad eccezione dei requisiti generali di cui al comma 2, lettera a) e dell'idoneità economico-finanziaria di cui al comma 2, lettera b), numero 3. che devono essere posseduti dai singoli aderenti al raggruppamento.

5. E' fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo, ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora si abbia partecipato alla gara medesima in raggruppamento.

Art. 5 SOPRALLUOGO

1. E' obbligatorio il sopralluogo degli immobili oggetto della concessione che dovrà essere effettuato esclusivamente dal legale rappresentante del richiedente o, in caso di raggruppamento, dal legale rappresentante del componente a tal fine designato, munito di specifica delega rilasciata dai legali rappresentanti dei singoli aderenti, previo appuntamento telefonico (tel. 040/377____ cel. _________), da effettuarsi entro i 15 giorni antecedenti alla scadenza del termine per la presentazione della domanda.

2. Del sopralluogo sarà rilasciato apposito verbale da allegare a corredo dell'offerta, nella busta denominata "A – requisiti".

CAPO III
CONDIZIONI, MODALITA' E TERMINI DEL PROCEDIMENTO

Art. 6 PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

1. La domanda, attestante il possesso dei requisiti previsti dal bando a pena di esclusione, è redatta esclusivamente secondo lo schema allegato sub C ed è sottoscritta dal legale rappresentante del richiedente ovvero dal rappresentante del raggruppamento di cui al comma 2, corredata di fotocopia di documento d'identità del sottoscrittore, in corso di validità.
2. Per i richiedenti raggruppati, la domanda contiene inoltre la convenzione stipulata tra i partecipanti il raggruppamento che reca il conferimento del mandato collettivo speciale con rappresentanza ad un componente che sarà qualificato come capofila mandatario e referente per i rapporti con la Regione, unitamente all'illustrazione del ruolo svolto da ciascun aderente. Qualora non disponibile, la convenzione può essere anticipata da lettera di impegno contenente altresì l'indicazione del rappresentante del raggruppamento, sottoscritta dai legali rappresentanti dei singoli aderenti al raggruppamento. La convenzione dovrà essere presentata almeno 15 giorni prima della data fissata per la sottoscrizione della concessione.
3. La domanda, in regola con la normativa sull'imposta di bollo, dovrà pervenire alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione Centrale Finanze, patrimonio e programmazione, Servizio gestione patrimonio immobiliare, Corso Cavour n. 1, 34132 Trieste, pena l'esclusione dalla procedura, entro e non oltre le ore 12.00 del ______ , con qualsiasi mezzo idoneo atto a garantire la segretezza dell'offerta.
4. Ai fini del rispetto del termine di presentazione della domanda di cui al comma 3, fa fede esclusivamente il timbro dell'ufficio protocollo della Regione. Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente ove, per un qualsiasi motivo, il plico stesso non giungesse a destinazione in tempo utile.
5. Le domande presentate al di fuori del termine indicato al comma 4 sono archiviate e dell'archiviazione è data tempestiva notizia all'istante. Nel caso di recapito a mano, si ricorda che

gli orari dell'Ufficio protocollo della sede istituzionale di Corso Cavour a Trieste, piano terra, stanza n.____ sono: ________________________.

6. Le domande inviate con le modalità di cui al comma 3, complete di tutta la documentazione richiesta, devono pervenire in plico sigillato, sul quale dovrà essere apposta la seguente dicitura: "Domanda di concessione relativa all' Ex Aerocampo di Campoformido". Sul plico dovrà essere presente anche l'indicazione del mittente. All'interno del plico dovranno essere inserite, a pena di esclusione, due buste, contraddistinte rispettivamente con le lettere "A – requisiti", "B – proposta progettuale", che dovranno essere chiuse e adeguatamente sigillate, al fine di garantire l'integrità e la segretezza delle offerte.

7. Sono pubblicate sul sito www.regione.fvg.it, nella sezione "Bandi e avvisi della Regione", gli atti della procedura, compresi lo schema di domanda e relativi allegati e lo schema per la proposta progettuale. Lo schema di domanda (allegato sub C) e lo schema per la proposta progettuale (allegato sub D) sono adottati con decreto del Vice Ragioniere generale.

Art. 7 CONTENUTI DELLA DOMANDA

1. Il plico presentato dovrà contenere la seguente documentazione:

a) una busta denominata "A – requisiti" contenente la domanda di partecipazione e le dichiarazioni relative alla sussistenza dei requisiti di partecipazione, redatta secondo lo schema allegato sub C, il verbale di sopralluogo di cui all'articolo 5 comma 2, nonché, lo schema di concessione di cui all'allegato sub F, sottoscritto in ogni sua pagina per accettazione;

b) una busta denominata "B – proposta progettuale" contenente detta proposta, articolata per singole attività, con specifica indicazione dell'attività formativa svolta sia in aula che in volo, attraverso l'utilizzo di un aeromobile e con l'evidenza degli elementi necessari per la valutazione di cui all'articolo 8, redatta secondo lo schema allegato sub D e in particolare:

   1. per i progetti di formazione tecnologica aeronautica:

      a) convenzione/accordo con un istituto scolastico di indirizzo aeronautico della Regione, contenente il progetto formativo, con l'impegno dell'istituto a realizzare il progetto in caso di aggiudicazione;

b) ulteriori convenzioni/accordi con altri istituti di formazione, enti, istituti, associazioni con finalità sociali, contenenti un progetto formativo/educativo, con l'impegno dell'istituto/ente/associazione a realizzare il progetto in caso di aggiudicazione;

2. per le attività espositive e museali:

   a) relazione illustrativa del percorso museale/espositivo e delle eventuali collezioni nella disponibilità del richiedente;

   b) indicazione delle ore di apertura al pubblico;

   c) il piano delle attività di promozione turistica con descrizione della capacità di interazione delle attività svolte con il complessivo sistema turistico regionale;

3. per il personale dedicato, indicazione del numero delle persone impiegate nelle attività di cui alla proposta progettuale;

4. gli elementi di innovazione, ove presenti, afferenti ai progetti didattici che si intendono realizzare, ai fini dell'eventuale esclusione dall'obbligo di prestare la garanzia fideiussoria.

Art. 8 CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

1. La proposta progettuale, contenuta nella busta denominata "B – proposta progettuale", verrà valutata sulla base dell'articolazione delle attività proposte, secondo i punteggi massimi di seguito riportati e secondo i pesi ed i criteri motivazionali dettagliati nella tabella allegata sub E:

   a) attività didattica: punteggio massimo 40 punti;

   b) attività espositiva e museale: punteggio massimo 40 punti;

   c) personale dedicato: punteggio massimo 10 punti;

2. La proposta progettuale è considerata valida se raggiunge almeno 20 punti per l'attività didattica e almeno 20 punti per l'attività espositiva e museale.

Art. 9 PROCEDURA

1. A seguito della scadenza del termine di presentazione delle richieste di concessione, l'Amministrazione regionale, con decreto del Vice Ragioniere generale, nomina un'apposita commissione tecnica per la valutazione delle domande.

2. La seduta pubblica di apertura dei plichi contenenti le domande si svolgerà in data ………… alle ore 10.00 presso……………………………………

3. La Commissione procederà in seduta pubblica all'apertura dei plichi ed alla verifica della regolarità della documentazione amministrativa prodotta nella busta "A – requisiti", verificando anche la presenza della busta "B", dando atto del contenuto documentale. In seguito, in seduta riservata, la Commissione valuterà le proposte progettuali presentate dai richiedenti, contenute nella busta "B – proposta progettuale", con applicazione dei criteri di valutazione stabiliti all'articolo 8. Successivamente, la Commissione redigerà la graduatoria con indicazione del richiedente che avrà conseguito il maggior punteggio totale (aggiudicazione provvisoria della concessione).

4. La valutazione degli elementi di innovazione, afferenti ai progetti didattici innovativi che si intendono realizzare, ai fini dell'eventuale esclusione dall'obbligo di prestare la garanzia fideiussoria, è espressa dalla Commissione previo parere della Direzione centrale competente in materia di istruzione.

5. L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di aggiudicare la concessione anche in presenza di una sola offerta valida.

6. In caso di parità di punteggio totale riportato da due o più concorrenti, è preferito il concorrente che ha raggiunto il maggior punteggio con riferimento all'attività didattica. In caso di ulteriore parità è preferito il concorrente che ha raggiunto il maggior punteggio con riferimento all'attività espositiva e museale. In caso di ulteriore parità si procede al sorteggio.

7. A seguito dell'aggiudicazione provvisoria l'Amministrazione regionale verificherà l'assenza di condizioni che impediscono di contrarre con la P.A. La suddetta procedura non esclude ulteriori eventuali verifiche ed accertamenti circa la veridicità di quanto autocertificato dai concorrenti nel rispetto dell'imparzialità, del buon andamento amministrativo e della par condicio.

8. L'Amministrazione regionale provvederà all'aggiudicazione definitiva della concessione con decreto del Direttore del Servizio competente alla gestione del patrimonio immobiliare, che verrà comunicato a tutti i richiedenti.

9. La garanzia fideiussoria e copia della polizza assicurativa di cui agli articoli 9 e 10 dello schema di concessione devono essere consegnate almeno 10 giorni prima della data fissata per la sottoscrizione della concessione, a pena di decadenza dall'aggiudicazione.

10. L'atto di concessione è sottoscritto entro 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva alla presenza dell'ufficiale rogante.

11. Sono a carico dell'aggiudicatario tutte le spese inerenti e conseguenti la stipula di atto/contratto di concessione, comprese quelle di bollo e di registrazione.
12. Le offerte vincoleranno i richiedenti per 180 giorni oltre la data dell'effettivo esperimento della procedura di gara.
13. L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere allo scorrimento della graduatoria in caso di rinuncia, revoca della concessione o scioglimento del contratto con l'originario concessionario.

ART. 10 PIANO DELLE MANUTENZIONI STRAORDINARIE

1. Entro 120 giorni dalla data del verbale di consegna dei beni, l'aggiudicatario provvede alla presentazione della proposta di piano pluriennale delle manutenzioni straordinarie, che viene sottoposto all'approvazione dell'Amministrazione regionale, con descrizione degli interventi da realizzare, valutazione economica dei medesimi, tempi di attuazione, percentuali di riparto degli oneri tra concessionario e concedente, fonti di reddito per fronteggiare tali oneri da parte del concessionario, nonché, in quale misura questi siano sostenuti dalle attività, anche facoltative, svolte. La proposta di piano pluriennale è valutata dall'Amministrazione regionale tenuto conto delle risorse disponibili e delle priorità connesse alla programmazione in materia di lavori pubblici di competenza regionale. L'approvazione del piano pluriennale delle manutenzioni straordinarie non fa sorgere in capo al concessionario alcun diritto o aspettativa alla effettiva realizzazione degli interventi ivi previsti.
2. Il piano individua, altresì, il soggetto che provvederà alla realizzazione dei singoli interventi previsti. Per gli interventi da realizzarsi a cura del concessionario, questi ha l'obbligo di provvedere all'esecuzione degli interventi secondo i termini e le modalità indicate nel piano. In caso di mancato rispetto dei termini previsti, l'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di non partecipare agli oneri connessi all'intervento previsto ovvero di non parteciparvi nella misura concordata nel piano.
3. Il piano ha durata triennale ed è aggiornato annualmente entro il 28 febbraio di ciascun anno, a seguito di approvazione da parte della Regione.

Art. 11 DISPOSIZIONI IN MATERIA DI TUTELA DELLA PRIVACY

1. Ai fini del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali) i dati forniti dagli enti sono trattati dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

esclusivamente per le finalità connesse alla presente procedura e per l'eventuale successiva stipula e gestione della concessione. Il titolare del trattamento dei dati è la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Art. 12 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

1. Ai sensi della legge regionale 7/2000 il responsabile della presente procedura è la dott.ssa Sabrina Miotto in qualità di Direttore del Servizio gestione patrimonio immobiliare della Direzione centrale finanze, patrimonio e programmazione.

Art. 13 PUBBLICITA'

1. Il presente bando e i relativi allegati sono pubblicati sul Bollettino ufficiale della Regione. Dell'avvenuta pubblicazione verrà data notizia, per quindici giorni consecutivi, sul sito istituzionale dell'Amministrazione regionale, al seguente indirizzo: http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/MODULI/bandi_avvisi/.

2. Il presente bando è altresì pubblicato su quattro quotidiani locali a maggior diffusione.

Art. 14 ULTERIORI INFORMAZIONI

1. Eventuali richieste di chiarimenti possono essere inviate esclusivamente tramite posta elettronica all'indirizzo mail, s.gestione.patrimonio@regione.fvg.it, fino a 10 giorni prima della scadenza del termine per la presentazione delle domande. Le domande verranno successivamente pubblicate con le relative risposte sul sito istituzionale dell'Amministrazione regionale al seguente indirizzo: http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/MODULI/bandi_avvisi/ nella sezione dedicata alle FAQ (Frequently Asked Questions) relative al presente bando.

ALLEGATI

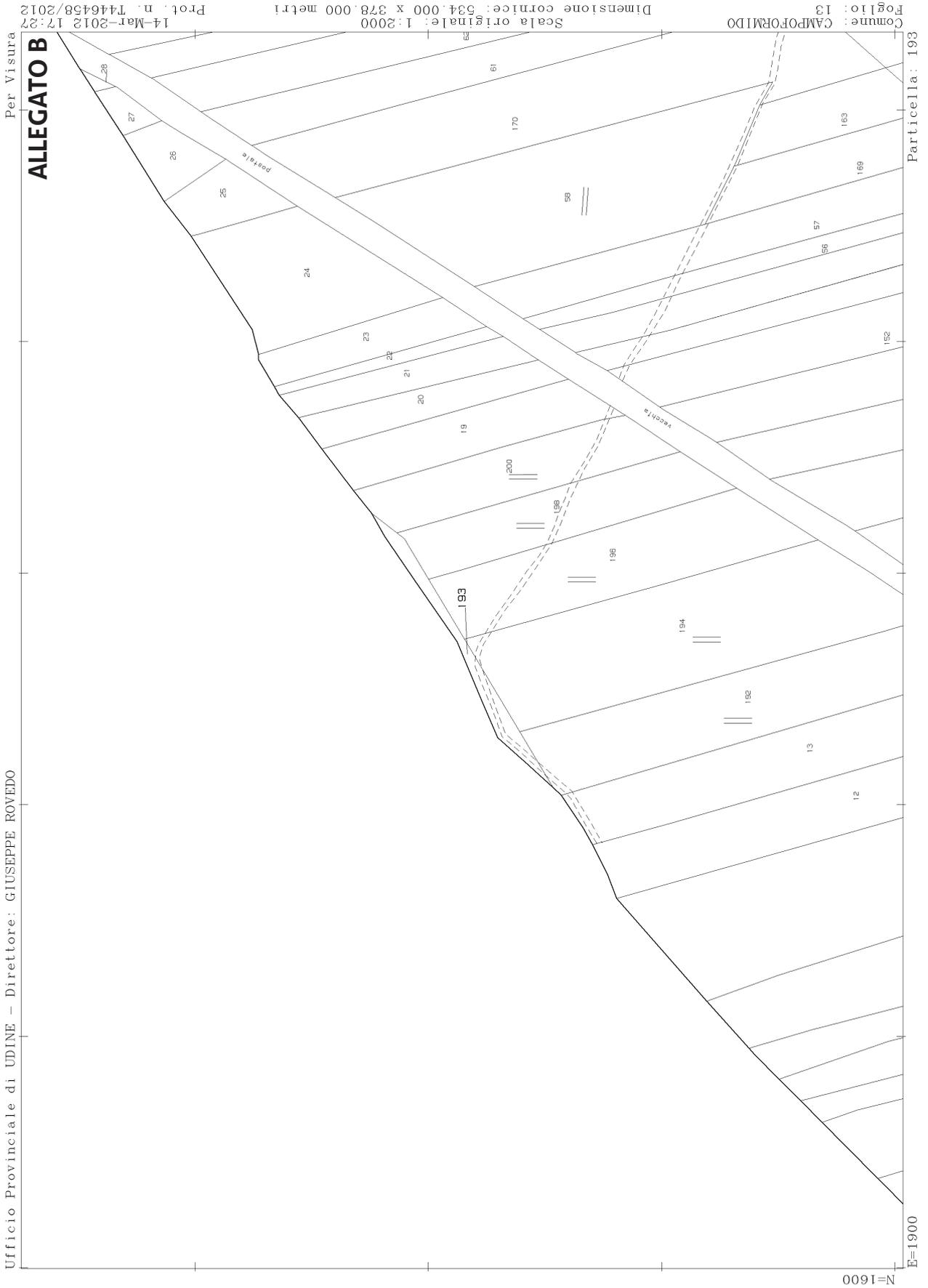
allegato A – planimetria catastale degli immobili ricadenti in Comune di Pasian di Prato, con evidenza in colore viola della porzione di immobile regionale potenzialmente interessata all'attività di volo;

allegato B – planimetria catastale degli immobili ricadenti in Comune di Campoformido;

allegato C – schema di domanda e relativi allegati (da approvarsi ai sensi dell'art. 6, comma 7 del bando di gara);

allegato D – schema per la proposta progettuale(da approvarsi ai sensi dell'art. 6, comma 7 del bando di gara);

allegato E - tabella dei pesi e dei criteri di valutazione;

allegato F – schema di concessione.

Allegato E

busta	attività	articolazioni delle attività	dettagli delle articolazioni delle attività	criteri motivazionali	punteggio massimo per attività	punteggio massimo per articolazioni di attività	punteggio per singoli requisiti
"B"	Attività didattica	convenzione/accordo con un istituto scolastico della Regione, contenente il progetto formativo, con l'impegno dell'Istituto a realizzare il progetto in caso di aggiudicazione	numero di ore di formazione nell'arco di 365 giorni, svolte presso gli immobili in concessione	sono premiati maggiormente i progetti che presentano il numero più elevato di ore di formazione, anche pratica, su aeromobile e non, che rilasciano alla fine del percorso formativo attestazioni rilevanti ai fini del curriculum di studi e professionale e che prevedono la realizzazione dell'officina idonea allo sviluppo del progetto didattico - formativo entro sei mesi dalla data di sottoscrizione della concessione	max 45 punti	fino a 39 punti	fino a 12 punti
			numero di ore di formazione pratica nell'arco di 365 giorni su aeromobili, svolte presso gli immobili in concessione				fino a 12 punti
			rilascio di attestazioni formative professionali tecnico pratiche				8 punti
			realizzazione di officina idonea allo sviluppo del progetto didattico formativo				7 punti
		ulteriori convenzioni/accordi con altri istituti di formazione, enti, istituti, associazioni con finalità sociali, contenenti un progetto formativo/educativo, con l'impegno dell'istituto/ente/associazione a realizzare il progetto in caso di aggiudicazione	per ogni ulteriore convenzione/accordo	sono premiati maggiormente i soggetti che dimostrano una costante collaborazione con enti, istituti, associazioni, ecc. per la realizzazione di percorsi didattici ed educativi e, in particolare, a favore dei soggetti diversamente abili al fine di favorirne l'aggregazione sociale		fino a 6 punti	1 punto a convenzione/accordo fino a un massimo di 2 punti
			per convenzioni/accordi volti alla realizzazione di iniziative educativo - didattiche a favore di soggetti diversamente abili				2 punti a convenzione/accordo fino a un massimo di 4 punti
	Attività espositiva e museale	relazione illustrativa del percorso museale/espositivo e delle eventuali collezioni nella disponibilità del richiedente	percorsi museali/espositivi che facciano uso delle tecnologie multimediali	sono premiati maggiormente i progetti volti a favorire il rinnovamento culturale nel campo aeronautico, consentendo ad un pubblico sempre più ampio di accedere all'esperienza attraverso la disponibilità di collezioni particolarmente rilevanti per la storia aeronautica del Friuli Venezia Giulia, la realizzazione di percorsi che coinvolgano attivamente il visitatore e la costituzione di biblioteche e/o videoteche specializzate, che costituiscano un punto di riferimento di eccellenza nel settore, promossi attraverso la divulgazione di cataloghi e/o pubblicazioni attinenti l'attività aeronautica e la sua storia	max 45 punti	fino a 21 punti	fino a 5 punti
			percorsi museali/espositivi interattivi				fino a 5 punti
			disponibilità di collezioni di maggior pregio e interesse				fino a 5 punti
			creazione di biblioteca e/o videoteca specializzata nel settore areonautico				4 punti se vengono realizzate entrambe 2 punti se viene realizzata una sola
			pubblicazione di cataloghi e/o pubblicazioni attinenti l'attività aeronautica e la sua storia				2 punti
		apertura al pubblico	indicazione delle giornate di apertura al pubblico, per almeno 4 ore, calcolate su base annua	sono premiati i progetti che presentano il numero più elevato di ore di apertura al pubblico e che organizzano servizi aggiuntivi quali visite guidate, anche in lingue straniere		fino a 12 punti	fino a 9 punti
			visite guidate				da 1 a 3 punti
		il piano delle attività di promozione turistica con descrizione della capacità di interazione delle attività svolte con il complessivo sistema turistico regionale	organizzazione di altri eventi (mostre, esposizioni, convegni, ecc.)	sono premiati maggiormente i progetti che si integrano in un'ottica di complementarietà con l'offerta culturale già presente nel territorio, promuovendo e sviluppando eventi e scambi culturali con altri paesi e costituendo polo "commerciale" specializzato per gli appassionati del settore aeronautico, attraverso l'elaborazione di un piano di promozione e comunicazione completo e strutturato, improntato alla qualità e coerente con le attività descritte nella proposta progettuale		fino a 12 punti	da 1 a 3 punti
			sviluppo di scambi culturali con altri paesi				da 1 a 3 punti
			costituzione di area "commerciale" specializzata				da 1 a 2 punti
			piano promozionale e di comunicazione				fino a 4 punti
	Personale dedicato	indicazione del numero delle persone impiegate nelle attività di cui alla proposta progettuale	ogni persona qualificata, in possesso di attestazioni, abilitazioni, ecc. inerenti le attività oggetto della proposta progettuale	sono premiati i soggetti che dimostrano di avere una capacità organizzativa tale da garantire, con la costante presenza di operatori, la qualità dei servizi offerti	max 10 punti	fino a 10 punti	2 punti per ogni persona qualificata fino a un massimo di 6 punti
			per ogni persona, diversa da quelle qualificate, eccedente 5				1 punto per ogni persona, diversa da quelle qualificate, fino a un massimo di 4 punti

ALLEGATO F

SCHEMA DI CONCESSIONE

Prot. n. /PATR.IND.

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO E PROGRAMMAZIONE

SERVIZIO GESTIONE PATRIMONIO IMMOBILIARE

****

PREMESSO:

CHE ___________________ ;

CHE __________________ ;

CHE __________________ ;

VISTO il "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali" di cui al decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. dd. 27.8.2004 e successive modificazioni ed integrazioni e, in particolare, l'articolo 21;

VISTA la deliberazione n. ____ di data _______ , con la quale la Giunta regionale ha autorizzato, per le motivazioni ivi espresse, il Direttore del Servizio gestione patrimonio immobiliare della Direzione centrale finanze, patrimonio e programmazione all'adozione del presente

ATTO DI CONCESSIONE

CON IL PRESENTE ATTO,

____, dirigente, che interviene nell'interesse della REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (di seguito Regione) con sede in Trieste, piazza Unità d'Italia, 1, codice fiscale n. 80014930327, a questo atto autorizzata nella propria veste di Direttore del Servizio gestione patrimonio immobiliare della

Direzione centrale finanze, patrimonio e programmazione giusta deliberazione della Giunta regionale n. 17 di data 12 gennaio 2012, ai sensi del disposto dell'articolo 21 del "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali" di cui al decreto del Presidente della Regione del 27 agosto 2004, n. 277 e successive modificazioni ed integrazioni ed in forza di quanto disposto dalla Giunta regionale con propria deliberazione di autorizzazione n. _____ di data ______ , qui integralmente richiamata

dà in concessione

a _____________, con sede in ________, via __________, codice fiscale ________, in uso gratuito, ai sensi dell'articolo 13, commi 27 e seguenti della legge regionale 16 luglio 2010, n. 12 (Assestamento del bilancio 2010 e del bilancio pluriennale per gli anni 2010-2012 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007), il compendio immobiliare denominato "Ex Aerocoampo di Campoformido", ubicato nei Comuni di Campoformido (UD) e Pasian di Prato (UD).

La concessione viene accordata sotto l'osservanza delle seguenti clausole e condizioni:

ARTICOLO 1

(Normativa di riferimento)

1. L'uso dell'immobile come sopra identificato è regolato dal presente atto di concessione e dai seguenti provvedimenti:

a) Codice della Navigazione, limitatamente alle disposizioni applicabili alle attività di volo;

b) legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) smi;

c) decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) smi;

d) legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) smi.

2. L'uso del compendio immobile è altresì regolato da:

a) ogni altro provvedimento di natura legislativa e regolamentare che disciplini l'attività di volo, nonché le specifiche disposizioni impartite dagli organi preposti per l'autorizzazione, l'esercizio e la vigilanza connesse all'attività di volo (es. ordinanze e circolari dell'Enac);

b) ogni altro provvedimento di natura legislativa e regolamentare che disciplini le attività da realizzare sul compendio immobiliare oggetto della concessione.

ARTICOLO 2

(Oggetto)

1. La Regione, come sopra rappresentata, concede in uso gratuito a ________che, come sopra intervenuto, a tale titolo accetta il compendio immobiliare denominato "Ex Aerocampo di Campoformido", costituito dagli immobili di proprietà regionale siti nei comuni di Campoformido (UD) e Pasian di Prato (UD), censito all'Agenzia del Territorio come segue:

- Comune di Pasian di Prato:
  - dati catasto fabbricati: FM. 15 mapp.212 cat.E1 rendita € 35.815,14;
  - dati catasto terreni: FM 15 mapp.212 ente urbano di mq. 64.815;
- Comune di Campoformido:
  - dati catasto fabbricati: FM. 13 mapp.193 cat.E1 rendita € 66,00;
  - dati catasto terreni: FM. 13 mapp.193 ente urbano di mq. 735.

2. Ai fini di una miglior individuazione dei beni, si precisa che fanno parte del compendio immobiliare di cui al comma 1, tutti i manufatti e i terreni ricadenti all'interno del medesimo, meglio identificati nelle planimetrie allegate sub A e B.

ARTICOLO 3

(Finalità della concessione)

1. I beni di cui all'articolo 2 vengono concessi in uso gratuito, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, allo scopo di realizzare e sviluppare le seguenti attività obbligatorie:

a) attività didattiche consistenti in progetti di formazione tecnologica aeronautica in concerto con istituti scolastici di indirizzo aeronautico della regione Friuli Venezia Giulia;

b) attività espositive finalizzate al recupero ed alla valorizzazione della cultura e della storia aeronautica del territorio della regione Friuli Venezia Giulia, attraverso percorsi espositivi e/o museali che rappresentino anche momento di promozione turistica.

2. Ai sensi dell'articolo 13, comma 30, della legge regionale 12/2010, il concessionario ha la facoltà di sviluppare complementari attività industriali e/o commerciali (attività facoltative) nel settore aeronautico o in altro settore ad esso collegato, ivi compresa l'attività di volo sulla porzione di immobile regionale meglio identificata in colore viola nella planimetria allegata sub A, in misura necessaria per la promozione, il sostegno e lo sviluppo delle attività di formazione tecnologica aeronautica e di recupero e valorizzazione della cultura e della storia aeronautica del territorio, nonché, per la realizzazione e il sostegno degli interventi di manutenzione straordinaria.

3. L'attività di volo prevista al comma 2, è un'attività meramente accessoria, strettamente connessa alla vera e propria attività di volo esercitata sulla contigua aliquota aeroportuale di proprietà dello Stato, da esercitarsi in coordinamento con gli enti competenti, secondo le direttive impartite dal gestore aeroportuale e sotto il controllo e la vigilanza per l'Aviazione

Civile (ENAC), ferme restando le altre prerogative previste dalla legge in capo all'Ente medesimo.

4. Il concessionario dovrà sviluppare, nell'arco della durata della concessione, tutte le attività obbligatorie, conformemente a quanto specificatamente proposto nell'offerta qualitativa presentata in sede di gara, che forma parte integrante del presente atto e che si allega **sub ...**

ARTICOLO 4

(Attività facoltative)

1. Le attività facoltative di cui all'articolo 3, comma 2, sono preventivamente autorizzate dall'Amministrazione regionale, ai sensi dell'articolo 15, commi 2 e 3.

2. Le attività autorizzate sono esercitate nel rispetto della relativa normativa di settore.

ARTICOLO 5

(Durata e consegna dei beni)

1. La presente concessione in uso gratuito ha una durata di 9 anni.

2. La durata della concessione decorre dalla data del verbale di consegna dei beni. Da tale data decorrono gli obblighi derivanti dalla custodia dei beni medesimi, ai sensi dell'articolo 12, comma 1.

3. Il rapporto concessorio in essere cesserà alla convenuta scadenza, senza necessità di previa disdetta e con esclusione della rinnovazione tacita.

4. Alla scadenza della presente concessione, l'Amministrazione concedente può prorogare la durata della concessione per il tempo strettamente necessario allo svolgimento della procedura di individuazione del nuovo concessionario e comunque per un periodo massimo di 6 mesi a far data dalla scadenza della concessione. In tal caso, il concessionario è tenuto ad assicurare e garantire la continuità delle attività da realizzare sul compendio immobiliare oggetto della concessione per tutta la durata delle proroga.

5. Il compendio immobiliare è concesso nello stato di fatto e di diritto in cui si trova al momento della consegna ed è valutato dal concessionario idoneo allo svolgimento delle attività obbligatorie di cui all'articolo 3, comma 1 e, alla scadenza, dovrà essere riconsegnato nello stesso stato o migliorato, secondo quanto verrà stabilito dal piano delle manutenzioni, senza che vi sia alcun compenso per i miglioramenti apportati, benché concordati con l'Amministrazione regionale.

6. Alla scadenza della presente concessione le eventuali opere e relative pertinenze, costruite sul bene, previo benestare della Regione, restano di proprietà della Regione medesima, fatta salva, in ogni caso la facoltà della proprietà di richiedere la riduzione in pristino del bene dato in uso a totale carico del concessionario.

7. Il concessionario dell'uso gratuito del compendio in oggetto dovrà rispondere delle mancanze e dei deterioramenti che si dovessero riscontrare al momento della riconsegna.

ARTICOLO 6

(Decadenza, revoca, recesso)

1. Costituiscono causa di decadenza dalla concessione, in particolare, l'inosservanza o la violazione degli obblighi derivanti dalla concessione o imposti da disposizioni legislative e regolamentari, la modifica della destinazione d'uso ovvero l'utilizzo non conforme dei beni dati in concessione, l'abusiva sostituzione di altri nel godimento della concessione, il mutamento sostanziale delle finalità per le quali è stata rilasciata la concessione, il mancato rispetto degli obblighi di compartecipazione alla manutenzione straordinaria, così come concordati nel piano delle manutenzioni straordinarie di cui all'articolo 7, l'accertamento di gravi irregolarità nella gestione di contributi e/o finanziamenti regionali.

2. L'Amministrazione regionale, in qualsiasi momento, ha facoltà di revocare anche parzialmente la concessione in uso gratuito, nel caso in cui si verifichi la necessità di rientrare nella disponibilità del bene concesso o di destinarlo ad altro uso, nell'interesse pubblico.

3. L'Amministrazione regionale procederà, altresì, a revocare anche parzialmente la concessione qualora ciò conseguisse da provvedimenti emanati dalle autorità competenti aventi ad oggetto delimitazioni e vincoli delle aree destinate alle attività di volo.

4. Nessuna richiesta di risarcimento danni o pretesa di indennizzi di sorta può essere fatta valere dal concessionario nei casi di cui ai commi 1, 2 e 3.

5. L'eventuale revoca verrà comunicata, con un preavviso di almeno sei mesi, mediante raccomandata postale con avviso di ricevimento, senza che, per tale fatto, possa pretendersi compenso alcuno.

6. Il concessionario, per motivate ragioni, può rinunciare alla concessione, in qualsiasi momento, inviando apposita lettera raccomandata con avviso di ricevimento all'Amministrazione regionale almeno dodici mesi prima della data prevista per la riconsegna del bene.

ARTICOLO 7

(Piano delle manutenzioni straordinarie)

1. Entro 120 giorni dalla data del verbale di consegna dei beni, il concessionario provvederà alla presentazione della proposta di piano pluriennale delle manutenzioni straordinarie, che viene sottoposto all'approvazione dell'Amministrazione regionale, con descrizione degli interventi da realizzare, valutazione economica dei medesimi, tempi di attuazione, percentuali di riparto degli oneri tra concessionario e concedente, fonti di reddito per fronteggiare tali oneri da parte del concessionario, nonché, in quale misura questi siano sostenuti dalle attività, anche facoltative, svolte. La proposta di piano pluriennale è valutata dall'Amministrazione

regionale tenuto conto delle risorse disponibili e delle priorità connesse alla programmazione in materia di lavori pubblici di competenza regionale. L'approvazione del piano pluriennale delle manutenzioni straordinarie non fa sorgere in capo al concessionario alcun diritto o aspettativa alla effettiva realizzazione degli interventi ivi previsti.

2. Il piano individua, altresì, il soggetto che provvederà alla realizzazione dei singoli interventi previsti. Per gli interventi da realizzarsi a cura del concessionario, questi ha l'obbligo di provvedere all'esecuzione degli interventi secondo i termini e le modalità indicate nel piano. In caso di mancato rispetto dei termini previsti, l'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di non partecipare agli oneri connessi all'intervento previsto ovvero di non parteciparvi nella misura concordata nel piano.

3. Il piano ha durata triennale ed è aggiornato annualmente entro il 28 febbraio di ciascun anno, a seguito di approvazione da parte della Regione.

ARTICOLO 8

(Manutenzione ordinaria e straordinaria)

1. Il concessionario, oltre a garantire la realizzazione e lo svolgimento delle attività di cui all'articolo 3, comma 1, è tenuto alla manutenzione ordinaria dei beni per tutta la durata della concessione, nonché a tutti gli interventi, anche sugli impianti, necessari a consentire lo svolgimento in sicurezza delle attività offerte in sede di gara.

2. Ai sensi dell'articolo 13, comma 31, della legge regionale 12/2010, gli interventi di straordinaria manutenzione, al cui finanziamento concorre il concessionario con risorse proprie (cioè al netto di qualsiasi contribuzione/finanziamento pubblici), sono programmati sulla base del piano di cui all'articolo 7.

3. Il concessionario è tenuto a contribuire alla manutenzione straordinaria nella misura concordata nel piano di cui all'articolo 7.

4. In caso di sopravvenuta necessità, durante la concessione, di interventi di manutenzione straordinaria dovuti ad eventi eccezionali o calamitosi, l'Amministrazione concedente ed il concessionario concordano, caso per caso, i tempi e le modalità della loro esecuzione nonché l'assunzione dei relativi oneri.

5. Fuori dai casi previsti dal comma 4, gli interventi di manutenzione straordinaria non previsti dal piano di cui all'articolo 7, eventuali migliorie ed innovazioni devono essere preventivamente autorizzati dall'Amministrazione concedente; l'autorizzazione ad eseguire eventuali lavori è subordinata al rispetto della normativa vigente in materia di governo del territorio e di sicurezza ed all'impegno del concessionario a sollevare l'Amministrazione da ogni responsabilità per danni derivanti dall'esecuzione dei lavori o per causa di essi.

ARTICOLO 9

(Garanzia)[1]

1. A garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni stabilite nel provvedimento di concessione, il concessionario produce garanzia fideiussoria per una somma pari a 100.000,00. per tutta la durata della concessione. La garanzia fideiussoria deve essere consegnata almeno 10 giorni prima della data fissata per la sottoscrizione della concessione, a pena di decadenza dall'aggiudicazione. La garanzia fideiussoria viene prestata dalla banca/assicurazione …………………………………………………… e viene **allegata sub___**

2. La garanzia è svincolata dopo le verifiche relative allo stato e alle consistenze dei beni relativi al compendio immobiliare, al termine della concessione.

ARTICOLO 10

(Assicurazione)

[1] Articolo da eliminare nel caso in cui la commissione tecnica abbia ritenuto che l'offerta presentata costituisca un progetto didattico innovativo, ai sensi del comma 31 bis, ultimo periodo, della legge regionale 12/2010 e s.m.i.

1. Il concessionario è tenuto alla stipula di adeguata polizza assicurativa per la responsabilità civile verso terzi, compresa l'Amministrazione regionale, e a copertura dei danni arrecati ai beni oggetto di concessione con un massimale, per ciascun rischio, di 5 milioni di euro e per una durata pari alla durata della concessione; copia della polizza assicurativa, che viene **allegata sub** ____, deve essere consegnata almeno 10 giorni prima della data fissata per la sottoscrizione della concessione, a pena di decadenza dall'aggiudicazione; il massimale, con cadenza biennale, potrà essere aumentato su richiesta dell'Amministrazione regionale.

2. Il concessionario si assume espressamente sin dalla sottoscrizione della concessione, ogni e qualsiasi responsabilità per eventuali rischi o danni che possano derivare a persone, manufatti, attrezzature o cose, in dipendenza dell'utilizzo dei beni concessi o dovuti a carenze nella esecuzione della manutenzione degli immobili, sollevando la Regione da ogni responsabilità per gli eventuali danni che a chiunque possano derivare.

3. Il concessionario si impegna ad essere in regola con ogni altra polizza assicurativa inerente le attività da realizzarsi sui beni oggetto di concessione, con particolare riferimento alle attività di volo.

ARTICOLO 11

(Spese, imposte e tasse)

1. Il concessionario si assume il carico delle spese per utenze e/o servizi connessi ed è tenuto ad intestarsi i relativi contratti.

2. Il concessionario è altresì tenuto al pagamento della tassa di smaltimento dei rifiuti e dell'imposta municipale unitaria (IMU).

3. Gli oneri fiscali di qualsiasi specie, dipendenti o conseguenti al presente atto rimangono a carico del concessionario in quanto la concessione stessa viene disposta ad esclusivo interesse dello stesso.

ARTICOLO 12

(Obblighi del concessionario)

1. Il concessionario è custode dei beni concessi e si impegna ad adottare tutti gli accorgimenti necessari ed opportuni per non recare danno agli immobili oggetto della concessione.

2. Il concessionario nell'utilizzo dei beni pubblici ha l'obbligo di attenersi alle disposizioni normative e regolamentari generali e particolari vigenti, alle prescrizioni dettate dalle autorità competenti (Enac, Vigili del fuoco, ecc.), con particolare riferimento a quelle di pubblica sicurezza e antincendio, e a quelle dettate dall'Amministrazione regionale, sia in relazione alla destinazione del bene, sia con riferimento alle attività poste in essere e alle finalità generali dell'uso del complesso, con manleva per la Regione.

ARTICOLO 13

(Realizzazione della proposta progettuale e relazione annuale)

1. Il concessionario è tenuto al rispetto dell'obbligo di realizzare la proposta progettuale conformemente alla proposta presentata in sede di gara. Ogni modifica o integrazione alle proposte progettuali presentate in sede di gara è soggetta a preventiva autorizzazione dell'Amministrazione regionale, fermo restando che non sono ammesse modifiche che alterino i contenuti sostanziali della proposta progettuale presentata.

2. Ai fini della verifica del rispetto dell'obbligo di cui al comma 1, il concessionario presenta all'Amministrazione concedente una relazione che dettagli lo stato di avanzamento dei progetti sulla base dell'articolazione delle attività, con l'indicazione dei valori di realizzazione rispetto ai parametri di valutazione posti a base di gara (ore formative, giornate di apertura del museo etc.).

3. La relazione è trasmessa entro il 28 febbraio di ogni anno per tutta la durata della concessione.

4. In caso di inosservanza dell'obbligo di invio della relazione di cui al comma 2, l'Amministrazione concedente procede, ai sensi dell'articolo 16, a ispezioni e controlli nel rispetto delle vigenti normative in materia.

5. L'inosservanza dell'obbligo di cui al comma 1, può comportare, in relazione alla gravità del ritardo, la decadenza della concessione.

ARTICOLO 14

(Responsabilità del concessionario)

1. Il concessionario si obbliga a tenere l'Amministrazione regionale indenne da molestia o pretesa di terzi e dovrà rispondere di ogni pregiudizio o danno che possa derivare a questi ultimi per effetto della concessione, sia durante il periodo di esecuzione di eventuali lavori di adeguamento o miglioria, sia durante il corso della concessione medesima.

2. La Regione è manlevata da qualsiasi responsabilità o danno provocato durante l'esecuzione dei lavori a cura del concessionario e durante la gestione degli immobili per tutta la durata della concessione.

ARTICOLO 15

(Sub concessione)

1. Fermo restando il generale divieto di sub concessione, il concessionario, previa autorizzazione dell'Amministrazione regionale, in casi eccezionali, debitamente motivati e per periodi determinati, può affidare la gestione di parte delle attività obbligatorie da realizzare sul compendio immobiliare oggetto di concessione a soggetti diversi dal concessionario, nei casi in cui ciò sia finalizzato al migliore soddisfacimento dell'interesse pubblico (senza pagamento di canoni).

2. Previa autorizzazione dell'Amministrazione regionale, il concessionario può altresì affidare la gestione delle attività facoltative di cui all'articolo 4, a soggetti terzi. In tal caso, la misura

del canone da corrispondere al concessionario per la gestione di tali attività è fissato dall'Amministrazione regionale, che può richiedere altresì la prestazione di idonee garanzie e di appropriate coperture assicurative. Tali entrate sono destinate al sostegno e allo sviluppo delle attività obbligatorie, di cui all'articolo 3, comma 1, e agli interventi di manutenzione straordinaria del compendio immobiliare oggetto della concessione, ai sensi dell'articolo 13, commi 30 e 31, della legge regionale 12/2010.

3. Il concessionario rimane obbligato in solido con i gestori delle attività di cui al commi 1 e 2.

ARTICOLO 16

(Ispezione e controlli)

1. L'Amministrazione regionale verifica annualmente la realizzazione della proposta progettuale e del programma degli interventi.

2. L'Amministrazione regionale, per tutta la durata della concessione, conserva il potere di disporre, in qualsiasi momento, ispezioni e controlli, allo scopo di verificare lo stato di attuazione degli interventi, il rispetto degli obblighi previsti dal provvedimento di concessione e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal concessionario, nonché l'attività degli eventuali soggetti esterni coinvolti nei progetti e la regolarità di questi ultimi.

3. L'Amministrazione regionale potrà verificare, in qualsiasi momento, il possesso dei requisiti generali per contrarre con la pubblica amministrazione.

ARTICOLO 17

(Disposizioni in materia di tutela della privacy)

1. Ai fini del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali) i dati forniti sono trattati dalla Regione esclusivamente per le finalità connesse alla presente concessione. Il titolare del trattamento dei dati è la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, nella persona di __________________.

ARTICOLO 18

(Domicilio delle parti)

1. Le parti eleggono domicilio rispettivamente:

a) la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, in Trieste, ______________________________;

b) il concessionario, in____.

ARTICOLO 19

(Efficacia dell'atto)

1. Il presente atto produrrà i suoi effetti dalla data di consegna dei beni.

Letto, approvato e sottoscritto questo atto occupa pagine intere n. _____ (_____) e fin qui della pagina n. _____ (______).

Trieste,

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

IL DIRETTORE ______________

(_______________)

Dichiaro di accettare le clausole di cui agli articoli _______________ e di approvarle espressamente e specificatamente ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 1341, secondo comma, del Codice Civile.

IL CONCESSIONARIO

____

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

12_30_1_ADC_INF MOB COM FIUMICELLO 18 PRGC

Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici - Servizio pianificazione territoriale

Comune di Fiumicello. Avviso di adozione della variante n. 18 al Piano regolatore generale comunale e del relativo Rapporto ambientale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 bis, co. 9, della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni, si rende noto che il comune di Fiumicello, con deliberazione consiliare n. 2 del 27 marzo 2012, ha adottato la variante n. 18 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 18 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso l'Ufficio Tecnico Comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Con la medesima deliberazione consiliare n. 2/2012 sono stati assunti i relativi "Rapporto ambientale" e "Rapporto ambientale / Sintesi non tecnica", ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. Gli elaborati per la Valutazione Ambientale Strategica saranno depositati, per la durata di sessanta giorni effettivi, presso il medesimo Ufficio Tecnico Comunale, a decorrere dal giorno successivo a quello della presente pubblicazione, affinché chiunque possa prenderne visione e presentare, entro tale periodo, le proprie eventuali osservazioni.

12_30_1_ADC_INF MOB COM TARVISIO 56 PRGC

Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici - Servizio pianificazione territoriale

Comune di Tarvisio. Avviso di adozione della variante n. 56 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 bis, co. 9, della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni, si rende noto che il comune di Tarvisio, con deliberazione consiliare n. 10 del 20 marzo 2012, ha adottato la variante n. 56 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 56 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

12_30_1_ADC_RIS RUR ISP AGRIFOR TOL SEDIMI COM RESIA

Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali - Ispettorato agricoltura e foreste di Tolmezzo

Viabilità forestale Cernapenc - Glivaz di Sotto - Monte Chila, in Comune di Resia. Avviso di acquisizione dei sedimi.

In relazione all'esecuzione dei lavori e nel rispetto della procedura dettata dall'art. 1 - commi 17 e 18 - della L.R. 20/2000, viene di seguito riportato l'elenco delle ditte catastali con le relative particelle (già sedimi delle opere) da acquisire a titolo originario dalla Regione; viene, altresì, riportata la descrizione catastale ed i valori stimati, quest'ultimi secondo quanto previsto dall'art. 1 - comma 20 - della medesima legge regionale.

PERIODO DI OCCUPAZIONE: dal 14/09/1989 al 03/08/1990 per complessivi mesi 12

1.	Colson Ghislaine nata in Belgio il 30/12/1957		propr. 1/2	
	Moznich Oreste nato a Resia il 06/05/1948		propr. 1/2	
	DESCRIZIONE CATASTALE			
	Fg. 63 mapp. 285 qualità: prato	mq	219	
	Fg. 63 mapp. 287 qualità: prato	mq	25	
	Superficie da acquisire:	mq	244	
	VALORE STIMATO DEL SEDIME		Euro	290,76

2.	Giusti Faustino nato a Resia il 29/09/1953		propr. 1/6	
	Giusti Giovanni nato a Resia il 12/08/1960		propr. 1/6	
	Giusti Giustino nato a Resia il 01/10/1955		propr. 1/6	
	Giusti Grazia nata a Resia il 28/02/1947		propr. 1/6	
	Giusti Ottavio nato a Resia il 22/05/1951		propr. 1/6	
	Giusti Rosalia nata a Resia il 19/04/1939		propr. 1/6	
	DESCRIZIONE CATASTALE			
	Fg. 63 mapp. 280 qualità: prato	mq	102	
	Fg. 63 mapp. 282 qualità: prato	mq	154	
	Fg. 63 mapp. 265 qualità: prato	mq	45	
	Fg. 63 mapp. 269 qualità: prato	mq	68	
	Fg. 63 mapp. 271 qualità: prato	mq	78	
	Fg. 63 mapp. 258 qualità: prato	mq	65	
	Fg. 63 mapp. 261 qualità: prato	mq	46	
	Fg. 63 mapp. 263 qualità: prato	mq	53	
	Fg. 63 mapp. 242 qualità: prato	mq	297	
	Fg. 63 mapp. 244 qualità: prato	mq	312	
	Fg. 63 mapp. 246 qualità: prato	mq	68	
	Superficie da acquisire:	mq	1.288	
	VALORE STIMATO DEL SEDIME		Euro	1.534,86

3.	Buttolo Odorico nato a Resia il 26/04/1927		proprietà	
	Buttolo Odorico nato a Resia il 06/04/1892		usufr. parz.	
	DESCRIZIONE CATASTALE			
	Fg. 63 mapp. 274 qualità: prato	mq	151	
	Fg. 63 mapp. 276 qualità: prato	mq	181	
	Superficie da acquisire: bosco	mq	332	
	VALORE STIMATO DEL SEDIME		Euro	395,64

4.	Negro Valentina nata a Resia il 06/11/1903		propr. 1/1	
	DESCRIZIONE CATASTALE			
	Fg. 63 mapp. 252 qualità: prato	mq	157	
	Fg. 63 mapp. 254 qualità: prato	mq	49	
	Fg. 63 mapp. 256 qualità: prato	mq	16	
	Superficie da acquisire:	mq	222	
	VALORE STIMATO DEL SEDIME		Euro	264,55

5.	Buttolo Antonietta Lucia nata a Resia il 16/02/1961		propr. 1/4	
	Buttolo Luigina nata a Resia il 04/12/1958		propr. 1/4	
	Buttolo Severina nata a Monza il 31/12/1967		propr. 1/4	
	Buttolo Severino nato a Monza il 16/07/1969		propr. 1/4	
	DESCRIZIONE CATASTALE			
	Fg. 63 mapp. 249 qualità: prato	mq	70	
	Superficie da acquisire: bosco	mq	70	
	VALORE STIMATO DEL SEDIME		Euro	83,41

6.	Pielich Elsa nata a Resia il 14/04/1941		propr. 1/2	
	Pielich Ferdinando nato a Resia il 16/04/1932		propr. 1/2	
	DESCRIZIONE CATASTALE			
	Fg. 63 mapp. 300 qualità: bosco alto	mq	223	
	Superficie da acquisire:	mq	223	
	VALORE STIMATO DEL SEDIME		Euro	305,60
	DESCRIZIONE CATASTALE			
	Fg. 63 mapp. 296 qualità: prato	mq	270	
	Fg. 63 mapp. 298 qualità: prato	mq	17	
	Superficie da acquisire:	mq	287	
	VALORE STIMATO DEL SEDIME		Euro	342,01
7.	Lettig Pierina nata a Resia il 23/01/1920		usufr. parz.	
	Pielich Antonio nato a Resia il 06/01/1953		propr. 1/5	
	Pielich Celestino nato a Resia il 24/10/1946		propr. 1/5	
	Pielich Italico nato a Resia il 03/05/1950		propr. 1/5	
	Pielich Maria nata a Resia il 05/05/1956		propr. 1/5	
	Pielich Pietro nato a Resia il 15/03/1944		propr. 1/5	
	DESCRIZIONE CATASTALE			
	Fg. 63 mapp. 303 qualità: prato	mq	452	
	Superficie da acquisire:	mq	452	
	VALORE STIMATO DEL SEDIME		Euro	538,64
	DESCRIZIONE CATASTALE			
	Fg. 63 mapp. 306 qualità: bosco alto	mq	58	
	Superficie da acquisire:	mq	58	
	VALORE STIMATO DEL SEDIME		Euro	79,49
8.	Clemente Anna Maria nata a Resia il 28/07/1945		propr. 1/3	
	Clemente Luigia nata a Resia il 02/10/1930		propr. 1/3	
	Clemente Roberto nato a Venezia il 03/12/1964		propr. 1/6	
	Moznich Iolanda nata in Iugoslavia il 29/08/1926		propr. 1/6	
	DESCRIZIONE CATASTALE			
	Fg. 63 mapp. 308 qualità: bosco alto	mq	10	
	Fg. 65 mapp. 197 qualità: bosco alto	mq	76	
	Fg. 65 mapp. 199 qualità: bosco alto	mq	112	
	Fg. 65 mapp. 150 qualità: bosco alto	mq	197	
	Superficie da acquisire:	mq	395	
	VALORE STIMATO DEL SEDIME		Euro	541,31
	DESCRIZIONE CATASTALE			
	Fg. 65 mapp. 128 qualità: prato	mq	306	
	Fg. 65 mapp. 130 qualità: prato	mq	19	
	Superficie da acquisire:	mq	325	
	VALORE STIMATO DEL SEDIME		Euro	387,29
9.	Micelli Antonio nato a Resia il 17/11/1921		propr. 1/1	
	DESCRIZIONE CATASTALE			
	Fg. 65 mapp. 132 qualità: bosco alto	mq	462	
	Superficie da acquisire:	mq	462	
	VALORE STIMATO DEL SEDIME		Euro	633,14

10.	Giusti Luigi nato a Resia il 21/10/1909		propr. 1/1	
	DESCRIZIONE CATASTALE			
	Fg. 65 mapp. 124 qualità: bosco alto	mq	12	
	Superficie da acquisire:	mq	12	
	VALORE STIMATO DEL SEDIME		Euro	16,45
11.	Clemente Iolanda nata a Mattuglie (FU) il 29/03/1933		propr. 1/3	
	Pielich Gianpiero nato a Resia il 29/11/1965		propr. 1/3	
	Pielich Sandro nato a Resia il 09/04/1960		propr. 1/3	
	DESCRIZIONE CATASTALE			
	Fg. 65 mapp. 139 qualità: bosco alto	mq	474	
	Fg. 65 mapp. 140 qualità: bosco alto	mq	158	
	Superficie da acquisire:	mq	632	
	VALORE STIMATO DEL SEDIME		Euro	866,11
12.	Siega Galdino nato a Resia il 06/05/1927		propr. 1/3	
	Siega Gemma nata a Resia il 30/10/1921		propr. 1/3	
	Siega Giuseppe nato a Resia il 28/08/1924		propr. 1/3	
	DESCRIZIONE CATASTALE			
	Fg. 65 mapp. 135 qualità: bosco alto	mq	307	
	Superficie da acquisire:	mq	307	
	VALORE STIMATO DEL SEDIME		Euro	420,72
13.	Moznich Anna nata a Giussano il 05/06/1972		propr. 1/3	
	Moznich Luigi nato a Resia il 19/08/1942		propr. 1/3	
	Moznich Severina nata a Resia il 18/09/1948		propr. 1/3	
	DESCRIZIONE CATASTALE			
	Fg. 65 mapp. 142 qualità: bosco alto	mq	427	
	Fg. 65 mapp. 144 qualità: bosco alto	mq	65	
	Fg. 65 mapp. 148 qualità: bosco alto	mq	55	
	Superficie da acquisire:	mq	547	
	VALORE STIMATO DEL SEDIME		Euro	749,62
14.	Colussi Carlo nato a Resia il 05/12/1949		propr. 1/1	
	DESCRIZIONE CATASTALE			
	Fg. 65 mapp. 152 qualità:bosco alto	mq	145	
	Fg. 65 mapp. 153 qualità:bosco alto	mq	20	
	Superficie da acquisire:	mq	165	
	VALORE STIMATO DEL SEDIME		Euro	226,12
15.	Buttolo Anna nata in Austria il 24/05/1926		propr. 1/1	
	DESCRIZIONE CATASTALE			
	Fg. 65 mapp. 155 qualità: bosco alto	mq	67	
	Superficie da acquisire:	mq	67	
	VALORE STIMATO DEL SEDIME		Euro	91,82
16.	Pielich Giovanni nato a Resia il 12/10/1906		propr. 1/1	
	DESCRIZIONE CATASTALE			
	Fg. 65 mapp. 146 qualità: bosco alto	mq	11	
	Superficie da acquisire:	mq	11	
	VALORE STIMATO DEL SEDIME		Euro	15,07

17.	Madotto Mauro nato a Udine il 05/02/1969		propr. 1/1	
	DESCRIZIONE CATASTALE			
	Fg. 65 mapp. 157 qualità: bosco alto	mq	84	
	Fg. 65 mapp. 158 qualità: bosco alto	mq	12	
	Superficie da acquisire:	mq	96	
	VALORE STIMATO DEL SEDIME		Euro	131,56
18.	Madotto Evaristo nato a Resia il 18/05/1922		propr. 1/1	
	DESCRIZIONE CATASTALE			
	Fg. 65 mapp. 160 qualità: bosco alto	mq	48	
	Fg. 65 mapp. 161 qualità: bosco alto	mq	54	
	Superficie da acquisire:	mq	102	
	VALORE STIMATO DEL SEDIME		Euro	139,79
19.	Di Lenardo Vito nato a Resia il 19/12/1943		proprietà	
	Madotto Maria Teresa nata a Resia il 25/10/1897		usufr. parz.	
	DESCRIZIONE CATASTALE			
	Fg. 65 mapp. 170 qualità: prato	mq	117	
	Fg. 65 mapp. 171 qualità: prato	mq	63	
	Fg. 65 mapp. 167 qualità: fabbricato rurale	mq	24	
	Superficie da acquisire: prato	mq	204	
	VALORE STIMATO DEL SEDIME		Euro	243,10
20.	Di Lenardo Regina nata a Resia il 11/02/1898		usufr. parz.	
	Siega Galdino nato a Resia il 06/05/1927		proprietà	
	Siega Gemma nata a Resia il 30/10/1921		proprietà	
	Siega Giuseppe nato a Resia il 28/08/1924		proprietà	
	DESCRIZIONE CATASTALE			
	Fg. 65 mapp. 173 qualità: prato	mq	169	
	Fg. 65 mapp. 191 qualità: prato	mq	131	
	Superficie da acquisire:	mq	300	
	VALORE STIMATO DEL SEDIME		Euro	357,50
21.	Siega Adele nata a Resia il 31/07/1927		proprietà	
	Siega Maria nata a Resia il 12/10/1925		proprietà	
	DESCRIZIONE CATASTALE			
	Fg. 65 mapp. 176 qualità: prato	mq	57	
	Superficie da acquisire:	mq	57	
	VALORE STIMATO DEL SEDIME		Euro	67,93
	DESCRIZIONE CATASTALE			
	Fg. 69 mapp. 197 qualità: seminativo	mq	230	
	Fg. 69 mapp. 203 qualità: seminativo	mq	116	
	Superficie da acquisire:	mq	57	
	VALORE STIMATO DEL SEDIME		Euro	135,85
22.	Di Lenardo Emma nata a Resia il 19/01/1920		propr. 1/1	
	DESCRIZIONE CATASTALE			
	Fg. 65 mapp. 179 qualità: prato	mq	174	
	Fg. 69 mapp. 177 qualità: prato	mq	116	
	Superficie da acquisire:	mq	290	
	VALORE STIMATO DEL SEDIME		Euro	345,59

23.	Siega Anna nata a Tarvisio il 03/03/1926		propr. 1/3	
	Siega Antonio nato a Tarvisio il 22/12/1933		propr. 1/3	
	Siega Mario nato a Tarvisio il 11/07/1935		propr. 1/3	
	DESCRIZIONE CATASTALE			
	Fg. 65 mapp. 182 qualità: prato	mq	146	
	Fg. 69 mapp. 189 qualità: prato	mq	146	
	Superficie da acquisire:	mq	292	
	VALORE STIMATO DEL SEDIME		Euro	347,96
24.	Foladore Pasqua nata a Resia il 11/08/1929		propr. 1/1	
	DESCRIZIONE CATASTALE			
	Fg. 65 mapp. 185 qualità: prato	mq	79	
	Fg. 69 mapp. 180 qualità: prato	mq	127	
	Superficie da acquisire:	mq	206	
	VALORE STIMATO DEL SEDIME		Euro	245,49
25.	Madotto Anna nata a Resia il 24/09/1896		propr. 1/1	
	DESCRIZIONE CATASTALE			
	Fg. 65 mapp. 188 qualità: prato	mq	102	
	Superficie da acquisire:	mq	102	
	VALORE STIMATO DEL SEDIME		Euro	121,55
26.	Di Lenardo Anna nata a Udine il 06/03/1992		propr. 1/3	
	Di Lenardo Giorgio nato a Resia il 01/03/1951		propr. 1/6	
	Di Lenardo Mario nato a Resia il 04/10/1962		propr. 1/2	
	DESCRIZIONE CATASTALE			
	Fg. 65 mapp. 194 qualità: prato	mq	235	
	Superficie da acquisire:	mq	235	
	VALORE STIMATO DEL SEDIME		Euro	280,04
27.	Speranza Roberto nato a Gorizia il 15/01/1952		propr. 1/1	
	DESCRIZIONE CATASTALE			
	Fg. 66 mapp. 82 qualità: prato	mq	21	
	Superficie da acquisire:	mq	21	
	VALORE STIMATO DEL SEDIME		Euro	25,03
28.	Barbarino Anna nata a Resia il 29/08/1868		usufr. parz.	
	Di Lenardo Annetta nata a Resia il 24/06/1950		proprietà	
	Di Lenardo Dino nato a Resia il 25/02/1949		proprietà	
	Di Lenardo Giovanni nato a Resia il 11/11/1910		proprietà	
	Di Lenardo Ivana nata a Resia il 19/05/1948		proprietà	
	Di Lenardo Paolino nato a Resia il 27/09/1952		proprietà	
	Mercurio Emilia nata a Venosa il 16/07/1936		proprietà	
	Micelli Anna nata in Francia il 06/07/1936		proprietà	
	Micelli Antonio nato a Milano il 25/12/1961		proprietà	
	Micelli Claudio nato a Udine il 12/06/1971		proprietà	
	Micelli Isidora nata a Resia il 12/10/1927		usufr. parz.	
	Micelli Luciano nato a Milano il 06/02/1966		proprietà	
	Micelli Mario nato a Resia il 26/08/1943		proprietà	
	Micelli Vittorio nato in Francia il 28/04/1935		proprietà	
	Piussi Maria nata a Chiusaforte il 14/02/1943		proprietà	
	Valente Anna nata a Resia il 29/10/1924		usufr. parz.	
	DESCRIZIONE CATASTALE			
	Fg. 66 mapp. 86 qualità: prato	mq	303	
	Superficie da acquisire:	mq	303	

	VALORE STIMATO DEL SEDIME		Euro	361,08
29.	Moznich Aldo nato a Resia il 26/08/1945		propr. 1/1	
	DESCRIZIONE CATASTALE			
	Fg. 66 mapp. 84 qualità: prato	mq	48	
	Superficie da acquisire:	mq	48	
	VALORE STIMATO DEL SEDIME		Euro	57,20
	DESCRIZIONE CATASTALE			
	Fg. 69 mapp. 194 qualità: seminativo	mq	68	
	Superficie da acquisire:	mq	68	
	VALORE STIMATO DEL SEDIME		Euro	162,06
30.	Madotto Marietta nata a Resia il 30/10/1939		propr. 1/1	
	DESCRIZIONE CATASTALE			
	Fg. 66 mapp. 89 qualità: prato	mq	167	
	Fg. 66 mapp. 90 qualità: prato	mq	169	
	Superficie da acquisire:	mq	336	
	VALORE STIMATO DEL SEDIME		Euro	400,40
	DESCRIZIONE CATASTALE			
	Fg. 69 mapp. 192 qualità: seminativo	mq	69	
	Superficie da acquisire:	mq	69	
	VALORE STIMATO DEL SEDIME		Euro	164,45
31.	Siega Maria nata a Vipacco (GO) il 22/09/1939		propr. 1/1	
	DESCRIZIONE CATASTALE			
	Fg. 66 mapp. 93 qualità: prato	mq	89	
	Superficie da acquisire:	mq	89	
	VALORE STIMATO DEL SEDIME		Euro	106,06
32.	Di Bernardo Rosalia nata a Resia il 20/08/1935		propr. 1/6	
	Madotto Dario nato in Svizzera il 30/08/1966		propr. 1/6	
	Madotto Liana nata in Svizzera il 14/02/1973		propr. 1/6	
	Madotto Maria nata a Resia il 23/04/1948		propr. 1/2	
	DESCRIZIONE CATASTALE			
	Fg. 66 mapp. 100 qualità: bosco misto	mq	2	
	Superficie da acquisire:	mq	2	
	VALORE STIMATO DEL SEDIME		Euro	1,43
	DESCRIZIONE CATASTALE			
	Fg. 66 mapp. 98 qualità: incolto produttivo	mq	28	
	Superficie da acquisire:	mq	28	
	VALORE STIMATO DEL SEDIME		Euro	20,02
	DESCRIZIONE CATASTALE			
	Fg. 66 mapp. 95 qualità: prato	mq	679	
	Superficie da acquisire:	mq	679	
	VALORE STIMATO DEL SEDIME		Euro	809,14

33.	Zuzzi Cinzia nata a Resia il 01/07/1970		propr. 1/2	
	Zuzzi Michela nata a Tolmezzo il 14/03/1972		propr. 1/2	
	DESCRIZIONE CATASTALE			
	Fg. 66 mapp. 102 qualità: incolto produttivo	mq	476	
	Superficie da acquisire:	mq	476	
	VALORE STIMATO DEL SEDIME		Euro	340,34
34.	Di Lenardo Riccardo nato a Resia il 02/11/1948		propr. 1/1	
	DESCRIZIONE CATASTALE			
	Fg. 66 mapp. 104 (A) qualità: bosco misto	mq	100	
	Fg. 66 mapp. 106 (A) qualità: bosco misto	mq	100	
	Fg. 66 mapp. 107 (A) qualità: bosco misto	mq	100	
	Superficie da acquisire:	mq	300	
	VALORE STIMATO DEL SEDIME		Euro	214,50
	DESCRIZIONE CATASTALE			
	Fg. 66 mapp. 104 (B) qualità: prato	mq	9	
	Fg. 66 mapp. 106 (B) qualità: prato	mq	13	
	Fg. 66 mapp. 107 (B) qualità: prato	mq	35	
	Superficie da acquisire:	mq	57	
	VALORE STIMATO DEL SEDIME		Euro	67,93
35.	Cutillo Clarissa nata a Treviso il 24/10/1965		propr. 1/1	
	DESCRIZIONE CATASTALE			
	Fg. 66 mapp. 109 qualità: incolto produttivo	mq	27	
	Superficie da acquisire:	mq	27	
	VALORE STIMATO DEL SEDIME		Euro	19,31
	DESCRIZIONE CATASTALE			
	Fg. 69 mapp. 205 qualità: seminativo	mq	194	
	Superficie da acquisire:	mq	194	
	VALORE STIMATO DEL SEDIME		Euro	462,36
	DESCRIZIONE CATASTALE			
	Fg. 69 mapp. 214 qualità: prato	mq	406	
	Fg. 69 mapp. 216 qualità: prato	mq	129	
	Superficie da acquisire:	mq	535	
	VALORE STIMATO DEL SEDIME		Euro	637,54
36.	Di Lenardo Giuseppe nato a Resia il 06/01/1908		propr. 1/1	
	DESCRIZIONE CATASTALE			
	Fg. 66 mapp. 129 qualità: prato	mq	120	
	Superficie da acquisire:	mq	120	
	VALORE STIMATO DEL SEDIME		Euro	143,00
37.	Foladore Francesca nata a Gemona del Friuli il 30/12/1983		propr. 1/1	
	DESCRIZIONE CATASTALE			
	Fg. 66 mapp. 117 qualità: prato	mq	193	
	Superficie da acquisire:	mq	193	
	VALORE STIMATO DEL SEDIME		Euro	229,99

38.	Zuzzi Antonio nato a Resia il 25/11/1908		proprietà	
	Zuzzi Giorgio nato in Iugoslavia il 07/09/1904		proprietà	
	Zuzzi Giovanni nato a Resia il 19/05/1906		proprietà	
	Zuzzi Giuseppe nato a Resia il 18/10/1915		proprietà	
	DESCRIZIONE CATASTALE			
	Fg. 66 mapp. 126 qualità: prato	mq	148	
	Superficie da acquisire:	mq	148	
	VALORE STIMATO DEL SEDIME		Euro	176,36
39.	Buttolo Bruno nato a Resia il 24/09/1954		propr. 1/9	
	Buttolo Ivana nata a Resia il 24/01/1956		propr. 1/9	
	Buttolo Roberta nata a Castellanza il 19/08/1966		propr. 1/9	
	Di Lenardo Maria nata a Resia il 28/04/1938		propr. 1/3	
	Di Lenardo Patrizia nata a Castellanza il 03/03/1964		propr. 1/6	
	Madotto Maria nata in Libia il 15/06/1940		propr. 1/6	
	DESCRIZIONE CATASTALE			
	Fg. 66 mapp. 140 qualità: prato	mq	775	
	Fg. 66 mapp. 137 qualità: prato	mq	313	
	Superficie da acquisire:	mq	1.088	
	VALORE STIMATO DEL SEDIME		Euro	1.296,54
40.	Zuzzi Anna nata a Resia il 22/10/1954		proprietà	
	Zuzzi Antonio nato a Resia il 25/11/1908		proprietà	
	Zuzzi Cinzia nata a Resia il 01/07/1970		proprietà	
	Zuzzi Giorgio nato in Iugoslavia il 07/09/1904		proprietà	
	Zuzzi Giovanni nato a Resia il 19/05/1906		proprietà	
	Zuzzi Giuseppe nato a Resia il 18/10/1915		proprietà	
	Zuzzi Lauro nato a Cavasso Nuovo il 20/07/1947		proprietà	
	Zuzzi Luciana nata a Resia il 14/05/1958		proprietà	
	Zuzzi Michela nata a Tolmezzo il 14/03/1972		proprietà	
	Zuzzi Miriam nata a Resia il 03/10/1947		proprietà	
	Zuzzi Paolo nato a Udine il 06/03/1973		proprietà	
	Zuzzi Simeone nato a Resia il 28/08/1938		proprietà	
	DESCRIZIONE CATASTALE			
	Fg. 66 mapp. 114 qualità: prato	mq	587	
	Fg. 66 mapp. 144 qualità: prato	mq	11	
	Fg. 66 mapp. 146 qualità: prato	mq	3	
	Superficie da acquisire:	mq	601	
	VALORE STIMATO DEL SEDIME		Euro	716,19
41.	Madotto Anna nata a Udine il 28/01/1963		propr. 1/2	
	Madotto Nevio nato a Resia il 27/01/1959		propr. 1/2	
	DESCRIZIONE CATASTALE			
	Fg. 66 mapp. 149 qualità: seminativo	mq	7	
	Fg. 66 mapp. 123 qualità: seminativo	mq	169	
	Fg. 66 mapp. 121 qualità: area rurale	mq	132	
	Superficie da acquisire: seminativo	mq	308	
	VALORE STIMATO DEL SEDIME		Euro	734,06
42.	Di Lenardo Bruno nato a Resia il 14/09/1951		propr. 1/2 c.b.	
	Zuzzi Anna nata a Resia il 22/10/1954		propr. 1/2 c.b.	
	DESCRIZIONE CATASTALE			
	Fg. 66 mapp. 120 qualità: prato	mq	40	
	Superficie da acquisire:	mq	40	
	VALORE STIMATO DEL SEDIME		Euro	47,66

43. Siega Lucillo nato a Resia il 04/06/1934 usufr. 1/1
Siega Remo nato a Resia il 02/03/1962 nuda propr. 1/1
DESCRIZIONE CATASTALE
Fg. 69 mapp. 174 qualità: prato mq 184
Superficie da acquisire: mq 184
VALORE STIMATO DEL SEDIME Euro 219,26

---

44. Siega Angelina nata a Resia il 28/05/1888 propr. 1/1
DESCRIZIONE CATASTALE
Fg. 69 mapp. 208 qualità: prato mq 387
Superficie da acquisire: mq 387
VALORE STIMATO DEL SEDIME Euro 461,18

---

45. Siega Livia nata a Udine il 20/07/1970 nuda propr. 1/1
Siega Lucillo nato a Resia il 04/06/1934 usufr. 1/1
DESCRIZIONE CATASTALE
Fg. 69 mapp. 218 qualità: prato mq 554
Fg. 69 mapp. 220 qualità: prato mq 24
Superficie da acquisire: mq 578
VALORE STIMATO DEL SEDIME Euro 688,79

---

46. Foladore Rossella nata a Udine il 28/04/1974 propr. 1/2
Madotto Lina nata a Resia il 18/12/1950 propr. 1/2
DESCRIZIONE CATASTALE
Fg. 69 mapp. 222 qualità: bosco alto mq 603
Superficie da acquisire: mq 603
VALORE STIMATO DEL SEDIME Euro 826,36

---

47. Di Lenardo Aldo nato a Resia il 15/11/1959 propr. 4/20
Di Lenardo Annamaria nata a Udine il 07/03/1977 propr. 1/20
Di Lenardo Dario nato a Resia il 24/02/1949 propr. 4/20
Di Lenardo Dino nato a Resia il 15/09/1945 propr. 4/20
Di Lenardo Gabriella nata a Tolmezzo il 01/05/1987 propr. 1/20
Di Lenardo Giuseppe nato a Resia il 10/10/1951 propr. 4/20
Di Lenardo Isabella nata a Tolmezzo il 05/10/1985 propr. 1/20
Di Lenardo Marco nato a Tolmezzo il 12/07/1978 propr. 1/20
DESCRIZIONE CATASTALE
Fg. 69 mapp. 183 qualità: prato mq 102
Superficie da acquisire: mq 102
VALORE STIMATO DEL SEDIME Euro 121,55

---

48. Madotto Paolina nata a Resia il 17/10/1960 propr. 1/1 b.p.
DESCRIZIONE CATASTALE
Fg. 69 mapp. 186 qualità: prato mq 64
Superficie da acquisire: mq 64
VALORE STIMATO DEL SEDIME Euro 76,26

---

49. Foladore Luigi nato a Firenze il 19/11/1917 propr. 1/1
DESCRIZIONE CATASTALE
Fg. 69 mapp. 200 qualità: seminativo mq 214
Superficie da acquisire: mq 214
VALORE STIMATO DEL SEDIME Euro 510,04

50.	Di Lenardo Maria nata a Resia il 04/08/1946		propr. 1/4	
	Di Lenardo Natalina nata a Resia il 23/03/1952		propr. 1/4	
	Di Lenardo Pasqua nata a Resia il 26/12/1949		propr. 1/4	
	Di Lenardo Silvana nata a Resia il 18/05/1954		propr. 1/4	
	DESCRIZIONE CATASTALE			
	Fg. 69 mapp. 228 qualità: prato	mq	233	
	Superficie da acquisire:	mq	233	
	VALORE STIMATO DEL SEDIME		Euro	277,66

Si precisa, inoltre, che gli importi stimati per ciascuna particella di terreno interessata, verranno depositati presso la Tesoreria regionale a disposizione degli attuali proprietari catastali o dei loro eredi (per le modalità di liquidazione, gli aventi titolo, potranno rivolgersi all'Ispettorato agricoltura e foreste di Tolmezzo).
Tolmezzo, 12 luglio 2012

IL DIRETTORE DELL'ISPETTORATO:
dott. Massimo Stroppa

Amministrazione competente: Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali.
Unità organizzativa: Ispettorato agricoltura e foreste di Tolmezzo.
Responsabile del procedimento: dott. Massimo Stroppa (Direttore dell'Ispettorato).
Responsabile dell'istruttoria: p.e. Marco Floreani (tel. 0433 / 481419 / e-mail: marco.floreani@regione.fvg.it).

12_30_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio Libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 882/12 presentato il 11.05.2012
GN 1071/12 presentato il 07.06.2012
GN 1164/12 presentato il 15.06.2012
GN 1166/12 presentato il 15.06.2012
GN 1183/12 presentato il 18.06.2012
GN 1184/12 presentato il 18.06.2012
GN 1192/12 presentato il 19.06.2012
GN 1194/12 presentato il 20.06. 2012
GN 1202/12 presentato il 22.06.2012
GN 1203/12 presentato il 22.06.2012
GN 1204/12 presentato il 22.06.2012
GN 1210/12 presentato il 22.06.2012
GN 1211/12 presentato il 22.06.2012
GN 1213/12 presentato il 26.06.2012
GN 1218/12 presentato il 26.06.2012
GN 1219/12 presentato il 26.06.2012
GN 1220/12 presentato il 26.06.2012
GN 1221/12 presentato il 26.06.2012
GN 1222/12 presentato il 26.06.2012
GN 1228/12 presentato il 28.06.2012
GN 1231/12 presentato il 28.06.2012
GN 1232/12 presentato il 28.06.2012
GN 1233/12 presentato il 28.06.2012

12_30_1_ADC_SEGR GEN UTGRAD ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio Libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gradisca d'Isonzo

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

G.N. 608 2012 presentato il 19/03/2012
G.N. 700 2012 presentato il 30/03/2012
G.N. 701 2012 presentato il 30/03/2012
G.N. 786 2012 presentato il 12/04/2012
G.N. 788 2012 presentato il 12/04/2012
G.N. 837 2012 presentato il 19/04/2012

G.N. 838 2012 presentato il 19/04/2012
G.N. 901 2012 presentato il 27/04/2012
G.N. 923 2012 presentato il 03/05/2012
G.N. 942 2012 presentato il 07/05/2012
G.N. 943 2012 presentato il 07/05/2012
G.N. 970 2012 presentato il 09/05/2012
G.N. 985 2012 presentato il 10/05/2012
G.N. 1025 2012 presentato il 16/05/2012
G.N. 1028 2012 presentato il 16/05/2012
G.N. 1029 2012 presentato il 16/05/2012
G.N. 1030 2012 presentato il 16/05/2012
G.N. 1033 2012 presentato il 16/05/2012
G.N. 1034 2012 presentato il 16/05/2012
G.N. 1035 2012 presentato il 16/05/2012
G.N. 1040 2012 presentato il 17/05/2012
G.N. 1043 2012 presentato il 17/05/2012
G.N. 1044 2012 presentato il 17/05/2012
G.N. 1045 2012 presentato il 17/05/2012
G.N. 1053 2012 presentato il 18/05/2012
G.N. 1094 2012 presentato il 22/05/2012
G.N. 1095 2012 presentato il 22/05/2012
G.N. 1096 2012 presentato il 22/05/2012
G.N. 1105 2012 presentato il 23/05/2012
G.N. 1106 2012 presentato il 23/05/2012
G.N. 1112 2012 presentato il 23/05/2012
G.N. 1113 2012 presentato il 24/05/2012
G.N. 1114 2012 presentato il 24/05/2012
G.N. 1115 2012 presentato il 24/05/2012
G.N. 1117 2012 presentato il 24/05/2012
G.N. 1118 2012 presentato il 24/05/2012
G.N. 1119 2012 presentato il 24/05/2012
G.N. 1120 2012 presentato il 24/05/2012
G.N. 1121 2012 presentato il 24/05/2012
G.N. 1123 2012 presentato il 24/05/2012
G.N. 1126 2012 presentato il 25/05/2012
G.N. 1129 2012 presentato il 25/05/2012
G.N. 1132 2012 presentato il 28/05/2012
G.N. 1133 2012 presentato il 28/05/2012
G.N. 1134 2012 presentato il 28/05/2012
G.N. 1135 2012 presentato il 28/05/2012
G.N. 1150 2012 presentato il 29/05/2012
G.N. 1151 2012 Presentato il 29/05/2012
G.N. 1152 2012 presentato il 29/05/2012
G.N. 1171 2012 presentato il 30/05/2012
G.N. 1175 2012 presentato il 30/05/2012
G.N. 1176 2012 presentato il 30/05/2012
G.N. 1214 2012 presentato il 06/06/2012
G.N. 1215 2012 presentato il 06/06/2012
G.N. 1219 2012 presentato il 06/06/2012
G.N. 1277 2012 presentato il 12/06/2012
G.N. 1278 2012 presentato il 12/06/2012
G.N. 1334 2012 presentato il 20/06/2012

12_30_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio Libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 2586/2012 presentato il 14/06/2012
GN 2623/2012 presentato il 19/06/2012
GN 2634/2012 presentato il 20/06/2012
GN 2732/2012 presentato il 25/06/2012
GN 2760/2012 presentato il 27/06/2012
GN 2770/2012 presentato il 27/06/2012
GN 2771/2012 presentato il 27/06/2012
GN 2780/2012 presentato il 28/06/2012
GN 2781/2012 presentato il 28/06/2012
GN 2782/2012 presentato il 28/06/2012
GN 2785/2012 presentato il 28/06/2012
GN 2786/2012 presentato il 28/06/2012
GN 2787/2012 presentato il 28/06/2012
GN 2788/2012 presentato il 28/06/2012
GN 2789/2012 presentato il 28/06/2012
GN 2790/2012 presentato il 28/06/2012
GN 2791/2012 presentato il 28/06/2012
GN 2792/2012 presentato il 28/06/2012
GN 2793/2012 presentato il 28/06/2012
GN 2794/2012 presentato il 28/06/2012
GN 2795/2012 presentato il 28/06/2012
GN 2796/2012 presentato il 28/06/2012
GN 2797/2012 presentato il 28/06/2012
GN 2798/2012 presentato il 28/06/2012
GN 2821/2012 presentato il 29/06/2012
GN 2860/2012 presentato il 02/07/2012
GN 2861/2012 presentato il 02/07/2012
GN 2862/2012 presentato il 02/07/2012
GN 2863/2012 presentato il 02/07/2012
GN 2866/2012 presentato il 02/07/2012
GN 2871/2012 presentato il 03/07/2012
GN 2872/2012 presentato il 03/07/2012
GN 2873/2012 presentato il 03/07/2012
GN 2874/2012 presentato il 03/07/2012
GN 2875/2012 presentato il 03/07/2012
GN 2876/2012 presentato il 03/07/2012
GN 2878/2012 presentato il 03/07/2012
GN 2882/2012 presentato il 04/07/2012
GN 2883/2012 presentato il 04/07/2012
GN 2885/2012 presentato il 04/07/2012
GN 2886/2012 presentato il 04/07/2012
GN 2887/2012 presentato il 04/07/2012
GN 2888/2012 presentato il 04/07/2012
GN 2889/2012 presentato il 04/07/2012
GN 2890/2012 presentato il 04/07/2012
GN 2891/2012 presentato il 04/07/2012
GN 2892/2012 presentato il 04/07/2012
GN 2893/2012 presentato il 04/07/2012
GN 2895/2012 presentato il 04/07/2012
GN 2903/2012 presentato il 05/07/2012

12_30_1_ADC_SEGR GEN UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio Libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 9628/08 presentato il 16/07/2008
GN 10020/08 presentato il 23/07/2008
GN 10021/08 presentato il 23/07/2008
GN 14346/08 presentato il 07/11/2008
GN 14352/08 presentato il 07/11/2008
GN 14384/08 presentato il 07/11/2008
GN 14419/08 presentato il 10/11/2008
GN 14420/08 presentato il 10/11/2008
GN 14434/08 presentato il 10/11/2008
GN 14449/08 presentato il 10/11/2008
GN 3523/09 presentato il 25/03/2009
GN 3629/09 presentato il 27/03/2009
GN 4599/09 presentato il 15/04/2009
GN 6558/09 presentato il 25/05/2009
GN 9186/09 presentato il 20/07/2009
GN 9396/09 presentato il 23/07/2009
GN 13265/09 presentato il 16/10/2009
GN 13341/09 presentato il 19/10/2009
GN 13695/09 presentato il 26/10/2009
GN 13780/09 presentato il 27/10/2009
GN 13937/09 presentato il 29/10/2009
GN 14730/09 presentato il 17/11/2009
GN 14889/09 presentato il 19/11/2009
GN 14890/09 presentato il 19/11/2009
GN 15035/09 presentato il 20/11/2009
GN 15046/09 presentato il 23/11/2009
GN 16205/09 presentato il 14/12/2009
GN 1166/10 presentato il 26/01/2010
GN 1565/10 presentato il 02/02/2010
GN 1569/10 presentato il 02/02/2010
GN 1570/10 presentato il 02/02/2010
GN 2095/10 presentato il 12/02/2010
GN 2247/10 presentato il 16/02/2010
GN 2248/10 presentato il 16/02/2010
GN 3508/10 presentato il 12/03/2010
GN 3509/10 presentato il 12/03/2010
GN 5234/10 presentato il 16/04/2010
GN 5486/10 presentato il 22/04/2010
GN 6497/10 presentato il 12/05/2010
GN 6498/10 presentato il 12/05/2010
GN 6887/10 presentato il 20/05/2010
GN 6951/10 presentato il 21/05/2010
GN 7232/10 presentato il 27/05/2010
GN 8646/10 presentato il 22/06/2010
GN 8948/10 presentato il 28/06/2010
GN 8964/10 presentato il 28/06/2010
GN 9219/10 presentato il 01/07/2010
GN 9418/10 presentato il 05/07/2010
GN 9741/10 presentato il 12/07/2010
GN 9963/10 presentato il 16/07/2010
GN 10053/10 presentato il 19/07/2010
GN 10921/10 presentato il 02/08/2010
GN 11079/10 presentato il 05/08/2010
GN 11080/10 presentato il 05/08/2010
GN 11099/10 presentato il 05/08/2010
GN 12471/10 presentato il 09/09/2010
GN 12732/10 presentato il 16/09/2010
GN 14817/10 presentato il 27/10/2010
GN 14884/10 presentato il 28/10/2010
GN 15041/10 presentato il 29/10/2010
GN 15050/10 presentato il 29/10/2010
GN 15164/10 presentato il 02/11/2010
GN 15167/10 presentato il 02/11/2010
GN 15168/10 presentato il 02/11/2010
GN 15169/10 presentato il 02/11/2010
GN 15170/10 presentato il 02/11/2010
GN 15171/10 presentato il 02/11/2010
GN 15172/10 presentato il 02/11/2010
GN 15173/10 presentato il 02/11/2010
GN 15353/10 presentato il 05/11/2010
GN 16327/10 presentato il 24/11/2010
GN 16332/10 presentato il 24/11/2010
GN 16333/10 presentato il 24/11/2010
GN 16349/10 presentato il 24/11/2010
GN 16354/10 presentato il 25/11/2010
GN 16662/10 presentato il 01/12/2010
GN 17298/10 presentato il 14/12/2010
GN 17306/10 presentato il 14/12/2010
GN 17822/10 presentato il 23/12/2010
GN 18109/10 presentato il 28/12/2010
GN 656/11 presentato il 20/01/2011
GN 657/11 presentato il 20/01/2011
GN 658/11 presentato il 20/01/2011
GN 734/11 presentato il 21/01/2011
GN 2113/11 presentato il 18/02/2011
GN 2220/11 presentato il 22/02/2011
GN 2559/11 presentato il 02/03/2011
GN 3203/11 presentato il 14/03/2011
GN 3769/11 presentato il 28/03/2011
GN 3771/11 presentato il 28/03/2011
GN 3772/11 presentato il 28/03/2011
GN 4166/11 presentato il 04/04/2011
GN 4229/11 presentato il 05/04/2011
GN 4513/11 presentato il 11/04/2011
GN 5057/11 presentato il 21/04/2011
GN 5219/11 presentato il 27/04/2011
GN 5396/11 presentato il 29/04/2011
GN 5451/11 presentato il 02/05/2011
GN 6521/11 presentato il 20/05/2011
GN 6568/11 presentato il 23/05/2011
GN 6607/11 presentato il 24/05/2011
GN 6637/11 presentato il 24/05/2011
GN 6654/11 presentato il 24/05/2011
GN 6674/11 presentato il 24/05/2011

GN 6676/11 presentato il 24/05/2011
GN 6677/11 presentato il 24/05/2011
GN 6680/11 presentato il 24/05/2011
GN 6681/11 presentato il 24/05/2011
GN 6798/11 presentato il 26/05/2011
GN 6850/11 presentato il 26/05/2011
GN 6853/11 presentato il 26/05/2011
GN 6859/11 presentato il 27/05/2011
GN 6868/11 presentato il 27/05/2011
GN 6882/11 presentato il 27/05/2011
GN 6903/11 presentato il 27/05/2011
GN 6904/11 presentato il 27/05/2011
GN 6945/11 presentato il 30/05/2011
GN 6948/11 presentato il 30/05/2011
GN 7019/11 presentato il 31/05/2011
GN 7233/11 presentato il 06/06/2011
GN 7375/11 presentato il 08/06/2011
GN 8322/11 presentato il 23/06/2011
GN 8794/11 presentato il 01/07/2011
GN 9001/11 presentato il 06/07/2011
GN 9124/11 presentato il 07/07/2011
GN 9126/11 presentato il 07/07/2011
GN 9376/11 presentato il 12/07/2011
GN 9691/11 presentato il 18/07/2011
GN 9817/11 presentato il 20/07/2011
GN 9924/11 presentato il 22/07/2011
GN 10126/11 presentato il 26/07/2011
GN 10127/11 presentato il 26/07/2011
GN 11043/11 presentato il 17/08/2011
GN 11573/11 presentato il 05/09/2011
GN 11688/11 presentato il 07/09/2011
GN 12428/11 presentato il 28/09/2011
GN 12429/11 presentato il 28/09/2011
GN 12494/11 presentato il 29/09/2011
GN 12832/11 presentato il 05/10/2011
GN 13430/11 presentato il 19/10/2011
GN 13755/11 presentato il 27/10/2011
GN 14119/11 presentato il 07/11/2011
GN 14120/11 presentato il 07/11/2011
GN 14542/11 presentato il 16/11/2011
GN 14758/11 presentato il 22/11/2011
GN 14877/11 presentato il 24/11/2011
GN 14878/11 presentato il 24/11/2011
GN 14882/11 presentato il 24/11/2011
GN 14885/11 presentato il 24/11/2011
GN 14886/11 presentato il 24/11/2011
GN 15008/11 presentato il 28/11/2011
GN 15015/11 presentato il 28/11/2011
GN 15144/11 presentato il 30/11/2011
GN 15519/11 presentato il 07/12/2011
GN 15521/11 presentato il 07/12/2011
GN 15522/11 presentato il 07/12/2011
GN 15545/11 presentato il 07/12/2011
GN 15548/11 presentato il 07/12/2011
GN 16018/11 presentato il 19/12/2011
GN 16163/11 presentato il 22/12/2011
GN 16194/11 presentato il 22/12/2011
GN 16195/11 presentato il 22/12/2011
GN 16196/11 presentato il 22/12/2011
GN 16197/11 presentato il 22/12/2011
GN 16198/11 presentato il 22/12/2011
GN 16199/11 presentato il 22/12/2011
GN 16200/11 presentato il 22/12/2011
GN 16203/11 presentato il 22/12/2011
GN 16448/11 presentato il 28/12/2011
GN 78/12 presentato il 03/01/2012
GN 79/12 presentato il 03/01/2012
GN 615/12 presentato il 18/01/2012
GN 622/12 presentato il 18/01/2012
GN 646/12 presentato il 19/01/2012
GN 647/12 presentato il 19/01/2012
GN 924/12 presentato il 24/01/2012
GN 1731/12 presentato il 13/02/2012
GN 1939/12 presentato il 20/02/2012
GN 2071/12 presentato il 23/02/2012
GN 2072/12 presentato il 23/02/2012
GN 2077/12 presentato il 23/02/2012
GN 2083/12 presentato il 23/02/2012
GN 2119/12 presentato il 24/02/2012
GN 2453/12 presentato il 01/03/2012
GN 2638/12 presentato il 07/03/2012
GN 2797/12 presentato il 09/03/2012
GN 2800/12 presentato il 09/03/2012
GN 2802/12 presentato il 09/03/2012
GN 2917/12 presentato il 12/03/2012
GN 3478/12 presentato il 26/03/2012
GN 3763/12 presentato il 02/04/2012
GN 3765/12 presentato il 02/04/2012
GN 3767/12 presentato il 02/04/2012
GN 3772/12 presentato il 02/04/2012
GN 3774/12 presentato il 02/04/2012
GN 3808/12 presentato il 02/04/2012
GN 3942/12 presentato il 04/04/2012
GN 4173/12 presentato il 12/04/2012
GN 4220/12 presentato il 13/04/2012
GN 4299/12 presentato il 17/04/2012
GN 4496/12 presentato il 20/04/2012
GN 4875/12 presentato il 03/05/2012
GN 4901/12 presentato il 03/05/2012
GN 5424/12 presentato il 17/05/2012
GN 5425/12 presentato il 17/05/2012
GN 10416/11 presentato il 01/08/2011
GN 12647/11 presentato il 30/09/2011
GN 12976/11 presentato il 07/10/2011
GN 13941/11 presentato il 31/10/2011
GN 72/12 presentato il 03/01/2012
GN 1206/12 presentato il 31/01/2012
GN 1227/12 presentato il 31/01/2012
GN 1802/12 presentato il 15/02/2012
GN 2386/12 presentato il 29/02/2012
GN 2446/12 presentato il 01/03/2012
GN 2448/12 presentato il 01/03/2012
GN 2621/12 presentato il 07/03/2012
GN 2622/12 presentato il 07/03/2012
GN 2623/12 presentato il 07/03/2012
GN 2635/12 presentato il 07/03/2012
GN 2636/12 presentato il 07/03/2012
GN 2793/12 presentato il 09/03/2012
GN 2795/12 presentato il 09/03/2012

Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

12_30_3_GAR_DIR INF MOB PROCEDURA EVIDENZA PUBBLICA_1_TESTO

Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici - Trieste

Procedura a evidenza pubblica per la ricerca di un socio tramite permuta di quote azionarie della Società Aeroporto FVG Spa. Avviso pubblico.

La Regione Autonoma FVG intende ricercare con una procedura ad evidenza pubblica un socio tramite permuta di quote azionarie ai sensi dell'art. 5, commi 30 e 31 della legge regionale 29 dicembre 2010, n. 22 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione (Legge finanziaria 2011)". Nello specifico la norma dispone che " La Regione, al fine di ricercare alleanze strategiche per favorire l'attrattività economica e la coesione economica, sociale e territoriale del Friuli Venezia Giulia, è autorizzata a procedere alla cessione ovvero alla permuta di quote del pacchetto azionario della Aeroporto FVG s.p.a." e "Nel rispetto della normativa vigente, la scelta dell'alleanza strategica è effettuata secondo le modalità procedurali dettate per la dismissione azionarie delle partecipazioni dello Stato e degli enti pubblici in società per azioni, nel rispetto dei principi di trasparenza, adeguata pubblicità, concorrenza e non discriminazione, all'esito di una procedura di evidenza pubblica sulla base dei requisiti e dei criteri di scelta definiti dalla Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici". Con delibera di Giunta n. 300 del 24 febbraio 2012, è stato dato avvio alla procedura del presente avviso pubblico, contenente lo schema di svolgimento della procedura di selezione, che è stato altresì sottoposto ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 4 del D.M. 12 novembre 1997, n. 521 alla valutazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, che si è espresso favorevolmente con nullaosta di Prot. 0003044 del 22/06/2012.

1. caratteristiche della Società Aeroporto Friuli Venezia Giulia s.p.a. (di seguito, la Società), le cui azioni sono oggetto di permuta

Denominazione della Società: Aeroporto Friuli Venezia Giulia s.p.a.
Sede legale e operativa: via Aquileia 46 - 34077 Ronchi dei Legionari (GO) - Italia.
Indirizzo PEC: aeroportofvg@legalmail.it
Web: www.aeroporto.fvg.it.
Codice fiscale: 00520800319.
Numero Rea: GO - 58460.
Forma Giuridica: società per azioni con Socio Unico.
Composizione della compagine sociale: interamente di proprietà della Regione Autonoma FVG.
Anno di costituzione: 06/08/1996.
Durata della società: 31/12/2050.
Capitale sociale interamente sottoscritto e versato: 5.644.561,00 EUR, n. azioni: 5.644.561, valore nominale azione: 1,00 EUR.
Capitale sociale minimo in mano pubblica: 1/5 capitale sociale, come previsto da Legge e da Statuto.
Valore di mercato della Società: 13.114.376,00 EUR, come da stima del 10.08.2011, a firma dott. Turazza.
Capitale sociale oggetto di permuta: sino ad un massimo dell'80%. Permuta di azioni articolata in due momenti: il primo di quota iniziale di azioni non superiore al 50%, il secondo fino ad un massimo dell'80%, sulla base del conseguimento degli obiettivi prestabiliti nel primo periodo.
Valore di mercato delle azioni: minimo 2,323 EUR per ciascuna azione, come da perizia di stima della Società.

Profilo aziendale: l'Aeroporto Friuli Venezia Giulia s.p.a. è la società di gestione dell'Aeroporto di Trieste - Ronchi dei Legionari. Con decreto ministeriale n. 128/T del 3 agosto 2007 del Ministero dei Trasporti, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e registrato alla Corte dei Conti in data 23.11.2007, è stato approvato l'affidamento in concessione della gestione totale dell'aeroporto, ai sensi dell'art. 7 del D.M. n. 521/1997. La durata quarantennale decorre dalla data del decreto e viene a scadere il 2 agosto 2047. Il relativo rapporto concessionario è disciplinato dalla convenzione stipulata con l'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile di data 31 maggio 2007 (registro contratti ENAC prot. n. 31). La Società esercita le sue attività in una struttura che insiste su un'area demaniale in forza di un rapporto di concessione pluriennale. La Società detiene inoltre le seguenti partecipazioni: 100% di A.F.V.G. Security S.r.l. e di MidTravel S.r.l., 51% di Sogepar S.r.l. e 13,97% dell'Aeroporto Amedeo Duca D'Aosta di Gorizia - s.p.a. (Per maggiori informazioni sulla società si rinvia al sito internet della Regione: http://www.regione.fvg.it , Sezione Bandi e avvisi).
Oggetto sociale: art. 3 dello Statuto della Società: "La Società ha come oggetto sociale lo sviluppo, la progettazione, la realizzazione, l'adeguamento, la gestione la manutenzione e l'uso degli impianti e delle infrastrutture per l'esercizio dell'attività aeroportuale sull'Aeroporto di Ronchi dei Legionari, quale aeroporto civile, commerciale e turistico della Regione Friuli Venezia Giulia, nonché delle attività connesse o collegate purché non a carattere prevalente. Essa può compiere qualsiasi operazione commerciale, industriale, mobiliare, immobiliare e finanziaria (esclusa la raccolta del pubblico risparmio nel rispetto della legislazione vigente), utile od opportuna per il raggiungimento dell'oggetto sociale, ivi compresa l'acquisizione di partecipazioni in altre Società od Enti aventi finalità affini o complementari al proprio oggetto sociale".

2. scopo e oggetto della procedura

La presente procedura ad evidenza pubblica è finalizzata alla ricerca di un soggetto operante sul mercato, di dimensioni più strutturate della Società, dotato di adeguata competenza ed esperienza nel settore aeroportuale e delle infrastrutture di trasporto, in grado di porsi come partner stabile della Società stessa, al fine di realizzare un'alleanza strategica per favorire l'attrattività economica e la coesione economica, sociale e territoriale del Friuli Venezia Giulia e nel contempo assicurare la crescita, lo sviluppo infrastrutturale dell'Aeroporto e il miglioramento della qualità dei servizi erogati.
La procedura ha ad oggetto la permuta della maggioranza delle azioni dell'Aeroporto Friuli Venezia Giulia s.p.a. di proprietà della Regione Autonoma FVG (di seguito Regione), da espletarsi in tre fasi.
Possono presentare la propria manifestazione di interesse, i soggetti costituiti in società di capitale, in grado di presentare un'offerta con l'impegno di permutare le proprie azioni. Tali soggetti devono svolgere attività nel settore aeroportuale e delle infrastrutture per la mobilità, come da requisiti meglio specificati nel punto 4.1 del presente Avviso.
L'operazione di permuta si articola in due momenti: il primo dei quali interessa una quota iniziale di azioni della Società non superiore al 50% del capitale sociale, il secondo prevede l'incremento fino ad un massimo dell'80% delle azioni, al raggiungimento degli obiettivi conseguiti nei tempi e nei modi prospettati nell'offerta. Contestualmente alla sottoscrizione del contratto di permuta, saranno altresì sottoscritti appositi patti parasociali, idonei ad attribuire, per la loro durata, specifici poteri di gestione tra i soci con la previsione del mantenimento della presidenza del CDA della Società in capo alla Regione, almeno nel primo momento e comunque la contestuale partecipazione della Regione nel CDA della Società prescelta. Dovrà essere garantito l'impegno della Società prescelta alla stabilità dell'assetto azionario per un periodo non inferiore a cinque anni e comunque non inferiore al tempo necessario per il raggiungimento degli obiettivi e delle strategie di sviluppo indicate nell' Offerta.
La Regione, socio unico dell'Aeroporto FVG s.p.a., e la Società prescelta regolano comunque i rapporti societari in modo da assicurare il corretto svolgimento del servizio e la permanente verifica della conformità dell'assetto societario all'interesse pubblico alla gestione del servizio, prevedendo anche cause di risoluzione o scioglimento del vincolo sociale.
Si precisa inoltre che:

- i patti parasociali sono soggetti all'approvazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, come previsto dall'art. 5, comma 2 del D.M. 521/97;
- il vigente Statuto della Società prevede:
    - art. 7: "il valore nominale delle azioni possedute dai soci pubblici, o società dagli stessi controllate, non può essere inferiore ad un quinto del capitale sociale sottoscritto";
    - art. 8: "l'ingresso di enti locali nella Società avviene esclusivamente mediante corrispondente aumento del capitale sociale";
    - art. 9: "gli atti di cessione di azioni, costituzione di diritti reali sulle stesse ed ogni altro atto idoneo a determinare la perdita della posizione di maggioranza del soggetto che la detiene non avranno effetto nei confronti della società ove non vi sia l'assenso dei soci che rappresentino la maggioranza assoluta del capitale sociale. La cessione a privati delle quote di maggioranza da parte di enti pubblici è subordinata all'espletamento delle procedure di cui al D.L. n. 322/1994, convertito con modificazio-

ni, dalla L. n. 474/94 nonché alle norme previste dall'ordinamento degli stessi enti";
• art. 10: "in caso di collocazione sul mercato, all'azionariato diffuso può essere riservata una quota di azioni non superiore ad un decimo del capitale sociale".

3. fasi della procedura

La presente procedura è articolata in tre fasi successive, di seguito brevemente descritte:
FASE 1: la fase 1 prende avvio con la pubblicazione dell'Avviso per la ricerca di un socio e si conclude con l'individuazione dei soggetti da invitare nella fase successiva.
La Regione ricevute le manifestazioni d'interesse, valuterà le stesse, in conformità a quanto stabilito nel presente Avviso, ritenendo valide solo quelle presentate dai soggetti che siano in possesso dei requisiti richiesti e meglio specificati nel punto 4.1. del presente Avviso e che presentino la documentazione richiesta al successivo punto 4.2. Solo i candidati dichiarati idonei, ovvero in possesso dei requisiti richiesti, prenderanno parte alle fasi successive della procedura.
FASE 2: a seguito della fase precedente, la Regione invierà, ai candidati idonei, una lettera di invito per la presentazione di una formale offerta contrattuale. Nella presente fase, saranno rese disponibili ulteriori informazioni e documentazioni, relative alla Società, come meglio specificato nel punto 5.1. del presente Avviso. Alla lettera di invito sarà allegato tra l'altro, l'impegno alla riservatezza di cui al punto 5.2. del presente Avviso. A corredo dell'offerta saranno chieste adeguate garanzie sia per quanto riguarda la fase di stipula del contratto di permuta sia per quanto riguarda l'adempimento delle obbligazioni derivanti dalla predetta stipula. I soggetti che riceveranno la lettera di invito avranno il diritto e non l'obbligo di formulare offerta, fatto salvo il rispetto degli artt. 1337 e 1338 del codice civile. La Regione potrà richiedere precisazioni e puntualizzazioni sui contenuti delle offerte presentate. La Regione nominerà una Commissione per la valutazione delle offerte e la formazione della graduatoria di merito con le modalità di cui al punto 5.4. del presente Avviso. La Commissione giungerà ad una proposta di aggiudicazione, da sottoporre preventivamente alla Giunta regionale, in particolare per gli aspetti relativi alle strategie industriali e di sviluppo, contenute nel piano industriale, al sistema di governance, al contenuto dei patti parasociali. L'aggiudicazione provvisoria vincolerà immediatamente il soggetto aggiudicatario rispetto alle obbligazioni assunte con la propria offerta, mentre il vincolo per la Regione sarà condizionato alla successiva fase 3 della procedura. In ogni caso comunque, la Regione potrà decidere di non aggiudicare ove nessun candidato o nessuna offerta risultino idonee o convenienti nell'individuazione di un partner strategico, e altresì in particolare per il sistema di governance e di garanzie proposte. La Regione si riserva comunque la facoltà di non proseguire con la permuta ove l'offerta dovesse risultare inidonea o non conveniente.
FASE 3: A seguito dell'aggiudicazione provvisoria saranno acquisite le necessarie approvazioni di legge, in particolare quelle del competente Ministero in relazione allo schema di accordo regolante i rapporti tra il socio pubblico e il socio privato. L'aggiudicazione definitiva e la stipula contrattuale rimangono subordinate al favorevole espletamento delle precitate procedure autorizzatorie, al possesso e mantenimento dei requisiti di ammissione richiesti dalla procedura, nonché all'ammissibilità dell'operazione ai fini della normativa antitrust.

4. fase 1: manifestazione di interesse

4.1. soggetti che possono manifestare il proprio interesse: requisiti

Possono manifestare l'interesse i soggetti costituiti in società di capitale, secondo la legislazione italiana o degli Stati membri dell'Unione Europea, in grado di realizzare una permuta di azioni o quota del pacchetto azionario e che siano in possesso, a pena di inammissibilità, dei seguenti requisiti:
• di ordine generale e morale specificati al punto 4.2.;
• iscrizione al Registro delle Imprese o analogo registro del Paese di appartenenza;
• svolgano attività di gestione aeroportuale e attività di gestione di infrastrutture di mobilità e correlati servizi per i passeggeri;
e detengano altresì:
• adeguata capacità economica e finanziaria dimostrata da un fatturato globale d'impresa degli ultimi tre esercizi, non inferiore a 75.000.000,00 EUR ed un patrimonio netto riferito all'ultimo bilancio approvato e depositato non inferiore a 9.000.000,00 EUR;
• adeguata capacità tecnica e professionale, specificata al punto 4.2.

4.2. documentazione richiesta

I soggetti interessati, in possesso dei requisiti di cui al punto 4.1., dovranno presentare a pena di inammissibilità, nei termini e con le modalità di cui ai successivi punti la seguente documentazione:

1) *Manifestazione di interesse* in carta libera, che dovrà contenere:
  • indicazione della denominazione sociale del soggetto, della sede legale, della generalità del soggetto avente i poteri di rappresentanza legale, l'elezione del domicilio, in Italia o comunque in uno Stato membro dell'Unione Europea;
  • profilo aziendale schematizzato del soggetto e sintetica illustrazione della motivazione alla manifestazione di interesse;

- indicazione del/i nominativo/i e recapito/i (indirizzo, telefono, fax ed e mail) di uno o più soggetti (nel numero massimo di tre) quali referenti per eventuali comunicazioni, precisazioni e/o chiarimenti;

La manifestazione di interesse sarà considerata solo se sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto o da un procuratore della società con allegata copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.

2) *Dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del D.P.R. 445/2000*, dal legale rappresentante o da soggetto munito di idonei poteri, corredata, a norma dell'art. 38, da fotocopia del documento di identità del sottoscrittore e da idonea documentazione atta a provare carica e poteri di firma del sottoscrittore, nella consapevolezza delle sanzioni penali di cui all'art. 76 della medesima normativa, che il soggetto è regolarmente iscritto alla C.C.I.A.A, Ufficio Registro delle Imprese, indicando il numero e la data di iscrizione, i legali rappresentanti della Società, i nominativi dei soggetti che ricoprono funzioni di amministrazione e di controllo e dei relativi poteri, le persone munite di procure ed i direttori tecnici. Nel caso di concorrente appartenente ad altro Stato membro dell'U.E., atto o dichiarazione equipollente di iscrizione nei registri professionali e commerciali.

3) *Dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del D.P.R. 445/2000*, nella consapevolezza delle sanzioni penali di cui all'art. 76 della medesima normativa o idonea documentazione equivalente resa secondo la legislazione dello Stato di appartenenza, dalle quale risulti:

- che il dichiarante è il legale rappresentante dell'Impresa o suo procuratore speciale;
- l'attestazione delle seguenti condizioni:

a) di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di cui all'articolo 186-bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;

b) che nei confronti degli amministratori muniti dei poteri di rappresentanza, dei procuratori speciali, dei direttori tecnici, non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione o di una delle cause ostative previste dal D. Lgs. 159/2011 ovvero che pur essendo stati vittime dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, non risultino aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, prima comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689;

c) che nei confronti dei soggetti di cui alla lettera b) nonché dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del presente Avviso, qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata e va resa anche se negativa, non sia stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; ovvero la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18;

d) di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55, a decorrere da un anno dall'accertamento definitivo della violazione e comunque se la violazione è stata rimossa, o analoga disposizione del Paese di appartenenza;

e) di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro;

f) di non aver commesso un errore grave nell'esercizio della propria attività;

g) di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito;

h) di non essersi reso colpevole di false dichiarazioni nel fornire informazioni in merito ai requisiti ed alle condizioni rilevanti per la partecipazione a procedure di gara e selezioni pubbliche;

i) di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilito;

l) di essere in regola con il disposto dell'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68, o analoga normativa dello Stato in cui è stabilito;

m) di non essere destinatario dell'applicazione di una sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione o analoga normativa dello Stato in cui è stabilito;

n) di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile rispetto ad altro candidato; di non essere a conoscenza ovvero di conoscere della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al candidato, in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile;

o) l'inesistenza dei piani individuali di emersione di cui all'art. 1-bis, comma 14, della l. 383/2001 ovvero, di essersi avvalso dei suddetti piani, dando atto che gli stessi si sono conclusi;

p) di non aver, direttamente o indirettamente, partecipato ad accordi, patti, palesi e non, volti ad alterare la libera concorrenza e il mercato, in contrasto con la normativa vigente;
q) di non trovarsi, e di non essersi trovato negli ultimi cinque anni, in alcuna delle situazioni previste dagli articoli 2446, 2447, 2482 bis e 2482 ter del codice civile o in ogni altra analoga situazione prevista da leggi e regolamenti dello Stato in cui è stabilito;

- la dichiarazione dei soggetti di cui alla lettera b) di tutte le condanne penali, ivi comprese quelle per le quali abbiano beneficiato della non menzione ad esclusione di quelle per i reati depenalizzati o dichiarati estinti dopo la condanna stessa;
- di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D. Lgs. 30/06/2003, n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

4) *Dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del D.P.R. 445/2000*, dal legale rappresentante o da soggetto munito di idonei poteri, corredata da fotocopia del documento di identità e da idonea documentazione atta a provare carica e poteri di firma del sottoscrittore, nella consapevolezza delle sanzioni penali di cui all'art. 76 della medesima normativa, che attesti:

- il fatturato globale d'impresa degli ultimi tre esercizi, che non deve essere inferiore a 75.000.000,00 EUR;
- il patrimonio netto riferito all'ultimo bilancio approvato e depositato, che non deve essere inferiore 9.000.000,00 EUR;

5) *Una relazione descrittiva delle attività della Società*, a firma del legale rappresentante, da cui risulti l'attività di gestione e gli elementi utili per valutare l'idoneità alla partecipazione della presente procedura (a titolo esemplificativo e non esaustivo traffico passeggeri, movimentazione merci, gestione infrastrutture aeroportuali e servizi correlati).

La manifestazione di interesse, corredata dalla documentazione richiesta è redatta in forma scritta, in lingua italiana o, corredata da traduzione asseverata in lingua italiana.

4.3. termini e modalità di presentazione della documentazione richiesta

La manifestazione di interesse e la documentazione richiesta devono essere inserite in un plico chiuso, controfirmato sui tutti i lembi di chiusura, integro, non trasparente e deve riportare all'esterno:
1) il mittente (ragione sociale, sede);
2) l'indicazione "MANIFESTAZIONE DI INTERESSE - PROCEDURA AD EVIDENZA PUBBLICA PER LA RICERCA DI UN SOCIO TRAMITE PERMUTA DI QUOTE AZIONARIE DELLA SOCIETÀ AEROPORTO FVG S.P.A - NON APRIRE".
Il plico dovrà pervenire alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia -Direzione Centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici, Ufficio Protocollo, via Giulia 75/1, 34100 Trieste, Italia, entro le ore 12.00 (ora italiana) del giorno 15/09/2012, a pena di irricevibilità.
Il plico potrà essere inviato mediante servizio postale o corrieri privati o agenzie di recapito debitamente autorizzati, ovvero consegnato a mano, al medesimo indirizzo sopraindicato, dalle ore 10.00 alle ore 13.00 dei giorni lavorativi, precedenti a quello di scadenza - esclusi sabato, domenica e festivi - e dalle ore 10.00 alle ore 12.00 del giorno di scadenza. Il recapito del plico, resta ad esclusivo rischio del soggetto partecipante, essendo la Regione esonerata da qualunque responsabilità ove, per qualsiasi motivo, anche di forza maggiore, il plico non giunga a destinazione entro il termine perentorio di cui sopra.

5. fase due: invito e formulazione dell'offerta

5.1. lettera di invito

Le lettere di invito con la richiesta di presentare un'offerta saranno inviate ai soggetti che sono stati ammessi alla seconda fase, entro 60 giorni dall'arrivo delle manifestazioni di interesse. Verrà comunque data comunicazione scritta degli esiti della prima fase a tutti i candidati.
Con la lettera di invito ai candidati sarà indicata la modalità di accesso ad ulteriore documentazione societaria utile per la presentazione dell'offerta.

5.2. obbligo di riservatezza

I soggetti invitati si impegnano alla riservatezza sulle informazioni e su tutti i dati forniti dalla Regione a mezzo sottoscrizione di un "impegno alla riservatezza", come da allegato alla lettera di invito.

5.3. documentazione a corredo dell'offerta

I soggetti che abbiano ricevuto l'invito di cui al punto. 5.1 potranno presentare un'offerta vincolante per l'operazione di ricerca di un socio tramite permuta azioni della Società. I soggetti dovranno far pervenire l' Offerta entro il termine stabilito nella lettera invito, all'indirizzo indicato, secondo le condizioni e disposizioni in essa indicate, a pena di irricevibilità. l'Offerta, redatta in forma scritta, in lingua italiana o corredata da traduzione asseverata in lingua italiana, dovrà essere contenuta in un plico chiuso, controfirmato sui lembi di chiusura, integro, non trasparente e deve riportare all'esterno:
1) il mittente (ragione sociale, sede);
2) "OFFERTA - PROCEDURA AD EVIDENZA PUBBLICA PER LA RICERCA DI UN SOCIO TRAMITE PERMUTA DI QUOTE AZIONARIE DELLA SOCIETÀ AEROPORTO FVG S.P.A. - NON APRIRE."

Il plico potrà essere inviato mediante servizio postale o corrieri privati o agenzie di recapito debitamente autorizzati, ovvero consegnato a mano, dalle ore 10.00 alle ore 13.00 dei giorni lavorativi, precedenti a quello di scadenza - esclusi sabato, domenica e festivi - e dalle ore 10.00 alle ore 12.00 del giorno di scadenza indicato nella Lettera di Invito presso l'indirizzo indicato nella medesima Lettera di Invito.
Oltre il predetto termine non sarà ammessa alcuna Offerta, anche se sostitutiva o aggiuntiva rispetto a quella tempestivamente pervenuta. Il recapito del plico, resta ad esclusivo rischio dell'Offerente, essendo la Regione esonerata da qualunque responsabilità ove, per qualsiasi motivo, anche di forza maggiore, il plico non giunga a destinazione entro il termine perentorio indicato nella lettera di invito.
Il plico di offerta, dovrà contenere, al suo interno, l'Offerta, confezionata in due ulteriori plichi separati e preparati secondo quanto di seguito disposto:

plico A - Documentazione amministrativa

- in un primo plico - denominato appunto "Plico A - Documentazione Amministrativa", chiuso, controfirmato sui lembi di chiusura, integro, non trasparente, riportante la dicitura "Plico A - Documentazione Amministrativa", dovranno essere contenuti i seguenti documenti, da presentare a pena di esclusione:
  a) Dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, dal legale rappresentante o da soggetto munito di idonei poteri, corredata da fotocopia del documento di identità e da idonea documentazione atta a provare carica e poteri di firma del sottoscrittore, nella consapevolezza delle sanzioni penali di cui all'art. 76 della medesima normativa, che nessun mutamento è intervenuto rispetto al momento della presentazione della manifestazione di interesse e in merito ai requisiti richiesti; in caso di mutamento dei requisiti, l'offerente dovrà limitarsi a fornire le dichiarazioni che attestino gli eventuali cambiamenti, con riserva della Regione di richiedere in ogni momento l'esibizione dei documenti comprovanti la veridicità delle dichiarazioni;
  b) Copia del mandato e della correlata procura notarile di riferimento dei relativi poteri di firma in caso di offerta sottoscritta da procuratore;
  c) Impegno alla riservatezza firmato dal legale rappresentate o suo procuratore;
  d) Garanzia rilasciata da primario istituto bancario a favore della Regione, a garanzia degli impegni assunti nell'Offerta Vincolante, per l'importo pari a Euro 100.000,00 (centomila/00). La Garanzia deve: (i) essere escutibile a prima richiesta e operante entro 15 (quindici) giorni dalla richiesta stessa, (ii) prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, (iii) prevedere espressamente la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, secondo comma, codice civile, (iv) avere validità per almeno 180 (centottanta) giorni dalla data di presentazione dell'Offerta corredata dall'impegno del garante a rinnovare detta Garanzia su richiesta della Società nel corso della Procedura nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione (cd. clausola extend or pay), (v) coprire la mancata sottoscrizione dell'atto di permuta per fatto dell'aggiudicatario, impregiudicato il risarcimento di ogni ulteriore danno. La Garanzia sarà immediatamente restituita qualora l'Offerta Vincolante del soggetto in questione non sia selezionata in via definitiva quale migliore offerta ai sensi della Procedura.

plico B - Offerta

- in un secondo plico - denominato appunto "Plico B - Offerta", chiuso, controfirmato sui lembi di chiusura, integro, non trasparente, riportante la dicitura "Plico B - Offerta", dovranno essere contenuti i seguenti documenti, da presentare a pena di esclusione:
  a) Piano industriale contenente le principali strategie industriali, i programmi operativi e di sviluppo, ivi compreso il programma di marketing, le destinazioni e le frequenze dei voli, piano previsionale del traffico e dinamica tariffaria, il programma degli investimenti (suddiviso per aree di intervento) e piano economico e finanziario, comprensivo di cronoprogramma. In particolare il piano industriale dovrà comunque proporre iniziative per il potenziamento dei voli low cost e voli charter e dei servizi point to point, miglioramenti degli attuali collegamenti nazionali ed internazionali, il possibile contenimento tariffario per l'utenza, l'adeguamento delle infrastrutture aeroportuali e ad esse funzionali, l'incremento o quantomeno il mantenimento degli attuali livelli occupazionali. Il piano industriale potrà essere sviluppato per l'intera durata temporale della concessione, con scadenza al 2 agosto 2047, e dovrà comunque articolarsi in due momenti. Il primo di durata non superiore a cinque anni, nel quale andranno indicati obiettivi, azioni e risultati attesi. Questi saranno considerati ai fini della verifica degli effettivi obiettivi conseguiti, il cui mancato raggiungimento è condizione risolutiva per quanto riguarda l'incremento della partecipazione azionaria a completamento della presente procedura di permuta della maggioranza delle azioni possedute dalla Regione nella Società Aeroporto FVG s.p.a.
  b) Piano della qualità e dell'ambiente: obiettivi di miglioramento degli standard di servizio reso nel rispetto della sostenibilità ambientale;
  c) Previsione dell'organigramma aziendale;
  d) Sistema di governance e patti parasociali;
  e) Offerta economica contenente:
  - l'indicazione della quota azionaria della Società Aeroporto FVG s.p.a. che si propone di ricevere in

permuta nel limite massimo dell'80% del valore del pacchetto azionario e il corrispondente numero delle proprie azioni offerte in permuta nonché l'indicazione della quota azionaria della Società Aeroporto FVG s.p.a. che si propone di ricevere in permuta nel primo momento nel limite non superiore del 50% del pacchetto azionario. Il valore di ogni singola azione sarà computato, per le Società non quotate in borsa, sulla base delle risultanze di apposita stima asseverata, di data non antecedente di 12 mesi da esibire in copia unitamente all'offerta, e per le Società quotate in borsa, dalla media aritmetica dei prezzi di chiusura dei sei mesi che precedono la presentazione dell'offerta, mentre per la società Aeroporto FVG s.p.a. si terrà conto dei valori di mercato indicati nella perizia di stima della società;

- Indicazione dei termini temporali in cui l'offerente si impegna a soddisfare l'operazione di permuta;

f) Indicazione delle garanzie finanziarie in relazione all'adempimento delle obbligazioni contenute nell'offerta.

Tutti i documenti dovranno essere sottoscritti dal legale rappresentante dell'offerente o suo procuratore.

5.4. procedura di aggiudicazione

Decorso il termine per la presentazione delle offerte, la Regione provvederà alla nomina di una Commissione preposta alla valutazione delle Offerte ricevute. La Commissione, almeno cinque giorni prima, comunicherà ai partecipanti la data di inizio, in seduta pubblica, dell'apertura dei plichi regolarmente pervenuti. La Commissione si riserva la facoltà di accertare l'identità dei presenti tramite richiesta di esibizione di documento di identità e le deleghe verranno acquisite agli atti della gara al momento dell'apertura dei plichi. Il Presidente della Commissione, accertata la regolare costituzione della Commissione stessa, comunicherà ai presenti l'eventuale presenza di offerte giunte oltre il termine prescritto dalla Lettera di invito, escludendo le stesse dalla procedura. Si provvederà poi ad esaminare la correttezza dell'aspetto esteriore dei plichi e, nel caso di mancata corrispondenza rispetto a quanto richiesto a pena di esclusione, dal presente Avviso, si procederà all'esclusione delle relative offerte.

Esaurite le operazioni preliminari predette, la Commissione provvederà ad aprire i plichi ammessi all'esame ed a verificare in essi la presenza delle buste di cui al precedente punto 5.3. ed a controllare il rispetto delle prescrizioni contenute nel presente Avviso. Per ciascuno degli Offerenti ammessi alla successiva fase di gara, la Commissione procederà, quindi all'apertura del plico A - Documentazione Amministrativa - e alla verifica della conformità del contenuto della stessa alle prescrizioni del presente Avviso, assumendo ogni conseguente determinazione. Successivamente la Commissione procederà all'apertura della busta B - Offerta, identificando la documentazione ivi contenuta. Esaurite tali operazioni, il Presidente della Commissione dichiarerà chiusa la fase pubblica della gara.

Quindi, la Commissione giudicatrice procederà, in una o più sedute riservate, alla valutazione del contenuto delle rispettive offerte, attribuendo a ciascun Offerente i relativi punteggi, come previsto al punto 5.5. (Elementi e criteri di valutazione dell'offerta)

Le sedute di gara, ad insindacabile giudizio della Commissione, potranno essere, in qualsiasi momento, sospese ed aggiornate ad altra ora o ad altro giorno, previa adozione di misure idonee ad assicurare la conservazione e salvaguardia dei documenti contenuti nelle singole offerte.

5.5. elementi e criteri di valutazione dell'offerta

Le offerte saranno valutate dalla Commissione che formerà la graduatoria degli offerenti sulla base degli elementi di valutazione che di seguito si riportano, ai quali si attribuirà un punteggio complessivo pari a 100:

a) la qualità del piano industriale fino a un massimo di 80 punti.

La valutazione terrà in particolare considerazione:

- le principali strategie industriali;
- il programma degli investimenti;
- potenziamento voli low cost e voli charter e servizi point to point;
- miglioramento degli attuali collegamenti nazionali ed internazionali;
- il contenimento tariffario per l'utenza;
- l'adeguamento delle infrastrutture aeroportuali ed ad esse funzionali;
- incremento o mantenimento degli attuali livelli occupazionali;
- obiettivi di miglioramento degli standard di servizio reso e rispetto della sostenibilità ambientale;
- sistema di governance e contenuto dei patti parasociali;

b) L'offerta economica fino a un massimo di 20 punti.

La valutazione terrà in considerazione:

- Il controvalore offerto in permuta per l'acquisizione del pacchetto azionario della Società Aeroporto FVG s.p.a. fino ad un massimo dell'80%;
- Il controvalore offerto in permuta per l'acquisizione del pacchetto della Società Aeroporto FVG s.p.a. in misura non superiore al 50%;
- Garanzie finanziarie offerte.

Non sono ammesse offerte economiche di entità inferiore al valore delle azioni oggetto della permuta.

La graduatoria delle Offerte verrà formata dalla Commissione sulla base della somma aritmetica dei

punti assegnati per ciascuno degli elementi di valutazione. Affinché l'offerta possa essere inserita nella graduatoria formata dalla Commissione è necessario che: il punteggio complessivo raggiunto dalla valutazione della qualità del piano industriale sia almeno pari a 60/100. Nel caso in cui la somma aritmetica dei punti assegnati per ciascuno degli elementi di valutazione comporti che più Offerte si collochino graduate al primo posto con uguale punteggio, la Commissione, mediante specifico invito scritto, richiederà, a propria discrezione, di presentare miglioramenti su uno o più aspetti delle Offerte.

6 . fase 3: aggiudicazione e sottoscrizione della permuta

L'aggiudicatario deve ritenersi vincolato fin dal momento dell'aggiudicazione provvisoria, mentre tale vincolo sorgerà per la Regione, solo con l'atto dell'aggiudicazione definitiva, e previa approvazione del competente Ministero in materia di Trasporti, in relazione alle modifiche dell'assetto della Società e dei patti parasociali. Si precisa pertanto, che l'offerente con la presentazione dell'offerta si impegna ad accettare ogni eventuale prescrizione o modifica non sostanziale che lo stesso Ministero dovesse introdurre all'atto dell'approvazione, senza che ciò possa comportare alcuna variazione al contenuto dell'offerta. Conclusosi tale iter, la Regione potrà dichiarare definitiva l'aggiudicazione e potrà procedere alla stipulazione degli atti e contratti necessari alla partecipazione sociale. Il contratto di permuta dovrà comunque garantire alla Regione il controvalore offerto e avrà ad oggetto il numero delle azioni offerte in permuta dal candidato prescelto, eventualmente incrementato, qualora il relativo controvalore sia alla data di stipula del contratto inferiore a quello della data dell'offerta. Resta salva la facoltà dell'aggiudicatario provvisorio di svincolarsi dalla propria offerta, qualora decorsi 180 giorni, non sia ancora stata adottata la determinazione di aggiudicazione definitiva.

7. disposizioni finali

- La Regione si riserva la facoltà di sospendere o revocare in ogni momento la procedura e/o di non procedere alla permuta, a suo insindacabile giudizio, senza che possa essere avanzata alcuna pretesa o responsabilità nei suoi confronti.
- Ogni dato fornito dai soggetti partecipanti verrà trattato con le finalità e nel rispetto delle condizioni e limiti di cui D. Lgs. 196/03 e ss.mm.ii. e L.R. 7/2000. Ai sensi dell'art. 13 del citato decreto, si informa che i dati forniti dai soggetti partecipanti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del presente procedimento. Il Titolare del trattamento è la Regione Autonoma FVG.
- Gli offerenti sono sin d'ora obbligati alla riservatezza in ordine ad ogni informazione e documentazione visionabile della Società, resi note ai fini della presentazione dell'offerta.
- L'invio da parte dei partecipanti della manifestazione di interesse e dell'offerta costituisce espressa accettazione da parte degli stessi di quanto previsto dagli atti della procedura.
- La documentazione inviata dai partecipanti resta acquisita agli atti della Regione, sarà restituita a richiesta dei partecipanti medesimi.
- Le autodichiarazioni espongono i dichiaranti alle conseguenze penali previste dalla normativa vigente in caso di contenuto non veritiero. Conseguenze di carattere penale sono, altresì, previste qualora dolosamente si pongano in essere comportamenti lesivi della par condicio fra concorrenti e della segretezza delle offerte.
- Eventuali richieste di chiarimenti in ordine al presente Avviso, dovranno essere esclusivamente inoltrate via fax:

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale infrastrutture, mobilità pianificazione territoriale e lavori pubblici, all'attenzione della dott.ssa Barbara Masala e/o dott.ssa Debora Bendinelli, fax +039 0403774732;

indicando la dicitura "CHIARIMENTI - PROCEDURA AD EVIDENZA PUBBLICA PER LA RICERCA DI UN SOCIO TRAMITE PERMUTA DI QUOTE AZIONARIE DELLA SOCIETÀ AEROPORTO FVG s.p.a. "- entro e non oltre cinque giorni lavorativi antecedenti rispettivamente la data di presentazione della manifestazione di interesse e dell'offerta. Le risposte ed i chiarimenti di rilevanza generale resi dall'Amministrazione verranno pubblicati sul sito della Regione, www.regione.fvg.it.

- Per tutto quanto non previsto nel presente Avviso si applicherà quanto disposto dalla Legge.
- Eventuali ricorsi sugli atti della procedura vanno presentati al TAR Friuli Venezia Giulia, Piazza Unità d'Italia, n. 7 34121 Trieste, Italia, tel. +39 040 6724711, Fax +39 040 67240.
- Il Responsabile del procedimento è: dott. Dario Danese.
- Della presente selezione è data pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, su due quotidiani nazionali e due quotidiani locali, nonché integralmente sul Bollettino Ufficiale Regionale e sul sito internet della Regione, www.regione.fvg.it.

Data di spedizione alla G.U.U.E.: 06/07/2012.

IL DIRETTORE CENTRALE:
dott. Dario Danese

12_30_3_GAR_DIR RIS RUR BANDO PRODOTTI LOCALI

Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali - Servizio sviluppo rurale - Udine

Bando per la presentazione di domande di aiuto a valere sull'intervento 1 del Piano di sviluppo locale del GAL Open Leader. PSR 2007-2013 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Asse 4 - Leader, misura 411, azione 1. Valorizzazione dei prodotti locali.

12_30_3_GAR_DIR RIS RUR BANDO PRODOTTI LOCALI_1_TESTO

ASSE IV LEADER

MISURA 411

AZIONE 1 “VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI LOCALI”

INTERVENTO 1 “AIUTI AGLI INVESTIMENTI NEL SETTORE AGRICOLO PER PROGETTI MIRATI ALLA REALIZZAZIONE DI FILIERE CORTE O AL POTENZIAMENTO DI QUELLE ESISTENTI”

Piano di Sviluppo Locale 2007-2013

del Gruppo di azione locale Open Leader

BANDO PER LA CONCESSIONE DI AIUTI PER INVESTIMENTI NEL SETTORE AGRICOLO PER PROGETTI MIRATI ALLA REALIZZAZIONE DI FILIERE CORTE O AL POTENZIAMENTO DI QUELLE ESISTENTI

Approvato dal Consiglio di amministrazione del GAL

(deliberazione n. 135/08 del 29 giugno 2012)

Pontebba, 29 giugno 2012

Il Presidente

dott.ssa Francesca Comello

INDICE

CAPO I – FINALITÀ E DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - Oggetto e finalità

1. Il presente bando disciplina l'accesso agli aiuti previsti dalla misura 411 del Programma regionale di sviluppo rurale 2007-2013, azione "Valorizzazione dei prodotti agricoli locali", con riferimento all'intervento "Aiuti agli investimenti nel settore agricolo per progetti mirati alla realizzazione di filiere corte o al potenziamento di quelle esistenti" previsto dal Piano di sviluppo locale 2007-2013 (PSL) del gruppo di azione locale (GAL) Open Leader, approvato con decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna n. 30/SPM del 10 luglio 2009 (pubblicato sul B.U.R. n. 31 del 5 agosto 2009) e cofinanziato dalla Commissione europea attraverso il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), dallo Stato italiano e dalla Regione Autonomia Friuli Venezia Giulia.
2. L'aiuto è finalizzato a sostenere gli investimenti diretti ad accrescere il valore delle produzioni agricole locali grazie alla creazione o al potenziamento di canali di commercializzazione che sfruttino la sinergia con le azioni attivabili nell'ambito della strategia di sviluppo locale e che permettano di "accorciare" il circuito commerciale produttori-consumatori, nell'ambito di interventi finalizzati a:
   a) favorire l'intervento diretto delle aziende agricole nella trasformazione e nella commercializzazione delle proprie produzioni;
   b) sostenere l'attivazione di sinergie fra aziende agricole e quelle del turismo;
   c) favorire l'associazionismo tra gli agricoltori;
   d) favorire l'introduzione di nuove tecnologie finalizzate all'aumento della competitività e alla riduzione dei costi di produzione;
   e) favorire il miglioramento della qualità e dell'igiene dei prodotti lavorati.

Art. 2 – Definizioni

1. Ai fini del presente bando si adottano le seguenti definizioni:
   a) filiera corta: rapporto di compravendita diretta tra produttore e consumatore, che, non prevedendo intermediari commerciali, favorisce una diminuzione del prezzo finale dei prodotti agricoli e una migliore conoscenza di questi ultimi e di chi li produce;
   b) organismo pagatore: l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA.), istituita ai sensi del decreto legislativo 27 maggio 1999, n. 165 (Soppressione dell'AIMA e istituzione dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), a norma dell'articolo 11 della L. 15 marzo 1997, n. 59);
   c) operazione: insieme organico degli investimenti, oggetto di una domanda di aiuto, rivolti al conseguimento degli obiettivi previsti dal presente bando;
   d) investimento: insieme organico dei costi che concorrono alla realizzazione di un'opera edile o di un gruppo omogeneo di iniziative;
   e) aree rurali C e D: le aree rurali individuate nell'Allegato 1 al Programma di Sviluppo Rurale della Regione Friuli Venezia Giulia;
   f) costo totale dichiarato: l'importo totale dichiarato nella domanda di aiuto per la realizzazione dell'operazione;
   g) costo totale ammesso: l'importo totale ritenuto ammissibile rispetto al costo totale dichiarato;
   h) spesa richiesta: importo dell'aiuto richiesto per la realizzazione dell'operazione;
   i) spesa totale: l'importo totale dell'aiuto concesso;
   j) domanda di aiuto: la domanda di partecipazione a un determinato regime di sostegno;
   k) domanda di pagamento: domanda del beneficiario finalizzata ad ottenere la liquidazione dell'aiuto concesso;
   l) decisione di finanziamento: provvedimento con cui viene concesso l'aiuto e vengono comunicate al beneficiario istruzioni e prescrizioni per l'attuazione dell'operazione;
   m) fascicolo aziendale: modello riepilogativo dei dati dell'azienda agricola, di cui all'articolo 9 del decreto del Presidente della Repubblica 1° dicembre 1999, n. 503 (Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'articolo 14, comma 3, del D.Lgs. 30 aprile 1998, n. 173);
   n) giovane agricoltore: l'impresa individuale il cui titolare ha un'età superiore ai diciotto anni e inferiore ai quaranta alla data di presentazione della domanda di aiuto; la cooperativa la cui maggioranza dei soci ha un'età superiore ai diciotto anni e inferiore ai quaranta alla data di

presentazione della domanda di aiuto. Per la determinazione della data di presentazione della domanda di aiuto si fa riferimento alla data di presentazione della copia cartacea ai sensi dell'articolo 11 comma 2;

o) imprenditoria femminile (ai sensi della legge 215/1992): l'impresa individuale la cui titolare è una donna; le società di persone e le società cooperative costituite da donne in misura non inferiore al 60%; le società di capitali con almeno i 2/3 delle quote detenute da donne e i cui organi di amministrazione siano composti per almeno i 2/3 da donne;
p) imprenditore agricolo professionale (IAP): colui il quale è in possesso dei requisiti previsti dal D.Lgs 29 marzo 2004, n. 99 e successive modifiche e integrazioni;
q) cantierabilità: possibilità di dar corso alla realizzazione di un'opera in quanto non soggetta a procedure amministrative o in quanto le stesse siano state espletate secondo quanto previsto dalla normativa in ambito urbanistico-edilizio nonché da eventuale ulteriore normativa di settore. Sono ritenuti pertanto cantierabili gli interventi provvisti della documentazione indicata all'articolo 11, comma 6, lettera f), punto 3 del presente bando;
r) perizia asseverata: documento redatto e sottoscritto da un tecnico abilitato in cui viene attestata la veridicità del contenuto;
s) cronoprogramma: documento attestante le tempistiche previste per la realizzazione dell'operazione.

Art. 3 - Area di intervento

1. Gli interventi oggetto di aiuto sono localizzati nel territorio del GAL che risulta così suddiviso:
   a) Comuni appartenenti all'area rurale C: Artegna, Gemona Del Friuli, Montenars;
   b) Comuni appartenenti all'area rurale D: Bordano, Chiusaforte, Dogna, Forgaria Nel Friuli, Malborghetto-Valbruna, Moggio Udinese, Pontebba, Resia, Resiutta, Tarvisio, Trasaghis e Venzone.

Art. 4 - Soggetti beneficiari

1. Possono presentare domanda le imprese agricole, in forma singola o in associazione temporanea di impresa (ATI), o le cooperative di produzione primaria di prodotti agro-zootecnici, iscritte rispettivamente al Registro delle Imprese della Camera di Commercio e al Registro regionale delle cooperative, con sede operativa oggetto di intervento ai sensi del presente bando localizzata in uno dei Comuni di cui all'articolo 3.
2. E' considerata associazione temporanea di impresa, in conformità al disposto dell'art. 37 del D.Lgs 163/2006, l'associazione costituita da almeno tre imprese agricole, ciascuna in possesso dei requisiti di cui al comma 1, che non intendono porsi in concorrenza tra loro e che si accordano per realizzare un progetto di filiera corta finanziabile ai sensi del presente bando. L'ATI, al momento della presentazione della domanda, dovrà risultare già formalmente costituita con atto notarile il quale dovrà prevedere i seguenti contenuti:
   - descrizione del progetto oggetto di intervento e obiettivi perseguiti;
   - individuazione dell'impresa mandataria, la quale dovrà sostenere per intero l'onere finanziario delle iniziative previste dal progetto per cui si chiede il contributo;
   - delega all'impresa mandataria a presentare la domanda di aiuto, le domande di pagamento e di tutti gli adempimenti amministrativi connessi alla realizzazione del progetto;
   - durata dell'ATI non inferiore al periodo del vincolo di destinazione d'uso di cui all'art. 18, comma 1, lettera a.5) del presente bando.
3. Le imprese agricole devono occupare, al momento della presentazione della domanda di aiuto, almeno una unità lavorativa a tempo pieno con posizione previdenziale in qualità di lavoratore autonomo o dipendente, fatte salve le aziende ubicate nelle aree rurali caratterizzate da problemi complessivi di sviluppo (Area D). L'unità lavorativa è calcolata sulla base delle indicazioni definite dal Decreto del Ministero delle attività produttive del 18/04/2005 e meglio specificate all'articolo 8, comma 3.2 del presente bando.

CAPO II –CRITERI DI AMMISSIBILITÀ E VALUTAZIONE

Art. 5 - Requisiti di ammissibilità

1. I singoli interventi devono possedere i seguenti requisiti di ammissibilità:
   a) formali:
      a.1) legittimazione del richiedente;
      a.2) rispetto dei termini di presentazione della domanda;
      a.3) correttezza e completezza formale della domanda come indicato nel successivo art. 11;
      a.4) localizzazione dell'intervento in uno dei Comuni di cui all'art. 3 del presente bando;
   b) generali:
      b.1) coerenza dell'intervento con riferimento ad oggetto e finalità del bando;
      b.2) divieto di cumulo dell'aiuto richiesto con ogni altro tipo di agevolazione pubblica concessa o ricevuta per la stessa spesa;
      b.3) disponibilità giuridica dell'immobile oggetto dell'intervento di durata almeno eguale alla durata del vincolo di destinazione di cui all'art. 18, comma 1, lettera a.5); nel caso il richiedente sia soggetto diverso dal proprietario dell'immobile, autorizzazione dello stesso all'esecuzione dell'intervento;
      b.4) il richiedente non deve trovarsi in stato di scioglimento o liquidazione volontaria, non deve essere sottoposto a procedure concorsuali;
2. Non sono ricevibili le domande palesemente carenti di uno dei requisiti di ammissibilità rilevabili senza necessità di specifica istruttoria:
   a) mancata sottoscrizione della domanda di aiuto di cui all'art. 11 o mancata autenticazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 della firma posta in calce alla domanda;
   b) presentazione della domanda fuori termine rispetto a quanto indicato all'articolo 11, comma 2.

Art. 6 - Interventi finanziabili

1. Sono ammessi a finanziamento gli interventi che, nel rispetto delle finalità di cui all'articolo 1, sono diretti a realizzare attività di manipolazione/trasformazione e commercializzazione dei prodotti destinati all'alimentazione umana di cui all'Allegato I del Trattato. Potranno essere finanziati interventi che si riferiscano anche ad una sola delle attività indicate (ad es. solo trasformazione) a condizione che il beneficiario dimostri comunque di dare luogo ad una filiera corta completa.
2. Gli interventi ammessi a finanziamento rispettano:
   a) il limite minimo di spesa ammissibile totale di euro 20.000,00 e il limite massimo di spesa ammissibile totale di euro 200.000,00, al netto dell'IVA e delle spese tecniche;
   b) le tipologie di spesa ammissibili di cui al successivo articolo 7.

Art. 7 -Tipologie di spesa ammissibili e non ammissibili

1. Ai fini della determinazione dell'aiuto e nel rispetto di quanto stabilito dai regolamenti (CE) n. 1698/2005 del 20 settembre 2005, n. 1974/2006 del 15 dicembre 2006 e n. 65/2011 del 27 gennaio 2011, e successive modifiche e integrazioni, sono ammissibili le sotto elencate tipologie di spesa:
   a) costruzione-realizzazione o miglioramento di beni immobili che si prestino per caratteristiche tipologiche e funzionali ad un conveniente utilizzo aziendale in funzione degli obiettivi dell'intervento;
   b) attrezzature per la trasformazione dei prodotti agricoli;
   c) licenze e certificazioni di qualità;
   d) arredi e dotazioni per l'allestimento del punto vendita;
   e) servizi di consulenza specialistica sulle tecniche di trattamento e commercializzazione delle produzioni; l'investimento per tali servizi non potrà superare l'importo complessivo di € 5.000,00;
   f) spese tecniche nella misura del 10% dell'importo dell'investimento cui sono funzionali, ai sensi dell'art. 55, paragrafo 1, lett. c) del regolamento (CE) n. 1974/2006. Nel caso di investimenti ricadenti in zone con vincoli di natura ambientale, le spese tecniche sono riconosciute nella misura del 12%;
   g) produzione e diffusione di materiale promozionale per le sole associazioni di produttori; l'investimento per tali servizi non potrà superare l'importo complessivo di € 2.500,00. Per forma associativa si intende quella "organizzazione" od "associazione", a prescindere dalla sua forma

giuridica o dalla sua composizione, di produttori e/o di trasformatori interessati al medesimo prodotto agricolo o alimentare.

La somma delle spese di cui alle precedenti lettere c), e), f) e g) non può superare il 25% dell'intero investimento.

2. Non sono ammissibili:
   a) l'acquisto di terreni;
   b) gli interventi relativi ai fabbricati ad uso abitazione;
   c) gli interventi di mera sostituzione che non comportino miglioramenti tecnologici o funzionali;
   d) l'acquisto di attrezzature o materiali usati;
   e) l'acquisto di veicoli non classificabili come macchine agricole ai sensi del Codice della strada con eccezione per i furgoni da parte di imprese ubicate in zone con svantaggio ambientale elevato (zone D);
   f) gli interessi passivi;
   g) acquisti documentati da fatture di importo inferiore a euro 200,00;
   h) imposta sul valore aggiunto (IVA);
   i) acquisto di diritti di produzione agricola, di animali, di piante annuali e la loro messa a dimora, ai sensi dell'art. 55 del Reg. (CE) 1974/2006;
   j) acquisto di materiale di facile consumo.
3. Sono riconosciute ammissibili solo le spese sostenute dopo la presentazione della domanda di aiuto, fatti salvi i casi di preventiva segnalazione di avvio dell'intervento e sussistenza del requisito dell'effetto incentivante, secondo quanto previsto dagli artt. 39 e 40 del "Regolamento generale di attuazione del Piano di sviluppo rurale 2007 – 2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" approvato con D.P.Reg. n. 054/Pres. del 12 febbraio 2008, e successive modifiche e integrazioni, e dagli artt. 33 e 34 del "Regolamento generale di attuazione del Piano di sviluppo rurale 2007 – 2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 28 febbraio 2011.
4. Ai sensi dell'art. 33, comma 3, del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011, a richiesta dell'interessato, la domanda utilmente inserita in graduatoria che non trova accoglimento per mancanza di risorse disponibili, vale come segnalazione preventiva ai fini del riconoscimento della spesa sostenuta in caso di riproposizione della domanda su bandi successivi, purché sussista l'effetto incentivante di cui all'art. 34 del D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011.
5. Sono ammissibili solo le spese regolarmente quietanzate, dimostrate con giustificativi intestati al beneficio ed effettuate con le modalità di pagamento di cui all'art. 16 del presente bando. Il pagamento in contanti non è riconosciuto e comporta la non ammissibilità della spesa.
6. Per la valutazione di ammissibilità della spesa si applicano, per quanto non specificato nel presente bando, le norme comunitarie, nazionali e regionali di cui al successivo art. 23 del bando stesso.

Art. 8 -Criteri di valutazione e punteggi per i singoli interventi

1. Le domande di aiuto che non possiedono uno o più requisiti di ammissibilità elencati nell'art. 5 del presente bando non sono considerate ai fini della formazione della graduatoria di cui ai commi seguenti e sono escluse dal finanziamento. Il GAL invia a ciascun richiedente la comunicazione dei motivi di non ammissibilità e di esclusione dal finanziamento, fissando un termine non inferiore a 10 (dieci) giorni per le eventuali osservazioni ai sensi dell'art. 10 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni ed integrazioni.
2. Le domande di aiuto in possesso dei requisiti di ammissibilità elencati nell'art. 5 del bando, sono valutate, ai fini della formazione della graduatoria, applicando i criteri seguenti:

CRITERI DI SELEZIONE			PUNTEGGIO (MASSIMO)
CRITERIO	PARAMETRO DI VALUTAZIONE (INDICATORE)		
	Descrizione	**Punteggio**	
Imprenditoria giovanile[1]	Azienda con un solo giovane agricoltore	3 p.ti	5 p.ti
	Azienda con due o più giovani agricoltori	5 p.ti	
Incremento dell'occupazione	da 0,125 a 1 ULA	2 p.ti	4 p.ti
	da 1,01 a 2 ULA	3 p.ti	
	più di 2 ULA	4 p.ti	
Imprenditoria femminile[1]	Azienda agricola femminile o a prevalente partecipazione femminile	3 p.ti	3 p.ti
Attivazione di accordi commerciali di vendita del prodotto alle imprese del sistema turistico locale	Un solo accordo commerciale	1 p.to	5 p.ti
	Da due a cinque accordi	3 p.ti	
	Più di cinque accordi	5 p.ti	
Cantierabilità degli interventi	Lavori immediatamente avviabili	4 p.ti	4 p.ti
Agricoltura di qualità	Aziende che praticano l'agricoltura biologica	2 p.ti	4 p.ti
	Possesso del marchio "Agricoltura Ambiente Qualità (AQUA)"	2 p.ti	
Localizzazione dell'investimento	Investimento localizzato nell'ambito di Comuni con territorio soggetto a parco o riserva naturale	2 p.ti	4 p.ti
	Investimento localizzato nelle aree maggiormente svantaggiate del proprio territorio (zona D)	2 p.ti	
Richiedente IAP		4 p.ti	4 p.ti
		TOTALE (punteggio massimo)	**33 p.ti**

3. Al fine dell'attribuzione dei relativi punteggi, si precisa quanto segue:
   3.1 Per la definizione di imprenditoria giovanile si rimanda all'articolo 2 del presente bando. In tutti i casi i limiti di età si considerano per gli anni non ancora compiuti al momento della presentazione della domanda.
   3.2 I punteggi per l'incremento dell'occupazione verranno assegnati per i posti di lavoro generati dal progetto e che sono pertanto aggiuntivi rispetto a quelli risultanti dal Libro Unico del Lavoro al momento della presentazione della domanda di aiuto. I posti di lavoro sono rapportati a "unità lavorativa anno" (ULA), così come definita dal Decreto del Ministero delle attività produttive del

[1] I punteggi previsti per la domanda presentata da giovani e per la domanda presentata da donne sono cumulabili (nel caso, ad esempio, di una ditta individuale il cui titolare sia una donna giovane).

18/04/2005, e quindi proporzionalmente sia al numero di ore prestate rispetto a quelle fissate dal contratto collettivo di riferimento sia al numero di mesi rispetto all'anno (ad esempio, qualora il contratto di riferimento preveda l'effettuazione di 40 ore settimanali e quello part-time di 28 con un periodo di occupazione di sei mesi l'anno, il dipendente viene conteggiato pari a 0,35 ULA (28/40*6/12=0,35). Per ULA inferiori a 0,125 non sarà riconosciuto alcun punteggio. La verifica dell'aumento occupazionale verrà effettuata da parte del GAL nell'ambito dei controlli relativi alla domanda di saldo di cui all'art. 14, comma 2, lettera c) del presente bando.

3.3 Per la definizione di imprenditoria femminile si rimanda all'articolo 2 del presente bando.

3.4 I punteggi relativi all'attivazione di accordi commerciali di vendita del prodotto saranno assegnati sulla base della presentazione degli accordi scritti tra l'azienda agricola richiedente il contributo e altre imprese del comparto turistico che si impegnano ad utilizzare i beni prodotti dalla stessa azienda agricola nel proprio ciclo produttivo.

3.5 Per la definizione di cantierabilità si rimanda all'articolo 2 del presente bando.

3.6 Il punteggio legato all'agricoltura biologica è attribuito alle aziende richiedenti che, nell'ambito del prodotto agricolo della filiera corta oggetto della domanda di contributo, dimostrano di essere in possesso della "certificazione biologica" rilasciata da un organismo terzo. Il possesso di detta certificazione deve essere pertanto già presente alla data di presentazione della domanda. I prodotti biologici che rientrano nell'investimento aziendale, di cui al presente bando, devono rappresentare una percentuale superiore al 50% della produzione lorda vendibile anteriore all'investimento;

3.7 Il punteggio legato al possesso del marchio "Agricoltura Ambiente Qualità (AQUA)" è attribuito alle aziende richiedenti che, nell'ambito del prodotto agricolo della filiera corta oggetto della domanda di contributo, dimostrano di essere in possesso di tale marchio.

3.8 I Comuni localizzati nelle aree maggiormente svantaggiate (zona D del PSR 2007-2013) sono i seguenti: Bordano, Chiusaforte, Dogna, Forgaria nel Friuli, Malborghetto-Valbruna, Moggio Udinese, Pontebba, Resia, Resiutta, Tarvisio, Trasaghis e Venzone.

3.9 I Comuni con territorio soggetto a parco o riserva naturale (regionale o statale) sono i seguenti:

a) Parco naturale delle Prealpi Giulie: Chiusaforte, Moggio Udinese, Resia, Resiutta, Venzone;
b) Riserva naturale del Lago di Cornino: Forgaria nel Friuli, Trasaghis;
c) Riserva naturale della Val Alba: Moggio Udinese;
d) Riserva naturale statale Cucco: Malborghetto – Valbruna;
e) Riserva naturale statale Rio Bianco: Malborghetto – Valbruna.

3.10 Per la definizione di imprenditore agricolo professionale (IAP) si rimanda all'articolo 2 del presente bando.

4. I progetti presentati da associazioni di aziende agricole o da cooperative agricole hanno priorità assoluta rispetto ai progetti presentati da singole aziende agricole a condizione che detti progetti conseguano un punteggio minimo di 15 punti.
5. Il punteggio delle domande di aiuto presentate da ATI sarà calcolato applicando i criteri di selezione di cui al precedente comma 2 alla sola impresa agricola mandataria.
6. A parità di punteggio è data precedenza alla domanda di aiuto presentata dal beneficiario più giovane.
7. Le domande di aiuto sono finanziate secondo l'ordine di graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

CAPO III –RISORSE FINANZIARIE E INTENSITÀ DI AIUTO

Art. 9 -Risorse finanziarie disponibili

1. Le risorse finanziarie pubbliche disponibili per il presente bando ammontano a euro 300.000,00 e sono così ripartite:

RISORSE DISPONIBILI		
FEASR	COFINANZIAMENTO NAZIONALE	TOTALE
€ 132.000,00	€ 168.000,00	€ 300.000,00

Art. 10 - Tipologia e intensità dell'aiuto

1. L'aiuto in conto capitale è concesso secondo i limiti percentuali di intensità stabiliti nel prospetto che segue:

TIPOLOGIA DEL RICHIEDENTE	INTENSITÀ CONTRIBUTO
Giovani con aziende nelle zone D	60%
Altri imprenditori con aziende nelle zone D	50%
Giovani in altre zone ammissibili	50%
Altri imprenditori in altre zone ammissibili	40%

2. Nel caso in cui con le risorse disponibili in graduatoria ci sia una domanda finanziabile solamente con un'intensità contributiva inferiore a quella di cui al comma 1, il contributo viene concesso per l'importo pari alle risorse disponibili, sempre che il beneficiario dia il proprio espresso consenso e la percentuale del contributo non sia inferiore al 30% della spesa ammissibile.
3. Ulteriori risorse finanziarie che si rendessero disponibili, saranno utilizzate per il finanziamento della domanda con l'intensità contributiva di cui al comma 1 e, seguendo l'ordine di graduatoria, per il finanziamento delle domande non finanziate per mancanza di risorse.

CAPO IV – PROCEDIMENTO CONTRIBUTIVO

Art. 11 – Modalità e termini di presentazione della domanda di aiuto e relativa documentazione

1) Ai sensi degli artt. 3, comma 1, lett. bb), e 17 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011, coloro che intendono accedere all'aiuto previsto dal presente bando sono tenuti a costituire il fascicolo aziendale presso uno dei soggetti abilitati: centro di assistenza riconosciuti (CAA). La costituzione del fascicolo aziendale è condizione necessaria per la compilazione della domanda di aiuto.
2) La domanda di aiuto, indirizzata al GAL, è compilata e rilasciata in via informatica presso i centri di assistenza agricola (CAA) o altri soggetti abilitati a tale funzione, utilizzando esclusivamente il portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) di AgEA, secondo le modalità ivi predisposte entro e non oltre 60 giorni dalla pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. La domanda cartacea, stampata, sottoscritta dal beneficiario e corredata della documentazione, sarà consegnata in originale, entro 15 (quindici) giorni dalla scadenza di cui sopra, pena l'inammissibilità della stessa ai sensi dell'art. 5, comma 2 del presente bando, al seguente indirizzo del GAL: Open Leader s. cons. a r.l. - Via Pramollo, 16 - 33016 PONTEBBA (UD) (art. 13 del del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011).
3) La domanda cartacea è presentata a mani presso la sede del GAL dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00, oppure spedita a mezzo di posta raccomandata con avviso di ricevimento. Nel caso di spedizione postale, in conformità a quanto disposto dall'articolo 6 della L.R. 7/2000, ai fini del rispetto del termine di cui al comma 2, fa fede la data del timbro postale, purché la raccomandata pervenga agli uffici del GAL entro i quindici giorni successivi alla scadenza del termine.
4) Le domande cartacee presentate oltre il suddetto termine o pervenute a mezzo posta dopo il termine di quindici giorni e le domande presentate con modalità diverse da quelle sopra indicate, non saranno considerate ammissibili.
5) Il plico contenente la domanda di aiuto e la relativa documentazione allegata deve riportare all'esterno, oltre ai dati identificativi del mittente, la dicitura: "PSL 2007-2013 del GAL Open Leader, Misura 411,

Azione 1, Intervento “Aiuti agli investimenti nel settore agricolo per progetti mirati alla realizzazione di filiere corte o al potenziamento di quelle esistenti”.

6) Alla domanda di aiuto, devono essere allegati, pena la non ammissibilità della domanda, i documenti di seguito specificati:

a) copia di un documento di identità del richiedente per l’autenticità della firma, ai sensi degli artt. 21 e 38 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445;

b) copia dell’atto dal quale si evince la legittimazione alla sottoscrizione della domanda di aiuto (solo nel caso in cui il beneficiario sia diverso da impresa individuale);

c) copia del titolo in forza del quale il richiedente ha la disponibilità giuridica dell’immobile oggetto dell’intervento di durata almeno eguale alla durata del vincolo di destinazione di cui all’articolo 18 e copia dell’autorizzazione del proprietario all’esecuzione delle opere (per i soli interventi che insistono su fabbricati di cui il richiedente ha la disponibilità giuridica ma non la proprietà) elaborata secondo il modello Allegato A);

d) piano d’impresa redatto secondo il modello di cui all’Allegato B1) (modello per imprese, società e cooperative agricole) o B2) (modello per le ATI) del presente bando, sottoscritto dal richiedente e, nel caso in cui la spesa richiesta a contributo sia superiore a euro 100.000,00 da un professionista qualificato. I contenuti minimi del piano d’impresa sono:
1. la descrizione dell’impresa;
2. la descrizione del progetto;
3. il cronoprogramma;

e) per i lavori di cui all’articolo 7, comma 1, lett. a):
1. copia del progetto;
2. copia della richiesta di autorizzazione a realizzare gli interventi ovvero della DIA, già presentate al Comune entro la scadenza dei termini del bando, e dichiarazione da parte di un tecnico abilitato della rispondenza degli interventi alla normativa vigente;
3. se già presenti, copia degli idonei titoli abilitativi per l’avvio dei lavori edilizi e comunicazione di inizio lavori; nel caso di edilizia libera, dichiarazione sostitutiva di atto notorio rilasciata dal richiedente ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 ed attestante l’avvio dell’intervento;
4. la descrizione dello stato di fatto con relativa documentazione fotografica;
5. la perizia asseverata prevista dall’art. 21, comma 1, lett. b) del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011, elaborata secondo il modello di cui all’Allegato C), e riferita ai lavori od opere ammissibili rispetto alla tipologia d’intervento prevista dagli articoli 2 e 7 del presente bando. La perizia, inoltre, attesta il rispetto della normativa in materia di superamento delle barriere architettoniche, con riferimento alla situazione di fatto e alle modifiche previste con i lavori di cui al progetto;

f) terna di preventivi in caso di acquisto di attrezzature, arredi, dotazioni, software forniti da imprese diverse con allegata la dichiarazione sottoscritta da un tecnico qualificato secondo il modello di cui all’Allegato D) al presente bando in cui, sulla base di parametri tecnico – economici, è motivata la scelta del bene. Nel caso in cui i beni siano altamente specializzati o siano finalizzati a completare forniture preesistenti e non sia possibile reperire più fornitori, il richiedente allega il preventivo di spesa e la dichiarazione sottoscritta da un tecnico qualificato in cui viene attestata l’impossibilità di reperire altri fornitori e, sulla base di parametri tecnici, economici viene motivata la scelta del bene;

g) preventivi relativi agli investimenti per licenze, certificazioni, servizi di consulenza;

h) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell’art. 47 del D.P.R. 445/2000 secondo lo schema di cui all’Allegato E), attestante:
1. che l’impresa non si trova in stato di scioglimento o liquidazione volontaria e non è sottoposta a fallimento, liquidazione coatta o concordato preventivo e che nei suoi confronti non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
2. che l’impresa non ha ottenuto altri incentivi pubblici per le stesse iniziative ed aventi ad oggetto le medesime spese;

3. di essere a conoscenza del divieto di contribuzione previsto dall'art 31 della L.R 7/2000 a fronte di apporti di coniugio o parentela o affinità fino al secondo grado, o di rapporti giuridici tra soci, amministratori, legali rappresentanti, titolari di impresa rilevanti ai fini della concessione dell'aiuto;
4. di essere a conoscenza che il mancato rispetto delle disposizioni contenute nel bando determinerà le riduzioni o revoche del contributo previste dal Capo VI del presente bando.

7) Ai fini dell'attribuzione del punteggio alla domanda di aiuto, devono essere allegati, pena la non attribuzione del relativo punteggio, i documenti di seguito specificati:
  a) accordi scritti tra l'azienda agricola richiedente il contributo e altre imprese del comparto turistico che si impegnano ad utilizzare i beni prodotti dalla stessa azienda agricola nel proprio ciclo produttivo;
  b) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 secondo lo schema di cui all'Allegato F), attestante che il richiedente:
     1. è in possesso dei requisiti di previsti dal D.Lgs 29 marzo 2004, n. 99 e successive modifiche e integrazioni per la qualifica di imprenditore agricolo professionale (IAP);
     2. si configura come impresa giovanile;
     3. si configura come impresa femminile;
     4. è in possesso della "certificazione biologica" rilasciata da un organismo terzo;
     5. è in possesso del marchio "Agricoltura Ambiente Qualità (AQUA)".

8) Nel caso di ATI sono richiesti inoltre:
   1. copia dell'atto notarile di cui all'art. 4 co. 2 del presente bando;
   2. una relazione resa e sottoscritta dal legale rappresentante di ciascuna impresa che descriva il collegamento tra le imprese dell'ATI stessa, gli apporti al processo di trasformazione e il miglioramento complessivo che le deriverà dall'associazione medesima;
   3. una dichiarazione ai sensi del precedente comma 6, lettera i), sottoscritta dal legale rappresentante di ciascuna delle imprese dell'associazione stessa corredata da copia di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore per l'autenticità della firma.

Art. 12 – Approvazione della graduatoria ed esclusioni

1. La graduatoria delle domande di aiuto ammissibili e gli elenchi delle domande non ricevibili e non ammissibili, con l'indicazione delle motivazioni di esclusione, sono approvati dal Consiglio di amministrazione del GAL entro il termine di 105 giorni dal termine di scadenza per la presentazione della domanda di aiuto di cui all'art. 11. Il termine suddetto è interrotto nel caso di richiesta ai richiedenti di ulteriore documentazione e riprende a decorrere dal giorno in cui il GAL riceve la documentazione integrativa richiesta.
2. In caso di domanda non ricevibile o non ammissibile, il GAL ne dà comunicazione agli interessati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, formulando le motivazioni e fissando in minimo 10 giorni il termine per la presentazione di eventuali controdeduzioni.
3. La graduatoria e gli elenchi di cui al comma 1 sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione.
4. Ai richiedenti non finanziati per carenza di risorse o per inammissibilità della domanda viene data comunicazione personale a mezzo di posta raccomandata con avviso di ricevimento.

Art. 13 – Concessione del contributo

1. Entro il termine di 30 giorni dalla data di approvazione della graduatoria da parte del Consiglio di amministrazione del GAL previo accertamento della regolarità contributiva (DURC), ai beneficiari viene data comunicazione dell'ammissione a finanziamento con decisione individuale di concessione, recapitata a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento. La decisione individuale indica le spese ammissibili e l'importo dell'aiuto, le prescrizioni e i termini per l'avvio e la conclusione dell'intervento, nonché le informazioni e prescrizioni di cui all'art. 32 della Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011.
2. In caso di mancato rilascio del DURC ovvero il DURC irregolare, l'aiuto non viene concesso.

3. L'aiuto si intende accettato se il beneficiario non comunica per mezzo di lettera raccomandata la rinuncia allo stesso entro 15 giorni dal ricevimento della decisione individuale di cui al comma 1.

Art. 14 - Modalità di erogazione dell'aiuto (domande di pagamento)

1. All'erogazione dell'aiuto provvede l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AgEA), organismo pagatore del Programma regionale di sviluppo rurale 2007-2013.
2. L'erogazione dell'aiuto a favore del beneficiario avviene con pagamenti effettuati a titolo di anticipazione, acconti (pagamenti intermedi) e saldo mediante accreditamento al conto corrente intestato al beneficiario:
   a) anticipazione: erogabile nella misura massima del 50% dell'aiuto pubblico riferibile alla spesa per investimenti, con presentazione di una garanzia fideiussoria a favore dell'organismo pagatore di importo pari al 110% dell'anticipazione stessa (art. 40 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/pres. del 2011);
   b) acconti (pagamenti intermedi): ai sensi dell'art. 41 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/pres. del 2011 possono essere erogati 2 (due) acconti, rispettivamente al raggiungimento del 50 per cento e dell'80 per cento del costo totale ammissibile, deducendo comunque dall'acconto l'importo dell'anticipazione precedentemente erogata;
   c) saldo: erogabile a conclusione dell'intervento (art. 42 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/pres. del 2011).
3. Ai fini dell'erogazione dell'aiuto, il beneficiario presenta domanda di pagamento compilata e rilasciata in via informatica utilizzando esclusivamente il portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AgEA), in analogia alla procedura prevista per la domanda di aiuto. Le domande di anticipazione, acconto e saldo, stampate e sottoscritte, devono essere presentate al GAL entro quindici giorni dalla data di rilascio.
4. Alla domande di pagamento è allegata la documentazione necessaria per la liquidazione degli importi richiesti:
   a) anticipazione: fideiussione di cui al comma 2, lett. a);
   b) acconti e saldo: rendicontazione di cui al successivo art. 16.
5. La liquidazione degli acconti e del saldo presuppone l'accertamento dell'avvenuta esecuzione dei lavori e delle forniture.
6. Lo svincolo della fideiussione da parte di AgEA viene disposto su nulla osta del GAL in sede di liquidazione del saldo.

Art. 15 - Inizio e conclusione degli interventi

1. Fatto salvo quanto previsto dall'art. 7, comma 3, del presente bando, il beneficiario dà inizio agli interventi finanziati dopo la presentazione della domanda di aiuto.
2. La conclusione delle operazioni coincide con la presentazione della domanda di pagamento del saldo, accompagnata dalla rendicontazione finale della spesa sostenuta, che deve avvenire entro il 30/06/2014, fatta salva la possibilità da parte del beneficiario di chiedere, in forma scritta e con motivazione, una proroga per causa a lui non imputabile. Il GAL fissa il nuovo termine, tenuto conto anche delle scadenze amministrative e dei termini connessi al buon fine dell'utilizzo dei fondi assegnati al GAL per l'attuazione del PSL.
3. La richiesta di proroga deve essere presentata al GAL prima della scadenza del termine sopra indicato per la conclusione delle operazioni. Spese effettuate dopo tale termine, in assenza della richiesta o in assenza dell'approvazione della richiesta da parte del GAL, non sono riconosciute ammissibili a finanziamento.

Art. 16 – Spesa dei beneficiari e rendicontazione

1. Sono riconosciute come ammissibili a finanziamento esclusivamente le spese sostenute dal beneficiario, al quale deve pertanto essere intestata tutta la documentazione di spesa.
2. Ai sensi dell'art. 39, comma 1, del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011, il pagamento della spesa sostenuta dal beneficiario è documentato esclusivamente mediante le seguenti modalità di pagamento:
   a) bonifico bancario;
   b) ricevuta bancaria;
   c) bollettino postale;
   d) vaglia postale;
   e) assegno circolare o bancario non trasferibili;
   f) carta di credito o bancomat.
3. Nel caso di assegno, sia circolare che bancario, carta di credito, bancomat, bonifico bancario effettuato tramite home banking, è presentata la prova del relativo addebito sul conto corrente intestato al beneficiario mediante copia dell'estratto conto.
4. Il pagamento in contanti e tramite carte prepagate non è riconosciuto.
5. Ai fini del riconoscimento delle spese, il beneficiario produce rendicontazione mediante documentazione di spesa *in originale* (fatture e documentazione di pari valore probatorio, corredate della documentazione comprovante l'avvenuto pagamento) riferita alle operazioni ammesse a finanziamento. Sulle fatture e sulle altre pezze giustificative equipollenti dal punto di vista della dimostrazione e pertinenza della spesa, il GAL appone timbratura e sigla con l'indicazione della fonte di finanziamento, al fine di impedire che la stessa documentazione sia utilizzata per la richiesta di ulteriori contributi.
6. Le fatture e la documentazione di pari valore probatorio devono essere interamente ed esclusivamente riferite all'intervento ammesso a finanziamento – fatta eccezione per quanto previsto dall'articolo 7, comma 3, del presente bando – e la spesa rendicontata deve riguardare tutta la spesa ammissibile, sia per la parte coperta dal contributo pubblico sia per la parte a carico del beneficiario stesso. La documentazione di spesa non deve pertanto contenere voci di spesa estranee alla domanda di aiuto e al relativo intervento e la descrizione dei beni in fattura ne deve consentire la precisa e inequivocabile identificazione fisica. A quest'ultimo fine si richiede che in fattura vengano indicati gli elementi identificativi dei lavori e dei beni ricorrendo anche a indicazione del modello, del numero di serie, al numero di matricola, ovvero altro elemento univocamente identificativo.
7. Ai sensi dell'art. 41 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011, la domanda di acconto è accompagnata dalla seguente documentazione a rendicontazione della spesa sostenuta:
   a) fatture quietanzate in originale o altra documentazione equipollente;
   b) copia della documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle fatture secondo le modalità di cui al comma 2;
   c) elenco delle fatture o della documentazione equipollente, sottoscritto dal beneficiario, con l'indicazione, per ciascun documento, del numero, della data, del soggetto emittente, dell'oggetto e degli estremi del pagamento. Le fatture sono raggruppate nell'elenco secondo le categorie di costo individuate dal comma 1 dell'articolo 7 del presente bando;
   d) relazione comprovante la coerenza tra l'acconto richiesto e lo stato di avanzamento degli interventi realizzati;
   e) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa dal beneficiario ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, attestante che le spese documentate sono inerenti solo ed esclusivamente all'intervento finanziato e che l'intervento stesso è stato realizzato nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale di riferimento, con particolare riguardo a quella in materia di pari opportunità e tutela dell'ambiente;
   f) per le opere edili:
      1. ove non già allegati alla domanda di aiuto, copia degli idonei titoli abilitativi per l'avvio dei lavori edilizi e comunicazione di inizio lavori; nel caso di edilizia libera, dichiarazione sostitutiva di atto notorio rilasciata dal richiedente ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 ed attestante l'avvio dell'intervento

2. perizia asseverata, sottoscritta da un tecnico abilitato, redatta sulla base dei lavori realizzati con applicazione dei costi ritenuti ammissibili ai sensi dell'art. 23 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011 e incoerenza con la documentazione di cui alla lettera;

g) altra documentazione indicata nella decisione individuale di finanziamento.

8. Ai sensi dell'art. 42 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011, la domanda di saldo è accompagnata dalla seguente documentazione a rendicontazione della spesa sostenuta:
   a) documenti di spesa di cui al precedente comma 7, lettere a), b) e c) – fatture, pagamenti, elenco;
   b) per le opere edili:
      b.1) ove non già allegati alla domanda di aiuto o alla domanda di acconto, copia degli idonei titoli abilitativi per l'avvio dei lavori edilizi e comunicazione di inizio lavori; nel caso di edilizia libera, dichiarazione sostitutiva di atto notorio rilasciata dal richiedente ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 ed attestante l'avvio dell'intervento;
      b.2) perizia asseverata sottoscritta da un tecnico abilitato composta da:
         1. computo metrico analitico finale redatto sulla base dei lavori realizzati con applicazione dei costi ritenuti ammissibili ai sensi dell'art. 23 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011 e con l'evidenza, per ogni voce di spesa, del riferimento alle relative fatture;
         2. riepilogo delle fatture, con l'indicazione dell'importo rendicontabile, ripartite tra le categorie: opere edili, impianti e spese generali;
         3. descrizione delle eventuali varianti non sostanziali con le motivazioni che ne hanno determinato l'esecuzione;
         4. dichiarazione di conformità alla disciplina urbanistica ed alle eventuali autorizzazioni ambientali e paesaggistiche;
         5. dichiarazione attestante l'avvenuto espletamento delle procedure per l'ottenimento del certificato di agibilità, se previsto dalla normativa vigente;
      b.3) copia del progetto delle eventuali varianti non sostanziali, se previsto dalla normativa vigente;
      b.4) richiesta di autorizzazione delle eventuali varianti non sostanziali;
      b.5) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa dal beneficiario ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, attestante che le spese documentate sono inerenti solo ed esclusivamente all'intervento finanziato e che l'intervento stesso è stato realizzato nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale di riferimento, con particolare riguardo a quella in materia di pari opportunità e tutela dell'ambiente;
   c) per l'acquisto di arredi, attrezzature, dotazioni, licenze, certificazioni e consulenze specialistiche:
      c.1) copia della dichiarazione di conformità alla normativa vigente, se prevista dalla normativa medesima;
      c.2) descrizione delle eventuali varianti non sostanziali con le motivazioni che ne hanno determinato l'esecuzione;
      c.3) richiesta di autorizzazione delle eventuali varianti non sostanziali;
      c.4) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa dal beneficiario ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, attestante che le spese documentate sono inerenti solo ed esclusivamente all'intervento finanziato;
   d) altra documentazione indicata nella decisione individuale di finanziamento.

Art. 17 – Varianti

1. L'intervento della domanda di aiuto ammessa a finanziamento deve essere realizzato come da descrizione contenuta nella documentazione presentata a corredo della domanda di aiuto.

2. Varianti all'intervento devono essere richieste in via preventiva ed essere eseguite solo dopo la relativa autorizzazione da parte del GAL. Non sono assolutamente ammesse varianti che, incidendo sugli elementi valutati ai fini dell'attribuzione del punteggio di graduatoria, comportano una posizione in graduatoria inferiore a quella utile per il finanziamento, ai sensi dell'art. 35, comma 5, del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011.

3. Non sono tuttavia soggette ad autorizzazione preventiva da parte del GAL le varianti non sostanziali come definite dall'art. 35, comma 6 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011 consistenti in:

a) particolari soluzioni tecniche esecutive o di dettaglio che determinano un incremento o una diminuzione del costo totale ammesso inferiore al 20 (venti) per cento e che non determinano modifiche sostanziali o riduttive delle caratteristiche tecniche degli investimenti o modifiche della tipologia dell'operazione finanziata;
b) acquisto di arredi, attrezzature e dotazioni di marca diversa o con caratteristiche tecniche e funzionali superiori a quelle previste nella domanda di aiuto;
c) variazione dei prezzi di mercato;
d) economie derivanti dalla realizzazione dell'operazione finanziata;
e) utilizzo dell'economie di cui alle lettere c) e d) per le finalità di cui alle lettere a) e b) ovvero per voci di costo ritenute ammissibili in sede di istruttoria delle domanda di aiuto.

4. Delle varianti di cui al comma 3 il beneficiario dà motivazione in sede di rendicontazione, secondo quanto specificato nella decisione individuale di finanziamento, e le stesse sono approvate dal GAL a consuntivo.
5. La richiesta di variante di cui al comma 2 è corredata della documentazione prevista per la domanda di aiuto, limitatamente all'oggetto della variante.
6. La variante non comporta aumento del costo totale ammesso a finanziamento e pertanto non comporta incremento del contributo.
7. Qualora la spesa complessiva del progetto risulti inferiore a quella inizialmente ammessa a contributo, si procederà alla riduzione proporzionale del contributo medesimo, fatta eccezione per l'aiuto concesso nell'entità ridotta prevista dall'art. 10, comma 2 e nel rispetto del limite minimo di spesa previsto dall'articolo 6, comma 3, lettera a).

CAPO V – OBBLIGHI DEI BENEFICIARI E CONTROLLI

Art. 18 - Obblighi del beneficiario in relazione all'attuazione e documentazione dell'intervento, al vincolo di destinazione e alla pubblicità

1. Il beneficiario è tenuto ad assolvere agli impegni previsti dagli artt. 48 e 49 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011:

a) Impegni essenziali:
   a.1) non produrre intenzionalmente dichiarazioni e atti falsi;
   a.2) non aver già ottenuto e non richiedere altri aiuti per il finanziamento della medesima operazione o di una sua parte;
   a.3) realizzare l'operazione conformemente a quanto previsto nella domanda di aiuto ammessa a finanziamento con riferimento a tutti gli elementi mantenibili, pertinenti e controllabili, fatto salvo quanto previsto in tema di varianti;
   a.4) mantenere, fino alla liquidazione finale dell'aiuto, i requisiti di ammissibilità, con riferimento a tutti gli elementi mantenibili, pertinenti e controllabili;
   a.5) conservare la destinazione d'uso dei beni oggetto di aiuto per il periodo di 10 anni per gli investimenti relativi ad immobili e di 5 anni per le rimanenti tipologie dalla data di accertamento di avvenuta esecuzione dell'investimento;
   a.6) rispettare la normativa comunitaria e nazionale di riferimento, con particolare riguardo a quella in materia di pari opportunità e tutela dell'ambiente;
   a.7) non spostare i beni oggetto di contributo al di fuori della territorio indicato dall'articolo 3 del presente bando;
   a.8) consentire in ogni momento e senza restrizioni al GAL e gli organi incaricati dei controlli l'accesso in azienda e alla documentazione;
   a.9) rispettare il dato occupazionale dichiarato in sede di domanda per il periodo di 2 anni dalla data di accertamento di avvenuta esecuzione dell'investimento.

Impegni accessori:

b.1) comunicare eventuali variazioni a quanto dichiarato nella domanda di aiuto, fatte salve le varianti di cui all'art. 17 del bando;

b.2) rispettare i termini indicati nella decisione individuale di finanziamento;

b.3) mantenere aggiornato il fascicolo aziendale relativamente agli interventi previsti nell'operazione finanziata;

b.4) Per gli interventi che comportano un costo totale ammesso superiore a euro 50.000,00, affiggere una targa informativa recante:

1. la descrizione dell'intervento;
2. la bandiera europea conforme alle specifiche grafiche di cui al punto 4 dell'Allegato VI del regolamento (CE) n. 1974/2006;
3. la dicitura "Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali";
4. il logo di Leader conforme alle specifiche grafiche di cui al punto 4.2 dell'Allegato VI del regolamento (CE) n. 1974/2006;
5. il logo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
6. l'emblema della Repubblica italiana.

Le informazioni di cui ai numeri da 2 a 4 occupano almeno il 25 % dello spazio della targa. Inoltre il beneficiario dovrà tener conto di quanto previsto dalla "Guida al logotipo istituzionale e alle sue corrette applicazioni" del Servizio sviluppo rurale, autorità di gestione del PSR.

b.4 bis) le pubblicazioni (opuscoli, pieghevoli, bollettini informativi, pagine web, materiale multimediale e simili) concernenti l'intervento cofinanziato devono riportare le informazioni previste dall'Allegato VI punto 3 del Reg. CE 1974/2006, utilizzando i loghi della "Guida" di cui alla lettera b.4);

b.4 ter) i beneficiari hanno l'obbligo di trasmettere al GAL la bozza di tutto il materiale promozionale che intendono realizzare nell'ambito dell'operazione finanziata al fine di una verifica di conformità alle disposizioni comunitarie;

b.5) rendere disponibili, qualora richiesto, le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio o valutazione del PSR;

b.6) corrispondere, anche mediante compensazione con importi dovuti dall'organismo pagatore, le somme eventualmente percepite in eccesso o quelle dovute a titolo di sanzione, così come previsto dalle norme nazionali e comunitarie.

2. Il beneficiario, o suo rappresentate, è obbligato a comunicare al GAL, nel termine prescritto di dieci giorni, le cause di forza maggiore e le circostanze eccezionali previste dall'articolo 47, comma 1, del regolamento (CE) 1974/2006.

3. Entro il 31 gennaio di ogni anno, a partire dall'anno successivo a quello dell'atto di liquidazione del saldo del finanziamento, il beneficiario è tenuto a trasmettere al GAL una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, attestante il mantenimento del vincolo di destinazione nel corso dell'anno precedente. In caso di mancata trasmissione della dichiarazione, il GAL procederà alla verifica presso il beneficiario dell'effettivo mantenimento del vincolo di destinazione. Controlli a campione verranno altresì effettuati sulle dichiarazioni rese, secondo quanto previsto dall'art. 71 del D.P.R. 445/2000.

4. Entro il 31 gennaio di ogni anno, a partire dall'anno successivo a quello della data di conclusione del progetto, così come definita dall'articolo 15, comma 2 del presente bando, il beneficiario è tenuto a trasmettere al GAL una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, attestante il mantenimento del vincolo occupazionale nel corso dell'anno precedente. In caso di mancata trasmissione della dichiarazione, il GAL procederà alla verifica presso il beneficiario dell'effettivo mantenimento del vincolo occupazionale. Controlli a campione verranno altresì effettuati sulle dichiarazioni rese, secondo quanto previsto dall'art. 71 del D.P.R. 445/2000.

5. Il beneficiario, ai fini dei controlli delle autorità e degli uffici preposti, è altresì tenuto a conservare per un periodo corrispondente alla durata degli obblighi assunti tutta la documentazione relativa all'intervento in un separato dossier, ai sensi dell'art. 75, paragrafo 1, lett. c) punto i), del regolamento (CE) n.1698/2005. La documentazione, in originale o copia conforme, riguarda tutte le fasi di attuazione e finanziamento, nonché gli obblighi e impegni del beneficiario per il periodo successivo al saldo dell'aiuto, erogato a conclusione dell'intervento.

Art. 19 - Controlli

1. Sull'intervento oggetto della domanda di aiuto sono effettuati i controlli amministrativi previsti dal regolamento (CE) n. 65/2011, dalla normativa in materia di frodi e irregolarità nell'utilizzo dei fondi comunitari e dalla normativa nazionale, statale e regionale, che disciplina singoli aspetti dell'attività interessata dall'aiuto.
2. Ai sensi dell'art. 21, comma 2, del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011, ai fini del controllo delle perizie asseverate di cui all'art. 11, comma 6, lett. h) del presente bando, è sorteggiato annualmente un campione di domande rappresentativo, secondo i criteri stabiliti dall'Autorità di gestione.
3. Ai sensi dell'articolo 3, paragrafo 4, del regolamento (CE) n. 65/2011, le modifiche di errori palesi possono essere riconosciute anche in fase di controllo, oltre che in qualsiasi momento da parte dei soggetti competenti dopo la presentazione della domanda di aiuto, della domanda di pagamento e di altra dichiarazione.

CAPO VI – RIDUZIONI E REVOCHE DELL'AIUTO

Art. 20 – Riduzioni dell'aiuto

1. Ai sensi dell'articolo 30 del regolamento (CE) n. 65/2011, qualora la somma richiesta dal beneficiario con la domanda di pagamento superi di oltre un 3% l'importo erogabile in base all'esame di ammissibilità della spesa rendicontata (importo della domanda di pagamento), a quest'ultimo importo erogabile si applica una riduzione pari alla differenza tra la somma richiesta e l'importo erogabile. Tale riduzione non si applica nel caso in cui il beneficiario è in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile.
2. La riduzione di cui al comma 1 si applica anche in esito ai controlli in loco ed ex post previsti dagli articoli 25 e 29 del regolamento (CE) n. 65/2011.
3. In caso di mancato rispetto degli impegni accessori di cui all'art. 18, comma 1, lettera b) del presente bando, si applicano le riduzioni per inadempimenti definite dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1995 dell'8 ottobre 2010, e successive modificazioni e integrazioni, in attuazione del decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali del 22 dicembre 2009, n. 30125.

Art. 21 – Decadenza, revoche e annullamento

1. Costituiscono cause di decadenza, revoca o annullamento dell'aiuto concesso - secondo i casi -, con conseguente obbligo di restituzione delle somme ricevute:
   a) rinuncia da parte del beneficiario;
   b) mancata realizzazione dell'intervento;
   c) mancato rispetto di uno degli impegni essenziali di cui all'art. 18, comma 1, lettera a) del presente bando.
2. Agli importi richiesti in restituzione ai sensi del comma 1, si applicano gli interessi legali.

CAPO VII – NORME FINALI

Art. 22 – Controversie

1. Ogni controversia relativa alla validità, interpretazione, esecuzione del presente bando e dei conseguenti atti connessi all'esecuzione e controllo dell'operazione finanziata, è devoluta al giudizio arbitrale od alla procedura conciliativa in conformità alle determinazioni del decreto del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali del 20 dicembre 2006, pubblicato nella "Gazzetta Ufficiale" n. 43 del 21 febbraio 2007, e successive modificazioni e integrazioni.

Art. 23 – Rinvio a norme e disposizioni amministrative

1. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente bando, trovano applicazione il Programma regionale di sviluppo rurale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulie e le norme recate da:
   - regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, e successive modificazioni e integrazioni, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
   - regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006, e successive modificazioni e integrazioni, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
   - regolamento (CE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011, e successive modificazioni e integrazioni, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misura di sostegno della sviluppo rurale;
   - legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"), e successive modifiche e integrazioni;
   - Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (2010);
   - legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), e successive modificazioni e integrazioni;
   - decreto del Presidente della Regione 28 febbraio 2011, n. 040/Pres.: "Regolamento generale di attuazione del programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia";

   nonché le norme e i principi regolanti le specifiche attività interessate dal bando.
2. Il rinvio a leggi, regolamenti e atti comunitari operato dal presente bando si intende effettuato al testo vigente dei medesimi, comprensivo delle modifiche ed integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

Art. 24 - Trattamento dei dati personali

1. Il presente bando costituisce informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di trattamento dei dati personali) e successive modifiche.
2. I dati personali forniti con le domande di finanziamento e la documentazione prevista nel bando e richiesti ai fini della valutazione delle domande medesime sono trattati, anche mediante strumenti informatici, per le finalità inerenti al procedimento di finanziamento di cui al presente bando e possono essere comunicati ai soggetti a ciò legittimati a norma di legge.
3. Il conferimento dei dati personali di cui ai commi 1 e 2 è obbligatorio, ai fini della valutazione dei requisiti dei ammissibilità delle domande medesime, pena l'esclusione dai finanziamenti.
4. All'interessato spettano i diritti previsti dall'articolo 7 e seguenti del citato decreto legislativo.
5. Titolari del trattamento sono il GAL e, con riferimento alle operazioni effettuate tramite il portale SIAN, l'AgEA.

Art. 25 – Pubblicazione del bando e informazioni

1. Informazioni sul presente bando sono fornite dal GAL Open Leader.
2. Il bando e la relativa modulistica sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione, e resi disponibili sul sito internet della Regione (www.regione.fvg.it) e sul sito internet del GAL (www.openleader.it).
3. Informazioni sul Programma regionale di sviluppo rurale sono disponibili sul sito istituzionale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia: www.regione.fvg.it.

Elenco allegati.

Allegato A): modello per l'assenso dei proprietari di cui all'art. 11, comma 6, lett. c);
Allegato B1): piano di impresa (modello per imprese, società e cooperative agricole) dell'intervento di cui all'art. 11, comma 6, lett. d);
Allegato B2): piano di impresa (modello per ATI) dell'intervento di cui all'art. 11, comma 6, lett. d);
Allegato C): modello di perizia asseverata di cui all'art. 11, comma 6, lett. e);
Allegato D): modello di dichiarazione resa da un tecnico qualificato in merito alla valutazione della terna di preventivi di cui all'art. 11, comma 6, lett. f);
Allegato E): dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'art. 11, comma 6, lett. h);
Allegato F): dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà relativa all'assegnazione dei punteggi di cui all'art. 11, comma 7, lett. b).

12_30_3_GAR_DIR RIS RUR BANDO PRODOTTI LOCALI_2_ALL1

Misura 411, Azione 1 “Valorizzazione dei prodotti agricoli locali”,
Intervento “Aiuti agli investimenti nel settore agricolo per progetti mirati alla realizzazione di filiere corte o al potenziamento di quelle esistenti”

ALLEGATO A)

Spett.le Open Leader s. cons. a r.l.
Via Pramollo, 16
33016 Pontebba (UD)

DICHIARAZIONE DI ASSENSO DEL/I PROPRIETARIO/I
- art. 11, comma 6, lett. c -

In riferimento al bando per la concessione di contributi a valere sulle risorse del PSL 2007-2013 del GAL Open Leader, Misura 411, Azione 1 “Valorizzazione dei prodotti agricoli locali”, Intervento “Aiuti agli investimenti nel settore agricolo per progetti mirati alla realizzazione di filiere corte o al potenziamento di quelle esistenti”

- il/la sottoscritto/a ______________________________ nato/a a ________________ il ______________
C.F. _________________________ residente a _______________________________________in via _____________________________________

- il/la sottoscritto/a ______________________________ nato/a a ________________ il ______________
C.F. _________________________ residente a _______________________________________in via _____________________________________

in qualità di proprietario/i dell’immobile oggetto della presente domanda di contributo, sito nel Comune di ____________________________________, in via ____ e censito catastalmente al NCEU Foglio n. ___________ Mappale ________________ Sub_____________ , oppure intavolato al Comune censuario di ____ partita tavolare ___________________________ corpo tavolare ___________________________________ concesso in (*citare il diritto reale di godimento*) ____ all’impresa ____

DICHIARA/DICHIARANO

di autorizzare il richiedente, sig./sig.ra ____, nato/a a ______________________________ il ______________ C.F. ________________________ residente a ______________________________________ in via ______________________________, in qualità di titolare e/o legale rappresentante dell’impresa _________________________ _____________________________, alla presentazione della domanda di contributo e all’esecuzione delle opere.

Luogo e data

12_30_3_GAR_DIR RIS RUR BANDO PRODOTTI LOCALI_3_ALL2

ALLEGATO B1)

PIANO DI IMPRESA

- art. 11, comma 6, lett. d) -

modello per imprese, società e cooperative agricole

Misura 411
Azione “Valorizzazione dei prodotti agricoli locali”
Intervento “AIUTI AGLI INVESTIMENTI NEL SETTORE AGRICOLO PER PROGETTI MIRATI ALLA REALIZZAZIONE DI FILIERE CORTE O AL POTENZIAMENTO DI QUELLE ESISTENTI”

Indice:

1. DESCRIZIONE DELL'IMPRESA

1.1 Anagrafica aziendale e qualifica del richiedente

Richiedente (nome e cognome) ______________________________

Indirizzo (via e numero civico) ______________________________

CAP - Comune ______________________________

Codice fiscale ______________________________

In qualità di legale rappresentante dell'impresa:

Ragione sociale ______________________________

Sede Legale (via e n.ro civico) ______________________________

CAP - Comune ______________________________

Codice fiscale/PIva ______________________________

Esercente l'attività di
(indicare l'attività destinataria dei contributi richiesti) ______________________________

Codice ATECO ______________________________

Forma giuridica
(in base alla classificazione ISTAT) ______________________________

Sede operativa (via e n.ro civico) ______________________________

CAP - Comune ______________________________

Iscrizione al Registro Imprese della CCIAA (n.ro, data, Provincia) ______________________________

N° Telefono (fisso e cellulare) ______________________________

N° Fax ed e-mail ______________________________

Nel caso di società:

Capitale sociale euro _______________

ELENCO SOCI E RELATIVE QUOTE DI CAPITALE			
Cognome e nome	**Data di nascita**	**Sesso (M/F)**	**Quota posseduta**
TOTALE CAPITALE SOCIALE			

1.2 Organizzazione del lavoro (manodopera aziendale)

TIPO DESCRIZIONE	NOMINATIVO UOMINI TEMPO PIENO	NOMINATIVO DONNE TEMPO PIENO	NOMINATIVO UOMINI TEMPO PARZIALE	NOMINATIVO UOMINI TEMPO PARZIALE	ETA'	TITOLO DI STUDIO	MANSIONI AZIENDALI	N. ORE ANNUE	QUALIFICA IAP/CD
TOTALE									

1.3 Terreni in conduzione

DESCRIZIONE CONDUZIONE	SAU	ALTRA SUPERFICIE	TOTALE
PROPRIETA'			
AFFITTO			
ALTRE FORME			
TOTALE			

Riparto colturale

UTILIZZO	SAU	ALTRA SUPERFICIE	TOTALE
TOTALE			

1.4 Descrizione fabbricati

DENOMINAZIONE	TIPO FABBRICATO	N. POSTI	SUPERFICIE COPERTA (m^2)	VOLUME (m^3)	ANNO DI COSTRUZIONE/ RISTRUTTURAZIONE	STATO DI ADEGUATEZZA (scarso-mediocre-buono)

1.5 Consistenza zootecnica

DESCRIZIONE	N. CAPI	UB

1.6 Descrizione macchine

TARGA	FP	TIPO MACCHINA	MARCA	MODELLO	TELAIO	CARBURANTE	CV	CW	TRAZIONE	ISCRIZIONE	CESSAZIONE

1.8 Tipologia di prodotti/servizi

Descrizione e caratteristiche dei prodotti/servizi eventualmente già realizzati dall'impresa e collegamenti con i nuovi.

Descrizione e caratteristiche dei nuovi prodotti/servizi che si intendono realizzare e dei bisogni di mercato che si intendono soddisfare.

1.9 Mercato di riferimento e analisi della concorrenza

Descrivere le caratteristiche del mercato di sbocco e il proprio mercato di riferimento (clienti, territorio, dimensione).

2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

2.1 Sintesi del progetto e degli obiettivi perseguiti

Descrivere l'iniziativa che si intende realizzare, definendone con chiarezza gli aspetti produttivi, organizzativi e logistici.

2.2 Interventi previsti

Descrivere gli interventi previsti dal progetto in riferimento alla tipologia di spesa.

2.3 Piano finanziario del progetto

Descrizione intervento	Importo (€)

2.4 Modalità di copertura finanziaria dell'investimento

Costo complessivo del progetto	

Contributo richiesto	

Partecipazione del richiedente	
- con fondi propri	
- con prestiti da terzi (mutui	

2.5 Segnalazione (eventuale)

Indicare l'eventuale presentazione al GAL della preventiva segnalazione di avvio dell'intervento e sussistenza del requisito dell'effetto incentivante.

3 CRONOPROGRAMMA

3.1 Tempi realizzativi

Inizio progetto (mese e anno): _________________________

Fine progetto (mese e anno): __________________________

Attività	Giorni	Giorni cumulativi

Luogo e data

IL RICHIEDENTE

____

12_30_3_GAR_DIR RIS RUR BANDO PRODOTTI LOCALI_4_ALL3

ALLEGATO B2)

PIANO DI IMPRESA

- art. 11, comma 6, lett. d) -

modello per Associazione Temporanea di Imprese

Misura 411
Azione “Valorizzazione dei prodotti agricoli locali”
Intervento “AIUTI AGLI INVESTIMENTI NEL SETTORE AGRICOLO PER PROGETTI MIRATI ALLA REALIZZAZIONE DI FILIERE CORTE O AL POTENZIAMENTO DI QUELLE ESISTENTI”

Indice:

1. DESCRIZIONE DELL'ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI IMPRESE

1.1 Anagrafica aziendale e qualifica del richiedente

Richiedente (nome e cognome) ______________________

Indirizzo (via e numero civico) ______________________

CAP - Comune ______________________

Codice fiscale ______________________

In qualità di legale rappresentante dell'impresa mandataria dell'A.T.I.:

Ragione sociale ______________________

Sede Legale (via e n.ro civico) ______________________

CAP - Comune ______________________

Codice fiscale/PIva ______________________

Esercente l'attività di
(indicare l'attività destinataria dei contributi richiesti) ______________________

Codice ATECO ______________________

Forma giuridica
(in base alla classificazione ISTAT) ______________________

Sede operativa (via e n.ro civico) ______________________

CAP - Comune ______________________

Iscrizione al Registro Imprese della CCIAA (n.ro, data, Provincia) ______________________

N° Telefono (fisso e cellulare) ______________________

N° Fax ed e-mail ______________________

Compilare nel caso in cui l'impresa mandataria sia una società:

Capitale sociale euro _______________

ELENCO SOCI E RELATIVE QUOTE DI CAPITALE			
Cognome e nome	**Data di nascita**	**Sesso (M/F)**	**Quota posseduta**
TOTALE CAPITALE SOCIALE			

Dati relativi alle altre imprese che costituiscono l'Associazione Temporanea di Imprese:

Impresa agricola 1:

Ragione sociale ______________________________

Sede Legale (via e n.ro civico) ______________________________

CAP - Comune ______________________________

Codice fiscale/PIva ______________________________

Esercente l'attività di
(indicare l'attività destinataria dei contributi richiesti) ______________________________

Codice ATECO ______________________________

Forma giuridica
(in base alla classificazione ISTAT) ______________________________

Sede operativa (via e n.ro civico) ______________________________

CAP - Comune ______________________________

Iscrizione al Registro Imprese della CCIAA (n.ro, data, Provincia) ______________________________

N° Telefono (fisso e cellulare) ______________________________

N° Fax ed e-mail ______________________________

Impresa agricola 2:

Ragione sociale ______________________________

Sede Legale (via e n.ro civico) ______________________________

CAP - Comune ______________________________

Codice fiscale/PIva ______________________________

Esercente l'attività di
(indicare l'attività destinataria dei contributi richiesti) ______________________________

Codice ATECO ______________________________

Forma giuridica
(in base alla classificazione ISTAT) ______________________________

Sede operativa (via e n.ro civico) ______________________________

CAP - Comune ______________________________

Iscrizione al Registro Imprese della CCIAA (n.ro, data, Provincia) ______________________________

N° Telefono (fisso e cellulare) ______________________________

N° Fax ed e-mail ______________________________

Impresa agricola 3:

Ragione sociale ____________________

Sede Legale (via e n.ro civico) ____________________

CAP - Comune ____________________

Codice fiscale/PIva ____________________

Esercente l'attività di
(indicare l'attività destinataria dei contributi richiesti) ____________________

Codice ATECO ____________________

Forma giuridica
(in base alla classificazione ISTAT) ____________________

Sede operativa (via e n.ro civico) ____________________

CAP - Comune ____________________

Iscrizione al Registro Imprese della CCIAA (n.ro, data, Provincia) ____________________

N° Telefono (fisso e cellulare) ____________________

N° Fax ed e-mail ____________________

Impresa agricola 4:

Ragione sociale ____________________

Sede Legale (via e n.ro civico) ____________________

CAP - Comune ____________________

Codice fiscale/PIva ____________________

Esercente l'attività di
(indicare l'attività destinataria dei contributi richiesti) ____________________

Codice ATECO ____________________

Forma giuridica
(in base alla classificazione ISTAT) ____________________

Sede operativa (via e n.ro civico) ____________________

CAP - Comune ____________________

Iscrizione al Registro Imprese della CCIAA (n.ro, data, Provincia) ____________________

N° Telefono (fisso e cellulare) ____________________

N° Fax ed e-mail ____________________

1.2 Organizzazione del lavoro (manodopera dell'A.T.I.)

TIPO DESCRIZIONE	NOMINATIVO UOMINI TEMPO PIENO	NOMINATIVO DONNE TEMPO PIENO	NOMINATIVO UOMINI TEMPO PARZIALE	NOMINATIVO UOMINI TEMPO PARZIALE	ETA'	TITOLO DI STUDIO	MANSIONI AZIENDALI	N. ORE ANNUE	QUALIFICA IAP/CD
TOTALE									

1.3 Terreni in conduzione

DESCRIZIONE CONDUZIONE	SAU	ALTRA SUPERFICIE	TOTALE
PROPRIETA'			
AFFITTO			
ALTRE FORME			
TOTALE			

Riparto colturale

UTILIZZO	SAU	ALTRA SUPERFICIE	TOTALE
TOTALE			

1.4 Descrizione fabbricati

DENOMINAZIONE	TIPO FABBRICATO	N. POSTI	SUPERFICIE COPERTA (m^2)	VOLUME (m^3)	ANNO DI COSTRUZIONE/ RISTRUTTURAZIONE	STATO DI ADEGUATEZZA (scarso-mediocre-buono)

1.5 Consistenza zootecnica

DESCRIZIONE	N. CAPI	UB

1.6 Descrizione macchine

TARGA	FP	TIPO MACCHINA	MARCA	MODELLO	TELAIO	CARBURANTE	CV	CW	TRAZIONE	ISCRIZIONE	CESSAZIONE

1.8 Tipologia di prodotti/servizi

Descrizione e caratteristiche dei prodotti/servizi eventualmente già realizzati dall'A.T.I. e collegamenti con i nuovi.

Descrizione e caratteristiche dei nuovi prodotti/servizi che si intendono realizzare e dei bisogni di mercato che si intendono soddisfare.

1.9 Mercato di riferimento e analisi della concorrenza

Descrivere le caratteristiche del mercato di sbocco e il proprio mercato di riferimento (clienti, territorio, dimensione).

2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

2.1 Sintesi del progetto e degli obiettivi perseguiti

Descrivere l'iniziativa che si intende realizzare, definendone con chiarezza gli aspetti produttivi, organizzativi e logistici.

2.2 Interventi previsti

Descrivere gli interventi previsti dal progetto in riferimento alla tipologia di spesa.

2.3 Piano finanziario del progetto

Descrizione intervento	Importo (€)

2.4 Modalità di copertura finanziaria dell'investimento

Costo complessivo del progetto	

Contributo richiesto	

Partecipazione del richiedente	
- con fondi propri	
- con prestiti da terzi (mutui)	

2.5 Segnalazione (eventuale)

Indicare l'eventuale presentazione al GAL della preventiva segnalazione di avvio dell'intervento e sussistenza del requisito dell'effetto incentivante.

3 CRONOPROGRAMMA

3.1 Tempi realizzativi

Inizio progetto (mese e anno): _________________________

Fine progetto (mese e anno): __________________________

Attività	Giorni	Giorni cumulativi

Luogo e data

IL RICHIEDENTE

____

12_30_3_GAR_DIR RIS RUR BANDO PRODOTTI LOCALI_5_ALL4

Misura 411, Azione 1 "Valorizzazione dei prodotti agricoli locali",
Intervento "Aiuti agli investimenti nel settore agricolo per progetti mirati alla realizzazione di filiere corte o al potenziamento di quelle esistenti"

ALLEGATO C)

MODELLO DI PERIZIA ASSEVERATA
- art. 11, comma 6, lett. e) -

PERIZIA ASSEVERATA

prevista dall'articolo 11, comma 6, lettera e) del bando Misura 411, Azione 1 "Valorizzazione dei prodotti agricoli locali", Intervento "Aiuti agli investimenti nel settore agricolo per progetti mirati alla realizzazione di filiere corte o al potenziamento di quelle esistenti", in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 21 del "Regolamento generale di attuazione del Piano di sviluppo rurale 2007 – 2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 28 febbraio 2011.

****

Il sottoscritto

____(*nome e cognome*) iscritto al n. _______________ dell'Albo/Collegio professionale dei ____ (*qualifica tecnica*) della provincia di ____

in esecuzione dell'incarico conferito

dal signor ____ (*indicare: nome e cognome, luogo e data di nascita, domicilio o residenza e codice fiscale)* ____

____

____

redige perizia asseverata

in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 11, comma 6, lettera e) del bando Misura 411, Azione 1 "Valorizzazione dei prodotti agricoli locali", Intervento "Aiuti agli investimenti nel settore agricolo per progetti mirati alla realizzazione di filiere corte o al potenziamento di quelle esistenti" e dall'articolo 21 del "Regolamento generale di attuazione del Piano di sviluppo rurale 2007 – 2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 28 febbraio 2011;

preso atto dell'intenzione da parte del committente sopra generalizzato di presentare al GAL Open Leader domanda di aiuto a valere sulla Misura 411, Azione 1 "Valorizzazione dei prodotti agricoli locali", Intervento "Aiuti agli investimenti nel settore agricolo per progetti mirati alla realizzazione di filiere corte o al potenziamento di quelle esistenti",

verificato che nella domanda di aiuto sono previsti investimenti aventi ad oggetto opere edili o ad esse assimilate[1]____

____

[1] Riportare una sintetica descrizione dell'intervento

____

____

preso in esame il progetto relativo alle opere edilizie o altri lavori assimilabili inclusi a firma del ____ di data _____________ composto dagli elaborati tecnici di data _____________;

eseguita l'analisi delle caratteristiche specifiche del progetto, relativamente a misure, quantitativi e tipologie di lavorazioni, ai fini della determinazione di un'attendibile ipotesi di costo per l'esecuzione dell'intervento;

verificato che: le spese generali sono state imputate rispettando il tetto massimo del 12% dell'importo degli investimenti computati, e che vi è una diretta connessione tra le stesse e gli investimenti oggetto di contributo tenuto altresì conto che:

a) l'IVA non è esposta nel computo metrico trattandosi di onere non imputabile ai fini della determinazione del costo ammissibile;
b) non sono imputati oneri per imprevisti;

preso quale puntuale riferimento il Prezzario regionale dei lavori pubblici, Edizione 2011, approvato con delibera della Giunta regionale del 15 ottobre 2010, n. 2049;

(EVENTUALE) **ritenuto**[2]

☐ **che** per determinate categorie di opere il riferimento al predetto Prezziario non risulta esaustivo;
☐ **che** si è così fatto ricorso a specifica analisi dei prezzi come si evince dal computo metrico estimativo;
☐ **e che** per determinate categorie di opere edili ad alto contenuto specialistico si è fatto ricorso a preventivo di impresa specializzata del settore;

☐ **predisposto personalmente** il computo metrico estimativo così come previsto dall'art. 11, comma 6, lettera e) del bando contenente il dettaglio analitico delle singole misure dei quantitativi corrispondenti a quanto previsto negli elaborati progettuali, con riferimento al codice di prezzario regionale per ciascuna voce di costo/lavorazione, che si allega sub "1" alla presente perizia, in modo da formarne parte integrante e sostanziale;

oppure

☐ [3]**visto e preso atto del** computo metrico estimativo così come previsto dall'art. 11, comma 6, lettera e) del bando contenente il dettaglio analitico delle singole misure dei quantitativi corrispondenti a quanto previsto

[2] Barrare una o più delle opzioni.

[3] Opzione da selezionare ove il computo metrico estimativo non sia stato redatto a cura dello stesso tecnico incaricato alla redazione della presente perizia (caso nel quale, inoltre, lo stesso computo metrico risulterà anche asseverato con giuramento dallo stesso suo predisponente e non dal tecnico incaricato alla redazione della perizia).

negli elaborati progettuali, con riferimento al codice di prezzario regionale per ciascuna voce di costo/lavorazione, redatto da __________________________________ (*nome e cognome*) iscritto al n. _____________________ dell'Albo/Collegio professionale dei _________________________________ (*qualifica tecnica*) della provincia di ______________________, Asseverato in data __________/ in data odierna e che si allega sub "1" alla presente perizia, in modo da formarne parte integrante e sostanziale;

(EVENTUALE) **dato atto che** l'intervento prevede fra l'altro l'installazioni di impianti tecnologici diversi dall'impianto elettrico e idrico-termico-sanitario e strettamente connessi alla struttura oggetto dell'intervento, per i quali è stata acquisita pluralità (terna) di preventivi di imprese diverse ed è stata eseguita la determinazione motivata di costo con specifica relazione giustificante la scelta come evidenziato nel Prospetto di comparazione tra preventivi;

ATTESTA QUANTO SEGUE

1. **che** gli interventi sono ammissibili in base a quanto previsto dall'articolo 6 del bando;
2. **che** il costo complessivo delle opere è pari a euro ______________________ ed è così ripartito:
   a) opere edilizie o assimilabili, euro ________________ ;
   b) impianti tecnologici, euro ________________ ;
   c) spese generali, euro ________________ ;
3. **che** il sopra citato computo metrico analitico è stato redatto tenendo conto delle misure desumibili dal progetto;
4. **che** il costo per la fornitura degli impianti tecnologici e diversi dagli impianti elettrico, idrico-termico-sanitario, è stato determinato sulla base di criteri economico funzionali previo confronto di una terna di preventivi di imprese diverse laddove disponibili, il tutto come desumibile dal Prospetto di comparazione tra preventivi (Allegato D) contenente, per ciascun articolo, l'individuazione dei preventivi messi a confronto, il costo individuato come ammissibile, i motivi della scelta ovvero, laddove non disponibile una molteplicità di preventivi, riportante la motivazione oggettiva della condizione di deroga;
5. **che**[4]**:**
   ☐ i progetti di intervento allegati alla domanda e redatti in ossequio alla vigente disciplina urbanistica nazionale e regionale, sono gli stessi di cui agli elaborati predisposti e depositati alla competente autorità per il rilascio dei dovuti provvedimenti autorizzatori;
   ☐ si tratta di intervento soggetto a dichiarazione di inizio attività;
   ☐ si tratta di l'attività edilizia libera per la quale specifica quanto segue:
   ____
   ____
   ____

[4] Scegliere una delle opzioni

____

____

6. **che** i progetti di intervento allegati alla domanda rispettano la normativa in materia di superamento delle barriere architettoniche, con riferimento alla situazione di fatto e alle modifiche previste con i lavori di cui al progetto.

Luogo e data

Sottoscrizione del tecnico incaricato alla redazione della perizia

____

ALLEGATO 1
ALLA PERIZIA ASSEVERATA
COMPUTO METRICO ESTIMATIVO ANALITICO

Luogo e data

Sottoscrizione del tecnico autore del computo

____

ALLEGATO 2
ALLA PERIZIA ASSEVERATA
PROSPETTO DI COMPARAZIONE TRA PREVENTIVI

Dichiarazione resa da un tecnico qualificato in merito alla valutazione della terna di preventivi relativi ad impianti tecnologici.

RIFERIMENTI:

Denominazione proponente: ____

Tipologia di intervento: ____

<table>
<tr><td colspan="5">INTERVENTO N. 1 - DESCRIZIONE ACQUISTI</td></tr>
<tr><td></td><td>Preventivo prescelto</td><td colspan="2">1^ e 2^ Preventivo di raffronto</td><td>Motivazioni scelta[5]</td></tr>
<tr><td>Ditta</td><td></td><td></td><td></td><td rowspan="3"></td></tr>
<tr><td>N:_____________
Data __________</td><td></td><td></td><td></td></tr>
<tr><td>Importo[6]</td><td></td><td></td><td></td></tr>
<tr><td colspan="5">INTERVENTO N. 2 - DESCRIZIONE ACQUISTI:</td></tr>
<tr><td></td><td>Preventivo prescelto</td><td colspan="2">1^ e 2^ Preventivo di raffronto</td><td>Motivazioni scelta</td></tr>
<tr><td>Ditta</td><td></td><td></td><td></td><td rowspan="3"></td></tr>
<tr><td>N:_____________
Data __________</td><td></td><td></td><td></td></tr>
<tr><td>Importo</td><td></td><td></td><td></td></tr>
<tr><td colspan="5">INTERVENTO N. 3 - DESCRIZIONE ACQUISTI:</td></tr>
<tr><td></td><td>Preventivo prescelto</td><td colspan="2">1^ e 2^ Preventivo di raffronto</td><td>Motivazioni scelta</td></tr>
<tr><td>Ditta</td><td></td><td></td><td></td><td rowspan="3"></td></tr>
<tr><td>N:_____________
Data __________</td><td></td><td></td><td></td></tr>
<tr><td>Importo</td><td></td><td></td><td></td></tr>
</table>

ULTERIORI ANNOTAZIONI:

____

____

____

Luogo e data

Sottoscrizione del tecnico

____

[5] Fare riferimento a criteri economico funzionali. Nel caso di preventivi di raffronto disponibili in numero inferiore a tre argomentare adeguatamente, ad esempio in base all'impossibilità di reperire offerte per la stessa tipologia di fornitura in un ambito territoriale economicamente sostenibile, o in considerazione dell'eventualità di contenuti particolarmente innovativi della fornitura, o in considerazione della necessità di garantire completezza a precedenti installazioni o in relazione ad altre plausibili motivazioni. Qualora i preventivi si riferiscano a tipologie non esattamente sovrapponibili dovrà essere dato della comparabilità tra i diversi modelli costruttivi disponibili sul mercato.

[6] Importo IVA inclusa e al netto di eventuali sconti.

12_30_3_GAR_DIR RIS RUR BANDO PRODOTTI LOCALI_6_ALL5

Misura 411, Azione 1 “Valorizzazione dei prodotti agricoli locali”,
Intervento “Aiuti agli investimenti nel settore agricolo per progetti mirati alla realizzazione di filiere corte o al potenziamento di quelle esistenti”

ALLEGATO D)

MODELLO DI PROSPETTO DI COMPARAZIONE TRA PREVENTIVI
- art. 11, comma 6, lett. f) -

Dichiarazione resa da un tecnico qualificato in merito alla valutazione della terna di preventivi.

RIFERIMENTI:

- Bando per la concessione di contributi a valere sulle risorse del PSL 2007-2013 del GAL Open Leader, Misura 411, Azione 1 “Valorizzazione dei prodotti agricoli locali”, Intervento “Aiuti agli investimenti nel settore agricolo per progetti mirati alla realizzazione di filiere corte o al potenziamento di quelle esistenti”

- Committente: Nome e cognome: ____________________

Indirizzo: ____________________

Tipologia di intervento: ____________________

INTERVENTO N. 1 - DESCRIZIONE ACQUISTI				
	Preventivo prescelto	**1^ e 2^ Preventivo di raffronto**		**Motivazioni scelta**[1]
Ditta				
N: ____________ **Data** __________				
Importo[2]				
INTERVENTO N. 2 - DESCRIZIONE ACQUISTI:				
	Preventivo prescelto	**1^ e 2^ Preventivo di raffronto**		**Motivazioni scelta**
Ditta				
N: ____________ **Data** __________				
Importo				
INTERVENTO N. 3 - DESCRIZIONE ACQUISTI:				
	Preventivo prescelto	**1^ e 2^ Preventivo di raffronto**		**Motivazioni scelta**
Ditta				
N: ____________ **Data** __________				
Importo				

[1] Fare riferimento a criteri economico funzionali. Nel caso di preventivi di raffronto disponibili in numero inferiore a tre argomentare adeguatamente, ad esempio in base all’impossibilità di reperire offerte per la stessa tipologia di fornitura in un ambito territoriale economicamente sostenibile, o in considerazione dell’eventualità di contenuti particolarmente innovativi della fornitura, o in considerazione della necessità di garantire completezza a precedenti installazioni o in relazione ad altre plausibili motivazioni. Qualora i preventivi si riferiscano a tipologie non esattamente sovrapponibili dovrà essere dato della comparabilità tra i diversi modelli costruttivi disponibili sul mercato.

[2] Importo IVA esclusa e al netto di eventuali sconti.

12_30_3_GAR_DIR RIS RUR BANDO PRODOTTI LOCALI_7_ALL6

Misura 411, Azione 1 “Valorizzazione dei prodotti agricoli locali”,
Intervento “Aiuti agli investimenti nel settore agricolo per progetti mirati alla realizzazione di filiere corte o al potenziamento di quelle esistenti”

ALLEGATO E)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL’ATTO DI NOTORIETA’
- art. 11, comma 6, lett. h) -

In riferimento alla domanda di aiuto presentata a valere sulle risorse del PSL 2007-2013 del GAL Open Leader, Misura 411, Azione 1 “Valorizzazione dei prodotti agricoli locali”, Intervento “Aiuti agli investimenti nel settore agricolo per progetti mirati alla realizzazione di filiere corte o al potenziamento di quelle esistenti”, il/la sottoscritto/a ____
nato/a a ______________________________ il ______________ C.F. __________________________
residente a ____________________________ in via ____
n. ______ CAP _______________ in qualità di titolare e/o legale rappresentante dell’impresa:
____
con sede legale in ____ CAP _______________
via ____ n. _______ tel n. _________________
cell. n. _______________ fax n. _____________ e-mail _____________________________________
codice fiscale ____ partita IVA _____________________
esercente l’attività di (*indicare l’attività destinataria dei contributi richiesti*) ____________________
____ codice ATECO _____________
forma giuridica (*in base alla classificazione ISTAT*) ____
con sede operativa in ____ CAP _______________
via ____ n. _______ tel n. ____________________

al fine della concessione del contributo, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall’articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nel caso dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della decadenza dei benefici prevista dall’articolo 75 del medesimo decreto, sotto la proprio responsabilità, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445,

DICHIARA

1. che l’impresa non si trova in stato di scioglimento o liquidazione volontaria e non è sottoposta a fallimento, liquidazione coatta o concordato preventivo e che nei suoi confronti non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
2. che l’impresa non ha ottenuto altri incentivi pubblici per le stesse iniziative ed aventi ad oggetto le medesime spese;
3. di essere a conoscenza del divieto di contribuzione previsto dall’art 31 della L.R 7/2000 a fronte di apporti di coniugio o parentela o affinità fino al secondo grado, o di rapporti giuridici tra soci, amministratori, legali rappresentanti, titolari di impresa rilevanti ai fini della concessione dell’aiuto;
4. di essere a conoscenza che il mancato rispetto delle disposizioni contenute nel bando determinerà le riduzioni o revoche del contributo previste dal Capo VI del presente bando.

Luogo e data

IL DICHIARANTE

____
Timbro dell’impresa e firma del legale rappresentante

Le presenti dichiarazioni devono essere presentate unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

IL SOTTOSCRITTO SI IMPEGNA:

a rispettare gli obblighi a carico dei beneficiari indicati all'articolo 18 del bando;

CHIEDE

che la domanda di contributo presentata per l'intervento sopra descritto, qualora inserita in graduatoria, ma che non trovi accoglimento per mancanza di risorse disponibili, valga come segnalazione preventiva ai fini del riconoscimento della spesa sostenuta in caso di riproposizione della domanda su bandi successivi (art. 7, comma 4 del bando):

□ SI □ NO

PRENDE ATTO

- che i dati personali forniti con le domande di finanziamento e la documentazione prevista nel bando e richiesti ai fini della valutazione delle domande medesime sono trattati, anche mediante strumenti informatici, per le finalità inerenti al procedimento di finanziamento di cui al presente bando e possono essere comunicati ai soggetti a ciò legittimati a norma di legge;
- che titolari del trattamento sono il GAL e, con riferimento alle operazioni effettuate tramite il portale SIAN, l'AgEA.

Luogo e data

IL DICHIARANTE

____

Timbro dell'impresa e firma del legale rappresentante

12_30_3_GAR_DIR RIS RUR BANDO PRODOTTI LOCALI_8_ALL7

Misura 411, Azione 1 “Valorizzazione dei prodotti agricoli locali”,
Intervento “Aiuti agli investimenti nel settore agricolo per progetti mirati alla realizzazione di filiere corte o al potenziamento di quelle esistenti”

ALLEGATO F)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL’ATTO DI NOTORIETA’
- art. 11, comma 7, lett. b) -

In riferimento alla domanda di aiuto presentata a valere sulle risorse del PSL 2007-2013 del GAL Open Leader, Misura 411, Azione 1 “Valorizzazione dei prodotti agricoli locali”, Intervento “Aiuti agli investimenti nel settore agricolo per progetti mirati alla realizzazione di filiere corte o al potenziamento di quelle esistenti”, il/la sottoscritto/a ______________________
nato/a a ______________ il __________ C.F. ______________
residente a ______________ in via ______________
n. ______ CAP __________ in qualità di titolare e/o legale rappresentante dell’impresa:
____
con sede legale in ______________________ CAP __________
via ______________________ n. _______ tel n. __________
cell. n. __________ fax n. __________ e-mail ______________
codice fiscale ______________________ partita IVA ______________
esercente l’attività di (*indicare l’attività destinataria dei contributi richiesti*) ______________
______________________ codice ATECO __________
forma giuridica (*in base alla classificazione ISTAT*) ______________
con sede operativa in ______________________ CAP __________
via ______________________ n. _______ tel n. __________

al fine della concessione del contributo e dell’attribuzione dei relativi punteggi, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall’articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nel caso dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della decadenza dei benefici prevista dall’articolo 75 del medesimo decreto, sotto la proprio responsabilità, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445,

DICHIARA

☐ di essere in possesso dei requisiti di previsti dal D.Lgs 29 marzo 2004, n. 99 e successive modifiche e integrazioni per la qualifica di imprenditore agricolo professionale (IAP);

☐ di configurarsi come impresa giovanile[1];

☐ di configurarsi come impresa femminile[2];

---

[1] Per imprenditoria giovanile si intende:
a) l’impresa individuale il cui titolare ha un’età compresa tra i 18 ed i 40 anni;
b) la società i cui soci, sia numericamente che finanziariamente, sono in maggioranza assoluta giovani di età compresa tra i 18 ed i 35 anni, ovvero esclusivamente giovani tra i 18 ed i 40 anni;
In tutti i casi i limiti massimi di età si considerano per gli anni non ancora compiuti al momento della presentazione della domanda.

[2] Per imprenditoria femminile, ai sensi della legge 215/1992 si intende:
a) l’impresa individuale la cui titolare è una donna;
b) le società di persone e le società cooperative costituite da donne in misura non inferiore al 60%;
c) le società di capitali con almeno i 2/3 delle quote detenute da donne e i cui organi di amministrazione siano composti per almeno i 2/3 da donne.

- ☐ di essere in possesso della "certificazione biologica" rilasciata da un organismo terzo e che i prodotti biologici che rientrano nell'investimento aziendale rappresentano una percentuale superiore al 50% della produzione lorda vendibile anteriore al presente investimento;
- ☐ di essere in possesso del marchio "Agricoltura Ambiente Qualità (AQUA)".

Luogo e data

IL DICHIARANTE

____

Timbro dell'impresa e firma del legale rappresentante

Le presenti dichiarazioni devono essere presentate unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

12_30_3_AVV_1_COMITATO CORECOM DEL 47 REGOLAMENTO ACCESSO

Comitato regionale per le comunicazioni FVG - Corecom - Trieste

Deliberazione 26 giugno 2012, n. 47 - Variazione al nuovo Regolamento per l'accesso alle trasmissioni radiotelevisive del Friuli Venezia Giulia e pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

IL COMITATO

VISTO l'art. 13 della Legge Regionale 10 aprile 2001 n. 11;
VISTO il "Regolamento per l'accesso alle trasmissioni radiotelevisive del Friuli Venezia Giulia" approvato con la deliberazione del Corecom n. 1 dell'8 novembre 1999;
PREMESSO CHE il Corecom FVG, nella seduta del 14 aprile 2011, ha approvato una variazione inserendo all'art. 1 del Regolamento in oggetto "i soggetti richiedenti gli spazi per le trasmissioni devono avere almeno una succursale o una sede operativa nella regione Friuli Venezia Giulia".
CHE in data 30 giugno 2011 è stata richiesta alla Commissione Parlamentare di Vigilanza dei Servizi radiotelevisivi - Sottocommissione permanente per l'accesso l'autorizzazione alla variazione all'art. 1 del Regolamento;
ATTESO che, alla data odierna, la Sottocommissione suddetta non ha formulato alcuna osservazione in merito;
ACCERTATO che, in mancanza di osservazioni, le variazioni al Regolamento diventano esecutive (art. 8 del Regolamento per l'esame delle richieste d'accesso al mezzo radiotelevisivo della Commissione di vigilanza servizi radiotelevisivi);
RITENUTO, pertanto, di adottare Regolamento per l'accesso alle trasmissioni radiotelevisive del Friuli Venezia Giulia, che fa parte integrante della presente deliberazione, inserendo all'art. 1 "i soggetti richiedenti gli spazi per le trasmissioni devono avere almeno una succursale o una sede operativa nella regione Friuli Venezia Giulia";
RITENUTO, inoltre, di pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione il Regolamento per l'accesso alle trasmissioni radiotelevisive del Friuli Venezia Giulia con la variazione di che trattasi;
RITENUTO di incaricare il direttore del Servizio di Supporto all'attività del Corecom FVG a porre in essere tutti gli atti inerenti e conseguenti la presente deliberazione;
a voti unanimi

DELIBERA

1. di adottare il Regolamento per l'accesso alle trasmissioni radiotelevisive del Friuli Venezia Giulia, che fa parte integrante della presente deliberazione, inserendo all'art. 1 "i soggetti richiedenti gli spazi per le trasmissioni devono avere almeno una succursale o una sede operativa nella regione Friuli Venezia Giulia";
2. di pubblicare nel Bollettino Ufficiale della Regione il Regolamento di cui al punto 1;
3. di incaricare il direttore del Servizio di Supporto all'attività del Corecom FVG a porre in essere tutti gli atti inerenti e conseguenti la presente deliberazione;
4. di autorizzare la pubblicazione della presente delibera sul sito istituzionale del Corecom FVG.

IL PRESIDENTE:
Paolo Francia
IL DIRETTORE:
Edoardo Boschin

Regolamento per l'accesso alle trasmissioni radiotelevisive del Friuli-Venezia Giulia

Art. 1 oggetto e ambito applicazione

1) I partiti e i gruppi rappresentati in Parlamento o nel Consiglio regionale, le organizzazioni associative delle autonomie locali, le organizzazioni sindacali, le confessioni religiose, i movimenti politici, gli enti e le associazioni politiche e culturali, le associazioni nazionali del movimento cooperativo giuridicamente

riconosciute, i gruppi etnici e linguistici e ogni altro gruppo di rilevante interesse sociale, che hanno almeno una succursale o una sede operativa nella regione Friuli Venezia Giulia, possono fare richiesta di accesso alle trasmissioni regionali, nel rispetto della legge 14 aprile 1975, n. 103, del regolamento della Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi, del regolamento per l'esame delle richieste d'accesso approvato dalla Commissione parlamentare medesima, e del presente regolamento per l'esame delle richieste di accesso alle trasmissioni radiotelevisive regionali.

Art. 2 domanda di accesso

1) I soggetti appartenenti ad una delle categorie indicate all'art. 1 che intendono accedere alle trasmissioni diffuse in Friuli Venezia Giulia dalla sede regionale della Concessionaria, devono presentare domanda al Comitato regionale per le Comunicazioni del Friuli Venezia Giulia, di seguito denominato Corecom FVG.

2) La richiesta deve contenere:

a) l'indicazione del soggetto richiedente e la sottoscrizione dei suoi rappresentanti;

b) la designazione della persona responsabile, agli effetti civili e penali, del programma di accesso da ammettere alla trasmissione nonché l'accettazione da parte della medesima;

b) la specificazione sociale o culturale o politica e la consistenza organizzativa del richiedente, in relazione al contenuto del programma proposto;

b) l'indicazione di ogni elemento utile a comprovare la rilevanza dell'interesse sociale, culturale e informativo del programma di accesso proposto;

c) l'indicazione delle iniziative eventualmente già assunte in ordine al contenuto della proposta di programma;

d) una sintesi del contenuto del programma di accesso proposto, nonché l'indicazione della sua durata presumibile, con riferimento alle modalità di realizzazione e della lingua di trasmissione.

3) Per agevolare la redazione della richiesta, il Corecom FVG predispone e mette a disposizione degli interessati un apposito modello, corredato delle relative istruzioni.

Art. 3 esame della domanda di accesso

1) Le richieste di accesso pervenute al Corecom FVG, una volta riscontrata la loro regolarità e completezza sotto il controllo del Presidente, sono inserite con numerazione progressiva nell'apposito protocollo pubblico distinto per emittenti italiana, friulana e slovena. Il Presidente comunica al Comitato nella seduta successiva l'elenco delle richieste di cui sia stata riscontrata inammissibilità.

2) Un collegio di relatori, composto dal Presidente e da due componenti, determinati secondo appositi turni, procede all'istruttoria delle singole richieste ritenute ammissibili e presenta al Comitato le proposte motivate di accoglimento o di rigetto.

3) Il Comitato, convocato in apposite sedute, procede all'esame delle richieste di accesso sulla base delle proposte del collegio dei relatori; quindi delibera su ciascuna richiesta e provvede alla ripartizione del tempo disponibile tra le richieste accolte, formulando il piano trimestrale delle trasmissioni per l'accesso.

4) In deroga al disposto del comma 2, qualora il Presidente ne faccia richiesta le istanze rienute ammissibili possono essere esaminate direttamente dal Comitato.

5) Di ogni deliberazione assunta dal Comitato viene data comunicazione scritta ai richiedenti interessati.

Art. 4 piano trimestrale delle trasmissioni

1) Le richieste di accesso accolte sono inserite nel piano trimestrale di cui all'art. 3, comma 3 tenendo conto dell'ordine cronologico di presentazione.

2) Qualora un singolo richiedente presenti istanza per l'accesso a più trasmissioni, gli accessi non sono consenti consecutivamente, ma deve essere garantita l'alternanza tra i richiedenti.

3) Nel caso previsto dal comma 2, le istanze non inserite nel piano trimestrale di cui all'art. 3, comma 3 per esaurimento del tempo disponibile vengono inserite alla fine del trimestre successivo.

Art. 5 ricorso al Corecom

1) Avverso la deliberazione del Comitato il richiedente può proporre ricorso, entro 10 giorni dal ricevimento della comunicazione, al Corecom FVG. Il ricorso deve essere inoltrato a mezzo di raccomandata A/R. In tal caso fa fede la data del timbro postale di inoltro.

2) I richiedenti, i cui programmi di accesso già ammessi dal Comitato risultino successivamente esclusi dal piano trimestrale in conseguenza delle osservazioni della Sottocommissione permanente per l'esame delle richieste di accesso, ovvero delle decisioni della Commissione parlamentare per l'indirizzo e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi, possono avanzare ricorso, entro 10 giorni dalla comunicazione dell'esclusione, al Corecom FVG, il quale decide entro i successivi dieci giorni dalla presentazione del ricorso, in via definitiva, sentita la Conferenza dei Capigruppo consiliari regionali.

3) Tali ricorsi non sospendono l'esecuzione del piano trimestrale.

Art. 6 realizzazione e registrazione dei programmi

1) Le modalità operative per la realizzazione dei programmi radiotelevisivi dell'accesso regionale sono definite dal Corecom FVG mediante l'adozione di apposte norme tecnico-organizzative, il cui testo viene reso disponibile agli interessati presso la segreteria del Corecom stesso.

Art. 7 entrata in vigore

1) Il presente regolamento entra in vigore lo stesso giorno della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

12_30_3_AVV_COM ARTA TERME 14 PRGC_028

Comune di Arta Terme (UD)
Avviso di approvazione relativo alla variante n. 14 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Vista la L.R. 5/2007;
Visto l'art. 17, c. 4 del DPReg 20.03.2008 n. 086/Pres,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 20.03.2012, immediatamente esecutiva, è stata approvata la variante n. 14 al Piano regolatore generale comunale relativa al piano delle alienazioni e valorizzazioni previsto dall'art. 58 del D.L. 112/2008.
Arta Terme, 16 luglio 2012

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
p.i. Manuel Sandri

12_30_3_AVV_COM BASILIANO 19 PRGC_022

Comune di Basiliano (UD)
Avviso adozione variante n. 19 al PRGC.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 27.03.2012, è stata adottata la Variante n.19 al P.R.G.C., conseguente all'approvazione del progetto preliminare del Consorzio di Bonifica Ledra-Tagliamento dei lavori di "Trasformazione irrigua da scorrimento ad aspersione nei comizi 05B e 06B in Comune di Basiliano per una superficie di 300 ha - 1° intervento e Trasformazione irrigua da scorrimento a aspersione e realizzazione opere di irrigazione nel Comune di Basiliano - Zona Vissandone - 2° intervento."
Successivamente alla presente pubblicazione, la Variante n.19 al PRGC sarà depositata presso la Segreteria Comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinchè chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.
Basiliano, 13 luglio 2012

IL TITOLARE DI POSIZIONE AREA TECNICA:
geom. Giorgio Bertetti

12_30_3_AVV_COM BASILIANO PAC BORGO VARIUS_021

Comune di Basiliano (UD)
Avviso revoca parziale PRGC e PRPC Zona A e contestuale adozione PAC, d'iniziativa privata, denominato "Borgo Varius".

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 29.05.2012 si è proceduto alla revoca parziale del P.R.G.C. e del P.R.P.C. di Zona A e alla contestuale adozione del Piano Attuativo Comunale, d'iniziativa

privata, denominato “Borgo Varius”, nella frazione Variano.
Successivamente alla presente pubblicazione, il P.A.C. predetto resterà depositato presso la Segreteria Comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinchè chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni, in carta legale; nel medesimo termine i proprietari degli immobili eventualmente vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni, in carta legale.
Basiliano, 13 luglio 2012

IL TITOLARE DI POSIZIONE AREA TECNICA:
geom. Giorgio Bertetti

12_30_3_AVV_COM CODROIPO 60 PRGC_018

Comune di Codroipo (UD)
Avviso di adozione della variante n. 60 al Piano regolatore generale comunale.

IL TITOLARE DI P.O.

Ai sensi e per gli effetti dell’art. 24, comma 1, della L.R. 5/2007 e s.m.i. e dell’art. 17 c. 4 e 5 del D.P.Reg. 20 marzo 2008 n. 096/Pres e s.m.i.

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 41 del 09.07.2012, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato ai sensi dell’art. 24, comma 1, della L.R. 5/2007 e s.m.i. il progetto preliminare di opera pubblica (lavori di “REALIZZAZIONE DELLA PISTA CICLABILE CODROIPO-BIAUZZO”) che costituisce adozione della variante non sostanziale n. 60 al Piano Regolatore Generale Comunale di Codroipo.
Che la predetta deliberazione con i relativi elaborati progettuali sarà depositata presso l’Ufficio Urbanistica in P.tta Marconi n. 3 per la durata di trenta giorni effettivi dalla data di pubblicazione sul B.U.R., affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Codroipo, 13 luglio 2012

IL TITOLARE DI P.O. DELL’AREA URBANISTICA,
EDILIZIA PRIVATA E AMBIENTE:
arch. Tiziana Braidotti

12_30_3_AVV_COM CORDENONS PAC PALLOTTA_013

Comune di Cordenons (PN)
Avviso di deposito relativo all’approvazione del PAC di iniziativa privata per la realizzazione di un agriturismo in via Palotta.

IL RESPONSABILE DELL’AREA SERVIZI PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA

Visto l’art. 25 della L.R. 05/07 e successive modifiche e integrazioni ,

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale in seduta pubblica n. 128 del 12.07.2012, esecutiva nei termini di legge, è stato approvato il PAC di iniziativa privata per la realizzazione di un agriturismo in via Palotta.
Cordenons, 13 luglio 2012

IL RESPONSABILE DELL’AREA:
geom. Liana Gotti

12_30_3_AVV_COM FORNI DI SOPRA AVVISO PROCEDURA VIA_002

Comune di Forni di Sopra (UD)

Avviso di avvenuta presentazione dell'istanza relativa alla verifica di assoggettabilità a procedura di VIA (Screening) del progetto relativo all'intervento denominato «manutenzione e miglioramento pista per lo sci di fondo denominata "Tagliamento"». Legge regionale 7 settembre 1990, n. 43, decreto del Presidente della Giunta 8 luglio 1996, n. 0245/Pres., decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICO-MANUTENTIVA

DEL COMUNE FORNI DI SOPRA

Visto l'art. 20 del Decreto Legislativo 03 aprile 2006, n. 152 e l'art. 9 bis della Legge Regionale 07 settembre 1990

RENDE NOTO

- che l'istanza relativa alla verifica di assoggettabilità a procedura di V.I.A. (Screening) del progetto relativo all'intervento denominato « manutenzione e miglioramento pista per lo sci di fondo denominata "Tagliamento" » è stata deposita presso il Servizio V.I.A. - Valutazione Impatto Ambientale della Direzione Centrale Ambiente e Lavori Pubblici di Trieste. Copia degli elaborati è altresì depositata presso l'Ufficio Tecnico Comunale del Comune di Forni di Sopra;
- che il proponente l'istanza è il Comune di Forni di Sopra, via Nazionale n. 162, codice fiscale 84002010308;
- che il progetto prevede un modesto ampliamento della pista per lo sci di fondo denominata "Tagliamento" in località Davaras del Comune di Forni di Sopra;
- che gli atti, nella loro interezza, possono essere consultati presso l'Ufficio Tecnico Comunale del Comune di Forni di Sopra in via Nazionale n. 162, durante l'orario di apertura al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 11,00 alle ore 12,30 e nei pomeriggi di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 17,00 alle ore 18,30;
- che le eventuali osservazioni possono essere presentate al Servizio V.I.A. - Valutazione Impatto Ambientale della Direzione Centrale Ambiente e Lavori Pubblici, via Giulia n. 75/1 - 34126 Trieste entro e non oltre il 45° giorno dalla pubblicazione del presente avviso sul B.U.R. della Regione.

Il procedimento rientra nelle competenze dell'Area tecnico-manutentiva del Comune di Forni di Sopra - Responsabile ing. Candotti Nazzareno, Responsabile del Procedimento p.i. Ferigo Marco.

AREA TECNICA-MANUTENTIVA
IL RESPONSABILE:
ing. Nazzareno Candotti

12_30_3_AVV_COM GORIZIA ORD 9 LIQUIDAZIONE INDENNITA_011

Comune di Gorizia

Lavori di costruzione della strada di collegamento del Ponte VIII agosto con la variante SS 56, di sistemazione degli ingressi in città e del nuovo collegamento della via Trieste con la via Terza Armata - III lotto.

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 26 del D.P.R. 327/2001 e sue modificazioni ed integrazioni:

RENDE NOTO

che con Ordinanza n. 9/2012 del 10 luglio 2012, è stata autorizzata la liquidazione dell'indennità d'esproprio sotto riportata dovuta per terreni destinati alla realizzazione dei lavori in oggetto:

COMUNE AMMINISTRATIVO DI GORIZIA - COMUNE CENSUARIO DI LUCINICO:

Aree edificabili
1) € 12.320,00 dovuti per l'esproprio delle pp.cc. 742/216 e 742/217 iscritte nel 2° c.t. della P.T. 2474 a favore di:
DE TOMASI Santuzza, nata a Gorizia il 09.11.1950

Aree non edificabili
2) € 1.340,80 dovuti per l'esproprio della p.c. 713/3 iscritta nel 2° c.t. della P.T. 2180 e p.c. 714/2 iscritta nel 2° c.t. della P.T. 1722 a favore di:
BARADEL Gabriele nato a Gorizia il 16.09.1958

3) € 2.169,60 dovuti per l'esproprio della p.c. 717/3 iscritta nel 3° c.t. della P.T. 2556 a favore di:
VIDOZ Rita nata a Gorizia il 22.02.1946

4) € 2.694,40 dovuti per l'esproprio della p.c. 717/4 iscritta nel 1° c.t. della P.T. 153 a favore di:
VIDOZ Bruno, nato a gorizia il 21.08.1939

5) € 3.420,80 dovute per l'esproprio delle pp.cc. 736/3 e 736/4 iscritte nel 1° c.t. della P.T. 1080 a favore di:
FURLANI Giuseppina nata a Lucinico-Gorizia il 03.12.1935

6) € 1.280,00 dovuti per l'esproprio delle pp.cc. 2004/7 e 2004/8 iscritte nel 2° c.t. della P.T. 2668 a favore di:
Bregant Giulio, nato a Gorizia il 07.02.1939

7) € 582,40 dovute per la p.c. 2008/4 iscritta nell'11° c.t. della P.T. 642 a favore di:
MRAK Sabrina nata a Gorizia il 02.12.1967 e TODISCO Roberto nato a gorizia il 18.03.1963 in comunione legale dei beni con 2/3 i.p. e TODISCO Paolo, nato a Buelach (Svizzera) il 25.09.1966 con 1/3 i.p.

8) € 2.060,80 dovuti per l'esproprio delle pp.cc. 1989/2 e 1989/3 iscritte nel 19° c.t. della P.T. 625 a favore di:
ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO

9) € 91,00 dovuti per l'esproprio di ½ i.p. delle pp.cc. 1680/7 e 1680/6 iscritte nel 1° c.t. della P.T. 2189 a favore di:
LANGO Marcellina, nata a S.Floriano del Collio (GO) il 01.07.1934 con ¼ i.p. UMAR Loreta, nata a Gorizia il 29.07.1959 con 1/8 i.p. e HUMAR Stefano, nato a Gorizia il 04.04.1961 con 1/8 i.p.
Gorizia, 10 luglio 2012

IL DIRIGENTE:
dott. ing. Mauro Ussai

12_30_3_AVV_COM LIGNANO SABBIADORO PAC PARCO LAGUNA_005

Comune di Lignano Sabbiadoro (UD)

Avviso di approvazione del Piano attuativo comunale di iniziativa privata denominato "Parco Laguna", ricadente in zona "D2H2 - produttiva prevista" del vigente PRGC.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA

Vista la L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni;
Vista la. L.R. 12/2008 e successive modifiche ed integrazioni;
Visto il D.P.Reg. n. 086/Pres. del 26 marzo 2008;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 47 del 28.06.2012, esecutiva, è stato approvato il Piano Attuativo Comunale di iniziativa privata denominato "Parco Laguna", e che lo stesso entra in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Lignano Sabbiadoro, 10 luglio 2012

IL RESPONSABILE DEL SETTORE:
arch. Elisa Turco

12_30_3_AVV_COM LIGNANO SABBIADORO PAC PARCO MARE UNO_004

Comune di Lignano Sabbiadoro (UD)

Avviso di approvazione del Piano attuativo comunale di iniziativa privata denominato "Parco del Mare Uno", ricadente nelle zone S5h e S5c del vigente PRGC.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA

Vista la L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni;
Vista la. L.R. 12/2008 e successive modifiche ed integrazioni;
Visto il D.P.Reg. n. 086/Pres. del 26 marzo 2008;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 48 del 28.06.2012, esecutiva, è stato approvato il Piano Attuativo Comunale di iniziativa privata denominato "Parco del Mare Uno", e che lo stesso entra in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Lignano Sabbiadoro, 10 luglio 2012

IL RESPONSABILE DEL SETTORE:
arch. Elisa Turco

12_30_3_AVV_COM MONFALCONE 44 PRGC_007

Comune di Monfalcone (GO)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 44 al PRGC vigente.

IL RESPONSABILE P.O.

Visto l'art. 17comma 3 del DPReg. 086/2008 e l'art. 63 quater comma 5° lett. a) della L.R. 5/07,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 48 del 4 luglio 2012, esecutiva per pubblicazione, è stata adottata la Variante n. 44 al PRGC vigente: modifica alla normativa sottozona D1g - ex Albergo Operai;
Ai sensi della L.R. 5/07 e e suo regolamento di attuazione, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 25 luglio 2012 al 5 settembre 2012 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 5 settembre 2012, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dal Piano Attuativo possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Monfalcone, 25 luglio 2012

IL RESPONSABILE P.O.:
arch. Marina Bertetti

12_30_3_AVV_COM MONFALCONE 45 PRGC_006

Comune di Monfalcone (GO)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 45 al PRGC vigente.

IL RESPONSABILE P.O.

Visto l'art. 17comma 3 del DPReg. 086/2008 e l'art. 63 quater comma 1 della L.R. 5/07,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 49 del 4 luglio 2012, esecutiva per pubblicazione, è

stato adottato il Piano Attuativo Comunale di iniziativa privata denominato "complesso commerciale Emisfero" in Variante n. 45 al PRGC vigente ;
Ai sensi della L.R. 5/07 e e suo regolamento di attuazione, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 25 luglio 2012 al 5 settembre 2012 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 5 settembre 2012, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dal Piano Attuativo possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Monfalcone, 25 luglio 2012

IL RESPONSABILE P.O.:
arch. Marina Bertetti

12_30_3_AVV_COM MUGGIA 28 PRGC_023

Comune di Muggia (TS)
Avviso di adozione e deposito della variante non sostanziale n. 28 al PRGC.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE

Visto gli art. 17 comma 4 del D.P.Reg. 20 marzo 2008 n. 086/Pres. e s.m.i.;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 04.07.2012 è stata adottata la Variante non sostanziale n. 28 al PRGC vigente;
che la delibera di adozione e gli elaborati della Variante saranno depositati presso gli uffici comunali del Servizio Pianificazione per la durata di trenta giorni effettivi, dalla pubblicazione, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi;
che, entro il termine improrogabile di deposito, chiunque può presentare le proprie osservazioni, così come i proprietari degli immobili vincolati dalla Variante possono presentare opposizioni.
Osservazioni ed opposizioni devono essere presentate in carta semplice al Protocollo Generale del Comune di Muggia in Piazza Marconi 1.
Muggia, 16 luglio 2012

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE:
geom. Marino Baldas

12_30_3_AVV_COM MUGGIA PAC PARTICELLE VARIE_024

Comune di Muggia (TS)
Avviso di adozione del PAC di iniziativa privata sulle pp.cc. 3587, 3599/1 e 3599/2 del CC di Muggia.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE

Visto l'art. 25 L.R. 05/07 s.m.i.;
Visto l'art. 4 della L.R. 12/08 s.m.i.;
Visto l'artt. 7 comma 7 del D.P.Reg. 20 marzo 2008 n. 086/Pres. e s.m.i.;

RENDE NOTO

che con Deliberazione della Giunta Comunale n. 140 del 11.07.2012 è stato adottato il PAC di iniziativa privata sulle pp.cc. 3587, 3599/1 e 3599/2 del CC di Muggia;
che la delibera di adozione e gli elaborati del PAC saranno depositati presso gli uffici comunali del Servizio Pianificazione per la durata di trenta giorni effettivi, dalla pubblicazione, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi;
che, entro il termine improrogabile di deposito, chiunque può presentare le proprie osservazioni, così come i proprietari degli immobili vincolati dal PAC possono presentare opposizioni.

Osservazioni ed opposizioni devono essere presentate in carta semplice al Protocollo Generale del Comune di Muggia in Piazza Marconi 1.
Muggia, 16 luglio 2012

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE:
geom. Marino Baldas

12_30_3_AVV_COM PAVIA DI UDINE 43 PRGC_025

Comune di Pavia di Udine (UD)
Approvazione variante n. 43 al PRGC per lavori di "riqualificazione di piazza della Vittoria e tratto stradale fra via Pre' Zaneto e via Marconi nella frazione di Percoto".

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA E GESTIONE DEL TERRITORIO

Visto l'art. 17, comma 8°, del D.P.Reg. 20.03.2008 n. 086/Pres;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 33 del 02.07.2012, esecutiva ai sensi di legge, il Comune di Pavia di Udine ha approvato la variante n. 43 al Piano Regolatore Generale Comunale.
Pavia di Udine, 16 luglio 2012

IL RESPONSABILE:
geom. Serena Mestroni

12_30_3_AVV_COM PAVIA DI UDINE 44 PRGC_029

Comune di Pavia di Udine (UD)
Avviso di adozione della variante n. 44 al PRGC. Reiterazione vincoli preordinati all'esproprio.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA E GESTIONE DEL TERRITORIO

Visto l'art. 17, comma 4°, del D.P.Reg. 20.03.2008 n. 086/Pres;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 del 02.07.2012, esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata la variante n. 44 al Piano regolatore generale comunale.
Ai sensi dell'art. 17 del D.P.Reg. 20.03.2008 n. 086/Pres, la deliberazione di adozione con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale in libera visione del pubblico, durante l'orario di apertura, per la durata di trenta giorni effettivi, a decorrere dalla data di pubblicazione dell'avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Osservazioni ed opposizioni dovranno essere indirizzate al sindaco, in carta legale, e dovranno pervenire al protocollo generale del Comune entro e non oltre il termine indicato.
Pavia di Udine, 16 luglio 2012

IL RESPONSABILE:
geom. Serena Mestroni

12_30_3_AVV_COM PORDENONE 67 PRGC_027

Comune di Pordenone
Avviso di approvazione della variante urbanistica al PRGC n. 67 contestuale all'approvazione del progetto "Sistemazione dell'area ex Birreria a piazzale attrezzato. Progetto preliminare stra-

da di collegamento parcheggio questura - via S. Caboto”

Ai sensi dell’art. 17 del Regolamento di attuazione della Parte I Urbanistica della L.R. 5/2007, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 35 del 09.07.2012, il Comune di Pordenone ha preso atto dell’assenza di osservazioni/opposizioni ed ha approvato la variante urbanistica al P.R.G.C. n. 67 adottata con D.C.C. n. 17 del 07.05.2012.
Pordenone, 16 luglio 2012

IL FUNZIONARIO TECNICO P.O.:
ing. Marco Toneguzzi

12_30_3_AVV_COM POVOLETTO PRPC AMBITO 5_015

Comune di Povoletto (UD)
Adozione PRPC d’iniziativa privata. Avviso di deposito.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA-URBANISTICA

Vista la LR. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni;
Visto il D.P.R. n. 086/Pres. Del 26 marzo 2008 e successive modifiche ed integrazioni;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 12/07/2012, è stato adottato il Piano Attuativo Comunale di iniziativa privata “DELL’AMBITO N. 5 CLASSIFICATO Z.O. “C Residenziale di Espansione” UBICATO IN POVOLETTO VIA VITTORIO VENETO”.
Ai sensi dell’art 25 comma 2 della LR. 5/2007, la deliberazione di adozione ed i relativi elaborati vengono depositati presso la segreteria comunale per la durata di trenta giorni effettivi, a decorrere dalla data di pubblicazione sul B.U.R. del presente avviso, affinchè chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico.
Entro il periodo di deposito chiunque potrà formulare osservazioni ed opposizioni in forma scritta, indirizzate all’amministrazione comunale.
Povoletto, 13 luglio 2012

L’ISTRUTTORE DIRETTIVO:
geom.Gianni Buratti

12_30_3_AVV_COM POVOLETTO PRPC BOZZI_014

Comune di Povoletto (UD)
Avviso d’approvazione PRPC d’iniziativa privata di cui al comma 7 dell’art. 7 del DPReg. 20.3.2008, n. 086.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA-URBANISTICA

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 12/07/2012, è stato approvato il Piano Attuativo Comunale di iniziativa privata “dell’Azienda Agricola Bozzi Tiziano frazione Salt via Della Pace”.
Povoletto, 13 luglio 2012

L’ISTRUTTORE DIRETTIVO:
geom. Gianni Buratti

12_30_3_AVV_COM PREMARIACCO DECR 10035 ASSERVIMENTO_020

Comune di Premariacco (UD) - Area tecnica
Lavori di realizzazione ciclovia regionale FVG-3 “Pedemontana e del Collio” tratta Moimacco-Cividale del Friuli-Premariacco-Manzano-San Giovanni al Natisone. Decreto di asservimento prot. n. 10.035 del 13.07.2012.

IL DIRIGENTE

(omissis)

VISTO il D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i.,

DECRETA

Art. 1

È pronunciata a favore di COMUNE DI PREMARIACCO con sede in Premariacco alla via Fiore dei Liberi n.23, beneficiario dell'asservimento, per la causale di cui in narrativa, l'ASSERVIMENTO degli immobili di seguito descritti, siti nel Comune di Premariacco, autorizzandone l'occupazione permanente con trasferimento del diritto di SERVITU' di pubblico transito in capo alla predetta Autorità espropriante:
1) mq 20 di terreno - superficie complessiva fondo 1.300 mq di natura agricolo seminativo (cl.4) iscritto in catasto terreni al Foglio 3 mappale 29 del Comune di Premariacco - proprietà Bulfone Elena nata a Tavagnacco (UD) il 07.03.1922 (c.f. BLFLNE22C47L065T) - indennità istituzione servitù di pubblico transito liquidata in € 40,00 (quaranta/00);
2) mq 75 di terreno - superficie complessiva fondo 5.630 mq di natura agricolo seminativo (cl.3) iscritto in catasto terreni al Foglio 3 mappale 191 del Comune di Premariacco - proprietà Bulfone Elena nata a Tavagnacco (UD) il 07.03.1922 (c.f. BLFLNE22C47L065T) - indennità istituzione servitù di pubblico transito liquidata in € 150,00 (centocinquanta/00);
Le superfici oggetto del presente decreto di asservimento vengono meglio individuate con il colore rosso nella planimetria allegata e risultano di larghezza pari a metri 2,25 parallela e contigua alla Strada Provinciale n.14 "di Orsaria" denominata via Fiore dei Liberi.
La consistenza descritta viene trasferita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con ogni accessione, accessorio, pertinenza, dipendenza, servitù legalmente costituita, attiva e passiva.

Art. 2

Questa Autorità espropriante provvederà a notificare, nelle forme degli atti processuali civili e nei termini di legge, il decreto di esproprio ai proprietari ablati e agli eventuali possessori. Si dà atto che le aree, sono già state occupate dall'Autorità espropriante in forza dell'immissione in possesso avvenuta con la redazione dei verbali richiamati in premessa e pertanto l'esecuzione del decreto medesimo è già avvenuta. La mancata notificazione ed esecuzione del decreto di esproprio nei modi e termini di legge comporterà la sospensione degli effetti prodotti dal decreto, ex art. 23 comma 1 lettera f del DPR 327/2001.

Art. 3

Questa Autorità provvederà senza indugio, a sua cura e spese ex art. 23 comma 4 del DPR 327/2001, in esenzione imposta di bollo art. 1.2, Legge 1149/67 ed art. 22 tab. All. B D.P.R. 26.10.1972 n.642, a tutte le formalità necessarie per la registrazione del decreto di esproprio presso l'Ufficio delle entrate e successiva trascrizione presso l'Ufficio dei registri immobiliari, oltre alla voltura nel Catasto.

Art. 4

Il presente decreto sarà trasmesso entro cinque giorni per la pubblicazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma FRIULI VENEZIA GIULIA, ex art. 23 comma 5 del DPR 327/2001.

Art. 5

Il presente provvedimento é impugnabile ai sensi dell'art. 21 della Legge 06.12.1971 n.1034 avanti il T.A.R. del Friuli-Venezia Giulia entro 60 (sessanta) giorni da quello in cui l'interessato ne abbia ricevuto notifica, o ne abbia comunque avuta piena conoscenza, ovvero, in via alternativa, entro 120 giorni con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO TECNICO:
geom. Marco Toti

12_30_3_AVV_COM SAN GIORGIO DI NOGARO PAC PIAZZA GIARDINO_019

Comune di San Giorgio di Nogaro (UD)

Avviso di adozione del Piano attuativo comunale denominato "Piazza Giardino" di iniziativa pubblica (ex PRPC n. 8).

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

del Comune di San Giorgio di Nogaro (UD) ai sensi e per gli effetti della L.R. n. 05/2007 e del DPR

86/2008,

RENDE NOTO

che con delibera di Giunta Comunale in seduta pubblica n. 74 del 05.07.2012, immediatamente esecutiva, è stato adottato ai sensi dell'art. 25 della L.R. 23.02.2007 n. 5 e ss.mm.ii., il Piano Attuativo Comunale denominato "Piazza Giardino" di iniziativa pubblica (ex P.R.P.C. n. 8).
Ai sensi dell'art. 25 c. 2 della L.R. 23.02.2007 n. 5 e ss.mm.ii., la delibera di Giunta Comunale con i relativi elaborati progettuali sarà depositata presso la sede del Comune, a disposizione di chiunque desideri prenderne visione in tutti i suoi elementi negli orari di apertura al pubblico, per 30 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso entro i quali chiunque può formulare osservazioni ed opposizioni.
San Giorgio di Nogaro, 11 luglio 2012

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
arch. Paolo Sartori

12_30_3_AVV_CONS SVIL CSI DET 114 ESPROPRIO_001

Consorzio per lo sviluppo industriale economico e sociale dello Spilimberghese - Spilimbergo (PN)

Determinazione n. 114/2012 del 6 luglio 2012. (Estratto). Espropriazione di aree da destinare a lotti per insediamenti produttivi nella Zona industriale Nord. Ordine di pagamento, a seguito di condivisione, dell'indennità definitiva d'espropriazione alla ditta Garue Sergio e Garue Mario.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

1) di ordinare, per i motivi espressi in premessa, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 70 della L.R. 14/2002 ss.mm.ii. e 26 del D.P.R. 327/2001 ss.mm.ii., il pagamento presso la Ragioneria Territoriale dello Stato delle seguenti somme:
- Garue Mario (GRAMRA45S26F205P), nato a Milano il 26.11.1945, comproprietario per la quota di 6/24 dei terreni distinti catastalmente in comune di Spilimbergo al foglio 3, mappale 234, per un'indennità complessiva di € 3.263,75 - Indennità già depositata con deposito definitivo n. 1188392 costituito in data 23.01.2012 pari ad € 1.398,75 - Integrazione da versare alla Ragioneria Territoriale dello Stato di Pordenone: € 1.865,00.
- Garue Sergio (CF GRASRG50M04F205Y), nato a Milano il 04.08.1950, comproprietario per la quota di 6/24 dei terreni distinti catastalmente in comune di Spilimbergo al foglio 3, mappale 234, per un'indennità complessiva di € 3.263,75 - Indennità già depositata con deposito definitivo n. 1188408 costituito in data 23.01.2012 pari ad € 1.398,75 - Integrazione da versare alla Ragioneria Territoriale dello Stato di Pordenone: € 1.865,00.

2) di prendere atto che sull'indennità suddetta andrà applicata, al momento della liquidazione, la ritenuta del 20% a titolo d'imposta in applicazione dell'art. 81, comma 1, lettera b), ultima parte del Testo Unico delle imposte sui redditi (D.P.R. 917/1986), in quanto aree ricadenti all'interno di Zona omogenea D1 - Zona industriale di interesse regionale;
3) di provvedere alla successiva acquisizione dei terreni in argomento, mediante decreto d'esproprio e conseguente esecuzione ovvero mediante atto di cessione volontaria, entrambe con spese a carico del Consorzio;

(omissis)

Spilimbergo, 6 luglio 2012

IL DIRETTORE:
ing. Andrea Moro

12_30_3_AVV_ELPO AVVISO PROCEDURA VIA_010

Elpo Srl - Brunico (BZ)

Avviso di deposito della verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione impatto ambientale relativa al progetto di "Concessione di derivazione d'acqua dal canale di scarico del lago di Cavazzo a uso idroelettrico in Comune di Trasaghis".

Ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 03.04.2006 n.152 e successive modifiche e integrazioni, si rende noto che in data 28 giugno 2012lo Studio dell'arch. Enzo Pizzal, Via Interna nr. 26 Pordenone, ha depositato, per conto della società Elposrl, con sede in Brunico (BZ), in Via J.G. Mahl nr. 19, in qualità di proponente, presso la Direzione centrale Ambiente e Lavori Pubblici - Servizio VIA - della Regione FVG, e in data 11 luglio 2012, presso gli Uffici del Comune di Trasaghis_UD, lo studio inerente la verifica di assoggettabilità alla procedura VIA del progetto per la Concessione di derivazione d'acqua dal canale di scarico del lago di Cavazzo ad uso idroelettrico in Comune di Trasaghis.
Per la durata di quarantacinque giorni effettivi dalla data di pubblicazione sul BURdel presente avviso chiunque può prendere visione degli elaborati e presentare eventuali osservazioni presso il Servizio VIA della Regione FVG e presso il Comune di Trasaghis.
Pordenone, 11 luglio 2012

per ELPO S.R.L.:
arch. Enzo Pizzal

12_30_3_AVV_FVG STRADE PROVV 634 A 637 FISSAZIONE INDENNITA_003

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste

Provvedimenti dal n. 0000634 al n. 0000637 del 09.07.2012 - Lavori di riqualificazione della SS 56 (ora SR 56) nella tratta da Udine al raccordo autostradale Villesse-Gorizia sulla SS 305 (ora SR 305) al confine della Provincia in località Villanova dello Judrio con innesto sulla SS 56 (ora SR 56)". Fissazione indennità e impegno di spesa a favore di ditte proprietarie con relative liquidazioni e pagamenti.

IL PRESIDENTE

omissis

DISPONE

di ordinare, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 70 della L.R. 14/2002 ss.mm.ii. e art. 20, comma 8 del D.P.R. 327/2001 ss.mm.ii., il pagamento a favore delle ditte di seguito elencate e per gli immobili interessati, a titolo d' indennità d' esproprio, dell' importo complessivo di € 121.348,58=, così come risultante nei sottoscritti schemi a favore di:

1) TENUTA DI ANGORIS S.p.A., propr. 1/1
p.c. 1279/7 (ex 1279/1b), prato misura F, sup. espr. mq 353
p.c. 1285/4 (ex 1285/1a), prato misura F, sup. espr. mq 84;
p.c. 1285/5 (ex 1285/1b), prato misura F, sup. espr. mq 632;
p.c. 1285/6 (ex 1285/2a), prato misura F, sup. espr. mq 712;
p.c. 1285/7 (ex 1285/2a), prato misura F, sup. espr. mq 227;
p.c. 1285/8 (ex 1285/3a), prato misura F, sup. espr. mq 1.510;
p.c. 1285/9 (ex 1285/3b), prato misura F, sup. espr. mq 112;
p.c. 3168/1 (ex 3168a), prato misura F, sup. espr. mq 212;
p.c. 3168/2 (ex 3168b), prato misura F, sup. espr. mq 94;
p.c. 1311/5 (ex 1311b), vigneto, sup. espr. mq 856;
p.c. 1317/20 (ex 1317/2b), vigneto, sup. espr. mq 578;
p.c. 1317/21 (ex 1317/2c), vigneto, sup. espr. mq 454;

p.c. 1336/13 (ex 1336/7b), bosco spontaneo, sup. espr. mq 434;
p.c. 1338/13, bosco spontaneo, sup. espr. mq 89;
p.c. 1339/17 (ex 1339/1b), vigneto, sup. espr. mq 10;
p.c. 1339/8 (ex 1339/1c), vigneto, sup. espr. mq 48;
p.c. 1341/15 (ex 1341/3b), bosco spontaneo, sup. espr. mq 5;
p.c. 1342/14 (ex 1342/6b), vigneto, sup. espr. mq 375;
p.c. 1355/4 (ex 1355/1b), vigneto, sup. espr. mq 1.054;
p.c. 1357/6 (ex 1357/1b), vigneto, sup. espr. mq 1.263;
p.c. 1357/8 (ex 1357/4b), vigneto, sup. espr. mq 444;
p.c. 1358/4 (ex 1358/1b), vigneto, sup. espr. mq 7;
p.c. 1358/6 (ex 1358/2b), vigneto, sup. espr. mq 148;
p.c. 1359/4 (ex 1359/2b), vigneto, sup. espr. mq 585;
p.c. 1384/4 (ex 1384/1b), vigneto, sup. espr. mq 1.052;
p.c. 1385/4 (ex 1385/1b), vigneto, sup. espr. mq 1.065;
p.c. 1385/2, strada, sup. espr. mq 244;
p.c. 1386/6 (ex 1386/1b), piazzale, sup. espr. mq 29;
p.c. 1386/8 (ex 1386/3b), vigneto, sup. espr. mq 170;
p.c. 1387/4 (ex 1387/1b), vigneto, sup. espr. mq 196;
p.c. 1388/4 (ex 1388/2b), vigneto, sup. espr. mq 95;
p.c. 1389/4 (ex 1389/1b), vigneto, sup. espr. mq 63;
p.c. 1450/4 (ex 1450/1b), vigneto, sup. espr. mq 137;
p.c. 1450/6 (ex 1450/2b), vigneto, sup. espr. mq 784;
p.c. 1451/4 (ex 1451/2b), vigneto, sup. espr. mq 75;
p.c. 1452/4 (ex 1452/2b), vigneto, sup. espr. mq 114;
p.c. 1482/4 (ex 1482/2b), vigneto, sup. espr. mq 416;
p.c. 1449/2 (ex 1449b), vigneto, sup. espr. mq 2;
p.c. 1484/5 (ex 1484/2b), vigneto, sup. espr. mq 111;
p.c. 1484/6 (ex 1484/2c), vigneto, sup. espr. mq 35;
p.c. 1490/4 (ex 1490/1b), vigneto, sup. espr. mq 38;
p.c. 1490/6 (ex 1490/2b), vigneto, sup. espr. mq 492;
p.c. 1448/6 (ex 1448/2b), vigneto, sup. espr. mq 8;
p.c. 1463/2 (ex 1463b), vigneto, sup. espr. mq 131;
p.c. 3172/7 (ex 3172/2b), vigneto, sup. espr. mq 12;
p.c. 3172/8 (ex 3172/2c), vigneto, sup. espr. mq 57;
p.c. 3178/5 (ex 3178/2b), vigneto, sup. espr. mq 7;
p.c. 1365/2 (ex 1365b), vigneto, sup. espr. mq 15;
p.c. 1366/2 (ex 1366b), vigneto, sup. espr. mq 143;
p.c. 1453/2 (ex 1453b), vigneto, sup. espr. mq 1.072;
p.c. 1464/2 (ex 1464b), vigneto, sup. espr. mq 332;
p.c. 1465/2 (ex 1465b), vigneto, sup. espr. mq 141;
p.c. 1485/2 (ex 1485b), vigneto, sup. espr. mq 88;
p.c. 1486/2 (ex 1486b), vigneto, sup. espr. mq 334;
p.c. 1493/4 (ex 1493/1b), vigneto, sup. espr. mq 75;
p.c. 1950/2 (ex 1950b), bosco pregio, sup. espr. mq 299;
p.c. 3335/6 (ex 3335/3b), vigneto, sup. espr. mq 482;
C.C. Cormons:
indennità a saldo = € 111.489,58;

2) GAROFOLO Gabriele, propr. 1/2
p.c. 1521/7, area commerciale, sup. espr. mq 90
C.C. Mariano del Friuli:
indennità in acconto = € 3.267,00 (ritenuta d' acconto € 653,40);

3) MUSINA Sabina, propr. 1/2
p.c. 1521/7, area commerciale, sup. espr. mq 90
C.C. Mariano del Friuli:
indennità in acconto = € 3.267,00 (ritenuta d' acconto € 653,40);

4) KOCINA Ileana, propr. 1/1
p.c. 1318/9 (ex 1318/4b), orto, sup. espr. mq 117

C.C. Cormons:
indennità a saldo = € 1.925,19;

5) BENARDELLI Anna, propr. 1/1
p.c. 1690/4 (ex 1690/1b), seminativo, sup. espr. mq 672;
p.c. 1691/5 (ex 1691/1b), seminativo, sup. espr. mq 745;
p.c. 1689/4 (ex 1689/2b), seminativo, sup. espr. mq 286;
C.C. Cormons:
indennità a saldo = € 1.399,81;

omissis

IL PRESIDENTE E AMMINISTRATORE DELEGATO
FRIULI VENEZIA GIULIA STRADE S.p.A.:
dott. Giorgio Santuz

12_30_3_AVV_PROV UDINE DET 4661 IMPEGNO E LIQUIDAZIONE_008

Provincia di Udine
Determina 2012/4661 del 27.06.2012. 5° impegno di spesa e liquidazione indennità definitiva di asservimento nell'ambito dei lavori di razionalizzazione e sistemazione interconnessione tra la strada statale n. 252 Napoleonica e la viabilità provinciale con la realizzazione di due rotatorie.

IL DIRIGENTE

omissis

DETERMINA

omissis

1) di impegnare l'importo complessivo di € 145,60 - a favore del Ministero dell' Economia e delle Finanze - Direzione Territoriale dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Udine, omissis, a titolo di deposito dell'indennità definitiva di asservimento dei seguenti immobili necessari per la realizzazione dell'opera all'oggetto indicata:

ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A.
TALMASSONS, foglio 13, mappale 330, superficie mq 224, € 145,60.

IL DIRIGENTE:
ing. Daniele Fabbro

12_30_3_AVV_RECYCLA AVVISO PROCEDURA VIA_009

Recycla Srl - Maniago (PN)
Avviso di deposito relativo alle modifiche gestionali relative all'impianto di trattamento rifiuti della Ditta Recycla Srl.

Ai sensi dell'articolo 9-bis, comma 2, della Legge Regionale n. 43 del 7/09/1990 la Ditta Recycla srl con sede legale in Maniago (PN), Via Ponte Giulio, 62 , in qualità di proponente

INFORMA

che è stata depositata in Regione e al Comune la documentazione necessaria per l'avvio del procedimento di screening per il progetto "modifiche gestionali" all'impianto di trattamento rifiuti della società Recycla s.r.l.

RENDE NOTO

che l'impianto è sito in Maniago Via Ponte Giulio n. 62; il presente avviso è stato pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione con sede in Trieste, Via Giulia, 75/1 e all'albo pretorio del Comune di Maniago con

sede in Piazza Italia, 18; la documentazione è depositata presso Direzione Centrale Ambiente e Lavori Pubblici - Servizio V.I.A. con sede a TRIESTE in Via Giulia, 75/1 e presso il Comune. Eventuali osservazioni dovranno pervenire presso il Comune o la Direzione Centrale Ambiente e Lavori Pubblici - Servizio V.I.A. entro 45 giorni dalla presente pubblicazione.
Maniago 11 luglio 2012

RECYCLA SRL:
Mirco De Pol

12_30_3_AVV_SPIGA AVVISO PROCEDURA VIA_012

Spiga Srl -Tolmezzo (UD)

Avviso di deposito relativo alla verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA del "Progetto degli interventi di manutenzione ordinaria dell'alveo del fiume Tagliamento in località "Scis" in Comune di Venzone".

Ai sensi dell'art.20 del D.Lgs 03.04.2006 n.152 e successive modifiche e integrazioni, si rende noto che in data 12.Luglio 2012 la società Spiga srl con sede in Tolmezzo, Via Paluzza 69,in qualità di proponente,ha depositato presso la Direzione Centrale Ambiente e Lavori Pubblici-Servizio VIA della Regione FVG e presso il Comune di Venzone (UD) il progetto dell'intervento di manutenzione ordinaria dell'alveo del Fiume Tagliamento in Località "Scis" in Comune di Venzone. Per la durata di quarantacinque giorni effettivi dalla data di pubblicazione sul BUR del presente avviso chiunque può prendere visione degli elaborati e presentare eventuali osservazioni presso il servizio VIA della Regione FVG e presso il Comune di Venzone.
Tolmezzo, 13 luglio 2012

IL LEGALE RAPPRESENTANTE SPIGA S.R.L.:
Cristian Scarsini

12_30_3_CNC_AZ SS2 CONCORSO TECNICO RADIOLOGIA_026

Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 "Isontina" - Gorizia

Bando di concorso pubblico per un posto di collaboratore professionale sanitario - tecnico sanitario di radiologia medica.

In esecuzione della deliberazione n. 450 dd. 13.7.2012 è indetto concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura dei seguenti posti di personale presso questa Azienda,
n. 1 posto di collaboratore professionale sanitario tecnico sanitario di radiologia medica, categoria D - fascia 0

Questa Amministrazione garantisce la parità e la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro, così come stabilito dall'art. 7, 1° comma del D.Lgs. 30.03.2001, n. 165.
Il presente bando è emanato tenendo conto di quanto previsto dalla legge 12/03/1999, n. 68, dell'art. 1014 del D.Lgs. 66/2010, o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.
La prima parte del bando riporta i requisiti specifici di ammissione, le prove d'esame e i punteggi per i titoli e per le prove d'esame, la seconda comprende la normativa generale dei concorsi.

PRIMA PARTE
REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE
diploma universitario di tecnico di radiologia medica conseguito ai sensi dell'art. 6, comma 3, del decreto legislativo 30.12.1992, n. 502 e successive modificazioni, ovvero diploma e attestato conseguito in base al precedente ordinamento, riconosciuto equipollente, ai sensi delle vigenti disposizioni, al diploma universitario ai fini dell'esercizio dell'attività professionale e dell'accesso ai pubblici concorsi.
PROVE D'ESAME
Le prove d'esame sono le seguenti:
a) prova scritta: consistente nello svolgimento di un tema su argomenti attinenti il profilo a concorso o soluzioni di quesiti a risposta sintetica con riferimento alle attività relative al profilo;
b) prova pratica: consistente nell'esecuzione di tecniche specifiche o nella predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale richiesta;

c) prova orale: vertente sugli argomenti della prova scritta, nonché su elementi di informatica e sulla verifica della conoscenza, almeno a livello iniziale, di una lingua straniera a scelta fra inglese, francese o tedesco.
Il diario delle prove sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4° Serie Speciale "Concorsi ed esami" non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.

PUNTEGGI PER I TITOLI E PER LE PROVE D'ESAME

I punteggi per i titoli e le prove d'esame, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 220/2001, sono complessivamente 100 così ripartiti:
30 punti per i titoli
70 punti per le prove d'esame.
I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
- 30 punti per la prova scritta
- 20 punti per la prova pratica
- 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
- titoli di carriera: massimo punti 15
- titoli accademici e di studio: massimo punti 5
- pubblicazioni e titoli scientifici: massimo punti 3
- curriculum formativo e professionale: massimo punti 7

I criteri di massima per la valutazione dei titoli verranno stabiliti prima dell'espletamento della prova scritta secondo quanto previsto dall'art. 11 del D.P.R. 220/2001, attenendosi ai principi generali in esso previsti.
La normativa generale relativa al presente bando è compresa nella seconda parte più sotto riportata.

SECONDA PARTE

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

Il concorso è disciplinato dal D.P.R. 20.12.1979 n. 761, dalla Legge 20.5.1985 n. 207, dalla Legge 10.4.1991 n. 125, dal D.Lgs. 30.12.1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D.P.R. 9.5.1994 n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D.P.R. 10.12.1997 n. 483, dalla Legge 16.6.1998 n. 191, dal D.P.R. 27.3.2001 n. 220 e dal D.Lgs. 30.3.2001 n. 165.

1) Requisiti generali per l'ammissione

Per l'ammissione al concorso, oltre a quelli specifici indicati nella prima parte, sono prescritti i seguenti requisiti:
- cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;
- idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato, a cura dell'Azienda, prima dell'immissione in servizio. È dispensato dalla visita medica il personale dipendente da struttura pubblica del Servizio Sanitario Nazionale;
- titolo di studio previsto per l'accesso alle rispettive carriere;
- iscrizione all'albo professionale, ove richiesto per l'esercizio della professione. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione europea, ove prevista, consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo.
I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.
Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

2) Presentazione delle domande

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.
Le domande vanno inviate a: A.S.S. n. 2 Isontina - Via Vittorio Veneto 174 - GORIZIA.
Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato, purché pervengano entro l'ottavo giorno successivo al termine stesso. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.
Per l'ammissione ai concorsi gli aspiranti devono presentare domanda redatta in carta semplice nella quale devono dichiarare e sottoscrivere a pena di esclusione:
a) la data, il luogo di nascita e la residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente. In base all'art. 3 del D.P.C.M. n. 174 dd. 7.2.1994 i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti:
- godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
- essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

c) il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate;
e) i titoli di studio e professionali posseduti;
f) iscrizione all'albo professionale, ove richiesta per l'esercizio della professione;
g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
h) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego.
Devono inoltre dichiarare:
- i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze (che devono essere formalmente documentati);
- l'indicazione della lingua straniera per la quale si intende sostenere la prova scelta fra inglese, francese e tedesco (in caso di non scelta il candidato verrà sottoposto a sostenere la prova in lingua inglese);
- il consenso al trattamento dei dati personali a norma del D.Lgs. n. 196/2003 (in assenza di dichiarazione il consenso si intende tacito);
- il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale la residenza.

Ai fini del D.Lgs. n. 196/2003 si informa che questa Azienda si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato; tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali al concorso ed alla eventuale stipula e gestione del contratto di lavoro, nel rispetto delle disposizioni vigenti.
Le mancate dichiarazioni di cui ai punti d) e h) vengono considerate come il non aver riportato condanne penali, di non aver procedimenti penali in corso e il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.
I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché a segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.
L'Amministrazione declina fin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata, oppure tardiva, comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

3) Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda di partecipazione al concorso pubblico i candidati devono allegare agli effetti della valutazione di merito:
- tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare (stati di servizio, partecipazioni a convegni, docenze, tirocini, etc.);
- testi di eventuali pubblicazioni, che dovranno essere edite esclusivamente a stampa (non possono essere valutate le pubblicazioni dalle quali non risulti l'apporto del candidato);
- curriculum formativo e professionale redatto su carta semplice, datato e firmato e debitamente documentato.

Dovrà inoltre essere allegata ricevuta comprovante l'avvenuto versamento della tassa di concorso, non rimborsabile anche in caso di revoca del concorso, di Euro 10.33.- da versare sul c.c. n. 10077493 intestato a "Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 "Isontina"- Via Vittorio Veneto 174 - GORIZIA" precisando la causale del versamento.
Alla domanda deve essere unito, in triplice copia e in carta semplice, un elenco dei documenti e dei titoli presentati.
Il curriculum formativo e professionale, qualora non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non attribuisce alcun punteggio, né costituisce autocertificazione;
Per l'applicazione del diritto alle preferenze, nell'eventualità di parità di punteggio, previste dalle vigenti disposizioni (D.P.R. n. 487 del 9.05.1994 e successive modificazioni e integrazioni), devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori.
Il candidato può comprovare il possesso dei titoli facoltativi e obbligatori richiesti per l'ammissione al concorso con dichiarazioni sostitutive da produrre contestualmente alla domanda di partecipazione. Tali dichiarazioni, per le quali non è richiesta autentica di firma, possono essere rese per stati, qualità personali e fatti ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000.

Le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, possono essere rese per stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato e ciò ai sensi dell'art. 47 del cennato D.P.R..
Nel caso in cui il candidato autocertifichi servizi svolti, lo stesso dovrà specificare:

- periodo completo con data di inizio e fine rapporto di lavoro;
- posizione funzionale e figura professionale;
- tipologia del rapporto di lavoro (dipendente, libero professionista, socio lavoratore, etc.);
- impegno orario settimanale.

Le dichiarazioni sostitutive devono, in ogni caso, contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione cui si riferiscono. La mancanza, anche parziale, di tali elementi, preclude la possibilità di procedere alla relativa valutazione.
Ove il candidato alleghi documenti e titoli alla domanda, essi devono essere prodotti in originale o in copia autenticata nei modi di legge, ovvero in copia accompagnata da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale l'interessato ne attesti la conformità all'originale.
Tale dichiarazione di conformità può essere estesa anche alle pubblicazioni.
La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa non deve essere autenticata se tali dichiarazioni sono presentate o inviate unitamente a fotocopia di un documento di riconoscimento.
Ambedue le dichiarazioni sostitutive devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 oltre alla decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere.
Per coloro che effettuano autocertificazioni viene sottolineato che l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese (art. 71) con le modalità di cui all'art. 43 (accertamento d'ufficio).
Si precisa che i titoli di studio e l'iscrizione all'albo professionale possono essere autocertificati mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione di cui all'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (vedi allegato B).
I rimanenti titoli possono essere autocertificati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui all'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 (vedi allegato C).
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa o prodotte in copia autenticata o in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui agli artt. 19 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 (vedi allegato A).
Le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà di cui all'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 sono valide se sottoscritte in presenza del dipendente addetto a riceverle oppure se accompagnate da copia fotostatica di un documento di identità di chi le ha sottoscritte.
L'assunzione in servizio è subordinata all'accertamento del possesso dei requisiti prescritti ivi compresa l'idoneità fisica all'impiego.
I concorrenti devono inoltre allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale datato, firmato e formalmente documentato.
Alla domanda deve essere unito, in triplice copia e in carta semplice, un elenco dei documenti e dei titoli presentati.
I documenti e i titoli dovranno essere presentati nei seguenti modi:

- con la produzione degli stessi in originale o in copia autenticata o in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (vedi allegato A)

ovvero

- autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Si precisa che i titoli di studio e l'iscrizione all'albo professionale possono essere autocertificati mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione di cui all'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (vedi allegato B).
I rimanenti titoli possono essere autocertificati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui all'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 (vedi allegato C).
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa o prodotte in copia autenticata o in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui agli artt. 19 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 (vedi allegato A).
Le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà di cui all'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 sono valide se sottoscritte in presenza del dipendente addetto a riceverle oppure se accompagnate da copia fotostatica di un documento di identità di chi le ha sottoscritte.
Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.
Non saranno valutati i titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando, né saranno prese in considerazione copie di documenti non autenticate ai sensi di legge.

Saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni siano rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente presso cui i servizi stessi sono stati prestati.
Ai sensi della Legge 23.8.1988 n. 370 i documenti per la partecipazione al concorso non sono soggetti all'imposta di bollo.

4) Ammissione al concorso

L'ammissione al concorso è deliberata dal Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari o da suo delegato.

5) Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è deliberata dal Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari o suo delegato ed è disposta con provvedimento motivato, da notificarsi entro 30 giorni dalla data di esecutività della relativa deliberazione.

6) Commissione esaminatrice

La commissione esaminatrice è nominata dal Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari o suo delegato nei modi e nei termini stabiliti dal D.P.R. 27.3.2001 n. 220.

7) Graduatoria - titoli di precedenza e preferenza

La commissione esaminatrice procederà alla formazione della graduatoria generale di merito dei candidati.
La graduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati per titoli e per le singole prove d'esame e sarà compilata con l'osservanza delle vigenti disposizioni legislative in materia.
All'approvazione della graduatoria generale finale dei candidati nonché alla dichiarazione del vincitore, provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti, con propria deliberazione il Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari o suo delegato.
La graduatoria relativa al concorso è pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione e rimane valida e rimane valida nei limiti delle vigenti disposizioni di legge.

8) Conferimento dei posti ed assunzione

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati, ai fini della stipula del contratto di lavoro, a presentare, nel termine perentorio fissato nell'apposito invito, i documenti previsti dal D.P.R. 27.3.2001 n. 220.
L'Azienda per i Servizi Sanitari, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.
Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda per i Servizi Sanitari comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.
Colui che, senza giustificato motivo, non assume servizio entro il termine stabilito dall'Amministrazione, è considerato decaduto.
La nomina diviene definitiva dopo il compimento, con esito favorevole, del periodo di prova della durata di mesi sei di servizio effettivamente prestato a norma dell'art. 15 del CCNL 1.9.1995.
Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserva, di tutte le prescrizioni e le precisazioni del presente bando di concorso, nonché di quelle che disciplinano lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende per i Servizi Sanitari.
Al posto a concorso è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle disposizioni legislative nonché dagli accordi sindacali in vigore per il personale delle AA.SS.SS.
L'Azienda si riserva la facoltà di prorogare, sospendere e revocare il presente concorso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità.
Per ulteriori informazioni gli interessati dovranno rivolgersi al Servizio Amministrazione del Personale dell'A.S.S. n. 2 "Isontina" di Via Vittorio Veneto 174 - GORIZIA - tel. 0481/592522.
È possibile la consultazione su sito INTERNET http://www.ass2.sanita.fvg.it.

IL DIRETTORE GENERALE F.F.:
dott. Marco Bertoli

ALLEGATO A

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(Artt. 19 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a____

nato/a il_________________________a___________________________________

a conoscenza delle norme penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

dichiara

che le copie fotostatiche dei sottosegnati documenti sono conformi agli originali:

____

____

____

____

____

____

____

____

____

____

Allegati n. ___

Data________________________

Fatto, letto e sottoscritto
IL/LA DICHIARANTE

– –

A.S.S. n. 2 "Isontina" - Via Vittorio Veneto 174 - GORIZIA

VISTO, si attesta che la firma del/della sig. ________________________________
nato/a il ________________________ a ____________________________________
è stata apposta alla presenza del sottoscritto oggi________________in Gorizia, previo accertamento della Sua identità personale mediante _______________________ n. ____________________ rilasciata dal ______________________ di _______________ in data________________

IL FUNZIONARIO RICEVENTE

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(Art. 46 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a ____

nato/a il ________________________ a ______________________________

a conoscenza delle norme penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

dichiara

____

____

____

____

____

____

____

____

____

____

____

Data_______________________

Fatto, letto e sottoscritto
IL/LA DICHIARANTE

– –

A.S.S. n. 2 "Isontina" - Via Vittorio Veneto 174 - GORIZIA

VISTO, si attesta che la firma del/della sig. ______________________________
nato/a il ________________________ a ______________________________
è stata apposta alla presenza del sottoscritto oggi________________in Gorizia, previo accertamento della Sua identità personale mediante ______________________ n. ___________________ rilasciata dal ______________________ di ______________ in data________________

IL FUNZIONARIO RICEVENTE

ALLEGATO C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a ____

nato/a il __________________ a _________________________________

a conoscenza delle norme penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

dichiara

____

____

____

____

____

____

____

____

____

____

____

Data_________________

Fatto, letto e sottoscritto
IL/LA DICHIARANTE

- -

A.S.S. n. 2 "Isontina" - Via Vittorio Veneto 174 - GORIZIA

VISTO, si attesta che la firma del/della sig. _________________________________
nato/a il _________________ a ___________________________________
è stata apposta alla presenza del sottoscritto oggi____________in Gorizia, previo accertamento della Sua identità personale mediante ______________________ n. ______________ rilasciata dal ________________ di ___________ in data____________

IL FUNZIONARIO RICEVENTE

Al Direttore Generale dell'Azienda
per i Servizi Sanitari n. 2 "Isontina"
Via Vittorio Veneto 174
34170 G O R I Z I A

Il/la sottoscritto/a ....

c h i e d e

di essere ammesso/a a partecipare al concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di
....
Dichiara sotto la propria responsabilità:

- di essere nato/a a .... il ....
- di essere residente a .... CAP ....
  Via/Piazza ....n. .... tel. ....
- di essere cittadino/a italiano/a o equivalente;
- di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di .... (se cittadino italiano)*1
- di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso *2
- di essere in possesso dei seguenti titoli di studio e professionali:
  ....
  ....
  ....
  ....
- di essere iscritto all'albo professionale (ove richiesto) ....
- di trovarsi nelle seguenti condizioni rispetto agli obblighi militari:
  ....
- di aver prestato i seguenti servizi:
  (gli eventuali servizi presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti d'impiego);
- di aver un'adeguata conoscenza della lingua italiana (solo per i cittadini degli Stati membri dell'U.E.);
- di essere in possesso del seguente titolo di preferenza a parità di valutazione che allega:
  ....
  ....
- di scegliere quale lingua straniera (inglese o francese o tedesco) ....
- di dare il consenso al trattamento dei dati personali ai fini della Legge 675/1996
- di eleggere domicilio agli effetti del concorso in
  ....

Data

Firma

*1) Indicare eventualmente i motivi della mancata iscrizione
* 2) Dichiarare le eventuali condanne penali riportate

12_30_3_CNC_AZ SS4 CONCORSO PSICHIATRIA_017

Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 "Medio Friuli" - Udine

Bando di concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di dirigente medico di psichiatria.

In attuazione alla deliberazione del Direttore Generale n. 339 del 05.07.2012, esecutiva ai sensi di legge, è bandito concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato con rapporto di lavoro esclusivo del seguente posto, vacante nella vigente dotazione organica:
Ruolo sanitario
Profilo professionale: medici
Area medica e delle specialità mediche
Posizione funzionale: dirigente medico
Disciplina: psichiatria
Posti n. 1

L'indizione del bando si è resa possibile in quanto il Centro per l'Impiego di Udine con nota 18..05.2012 prot. n.63851 ha comunicato che, a livello regionale, non vi sono figure professionali in disponibilità con qualifica corrispondente a quella per cui si intende dar corso alla procedura concorsuale, in conformità a quanto previsto dall'art. 34 bis del Decreto Legislativo n. 165/2001.
All'assunzione nel posto si provvederà in conformità alle norme ed alle disposizioni in vigore in materia.
Il concorso è disciplinato dal D. Lgs. 30.12.1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D.P.R. 9.05.1994, n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 nonché dal D.P.R. 28.12.2000 n. 445.
Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n 483, pubblicato sul supplemento n. 8/L alla G.U. n. 13 del 17.01.1998 e successive modificazioni ed integrazioni.
L'Amministrazione garantisce, ai sensi della normativa in vigore, parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento sul lavoro (art. 7 - 1° comma, D.Lgs. n. 165/2001 - D.L.vo 11.4.2006 n.198).
Si applica in materia di trattamento dei dati personali, il D.Lgs. 30.06.2003 n. 196.
Sono di seguito riportati:
- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove di esame per i posti a concorso;
- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE E PROVE D'ESAME
Requisiti specifici di ammissione relativi al presente concorso
a) laurea in medicina e chirurgia;
b) abilitazione all'esercizio della professione medico chirurgica;
c) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente o affine;
d) iscrizione all'Albo dell'ordine dei medici-chirurghi, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.
Ai sensi dell'art. 56 comma 2 del D.P.R. 10. 12.1997 n. 483 il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del decreto sopra richiamato è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le U.S.L. e le Aziende ospedaliere diverse da quella di appartenenza.
Ai sensi dell'art. 15, comma 7, del D. Lgs n. 502/92 la specializzazione nella disciplina può essere sostituita dalla specializzazione in una disciplina affine. Le discipline equipollenti sono quelle di cui alla normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso al 2° livello dirigenziale del personale del Servizio sanitario nazionale. Le discipline affini sono state individuate con D.M. 31.01.1998 e successive modificazioni ed integrazioni.
Prove di esame
a) *prova scritta:* relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerente alla disciplina stessa;
b) *prova pratica:*
1) su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;
2) la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.
c) *prova orale*: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.
Ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs n. 165/2001 verrà effettuato l'accertamento della conoscenza dell'uso

delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e di almeno una lingua straniera tra le seguenti: francese, inglese, tedesco.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1. Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei requisiti generali:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;

b) idoneità fisica all'impiego:

1) l'accertamento della idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Azienda Sanitaria, prima dell'immissione in servizio;

2) il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica.

c) titolo di studio per l'accesso ai posti messi a concorso;

d) iscrizione all'albo professionale per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

2. Domanda di ammissione

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice secondo l'allegato schema, deve essere rivolta al Direttore generale dell'Azienda Sanitaria n. 4 "Medio Friuli" di Udine e presentata o spedita nei modi e nei termini previsti al successivo punto 5.

Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità:

a) il cognome e nome, la data ed il luogo di nascita, la residenza ed il codice fiscale;

b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente; ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'art. 11 del D.P.R. 761/1979. I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 7.02.1994, n. 174);

c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne penali riportate;

e) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso;

f) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

g) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

h) il proprio espresso impegno a raggiungere in caso di assunzione qualsiasi destinazione nell'ambito della Azienda per i servizi sanitari;

i) il domicilio presso il quale deve esser loro data ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a);

l) il consenso al trattamento dei dati personali (D.Lgs n. 196/2003) per uso amministrativo con l'indicazione di dati che non ritenga doversi pubblicizzare.

Ai fini del D. Lgs. 196/2003 si informa che questa Azienda si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato; tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali al concorso ed alla eventuale stipula e gestione del contratto di lavoro, nel rispetto delle disposizioni vigenti.

Si rende nel contempo noto che, nell'eventualità di non espresso consenso all'uso dei dati nel testo della domanda, l'Amministrazione ritiene l'istanza quale silenzioso assenso ai fini di cui al precedente alinea ed a quanto contenuto al punto 16 del presente bando;

m) l'indicazione della lingua straniera nella quale intendono effettuare la verifica.

I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché a segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

A tal fine gli stessi dovranno produrre apposita certificazione medica che specifichi:

- i sussidi necessari in relazione al tipo di handicap
- i tempi aggiuntivi necessari.

Le mancate dichiarazioni relativamente alle lettere d) e g) verranno considerate come il non aver riportato condanne penali e il non aver precedenti penali in corso ed il non aver prestato servizio presso

pubbliche amministrazioni.
La omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dal concorso, a meno che lo stesso non risulti esplicito da un documento probatorio allegato.
La domanda dovrà essere datata e firmata in forma autografa dal candidato. Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.
Chi ha titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.
Tutte le agevolazioni relative all'autocertificazione verranno applicate purché correttamente espresse.
3. Documentazione da allegare alla domanda
I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda:
- originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di € 10,33, in nessun caso rimborsabile, (rif punto 4);
- tutte le dichiarazioni sostitutive relative al possesso di titoli che ritengano opportuno far valere ai fini della valutazione di merito e della formazione della graduatoria;
- un curriculum formativo e professionale redatto su carta semplice datato e firmato (scaricabile dal sito aziendale www.ass4.sanita.fvg.it sezione concorsi/avvisi- incarichi - Concorsi) nel quale dovranno essere dichiarati i titoli di studio e di carriera indicando dettagliatamente gli enti e i settori di attività in cui sono state acquisite specifiche esperienze professionali, i periodi e la tipologia di attività svolte
- copia di eventuali pubblicazioni edite a stampa con la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante che la/e copia/e sono conformi all'originale .
- fotocopia di un documento di identità in corso di validità
- elenco in duplice copia ed in carta semplice dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato.

I candidati di cui al 2° comma dell'art. 56 del D.P.R. 10/12/1997 n. 483 dovranno, inoltre, allegare alla domanda formale documentazione attestante l'appartenenza di ruolo nella disciplina dei posti messi a concorso.
Dal 1° gennaio 2012 le Pubbliche amministrazioni non possono più richiedere atti o certificati contenenti informazioni già in possesso della P.A. I certificati sono sempre sostituiti da dichiarazioni sostitutive di certificazioni o dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà (circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 61547 del 22.12.2011).
Non verrà preso in considerazione quanto contenuto in certificazioni rilasciate da Pubbliche Amministrazioni ed allegate alla domanda. Il candidato dovrà obbligatoriamente allegare alla domanda un'autocertificazione, resa nelle forme previste, contenente gli stessi elementi riportati nelle certificazioni, ove gli stessi non siano già stati correttamente inseriti nel curriculum formativo redatto in forma di autocertificazione.
I documenti ed i titoli redatti in lingua straniera, escluse le pubblicazioni, devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero dalle competenti autorità diplomatiche o consolari, ovvero da un traduttore ufficiale; in mancanza la Commissione potrà non tenerne conto.
Modalità per la presentazione delle dichiarazioni sostitutive e relativo controllo
La dichiarazione sostitutiva di cui all'art.46 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. deve contenere il richiamo alle sanzioni penali previste dall'art.76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate.
L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive.
Fermo restando quanto previsto dall'art.76 del D.P.R. 445/2000, qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera
La firma in calce alle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa non necessita di autenticazione. Qualora la stessa non venga apposta in presenza del funzionario addetto all'Area reclutamento risorsa umana deve essere allegata - pena la nullità della dichiarazione - la fotocopia di un documento d'identità personale in corso di validità.
Le dichiarazioni sostitutive devono contenere espressa assunzione di responsabilità ai sensi del DPR n.445/2000 e tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dal titolo cui si riferiscono. La mancanza anche parziale di tali elementi preclude la possibilità di procedere alla relativa valutazione.
Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n. 483/1997, agli artt. 11 - 20 - 21 - 22 - 23 ed in particolare all'art. 27:
1. La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
   a) 20 punti per i titoli;
   b) 80 punti per le prove d'esame.
2. I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
   a) 30 punti per la prova scritta;
   b) 30 punti per la prova pratica;

c) 20 punti per la prova orale.
3. I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
a) titoli di carriera: 10;
b) titoli accademici e di studio: 3;
c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;
d) curriculum formativo e professionale: 4.
4. Titoli di carriera:
a) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli artt. 22 e 23:
1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina punti 1,00 per anno;
2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso punti 0,50 per anno;
3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;
b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.
5. Titoli accademici e di studio:
a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.
6. Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione. Per la valutazione delle specializzazioni conseguite ai sensi del DLgs 257/1991 e DLgs 368/1999 si applica il disposto di cui all'art. 45 del DLgs. 368/1999 in conformità alla nota del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali prot. n. 0017806 DGRUPS/1.8.D.N.1/1 dell'11.03.2009.
7. Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'art. 11 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483
Per la valutazione di attività prestate in base a rapporti convenzionali (art. 21 D.P.R. 10.12.1997, n. 483) le relative dichiarazioni devono riportare oltre che l'indicazione dell'attività svolta e della durata, l'indicazione dell'orario di attività settimanale.
Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate (art. 22 D.P.R. 10.12.1997, n. 483) anche quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nella dichiarazione sostitutiva.
L'attività di collaborazione coordinata continuativa, l'attività libero professionale, le consulenze, devono essere autocertificate in maniera esaustiva.
I candidati che hanno espletato gli obblighi militari di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma prestato presso le Forze armate e nell'arma dei carabinieri, possono allegare copia autenticata del foglio matricolare e dello stato di servizio ai fini della valutazione dello stesso ai sensi dell'art. 22 della Legge 24 dicembre 1986, n. 958 e successive modificazioni ed integrazioni.
Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.
Ai sensi di legge non sono soggetti all'imposta di bollo la domanda ed i relativi documenti di partecipazione.
4. Modalità di versamento della tassa di concorso € 10,33 (nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce).
- versamento su conto corrente postale n. 10003333, intestato all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 "Medio Friuli" - Servizio di tesoreria - Via Pozzuolo n. 330 - 33100 Udine;

ovvero
- versamento su conto corrente bancario n. 2845347 (IBAN: IT 61 O 02008 12310 000002845347), intestato all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 "Medio Friuli" presso Unicredit Banca SpA - Servizio di tesoreria.

5. Modalità e termini per la presentazione delle domande
La domanda e la documentazione ad essa allegata:
- devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo: Direttore generale dell'Azienda Sanitaria n. 4 "Medio Friuli" - Via Pozzuolo n.330 - 33100 Udine;

ovvero
- devono essere presentate (sempre intestate al Direttore generale dell'A.S.S. n. 4 "Medio Friuli" direttamente all'Ufficio protocollo generale - Via Pozzuolo n.330 - Udine, nelle ore di ufficio (da lunedì a

venerdì dalle ore 9,00 alle 13.00);
ovvero
- essere inviate al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) Ass4MedioFriuli.protgen@certsanita.fvg.it (in tal caso la sottoscrizione avverrà con firma digitale del candidato, con certificato rilasciato da un certificatore accreditato).

ovvero
- essere inviate al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) Ass4MedioFriuli.protgen@certsanita.fvg.it (in tal caso la sottoscrizione avverrà con firma autografa del candidato con scansione del documento di identità). In tal caso il Segretario della Commissione provvederà a far firmare in originale al candidato la domanda, ad ogni conseguente effetto di legge.

Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di casella di posta elettronica certificata personale. Non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata alla PEC Aziendale ovvero da PEC non personale.
Nel caso in cui il candidato scelga di presentare la domanda tramite PEC, come sopra descritto, il termine ultimo di invio da parte dello stesso, a pena di esclusione, resta comunque fissato nelle ore 24.00 del giorno di scadenza del bando.
All'atto della presentazione della domanda, sarà rilasciata apposita ricevuta.
Si rammenta ai candidati che Poste Italiane non sono più tenute all'apposizione del timbro sulla corrispondenza ordinaria/prioritaria; si raccomanda pertanto l'utilizzo di modalità di spedizione dalle quali risulti la consegna all'ufficio postale con data certa.
È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.
Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione all'avviso scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica - 4^ serie speciale. Qualora il termine di scadenza coincida con giorno festivo, lo stesso è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
Le domande si considerano prodotte in tempo utile, purché spedite, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine di scadenza. A tale fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante.
La data di scadenza è quella riportata sul frontespizio del presente bando.
L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.
Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; la eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

6. Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è disposta con provvedimento motivato dal Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa decisione.

7. Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dal competente Organo nei modi e nei termini stabiliti dall'art. 5 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483.

8. Convocazione dei candidati

Il diario delle prove scritte sarà comunicato agli interessati, con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.
Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.
Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nelle prove scritte. L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.
La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.
Qualora la Commissione esaminatrice stabilisca di non poter procedere nel giorno stesso alla effettuazione delle prove successive, la data delle medesime sarà comunicata ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle stesse.
Il superamento di ciascuna delle previste prova scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.
La valutazione è effettuata con il rispetto di quanto previsto dall'articolo 9, comma 3 del DPR N. 483/1997.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità valido,

9. Formazione della graduatoria approvazione e dichiarazione del vincitore

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati, tenendo presente le precedenze e le preferenze ai sensi della vigente normativa in materia.
La graduatoria sarà poi trasmessa al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede, con proprio atto deliberativo alla dichiarazione del vincitore.

10. Conferimento di posti ed utilizzazione della graduatoria

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione e, salvo modifiche, rimane efficace per un triennio dalla data di approvazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

11. Adempimenti del vincitore

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda sanitaria, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di giorni 30 dalla data di comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione allo stesso:
a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;
b) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.
I candidati possono avvalersi dell'istituto dell'autocertificazione, ai sensi della vigente normativa in materia.
Inoltre, ai sensi del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro per l'area della dirigenza medica e veterinaria e successive integrazioni, la stipulazione del contratto di lavoro individuale per l'immissione in servizio, sarà subordinata alla presentazione, nei termini prescritti, di tutta la certificazione richiesta anche dal contratto in parola, oltre che alla verifica degli accertamenti sanitari.

12. Costituzione del rapporto di lavoro

Il rapporto di lavoro è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria.
Il candidato si impegna ad adempiere alle mansioni di dirigente medico con rapporto esclusivo così come indicate dall'art. 15-quater-decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502, ed in conformità di ogni altra disposizione normativa, regolamentare ed aziendale attinente le mansioni stesse.
Nel contratto individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:
a) tipologia del rapporto;
b) data di inizio del rapporto di lavoro;
c) qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza professione e disciplina di appartenenza nonché relativo trattamento economico;
d) durata del periodo di prova;
e) sede di prima destinazione.
Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.
L'Azienda prima di procedere all'assunzione, mediante il contratto individuale, invita l'interessato a presentare la documentazione prescritta dalla normativa vigente e dal bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Nello stesso termine l'interessato, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate di cui alla vigente normativa in materia. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova Azienda, fatto salvo quanto previsto in tema di aspettativa.
Scaduto inutilmente il termine di cui al comma precedente, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

13. Decadenza dalla nomina

Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti o autocertificazioni falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione del competente organo.

14. Periodo di prova

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi, ai sensi e con le modalità di cui al C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria.

15. Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione

delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

16. Restituzione dei documenti

Il ritiro della documentazione presentata a corredo delle domanda potrà avvenire in qualunque momento da parte del candidato che dichiari espressamente di rinunciare alla partecipazione alla procedura, nonché da parte del candidato non presentatosi al colloquio.

La documentazione allegata alla domanda, per i candidati presentatisi al colloquio, non potrà essere restituita se non trascorsi almeno quattro mesi dopo l'approvazione della delibera di esito del procedimento.

Trascorso tale termine, la documentazione verrà restituita solo su richiesta scritta del concorrente.

I documenti verranno consegnati unicamente al concorrente stesso o a persona da lui delegata per iscritto.

I documenti, su richiesta scritta del concorrente, potranno essere restituiti anche per vie postali, mediante raccomandata A.R., con spese di spedizione contrassegno a carico del concorrente stesso.

Trascorsi 10 anni dal conferimento dell'incarico, l'Azienda procederà all'eliminazione della documentazione allegata alla domanda di partecipazione . Si invitano pertanto i candidati a ritirare la stessa entro il suddetto termine.

17. Trattamento dei dati personali

Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la S.O.C. Gestione Risorse umane per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui al citato Decreto Legislativo tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dei Responsabili delle Aree afferenti la S.O.C. Gestione Risorse Umane, in relazione alle specifiche competenze.

18. Norme di salvaguardia

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono, sempreché applicabili, le disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e successive modificazioni ed integrazioni e nel decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni.

INFORMAZIONI

Per ulteriori informazioni e per ricevere, copia del bando, indispensabile alla corretta presentazione della domanda, gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 9,00 alle ore 13,00 - di tutti i giorni feriali (sabato escluso) all'Area Selezione e Reclutamento (tel. 0432.806029/30/65) - Via Pozzuolo n. 330 - Udine oppure potranno consultare il sito internet aziendale: www.ass4.sanita.fvg.it.

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Giorgio Ros

Schema della domanda di ammissione da redigersi in carta semplice **Allegato 1**

AL DIRETTORE GENERALE
DELL'AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N. 4 "MEDIO FRIULI"
Via Pozzuolo n. 330
33100 U D I N E UD

..l.. sottoscritt.. (a) ……………………………………….

C H I E D E

di essere ammess... al concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di dirigente medico di PSICHIATRIA bandito il __________ con avviso n. _________.

A tal fine, sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e di formazione o uso di atti falsi richiamate dall'art.76 del D.P.R. n.445 del 28 dicembre 2000 e con finalità di dichiarazioni sostitutive di certificazioni (art.46 del D.P.R. n.445/2000) o di dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (art.47 del D.P.R. n.445/2000), dichiara:

- di essere nat.. a .... il ....…… codice fiscale ....;
- di risiedere in ....…........... via .... n. ......;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana...........................………..;
- di essere iscritt.. nelle liste elettorali del Comune di .... (ovvero: di non essere iscritt_ nelle liste elettorali per il seguente motivo…...............................……............);
- di non aver mai riportato condanne penali (ovvero precisare quali);
- di non aver procedimenti penali in corso;
- di essere in possesso della laurea in medicina e chirurgia conseguita il ………...…..…………....
presso l'Università degli Studi di.. (b);
- di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione:
  - abilitazione all'esercizio della professione conseguita il .... presso..........……...........(b);
  - di essere iscritt_ all'Ordine dei medici di .... dal ………........…al n............;
  - di essere in possesso della specializzazione in .... conseguita il ………
    presso .... durata legale anni............(b);
- di aver prestato servizio militare quale .... presso ....….........................
  dal .... al .... (ovvero di non aver prestato servizio militare per
...............................);
- di aver prestato servizio presso .... dal ……………………
al .... quale .... disciplina ……..………….........
  (indicare tutti servizi prestati presso Pubbliche amministrazioni precisando le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di impiego)
- di prestare attualmente servizio presso .... dal.…………………….
  quale .... disciplina ..………………..……….......
  (ovvero di non prestare attualmente alcun servizio);
- di avere diritto alla preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo: ……...………
  ……………………………………....……………...…. allegare documentazione probatoria (c);
- di indicare la lingua ………… ai fini dell'accertamento della conoscenza della lingua straniera (d);
- di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (tale dichiarazione deve essere sottoscritta unicamente dai cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione europea);
- di richiedere i seguenti benefici previsti dalla Legge n. 104/1992 .... ed a tal fine allega certificazione relativa all'handicap (tale dichiarazione deve essere sottoscritta unicamente dai portatori di handicap che intendono usufruire dei benefici di cui all'art.20 della Legge n. 104/1992);

- di manifestare il proprio consenso, ai sensi del D.Lgs. 30.06.2003 n. 196 al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali spontaneamente forniti nei limiti di cui all'avviso e subordinatamente al puntuale rispetto della presente normativa;
- di essere disposto ad assumere servizio presso qualsiasi presidio/reparto dell'Azienda.
- che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta necessaria comunicazione relativa al presente avviso è il seguente:
  - sig. ....
  Via..n.............
  telefono n. ....
  C.A.P. n...........................CITTA'.......................

DICHIARA INOLTRE CHE

- quanto riportato nell'allegato curriculum formativo e professionale, corrisponde a verità.

Luogo e Data, ...

....
(firma autografa e non autenticata)

- a) cognome e nome: le coniugate devono indicare il cognome da nubile;
- b) indicare - per tutti i titoli di studio ed i diplomi professionali richiesti come requisito specifico - il tipo, gli istituti o enti che li hanno rilasciato e le date di conseguimento;
- c) tale precisazione è richiesta solo ai concorrenti che possono vantare detti diritti;

12_30_3_CNC_AZ SS4 INCARICO MEDICINA FISICA_016

Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 "Medio Friuli"- Udine
Conferimento dell'incarico di direttore della SOC direzione medica IMFR dell'Istituto di medicina fisica e riabilitazione Gervasutta di Udine.

In attuazione della deliberazione n. 338 del 05.07.2012, esecutiva ai sensi di legge, è bandito:
Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico con rapporto di lavoro esclusivo di direttore della S.O.C. direzione medica I.M.F.R. dell'Istituto di medicina fisica e riabilitazione Gervasutta di Udine. Disciplina: direzione medica di presidio ospedaliero, area di sanità pubblica.
L'incarico è disciplinato da contratto di diritto privato, ha durata quinquennale e potrà essere rinnovato.
L'assegnazione dell'incarico non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per compimento del limite massimo di età. In tale caso la durata dell'incarico viene correlata al raggiungimento del predetto limite.
Le amministrazioni pubbliche garantiscono parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento sul lavoro (art. 7 - primo comma - Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165).

Art. 1 requisiti generali richiesti per l'ammissione
Possono partecipare alla selezione coloro che, alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande, siano in possesso dei requisiti di ammissione elencati nel presente articolo e nel successivo art. 2.
1. cittadinanza italiana, fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea e fatte salve le eccezioni di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1994. I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea devono avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
2. idoneità fisica al regolare svolgimento del servizio. L'accertamento dell'idoneità fisica al servizio è effettuato a cura della Azienda prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente di pubbliche amministrazione e di istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26, primo comma del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, è dispensato dalla visita medica;
3. godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati esclusi dall'elettorato politico attivo;
4. non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Art. 2 requisiti specifici di ammissione
a) diploma di laurea in medicina e chirurgia;
b) iscrizione all'albo dell'ordine dei medici, attestata da certificato rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza dell'avviso;
c) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina di Direzione Medica di Presidio Ospedaliero o in discipline equipollenti, e specializzazione nella disciplina di Direzione medica di Presidio Ospedaliero o in una disciplina equipollente, ovvero anzianità di dieci anni nella disciplina di Direzione medica di Presidio Ospedaliero.
d) curriculum professionale concernente le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, in cui sia documentata una specifica attività professionale;
Si prescinde dal requisito della specifica attività professionale fino all'emanazione dei provvedimenti di cui all'art. 6, comma 1, del DPR 484/97;
e) attestato di formazione manageriale.
Il candidato cui sarà conferito l'incarico di Direttore della Struttura Complessa avrà l'obbligo di acquisire l'attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lettera d) del D.P.R. 484/97 entro un anno dall'inizio dell'incarico in attuazione di quanto previsto dall'art. 165, comma 8 del Decreto Legislativo 30.12.1993, n. 502 così come modificato dall'art. 13 del Decreto Legislativo 229/99. Il mancato superamento del 1° corso attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dell'incarico stesso.
L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
I candidati che hanno conseguito il titolo di studio o hanno prestato servizio all'estero devono allegare la

documentazione di riconoscimento ed equipollenza del titolo di studio al corrispondente titolo italiano o di equiparazione del servizio a quello prestato in Italia. In mancanza l'Azienda provvede all'ammissione del candidato al colloquio con riserva, fermo restando che la certificazione di equipollenza/equiparazione deve comunque essere posseduta al momento dell'eventuale conferimento dell'incarico.
Ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. 10.12.1997, n. 484, l'anzianità di servizio deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, istituti o cliniche universitarie.
È valutato il servizio non di ruolo a titoli di incarico, di supplenza o in qualità di straordinario, ad esclusione di quello prestato con qualifiche di volontario, di precario, di borsista o similari, ed il servizio di cui al settimo comma dell'articolo unico del decreto-legge 23 dicembre 1978, n. 817, convertito, con modificazioni dalla legge 19 febbraio 1979, n. 54.
Ai sensi di quanto previsto dall'art. 1 del D.M. 23.03.2000 n. 184 è valutabile nell'ambito del requisito di anzianità di servizio di sette anni richiesto ai medici in possesso di specializzazione, il servizio prestato in regime convenzionale a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero della sanità in base ad accordi nazionali.
Il servizio è valutato con riferimento all'orario settimanale svolto, rapportato a quello dei medici dipendenti delle aziende sanitarie. Le dichiarazioni sostitutivi attestanti il servizio devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale.
Per la specializzazione si fa riferimento alle tabelle relative alle discipline equipollenti di cui al decreto ministeriale 30 gennaio 1998 e successive modificazioni; il servizio è valutabile per la disciplina oggetto del rapporto convenzionale con riferimento alla specializzazione in possesso.
Il triennio di formazione di cui all'articolo 17 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, è valutato con riferimento al servizio effettivamente prestato nelle singole discipline. A tal fine nelle certificazioni dovranno essere specificate le date iniziali e terminali del periodo prestato in ogni singola disciplina.
Ai fini della valutazione dei servizi prestati e delle specializzazioni possedute dal candidato si fa riferimento alle rispettive tabelle stabilite con decreto del Ministro della sanità.
Le specializzazioni in medicina e chirurgia, non ricomprese negli elenchi formati ed aggiornati ai sensi dell'art. 1, comma 2, e art. 8, comma 1, del D. Lgs. 8 agosto 1991, n. 257, sono prese in considerazione solo se il relativo corso di formazione è iniziato prima dell'anno accademico 1992/1993, salvo le specializzazioni inserite nei predetti elenchi dopo il predetto anno accademico.

Art. 3 esclusioni

La mancanza dei requisiti richiesti costituisce motivo di esclusione dalla selezione. L'accertamento dei requisiti di ammissione è effettuato dalla Commissione di cui al comma 2, dell'art. 15-ter del decreto legislativo n. 229/1999. L'eventuale esclusione dalla selezione sarà comunicata agli interessati nei modi e nei termini di legge.

Art. 4 tutela della privacy

Al fine di dar corso alla selezione sono richiesti ai candidati dati anagrafici e di stato personale, nonché quelli relativi al curriculum scolastico e professionale.
Tali dati sono finalizzati a valutare in via preliminare l'idoneità all'incarico proposto, per poter dar corso al successivo colloquio finalizzato alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate come meglio e più specificatamente precisato nel successivo art. 11.
I dati personali dei candidati, nell'ambito delle finalità selettive sopra esposte, saranno trasmessi alle Commissioni di esperti, al Direttore generale dell'Azienda e al servizio del personale coinvolti nel procedimento di selezione ed alla eventuale stipula e gestione del contratto di lavoro.
I trattamenti dei dati saranno effettuati anche con l'ausilio di mezzi elettronici ed automatizzati e comunque mediante strumenti idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza.
L'art. 13 del Decreto Legislativo 30.06.2003, n. 196 stabilisce i diritti dei candidati in materia di tutela rispetto al trattamento dei dati personali.

Art. 5 presentazione delle domande

Nella domanda, redatta in carta semplice utilizzando il modello allegato, gli aspiranti devono dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000:
1) la data, il luogo di nascita e la residenza attuale;
2) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente, ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'art. 11 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761;
3) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;
4) le eventuali condanne penali riportate;
5) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

6) il possesso, con dettagliata descrizione, dei requisiti specifici di ammissione;
7) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
8) il domicilio presso il quale deve essere fatta, ad ogni effetto, ogni comunicazione relativa all'avviso e il recapito telefonico;
9) il consenso al trattamento dei dati personali (Decreto legislativo n. 196/2003) per uso amministrativo con l'eventuale indicazione di dati che non ritenga doversi pubblicizzare.
Ai fini del decreto legislativo n. 196/2003 s'informa che questa Azienda s'impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato; tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali alla selezione ed alla eventuale stipula e gestione del contratto di lavoro, nel rispetto delle disposizioni vigenti.
Si rende nel contempo noto che, nell'eventualità di non espresso consenso all'uso dei dati nel testo della domanda, l'Amministrazione ritiene l'istanza quale silenzio/ assenso, ai fini di cui al precedente alinea ed a quanto contenuto al punto 11 del presente bando.
La domanda dovrà essere datata e firmata per esteso dal candidato. Qualora non firmata davanti ad un funzionario addetto a ricevere la documentazione, alla stessa dovrà essere allegata copia, anche non autenticata, di un documento di identità personale in corso di validità.
La mancanza di sottoscrizione costituisce motivo di esclusione.
Le mancate dichiarazioni relativamente ai punti 4) e 7) verranno considerate come il non avere riportato condanne penali e il non avere procedimenti penali in corso ed il non avere prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.
La mancata dichiarazione di cui al punto 9 viene considerata quale silenzio assenso.
La omessa indicazione nella domanda, anche di un solo requisito generale o specifico richiesto per l'ammissione, determina l'esclusione dall'avviso.
I beneficiari della legge 5 febbraio 1992, n. 104, debbono specificare nella domanda di ammissione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per sostenere il previsto colloquio in relazione al proprio handicap nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.
A tal fine gli stessi dovranno produrre apposita certificazione medica che specifichi:

- i sussidi necessari relativi alla condizione dell'handicappato
- i tempi aggiuntivi necessari.

Alla domanda deve essere allegato:

- un curriculum professionale, come da modello in calce, redatto in carta semplice, datato e firmato, concernente le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, con riferimento:
  a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
  b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
  c) alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;
  d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
  e) alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
  f) alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari anche effettuati all'estero, nonchè alle pregresse idoneità nazionali.

Nella valutazione del curriculum è presa in considerazione, altresì, la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane e straniere, caratterizzata da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonchè il suo impatto sulla comunità scientifica.
I contenuti del curriculum possono essere autocertificati dal candidato ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 con esclusioni di quelli indicati alla lettera c) ed alle pubblicazioni.

- una fotocopia semplice di un documento di identificazione
- copia di eventuali pubblicazioni edite a stampa
- la ricevuta di versamento della tassa di partecipazione (rif. art. 7)
- un elenco, in triplice copia, datato e firmato, di tutti i documenti, comprese le autocertificazioni

Art. 6 forme di presentazione della documentazione e verifica

Dal 1° gennaio 2012 le pubbliche amministrazioni ed i gestori di pubblici servizi non possono richiedere né accettare certificati o atti di notorietà (art.74, c.2 D.P.R. 445/2000 e s.m.i.) Gli stessi sono obbligatoriamente sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli art. 46 e 47 (art.40, c.01 D.P.R.445/2000 e s.m.i.).
La dichiarazione sostitutiva di cui all'art.46 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. deve contenere il richiamo alle sanzioni penali previste dall'art.76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni

mendaci ivi indicate
Non verrà preso in considerazione quanto contenuto in certificazioni rilasciate da Pubbliche Amministrazioni ed allegate alla domanda. Il candidato dovrà obbligatoriamente allegare alla domanda un'autocertificazione, resa nelle forme previste, contenente gli stessi elementi riportati nelle certificazioni, ove gli stessi non siano già stati correttamente inseriti nel curriculum formativo redatto in forma di autocertificazione.
Eventuali documenti ed i titoli redatti in lingua straniera, escluse le pubblicazioni, devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero dalle competenti autorità diplomatiche o consolari, ovvero da un traduttore ufficiale; in mancanza la Commissione potrà non tenerne conto
Per quanto attiene le pubblicazioni le stesse devono essere edite a stampa e i relativi testi devono, comunque, essere allegati integralmente, avendo cura di evidenziare il proprio nome
Possono essere allegate alla domanda attestazioni non rilasciate da pubbliche amministrazione e da gestori di pubblici servizi, relative ad attività/titoli non già dichiarati nelle modalità suindicate. In tal caso gli stessi devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ovvero mediante attestazione da parte del candidato della conformità all'originale.
Verifica delle dichiarazioni sostitutive
L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive.
Fermo restando quanto previsto dall'art.76 del D.P.R. 445/2000, qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera

Art. 7 tassa di partecipazione

I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda l'originale di quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di € 10,33.=, in nessun caso rimborsabile da effettuarsi mediante:
• versamento su conto corrente postale n. 10003333, intestato all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 "Medio Friuli" - Servizio di tesoreria - Via Pozzuolo n. 330 - 33100 Udine;
ovvero
• versamento su conto corrente bancario - versamento su conto corrente bancario n. 2845347 ABI 02008 CAB 12310, (IBAN IT 61 O 02008 12310 000002845347) intestato all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 "Medio Friuli" presso Unicredit Banca SpA - Servizio di tesoreria.

Art. 8 presentazione delle domande

La domanda di partecipazione, redatta in carta libera, unitamente alla documentazione a essa allegata,
• deve essere inoltrate a mezzo del servizio postale al seguente indirizzo: Direttore generale dell'Azienda Sanitaria n. 4 "Medio Friuli" - Via Pozzuolo n.330 - 33100 Udine;
ovvero
• devono essere presentate (sempre intestate al Direttore generale dell'Azienda Sanitaria n. 4 "Medio Friuli" direttamente all'Ufficio protocollo generale - Via Pozzuolo n.330 - Udine, nelle ore di ufficio (da lunedì a venerdì - 9.00 - 13.00).
ovvero
• essere inviate al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) Ass4MedioFriuli.protgen@certsanita.fvg.it (in tal caso la sottoscrizione avverrà con firma digitale del candidato, con certificato rilasciato da un certificatore accreditato).
ovvero
• essere inviate al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) Ass4MedioFriuli.protgen@certsanita.fvg.it (in tal caso la sottoscrizione avverrà con firma autografa del candidato con scansione del documento di identità). In tal caso il Segretario della Commissione provvederà a far firmare in originale al candidato la domanda, ad ogni conseguente effetto di legge.
Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di casella di posta elettronica certificata personale. Non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata alla PEC Aziendale ovvero da PEC non personale.
Nel caso in cui il candidato scelga di presentare la domanda tramite PEC, come sopra descritto, il termine ultimo di invio da parte dello stesso, a pena di esclusione, resta comunque fissato nelle ore 24.00 del giorno di scadenza del bando.
All'atto della presentazione della domanda, sarà rilasciata apposita ricevuta.
Si rammenta ai candidati che Poste Italiane non sono più tenute all'apposizione del timbro sulla corrispondenza ordinaria/prioritaria; si raccomanda pertanto l'utilizzo di modalità di spedizione dalle quali risulti la consegna all'ufficio postale con data certa.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.
Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione all'avviso scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica - 4^ serie speciale. Qualora il termine di scadenza coincida con giorno festivo, lo stesso è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
Le domande si considerano prodotte in tempo utile, purché spedite, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine di scadenza. A tale fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante. Non saranno comunque prese in considerazione le domande pervenute dopo l'insediamento della Commissione di esperti di cui all'art. 15, comma 3 del decreto legislativo n. 502/1992 e successive modificazioni ed integrazioni. Non saranno imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali.
L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni, qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di indirizzo del partecipante.
Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.

Art. 9 convocazione candidati e modalità di selezione

Gli aspiranti, in possesso dei requisiti di partecipazione, saranno avvisati del luogo e della data fissata per lo svolgimento del colloquio, mediante nota raccomandata con avviso di ricevimento.
La Commissione di cui al comma 2, dell'art. 15-ter del Decreto legislativo n. 502/1992, predisporrà l'elenco dei candidati ritenuti idonei, sulla base del colloquio e della valutazione del curriculum professionale.
Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonchè all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del candidato stesso con riferimento all'incarico da svolgere.
Dall'elenco degli idonei il Direttore generale opererà la scelta del soggetto cui affidare l'incarico con provvedimento motivato.
L'incarico decorre, agli effetti giuridici ed economici, dalla data dell'effettiva assunzione in servizio.
Al candidato cui viene conferito l'incarico da parte del Direttore Generale sarà affidata la responsabilità della S.O.C. Direzione Medica IMFR afferente all'Istituto di Medicina Fisica e Riabilitazione "Gervasutta" di Udine.
L'incaricato sarà invitato a presentare entro il termine perentorio di giorni trenta dalla data di ricevimento della relativa richiesta da parte dell'amministrazione, a pena di decadenza, i documenti comprovanti il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per il conferimento dell'incarico e per la stipula di apposito contratto individuale di lavoro.
L'incarico decorrerà dalla data di effettiva presa in servizio mediante la stipula di contratto individuale di lavoro nel quale saranno previste le modalità e le condizioni che regolano il rapporto di lavoro e avrà la durata di cinque anni con possibilità di rinnovo per lo stesso o per un periodo più breve.
Al candidato cui viene conferito l'incarico sarà corrisposto il trattamento economico fondamentale, le indennità nonché la retribuzione di posizione e di risultato prevista dal C.C.N.L. e dalla regolamentazione aziendale.
L'incarico di direttore di struttura complessa implica il rapporto di lavoro esclusivo, ai sensi dell'art. 15 quater del Decreto Legislativo 502/92 e successive modifiche ed integrazioni.
Il direttore di struttura complessa è sottoposto alle verifiche e valutazioni previste dal Decreto Legislativo n. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni e dal CCNL per l'area della dirigenza medica e veterinaria e dalla regolamentazione aziendale cui si fa rinvio per quanto concerne gli effetti delle eventuali verifiche e valutazioni negative.
L'incarico può essere revocato nei casi e con le modalità previste dal Decreto Legislativo n. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni e dal CCNL per l'area della dirigenza medica e veterinaria.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di non procedere all'attribuzione dell'incarico in relazione all'intervento di particolari vincoli legislativi, regolamentari, finanziari od organizzativi.
La nomina del candidato vincitore sarà subordinata all'esistenza di norme che autorizzino l'Azienda USL ad effettuare assunzioni, per cui gli stessi non potranno vantare alcun diritto soggettivo od interesse legittimo alla nomina.

Art. 10 restituzione dei documenti

Il ritiro della documentazione presentata a corredo delle domanda potrà avvenire in qualunque momento da parte del candidato che dichiari espressamente di rinunciare alla partecipazione alla procedura, nonché da parte del candidato non presentatosi al colloquio.
La documentazione allegata alla domanda, per i candidati presentatisi al colloquio, non potrà essere restituita se non trascorsi almeno quattro mesi dopo l'approvazione della delibera di esito del procedimento.
Trascorso tale termine, la documentazione verrà restituita solo su richiesta scritta del concorrente.

I documenti verranno consegnati unicamente al concorrente stesso o a persona da lui delegata per iscritto.
I documenti, su richiesta scritta del concorrente, potranno essere restituiti anche per vie postali, mediante raccomandata A.R., con spese di spedizione contrassegno a carico del concorrente stesso.
Trascorsi 10 anni dal conferimento dell'incarico, l'Azienda procederà all'eliminazione della documentazione allegata alla domanda di partecipazione . Si invitano pertanto i candidati a ritirare la stessa entro il suddetto termine.

Art. 11 trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 30.06.2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la S.O.C Gestione Risorse Umane per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.
Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.
L'interessato gode dei diritti di cui al citato decreto.
Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti della Aree afferenti la S.O.C. Gestione Risorse Umane, in relazione alle specifiche competenze.

Art. 12 norme di rinvio

Per quanto non previsto nel presente bando, per quanto compatibile con la particolarità dell'incarico, valgono le legge e le disposizioni vigenti in materia di rapporto di lavoro dei dirigenti del ruolo sanitario.
L'Azienda Sanitaria n. 4 Medio Friuli si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di sospendere modificare o revocare il presente bando, qualora ricorrano motivi di pubblico interesse o disposizioni di legge, senza che per gli aspiranti insorga alcuna pretesa o diritto. La presentazione della domanda implica la totale conoscenza del presente avviso e ne comporta la piena ed incondizionata accettazione.

INFORMAZIONI
Per ulteriori informazioni e per ricevere, copia del bando, indispensabile alla corretta presentazione della domanda, gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 9,00 alle ore 12,30 - di tutti i giorni feriali (sabato escluso) all'Area selezione reclutamento (Concorsi) (tel. 0432.806029 - 0432.806030 - 0432806065) - Via Pozzuolo 330 - Udine oppure potranno consultare il sito internet aziendale: www.ass4.sanita.fvg.it

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Giorgio Ros

AL DIRETTORE GENERALE
Azienda Servizi Sanitari n. 4
Medio Friuli
Via Pozzuolo n. 330
33100 UDINE

DOMANDA e CURRICULUM PROFESSIONALE

Il/La sottoscritto/a ………………………………………………………………………………………																
nato/a a……………………………………………il……………………………………………..																
residente in via…………………………………………………………………………………….. C.A.P…………………….……città…………………..………………………prov…………………..…																
numero telefono…………………………numero cellulare……………………………………….																
indirizzo e-mail:………………………………………………………………………………………																
CODICE FISCALE:																

C H I E D E

di partecipare alla PUBBLICA SELEZIONE PER IL CONFERIMENTO DELL' INCARICO DI DIRETTORE DELLA STRUTTURA OPERATIVA COMPLESSA DIREZIONE MEDICA IMFR AFFERENTE ALL'ISTITUTO DI MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE "GERVASUTTA" DI UDINE - DISCIPLINA: DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO OSPEDALIERO AREA DI SANITA' PUBBLICA – PROFILO PROFESSIONALE MEDICI – RUOLO SANITARIO.

e consapevole delle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, nonché della sanzione della decadenza dai benefici conseguiti a seguito di un provvedimento adottato in base ad una dichiarazione rivelatasi successivamente non veritiera, previste dagli articoli 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa".

DICHIARA DI:

essere nato/a a………………………………………………. il ………………………………………..;
essere in possesso della cittadinanza………………………………………………………………….**;**
Solamente per i cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione europea: godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza ☐ SI ☐ NO (barrare la casella interessata)
essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di ……………………………………………………..;

solo per i cittadini soggetti all'obbligo di leva:
di essere in posizione regolare nei confronti degli obblighi di leva ☐ SI ☐ NO
(barrare la casella interessata)

---

aver subito condanne che comportino l'interdizione *perpetua* dai pubblici uffici
☐ SI ☐ NO
(barrare la casella interessata)
se SI, indicare quali:
____ ;

---

aver subito condanne che comportino l'interdizione *temporanea* dei pubblici uffici
☐ SI ☐ NO
(barrare la casella interessata)
se SI, il periodo di interdizione temporanea dai pubblici uffici è antecedente alla scadenza del termine per la presentazione della domanda
☐ SI ☐ NO
(barrare la casella interessata)

---

essere stato/a destituito/a, o licenziato/a o dichiarato/a decaduto/a dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per aver conseguito l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
☐ SI ☐ NO
(barrare la casella interessata)

---

essere stato/a destituito/a, o licenziato/a o dichiarato/a decaduto/a dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per lo svolgimento di attività incompatibile con il rapporto di lavoro alle dipendenze della pubblica amministrazione;
☐ SI ☐ NO
(barrare la casella interessata)

Requisito d'ammissione
essere in possesso della **Laurea** in ……………………………………………………………..
conseguito in data……………………………………………………………………………………
presso l'Università di………………………………………………………………………………………
sita in…………………………………………………………………………………………………...

---

essere iscritto all'**albo dell'ordine degli medici** della Provincia/Regione di………………………. …………….
dal……
N° di iscrizione…………………………………………………………………………………………...

---

essere i possesso della seguente **specializzazione**:

1) Disciplina: …………………………. ……………..…………………………………………………..

conseguita in data……………………….presso l'Università di……………………………………….....

2) Disciplina:……………………………………………………………………………………………..

conseguita in data……………………….presso l'Università di……………………………………….....

Requisito d'ammissione

di essere in possesso **dell'anzianità di servizio** di anni ………………………………………………..

nella disciplina di ………………………………………………..…. come di seguito specificato:

---

avere prestato servizio con rapporto di lavoro subordinato, in qualità di:

profilo professionale:……………………………………………………………………………………..
disciplina:………………………………………………………………………………………………
dal………………………………al……………………………………………………………………..

con rapporto a tempo: determinato indeterminato
tipologia: definito
pieno
impegno ridotto al ________% per ore ____________settimanali

presso: (Azienda Sanitaria, Ente, privati, cc.)…………………………………………………………

di (località)……………………………via…………………………………………………………..

con interruzione dal servizio *(ad es per aspettative senza assegni):*

dal ________al________motivo………………………………………………………………………..

(indicare esattamente la qualifica rivestita, i periodi di servizio prestato, le eventuali modificazioni intervenute e le cause di risoluzione duplicando il riquadro ad ogni variazione)

avere prestato servizio con rapporto di lavoro subordinato, in qualità di:

profilo professionale:……………………………………………………………………………………..
disciplina:………………………………………………………………………………………………
dal………………………………al……………………………………………………………………..

con rapporto a tempo: determinato indeterminato
tipologia: definito
pieno
impegno ridotto al _______% per ore ____________settimanali

presso: (Azienda Sanitaria, Ente, privati, cc.)…………………………………………………………

di (località)……………………………via…………………………………………………………..

con interruzione dal servizio *(ad es per aspettative senza assegni):*

dal ________al________motivo………………………………………………………………………..

(indicare esattamente la qualifica rivestita, i periodi di servizio prestato, le eventuali modificazioni intervenute e le cause di risoluzione duplicando il riquadro ad ogni variazione)

avere prestato servizio con rapporto di lavoro subordinato, in qualità di:

profilo professionale:……………………………………………………………………………………..
disciplina:………………………………………………………………………………………………
dal………………………………al……………………………………………………………………..

con rapporto a tempo: determinato indeterminato
tipologia: definito
pieno
impegno ridotto al ________% per ore ____________settimanali

presso: (Azienda Sanitaria, Ente, privati, cc.)…………………………………………………………

di (località)……………………………via…………………………………………………………..

con interruzione dal servizio *(ad es per aspettative senza assegni):*

dal ________al________motivo………………………………………………………………………..

(indicare esattamente la qualifica rivestita, i periodi di servizio prestato, le eventuali modificazioni intervenute e le cause di risoluzione duplicando il riquadro ad ogni variazione)

Ambiti di autonomia professionale: (in questa sezione indicare gli incarichi dirigenziali assegnati - ad es. incarico di alta professionalità, di direzione di struttura semplice, di struttura complessa…)

tipo di incarico………………………………………………………………………………………….
dal ……………...al ……………………………………………………………………………….
presso…………………………………………………………………………………………………
descrizione attività svolta………………………………………………………………………………
……
……………………………………………………………………………………….

tipo di incarico………………………………………………………………………………………….
dal ……………...al ……………………………………………………………………………….
presso…………………………………………………………………………………………………
descrizione attività svolta………………………………………………………………………………
……
……………………………………………………………………………………….

tipo di incarico………………………………………………………………………………………….
dal ……………...al ……………………………………………………………………………….
presso…………………………………………………………………………………………………
descrizione attività svolta………………………………………………………………………………
……
……………………………………………………………………………………….

aver svolto le seguenti attività professionali con rapporto di lavoro non subordinato, in qualità di:

profilo professionale:……………………………………………………………………………………..
disciplina:………………………………………………………………………………………………
dal………………………………al…………………………………………………………………….

con rapporto a tempo: determinato indeterminato
libero professionale autonomo collaborazione

tipologia: definito
pieno
impegno ridotto al________% per ore ____________settimanali

presso: (Azienda Sanitaria, Ente, privati, cc.)………………………………………………………

di (località)……………………………via…………………………………………………………..

con interruzione dal servizio *(ad es per aspettative senza assegni):*

dal ________al________motivo……………………………………………………………………..

(indicare esattamente la qualifica rivestita, i periodi di servizio prestato, le eventuali modificazioni intervenute e le cause di risoluzione duplicando il riquadro ad ogni variazione)

Soggiorni studio/addestramento presso: (soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere, di durata non inferiore a **quindici giorni**, con esclusione dei tirocini obbligatori)
dal ……………...al ……………………………………………………………………………….
presso…………………………………………………………………………………………………
descrizione attività svolta………………………………………………………………………………
………
……………………………………………………………………………………………….

dal ……………...al ………………………………………………………………………………….
presso………………………………………………………………………………………………
descrizione attività svolta…………………………………………………………………………
……
……………………………………………………………………………………………….

di aver conseguito **l'Attestato di formazione manageriale:**

presso……………………………………………………………………………………………………..
anno……………………………………………………………………………………………………

Specifici corsi di formazione manageriale:
dal ……………...al ………………………………………………………………………………….
presso………………………………………………………………………………………………
contenuti del corso…………………………………………………………………………………

Aver svolto attività didattica *(riferita all'ultimo decennio)*: si valuta **solamente** l'attività presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario, non l'insegnamento a corsi di aggiornamento professionale
presso………………………………………………………………………………………………
corso per il conseguimento del titolo di ………………………………………………………………..
a.a…………………………………………………………………………………………………….
n° ore…………………………………………………………………………………………………

presso………………………………………………………………………………………………
corso per il conseguimento del titolo di ………………………………………………………………..
materia/insegnamento……………………………………………………………………………..
a.a.……………………………………………………………………………………………………
n. ore…………………………………………………………………………………………………

presso………………………………………………………………………………………………
corso per il conseguimento del titolo di ………………………………………………………………..
materia/insegnamento……………………………………………………………………………..
a.a.……………………………………………………………………………………………………
n. ore…………………………………………………………………………………………………

Casistica di specifiche esperienze e attività professionali (*riferita all'ultimo decennio*), allegata:
dal ……………...al ………………………………………………………………………………….
presso………………………………………………………………………………………………

Elenco di tutte le pubblicazioni, per la valutazione (produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere):

- …………………………………………………………………………………………………… ……………………………………………………………………………………………
- …………………………………………………………………………………………………… ……………………………………………………………………………………………
- …………………………………………………………………………………………………… ……………………………………………………………………………………………
- …………………………………………………………………………………………………… ……………………………………………………………………………………………
- …………………………………………………………………………………………………… ……………………………………………………………………………………………

Indicare: Tipologia pubblicazione, titolo, autore o co-autore, rivista, editore, anno di pubblicazione, numero volume/fascicolo, pagine.

Di aver partecipato quale UDITORE ai corsi, attività formative, convegni di seguito elencati:

ENTE ORGANIZZATORE	TITOLO DEL CORSO	PERIODO	LUOGO DI SVOLGIMENTO	CREDITI ECM

Di aver partecipato quale **RELATORE/DOCENTE** ai corsi, attività formative, convegni sottoelemcati

ENTE ORGANIZZATORE	TITOLO DEL CORSO	PERIODO	LUOGO DI SVOLGIMENTO	CREDITI ECM

Altre esperienze professionali **attinenti** all'incarico da ricoprire:
………
……
………
……
………
………
………

indicare l'indirizzo presso il quale effettuare ogni comunicazione relativa alla presente procedura

- ☐ presso la propria residenza

oppure se diverso dalla residenza

- ☐ al seguente indirizzo
presso ………………………………………………………………………………………..
via……………………………………………………………………………………………….
C.A.P. ……………………….città…………………………………………… prov………..

Allega alla presente domanda:

☐	**le casistiche di specifiche esperienze e attività professionali** attestate dalla Direzione medica competente, riferite **all'ultimo decennio** al fine della valutazione;

☐	L'elenco di eventuali documenti presentati;

☐	**La ricevuta del versamento** della tassa di concorso

☐	**Fotocopia di un documento di identità**

Luogo e data	**FIRMA OBBLIGATORIA DEL CANDIDATO**
--	--

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. 46 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445
da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel testo della domanda di concorso)

Il/la sottoscritt__ ____

nat__ a ______________________________________ il __________

residente a ____

in via ____

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

____

____

Dichiara altresì di essere informato/a, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

______________, *li* ______________

Il/La dichiarante

____

ARTICOLO 46 DPR N.445/2000 - *DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI.*

1. Sono comprovati con dichiarazioni, anche contestuali all'istanza, sottoscritte dall'interessato e prodotte in sostituzione delle normali certificazioni i seguenti stati, qualità personali e fatti:
a) data e il luogo di nascita;
b) residenza;
c) cittadinanza;
d) godimento dei diritti civili e politici;
e) stato di celibe, coniugato, vedovo o stato libero;
f) stato di famiglia;
g) esistenza in vita;
h) nascita del figlio, decesso del coniuge, dell'ascendente o discendente;
i) iscrizione in albi, registri o elenchi tenuti da pubbliche amministrazioni;
l) appartenenza a ordini professionali;
m) titolo di studio, esami sostenuti;
n) qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica;
o) situazione reddituale o economica anche ai fini della concessione dei benefìci di qualsiasi tipo previsti da leggi speciali;
p) assolvimento di specifici obblighi contributivi con l'indicazione dell'ammontare corrisposto;
q) possesso e numero del codice fiscale, della partita I.V.A. e di qualsiasi dato presente nell'archivio dell'anagrafe tributaria;
r) stato di disoccupazione;
s) qualità di pensionato e categoria di pensione;
t) qualità di studente;
u) qualità di legale rappresentante di persone fisiche o giuridiche, di tutore, di curatore e simili;
v) iscrizione presso associazioni o formazioni sociali di qualsiasi tipo;
z) tutte le situazioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio;
aa) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
bb) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
cc) qualità di vivenza a carico;
dd) tutti i dati a diretta conoscenza dell'interessato contenuti nei registri dello stato civile;
ee) di non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e di non aver presentato domanda di concordato.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(artt.19 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445
da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel testo della domanda di concorso)

Il/la sottoscritt__ ____

nat__ a ____ il __________

residente a ____

in via ____

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

____

____

____

Dichiara altresì di essere informato/a, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_________________, *li* ________________

Il/La dichiarante

____

ARTICOLO 19 DPR N.445/2000 - *MODALITÀ ALTERNATIVE ALL'AUTENTICAZIONE DI COPIE.*

1. La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'articolo 47 può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di titoli di studio o di servizio sono conformi all'originale. Tale dichiarazione può altresì riguardare la conformità all'originale della copia dei documenti fiscali che devono essere obbligatoriamente conservati dai privati.

ARTICOLO 47 DPR N.445/2000 - *DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETÀ.*

1. L'atto di notorietà concernente stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato è sostituito da dichiarazione resa e sottoscritta dal medesimo con la osservanza delle modalità di cui all'articolo 38.
2. La dichiarazione resa nell'interesse proprio del dichiarante può riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza.
3. Fatte salve le eccezioni espressamente previste per legge, nei rapporti con la pubblica amministrazione e con i concessionari di pubblici servizi, tutti gli stati, le qualità personali e i fatti non espressamente indicati nell'articolo 46 sono comprovati dall'interessato mediante la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.
4. Salvo il caso in cui la legge preveda espressamente che la denuncia all'Autorità di Polizia Giudiziaria è presupposto necessario per attivare il procedimento amministrativo di rilascio del duplicato di documenti di riconoscimento o comunque attestanti stati e qualità personali dell'interessato, lo smarrimento dei documenti medesimi è comprovato da chi ne richiede il duplicato mediante dichiarazione sostitutiva..

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare IN FORMA ANTICIPATA rispetto l'effettiva pubblicazione sul B.U.R.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate, fermo restando il PAGAMENTO ANTICIPATO della spesa di pubblicazione;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme – Servizio provveditorato e SS.GG., Ufficio amministrazione BUR – Corso Cavour, 1 – 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE FUNZIONE PUBBLICA, AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME – SERVIZIO PROVVEDITORATO E SS.GG.- UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR – CORSO CAVOUR, 1 – 34132 TRIESTE

FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:
a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.
b) bonifico bancario cod.IBAN **IT 59 O 02008 02241 000003152699**
Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:
Regione Aut. Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste
OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**

- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:
- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

GUIDO BAGGI - Direttore responsabile
ERICA NIGRIS - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: Centro stampa regionale
- Servizio provveditorato e servizi generali